NISSAN MICRA
tasso 0 fino a 60 rate

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 2
MARTEDÌ 4 GENNAIO 2005
€ 0,90

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

Scende a 436 il numero dei dispersi italiani. Rintracciate in Malesia due donne sarde: non sapevano nulla del maremoto

Scoppia anche l'emergenza bambini

Il dramma di migliaia di piccoli rimasti soli. Denunce su traffici di minori

ROMA I bambini sono la nuova emergenza del dopo maremoto. Nelle zone devastate del Sudest asiatico sono migliaia i giovanissimi salvatisi dalla furia dello tsunami ma rimasti soli, senza una famiglia e senza alcuna possibilità di sostentamento. Una situazione drammatica che i soccorritori stanno cercando di fronteggiare mentre ancora non è definitivo il numero dei morti accertati, che è destinato a superare i 150 mila. A questo si aggiunge la denuncia proveniente dall'Indonesia che parla di un traffico di minorenni a fini sessuali innescatosi proprio in parallelo al cataclisma. Sono in corso indagini e accertamenti da parte delle autorità internazionali.

Intanto scendono ancora i dispersi italiani: secondo quanto reso noto ieri dalla Farnesina siamo a quota 436. Emblematico il caso di due donne sarde in viaggio senza telefoni cellulari che ieri hanno chiamato casa dalla Malesia. Ormai date per morte, le due hanno raccontato di non aver saputo della catastrofe fino a un paio di giorni fa.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Uscita del senatore a vita, la Cdl insorge

«Il premier aggredito fa come Mussolini» Bufera sul poeta Luzi

ROMA Riesplode la polemica intorno all'aggressione di Capodanno a Berlusconi. Questa volta è un'intervista del poeta novantenne Mario Luzi, nominato da Ciampi senatore a vita, a far insorgere la Casa delle libertà. Luzi vi sostiene che il «gesto deprecabile» del manovale mantovano è il frutto di un clima politico troppo eccitato, ma alimentato anche da Berlusconi. Non solo. Il senatore paragona il cerotto esibito sul collo dal premier a quello che Mussolini mostrò sul naso dopo che una turista irlandese gli sparò, nel 1926. Parole che per Renato Schifani di Forza Italia «sono gravi quanto l'aggressione fisica a piazza Navona». Gasparri accusa direttamente Ciampi di averlo nominato senatore a vita e ne chiede la revoca.

Il senatore a vita Mario Luzi.

In serata il senatore ha puntualizzato le sue parole: «Ho detto che il gesto è deprecabile». An propone l'ergastolo per chi attenta al premier.

● *A pagina 5*

Male parole

di **Gianfranco Pasquino**

Le parole, troppo spesso sprezzanti e offensive, di Silvio Berlusconi nei confronti delle «sinistre» e degli esponenti del Centrosinistra e i suoi atteggiamenti tracotanti sono un fenomeno assolutamente riprovevole.

Lanciare oggetti contundenti contro chiunque, quand'anche si tratti di un capo di governo che deliberatamente si esibisce in affermazioni riprovevoli, è sempre un comportamento reprensibile e censurabile. È anche un comportamento che viola la legge. Il gesto del muratore mantovano rimane, pur tenendo conto degli insopportabili eccessi del linguaggio berlusconiano, ingiustificabile.

È possibile capire la ragione del suo atto inconsulto; non bisogna ridurne la portata. In nessun caso, se non per legittima difesa, è accettabile che in un Paese democratico qualcuno passi alle vie di fatto. Berlusconi dà la sua personale e del tutto anormale interpretazione del bipolarismo alzando i toni, manifestando disprezzo per le sinistre e indirizzando insulti contro i suoi avversari politici.

Viene anche imitato in maniera banale e penosa dai suoi collaboratori e adulatori nonché da commentatori televisivi amici. A costoro si aggiungono gli esponenti della Lega Nord che hanno fatto del linguaggio offensivo e scurrile e dei comportamenti sopra le righe una specie di loro marchio di fabbrica. Agli eccessi dei berlusconiani e dei leghisti deve, quando è il caso, provvedere la legge.

● *Segue a pagina 5*

Due ex presidenti testimonial per i fondi

Clinton e Bush padre organizzano gli aiuti

L'appello pro disastrati lanciato dai due Bush e da Clinton.

WASHINGTON Due ex inquilini della Casa Bianca, Bush padre e Bill Clinton, sono stati nominati ieri dal presidente degli Usa in carica George W. Bush organizzatori della raccolta di fondi in favore delle popolazioni colpite il 26 dicembre dal maremoto.

Il punto sugli aiuti internazionali e sul coordinamento delle operazioni verrà fatto giovedì a Giacarta, durante il vertice a cui parteciperanno gli inviati delle Nazioni Unite, dell'America e dell'Unione europea.

● *A pagina 4*

Il commercio tenta il recupero dopo Natale. Da lunedì il divieto di fumo

Venerdì si comincia con i saldi Domenica tutti i negozi aperti

C'è la circolare: in busta paga a gennaio le nuove aliquote fiscali

● *A pagina 6*

Schumi si regala una villa da 20 milioni di euro sul lago di Como

● *A pagina 29*

Addio a Murtic, artista balcanico dell'astrazione europea

● *A pagina 23*

Tempo di saldi a Trieste.

TRIESTE Dopo il mezzo flop dei regali di Natale, il mondo del commercio triestino tenta di risollevarsi con i saldi: da venerdì, data stabilita da una norma regionale inderogabile, partiranno le svendite e, per attirare clienti i negozianti hanno deciso di alzare le saracinesche anche domenica. I consumi sono in calo come nel resto del Paese, ma la categoria spera che la gente abbia atteso proprio le vendite a prezzi ribassati per comprare.

Lunedì prossimo, intanto, scatterà anche nei negozi, come nei ristoranti e in tutti i luoghi frequentati dal pubblico, il divieto di fumare.

● *A pagina 15*

Superenalotto: a Cordenons un 5+1 da 7 milioni

CORDENONS Ha vinto oltre 7 milioni di euro uno sconosciuto giocatore di Cordenons che ha centrato il 5+1 al Superenalotto nell'estrazione di ieri. La giocata è stata effettuata al bar Ritz nella cittadina in provincia di Pordenone e ha azzeccato cinque numeri della combinazione vincente 10 21 22 43 61 66 e il numero jolly 47. L'estrazione di ieri ha fatto registrare anche 25 vincite con 5 punti per una quota di 47.586 euro e altre vincite minori. Niente da fare invece per l'ormai «tristemente noto» 53 sulla ruota di Venezia che ha raggiunto il record di ritardo di 171 settimane. Il massimo ritardo mai raggiunto nella storia è di 208 turni. Molti i giocatori «spennati» dalle giocate al raddoppio.

● *A pagina 8*

Enri Lisetto

Presidenziali, tra due settimane la sfida tra Mesic e la Kosor. Protesta Miksic che ha raccolto a sorpresa il 17,8% dei voti

L'ombra dei brogli sulle elezioni in Croazia

Il candidato terzo classificato: «L'Hdz ha voluto escludermi dal ballottaggio»

ZAGABRIA Si va dunque al ballottaggio in Croazia per sapere chi sarà il nuovo presidente della Repubblica: si affronteranno l'uscente Stipe Mesic, appoggiato dal Centrosinistra, e la vicepremier e vicepresidente dell'Hdz, Jadranka Kosor, del Centrodestra. Uno scontro che i più davano per scontato in quanto nulla lasciava prevedere un terzo incomodo che in realtà è riuscito quasi ad occupare la piazza d'onore, come d'altronde «previsto» dagli exit poll. Il businessman croato-americano Boris Miksic ha centrato il 17,8 per cento dei consensi contro il 20,18 della Kosor, mentre Mesic ha sfiorato il 50 per cento (49,03), non venendo rieletto al primo turno per un pugno di voti. Per Miksic, che già pregustava il duello con Mesic, è stata una mazzata tremenda sapere che la Kosor aveva ribaltato il risultato dei sondaggi post-voto, scavalcandolo con i voti della diaspora, elettori erzegovinesi in primo piano. «Sono vittima di macchinazioni e raggiri - ha detto Miksic alla tv di Stato - è impossibile essere per tanto tempo in seconda posizione e poi venir superato in extremis. Sono convinto che il premier dell'Hdz Sanader e l'ex premier socialdemocratico Racan si sono messi d'accordo per tagliarmi fuori». Miksic ha presentato un consistente programma di destra. Le regioni dell'Istria e del Quarnero hanno invece votato massicciamente, quasi un plebiscito, per Stipe Mesic.

Boris Miksic

● *A pagina 7*

Andrea Marsanich

ARCHEOLOGIA

La statua greca resta a Zagabria in attesa di un museo sull'isola

Restaurato il bronzo di Lussino

● **Arianna Boria** *a pagina 23* Nella foto, il bronzo greco recuperato nelle acque di Lussino.

I sopravvissuti rischiano di cadere nelle mani dei trafficanti per essere venduti a scopo sessuale o per il traffico d'organi: le autorità aprono un'inchiesta

Nuovo incubo in Asia: il traffico di bambini

Paura per la sorte di un piccolo svedese scomparso da un ospedale in Thailandia

ROMA Troppo piccoli e deboli per correre in fretta, nuotare o aggrapparsi a un mezzo di salvezza, i bambini sono stati i primi a venire inghiottiti dalle gigantesche onde. Nei villaggi lungo la costa dell'Oceano indiano, fino al 75% delle vittime sono bambini: in alcuni casi è stata perduta un'intera generazione. Anche tra i superstiti, i più vulnerabili sono i più piccoli. L'Unicef, l'agenzia dell'Onu che si occupa dell'infanzia, calcola che un terzo delle vittime del disastro naturale sono bambini (circa 50.000). Per fare fronte all'emergenza diversi Paesi hanno inviato in Asia specialisti nella protezione dell'infanzia con il compito di aiutare i bambini traumatizzati. Per Martin Dawes, portavoce dell'Unicef, «bisogna consentire ai bambini di giocare e tornare a scuola, è la priorità dopo le operazioni iniziali di pronto intervento». Per Unicef, gli orfani dello tsunami non sono in condizione di essere adottati. L'agenzia dell'Onu concentra i suoi sforzi all'identificazione, al censimento dei superstiti e alla ricerca di altri parenti, oltre ai genitori, che siano sopravvissuti, ha detto Toole.

Ma gli orfani dello tsunami rischiano di essere vittime due volte. I più vulnerabili tra i sopravvissuti al cataclisma che il 26 dicembre ha devastato il sudest asiatico - i bambini, gli adolescenti, le donne - sono ora esposti a ulteriori violenze: rapimenti, molestie, stupri. Prove non ce ne sono, al momento, ma «il rischio esiste - ha affermato ieri la portavoce dell'Unicef Italia Donata Lodi - ed esperienze precedenti, come il terremoto in India e le guerre in Kosovo, dicono che è altamente probabile». L'allarme viene da diversi paesi, dallo Sri Lanka, dall'Indonesia, dalla Thailandia. Una denuncia in particolare riguarda un bambino svedese, che secondo testimoni è scomparso dopo essere stato portato in un ospedale di Khao Lak, in Thailandia. Notizie inquietanti. Denunce per ora non provate ma che evocano l'orrore del traffico di minori e di donne, voci di rapimenti finalizzati anche al traffico di organi per trapianti.

Una mamma con il suo bambino: sono le categorie più «a rischio».

Notizie, denunce, voci circolano con insistenza da qualche giorno: nello Sri Lanka sarebbero scomparsi bambini che sarebbero stati arruolati tra i ribelli Tamil; alcuni bambini che stavano in un centro di raccolta a Phuket (Thailandia) non sarebbero mai giunti in ospedale. Nel nord di Sumatra, nei campi di accoglienza di Medan, si aggirerebbero persone che cercano di «comprare» gli orfani di Aceh per rivenderli al mercato clandestino. Nel «migliore» dei casi, il destino di questi bambini sarebbero adozioni non controllate. Ancora, è di ieri la denuncia di un'organizzazione di donne dello Sri Lanka, secondo cui stupratori vanno a caccia di donne e ragazze sopravvissute nel paese estremo orientale, approfittando dell'assenza di vigilanza nei centri di raccolta per i senzatetto.

«Abbiamo ricevuto racconti di episodi di stupro, anche collettivo, molestie sessuali e abusi psichici nei confronti di donne e ragazze nel corso delle operazioni di salvataggio e nei loro improvvisati rifugi» ha riferito in una dichiarazione il gruppo *Women and media collective*. In Sri Lanka circa un milione di persone hanno perso la casa nella catastrofe.

Intanto il ministro indonesiano Bachtiar Chamsyah ha ordinato un'inchiesta sul campo di Medan, e ha proibito le adozioni immediate degli orfani per ridurre al minimo il commercio illegale di bambini. Le richieste di adozione sono centinaia, e riguardano tutti i paesi colpiti dal maremoto. Ma spostare i bambini sopravvissuti anche solo in un altro luogo dello stesso loro paese sarebbe errore gravissimo, ricordano gli esperti: ciò che può aiutare i piccoli, sconvolti, è vedere volti conosciuti, giocare, andare a scuola. È proprio oggi, quando inizieranno le scuole in Thailandia, questo paese potrà sapere quanti bambini sono stati spazzati via dal maremoto. I loro banchi vuoti non lasceranno speranze.

IL CASO

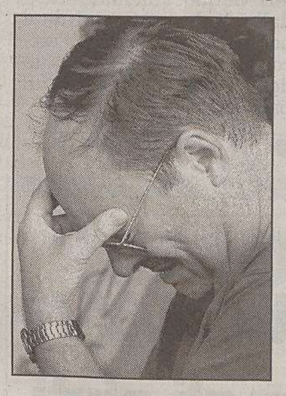
Gli scampati potrebbero soffrire di gravi disordini emotivi e stress

Come la sindrome del Vietnam

NEW YORK Flash-back di giorno e incubi notturni. Visioni di onde gigantesche, di cadaveri galleggianti. E l'odore, l'odore di morte che fluttua nell'aria: le memorie della peggior catastrofe umanitaria del mondo negli ultimi decenni, i maremoti che hanno colpito l'Asia meridionale il 26 dicembre, sono in agguato per i sopravvissuti alla tragedia. È il risultato di uno choc fortissimo, lacerante. C'è chi è costantemente in stato di allarme, pronto a sobbalzare al minimo rumore, chi sprofonda nella depressione, chi diventa irragionevolmente aggressivo, chi è tormentato dal senso di colpa per avercela fatta, chi rivive costantemente il trauma subito. Gli psicologi hanno un termine per questo malessere del sopravvissuto: è la sindrome del Vietnam, che prende il nome dal paese del sud est asiatico da cui tornarono negli anni sessanta e settanta decine di migliaia di soldati americani segnati per sempre dalle cicatrici psicologiche degli orrori della guerra.

Durante il Vietnam la malattia restò non diagnosticata per circa un decennio, ma negli anni Ottanta uno studio ad ampio raggio scoprì che almeno un reduce su tre ne aveva sperimentato i sintomi in qualche momento della vita e il 15 per cento ne portava ancora i segni al tempo del rilevamento. Milioni di persone sono sopravvissute agli tsunami ma molti sono rimasti così traumatizzati che ci vorranno anni, e forse tutta una vita, per guarire.

«Il trauma psicologico è molto intenso. C'è gente che siede in lacrime fuori della casa distrutta. È un quadro di acuta disperazione», ha detto Lo Wing lok, un medico di Hong Kong dell'organizzazione umanitaria Oxfam che aiuta sopravvissuti in India.



Il parente di un morto.

A migliaia di chilometri di distanza, in India, un esperto di malattie infettive, il dottor Lo Wing lok, ha visitato un piccolo villaggio di pescatori: «Per molti è impossibile ripartire da zero, con le case e le barche distrutte. Ma anche se avessero le barche, molti sono troppo spaventati per mettersi in mare, almeno per il momento». E sempre in India a Velankanni martedì scorso è stato salvato tra una pila di cadaveri che stavano per essere sepoliti in una fossa comune il piccolo Anthony Praveen: il piccolo di otto anni ha perso genitori e sorella negli tsunami e dopo il disastro ha perso la parola. I medici gli hanno dianosticato la sindrome da stress post traumatico, lo stesso di cui hanno sofferto i newyorchesi traumatizzati dall'11 settembre e di cui soffre, secondo studi dell'Esercito Usa, un soldato su sei al ritorno dall'Iraq.

Depressione, ansia, dolore acuto e senso di lutto secondo gli esperti saranno di lunga durata. La sindrome può insorgere subito, o scoppiare del tutto inattesa dopo mesi e addirittura anni. Per molti il grave malessere è legato all'aver perso persone care di cui non sarà mai forse ritrovato il corpo. Il lutto irrisolto aggrava il senso di rabbia, di frustrrazione e di angoscia: in questi casi è importante che si organizzino memoriali e funerali senza cadavere, come accadde a New York per molte vittime mai identificate dell'11 settembre.

Il pescatore di Madras simbolo della ripresa

Kumar torna in mare: «L'Oceano mi ha tradito ma non posso avere paura»

Pescatori all'opera: molte le barche distrutte.

MADRAS «L'Oceano mi ha tradito perchè ha colpito senza nessun segnale di preavviso, ma io non posso temerlo, la mia vita continua a dipendere da lui».

Kumar ha 51 anni e da quando ne aveva sei fa il pescatore a Madras, India Meridionale.

Lo tsunami si è abbattuto sul litorale della città investendo con forza spaventosa la grande spiaggia, luogo d'attracco e partenza per i quasi 200 mila pescatori che vivono in questo capoluogo di sei milioni di abitanti: 200 vittime, tra donne e bambini che per tradizione non imparano a nuotare e giovani moderni che facevano footing.

Kumar è il primo ad aver scelto di tornare a sfidare l'Oceano Indiano: «Anche la mia barca è stata danneggiata ma io ho lavorato giorno e notte per ripararla, e da ieri mattina sono tornato a pescare». È un segno della vita che riprende.

Kumar parla dell'Oceano come fosse una persona: «Di lui conosco ogni colore; riesco a interpretarlo e a prevederlo, ma domenica mattina ha taciuto: niente, assolutamente niente, nemmeno il più piccolo segnale. Quell'onda gigantesca è venuta fuori dal nulla, il cielo era sereno, il vento era quello debole di ogni mattina».

«Io se pesco guadagno il corrispettivo di 3 euro al giorno - racconta Kumar -; la mia barca ne vale quasi 2.000 e le reti 700: non posso permettermi di aspettare gli aiuti del governo».

Kumar sembra l'unico e pensarla così. Altri pescatori protestano contro le autorita centrali che finora non hanno promesso nessun rimborso. «Le nostre barche sono distrutte - dice Tamilvanan, 35 anni - Kumar è fortunato che ha potuto ripararla, ma per le nostre non c'è nulla da fare. È lo Stato che deve aiutarci».

Kumar racconta il suo primo giorno in mare dopo la grande paura: «È stato emozionante - dice - come rinascere una seconda volta. Sentire le onde e capire di poterle di nuovo dominare, tirare le reti e vedere che i pesci ci sono ancora. Forse è stata proprio questa la sensazione più sorprendente, rivedere i pesci nella rete: perchè quella domenica sembrava che il mondo fosse finito. Dopo quella domenica credevo che l'oceano non sarebbe stato mai più lo stesso».

Il capo missione: «Quando siamo arrivati c'erano mucchi di cadaveri sulle spiagge mentre poco lontano c'era chi giocava a golf»

Medici italiani a Phuket, antieroi che salvano vite

Rientra il team delle Marche: ha rintracciato dispersi e curato anche gente a rischio d'amputazione

ANCONA Sono arrivati a Phuket con «mucchi di cadaveri sulle spiagge mentre poco lontano la gente giocava a golf»; per sette giorni hanno setacciato nove ospedali alla ricerca d'italiani feriti, curato gente a rischio d'amputazione nell'ambulatorio allestito a Patong, consolato i familiari dei dispersi e organizzato 50 rimpatri sanitari e altri 320 rientri in Italia. Ma detestano il protagonismo, non si sentono eroi, e non amano il volontariato «dell'esserci per esserci». Sono i medici, gli infermieri e gli ingegneri della squadra d'emergenza sanitaria inviata dalla Regione Marche a Phuket su richiesta della Protezione civile nazionale.

Ieri il dottor Marco Esposito, capo-missione del team dell'Ares, l'ingegner Susanna Balducci del Servizio di protezione civile marchigiana, l'infermiere Antonio Taffi e il tecnico Gabriele Rossini sono rientrati ad Ancona, lasciando due colleghi in Thailandia. Hanno raccontato l'inferno di Phuket, l'inevitabile caos dei primi soccorsi internazionali («eravamo partiti per montare un ospedale da campo e invece gli ospedali funzionavano bene, serviva il nostro ambulatorio»), il legame difficile da descrivere che si è creato con i pazienti. Quegli italiani ricoverati che sentendosi chiamare per nome dal loro letto li hanno accolti dicendo «finalmente è arrivata la luce». O la mamma di 34 anni, viva per miracolo col marito e le due bambine, scortata all'alba di ieri a Malpensa: «la paziente più grave, con un'anemizzazione, contusioni polmonari, e un'insufficienza respiratoria, già sottoposta a due interventi chirurgici nel Bangkok Hospital di Phuket». Per andarla a prendere a Krabi, con un altro ferito, Esposito e Taffi sono riusciti a convincere un generale «thai» a mettere a disposizione due elicotteri militari: «È stato un rischio, portar via feriti in quello stato è sempre un azzardo, ma dovevamo scegliere e abbiamo scelto. Il pericolo d'infezioni era troppo alto». Così ieri mattina, quando Ilaria, cinque anni, una delle figlie della donna, ha salutato Esposito con un sorriso «è stato un bel momento. È stato tutto».

Un intervento d'urgenza in un ospedale indonesiano di Banda Aceh.

CRI

La Croce Rossa Italiana potrebbe essere incaricata di coordinare gli aiuti umanitari nazionalei diretti alle popolazioni asiatiche colpite dal tsunami. Si tratterebbe dell'incarico all'organizzazione guidata da Maurizio Scelli per coordinare un tavolo a cui siederebbero i diversi soggetti italiani, in particolare le ong, che si occupano degli aiuti. Nessuna conferma all'indiscrezione da parte della Cri. Intanto l'organizzazione di volontariato è pronta per una missione nei luoghi del disastro.

Ecco, a vederli così, i sanitari in maglietta azzurra dell'Associazione regionale emergenze sanitarie e i tecnici della Protezione civile in giubbotto nero, sembra davvero che non siano neppure stanche e il 26 dicembre siano partite - con un preavviso di 5 ore - per andare a fare niente più di quello che «ciascuno, quando c'è bisogno, può fare».

Esposito, 45 anni, una moglie psicologa e due figli, costretti a venire in conferenza stampa per poter abbracciare papà, è un chirurgo anestesista. Lavora al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera di Ancona, e con l'Ares (250 medici, infermieri, psicologi, di cui 40 sempre già vaccinati e pronti a partire) ha prestato la sua opera in Albania con «Arcobaleno» e nel terremoto di San Giuliano di Puglia. «Cerchiamo di dare risposte concrete dove c'è necessità, con un volontariato specializzato e coordinato» spiega pacato.

Sull'isola di Kinniyai l'ospedale è stato devastato: sono arrivate le squadre della Protezione civile ma si temono epidemie

Sacchi dei rifiuti usati come lenzuola

KINNIYAI Il ferry boat è una chiatta malandata e arrugginita con due motori fuori bordo che sputano fumo nero. A bordo uomini con biciclette carichi di legna e barbe lunghe, bambini a piedi scalzi in braccio agli adulti, donne con il chador. Caronte dà due minuti a tutti, poi accelera e parte per le porte dell'inferno, attraversando una laguna da cui emergono i cadaveri di una settimana fa. Benvenuti a Kinniyai, Nordest dello Sri Lanka, 80.000 poveracci in maggioranza musulmani e pescatori fino al 26 dicembre: 900 morti, 150 dispersi, 2.500 feriti, 7.000 case distrutte, migliaia di sfollati, dopo.

Kinniyai è un'isola davanti a Trincomalee, unico punto della zona, una volta sotto controllo dei tamil, veramente colpito dal maremoto. Il lato esposto dell'isola, che di tutta l'enorme baia è l'unico che guarda dritto negli occhi l'Oceano, è quello che ha pagato il tributo più alto: l'onda è entrata dentro case e baracche per più di 500 metri. Radendo al suolo ogni cosa. Non sembra Sri Lanka, Kinniyai: piuttosto un suq arabo. Traffico, confusione, strade strette, merce appesa dappertutto, clacson all'impazzata, muezzin. Parole dure contro i volontari israeliani arrivati a portare aiuti.

Le barche dei pescatori, l'economia dell'isola, sono sul lungomare. L'onda le ha tirate su fino a 10 metri e poi le ha ributtate giù. Qualcuna potrà tornare a navigare, la maggior parte resteranno a marcire sulla spiaggia. Gli uomini ci lavorano intorno. Il disastro vero però è all'ospedale. C'erano donne, bambini e anziani quando è arrivato il maremoto: morti in 40. Un'ala è tutta distrutta, un'altra sta in piedi grazie a Dio, o ad Allah, fa lo stesso; un'altra ancora deve essere ristrutturata. Ora i feriti stanno in una biblioteca: nei letti, al posto dei lenzuoli, ci sono i sacchi dell'immondizia. Ed è un brutto effetto.

Le associazioni caritatevoli islamiche girano per l'isola distribuendo sacchetti di riso. Vanno da un campo profughi all'altro, 12 in tutta l'isola: 1.500 persone sono assiepate insieme in una vecchia scuola, aule fumose e buie piene di stracci e bambini. Il rischio epidemie è alto. «Per ora non ci sono casi di colera o dissenteria - dicono i funzionari Onu a Trincomalee - ma nei prossimi giorni temiamo che possa accadere». A Kinniyai sono arrivati ieri gli aiuti italiani. Funzionari della Protezione civile, Vigili del fuoco e volontari del «118» hanno portato medicinali, materiale sanitario, tende per un campo profughi. Ma il lavoro vero sarà la ristrutturazione dell'ospedale. Frattanto verrà allestito un ospedale da campo, completato già oggi. I morti non sono più per la strada; tutti sepolti in fosse comuni, senza usare disinfettanti per la fretta.

Vittime dello tsunami: file di cadaveri allineati.

Con il passare delle ore si ridimensiona in parte il tragico bilancio di morte del cataclisma nel Sud-Est asiatico. I morti stranieri sono 384

Scende a 436 il numero dei dispersi italiani

Identificate altre due vittime. Due anziane sarde: «Siamo vive in vacanza in Malesia»

ROMA «Alle ore 18 del 3 gennaio il numero dei dispersi è sceso a 436 di cui 401 in Thailandia e 35 in Sri Lanka», l'arida prosa delle burocrazia non riesce a guastare del tutto la buona notizia. L'apocalisse tsunami è costata meno vite umane di quanto di potessè immaginare fino a ieri mattina. «Le ricerche dei connazionali dispersi compiute nelle ultime 36 ore - si legge in una dichiarazione congiunta dei ministri degli Esteri, Gianfranco Fini, e dell'Interno, Giuseppe Pisanu - si sono concentrate esclusivamente in Thailandia e Sri Lanka. Il capillare lavoro ha consentito di rintracciare ancora in vita numerosi italiani. Alcuni sono già rientrati in Italia attraverso altri Paesi non interessati dal sisma, altri sono residenti nelle zone colpite, altri ancora hanno espresso la volontà di continuare le vacanze».

Intanto le vittime straniere del cataclisma finora sono 384. Sono oltre 10 mila i dispersi.

Ieri altri due nomi sono stati cancellati dall'elenco italiano dei dispersi, due famiglie che riprendono a vivere dopo otto giorni di angoscia. Hanno una 74 anni, l'altra 67, le due donne originarie della Sardegna che hanno dato ieri notizie ai parenti, che le pensavano in difficoltà in una delle zone più colpite dal maremoto, le isole Andamane. Hanno saputo del maremoto solo due giorni fa: «Siamo in Malesia».

«In linea teorica - si legge ancora nella dichiarazione diffusa dalla Farnesina - non si può escludere che altri connazionali siano dispersi nelle due aree in questione o in India, Indonesia e Myanmar. Le probabilità sono comunque ragionevolmente molto basse. Le ricerche per rintracciare i connazionali di cui non si hanno più notizie continuano e continueranno nelle prossime ore. Un ulteriore bilancio, auspicabilmente definitivo, della tragedia sarà reso noto il giorno 5».

E con questo i due ministeri intendono chiudere lo stillicidio di notizie e concentrare le proprie attività sugli aiuti, sulla ricerca dei dispersi, sull'identificazione dei cadaveri recuperati. Altri due sarebbero stati individuati ieri, nell'inferno di Phuket dove non si sa più come e dove conservare i corpi. Si tratterebbe di un uomo e di una donna dai cui corpi sono stati prelevati campioni di tessuto per la comparazione del Dna. Se fosse accertata la nazionalità italiana le nostre vittime salirebbero a 20.

L'esame della mappatura genetica, con il passare dei giorni, è l'unica strada possibile per l'identificazione dei cadaveri. I carabinieri del Racis, da giorni in Thailandia, si stanno di fatto occupando solo di questo. Ma per avere risultati certi e attendibili ci sarà da aspettare tre mesi.

I racconti di chi è riuscito a scampare al maremoto del 26 dicembre 2004 continuano, intanto, a impressionare. Il tempo intercorso fra il terremoto e l'alzarsi dell'onda anomala è tale da lasciar pensare che un'adeguata rete di rilevamento avrebbe salvato decine di migliaia di vite. La pensa in questo modo il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dopo aver sentito con le proprie orecchie la testimonianza di Marilù Attanasio, cinquantenne di Positano, riuscita a tornare da Phuket. La signora era in vacanza con il marito e i figli di 19 e 23 anni. Sono rientrati tutti e hanno raccontato a Ciampi come altri si sarebbero potuti salvare se fossero stati avvertiti del terremoto nei fondali marini.

Adesso che i superstiti cominciano a raccontare si capisce anche come la furia della natura non sia la sola responsabile della tragedia. Hanno contribuito alla strage anche l'incuria, la burocrazia, lo scarso addestramento di chi doveva vigilare sulle strutture turistiche. In alcuni casi chi ha potuto contare con una certa familiarità con le tradedie in mare, infatti, non solo è riuscito a cavarsela ma ha anche aiutato gli altri. Come Marco Tartaglia, 45enne romano bagnino a Ostia, premiato ieri dalla Federazione Italiana Nuoto per aver tratto in salvo, su un'isola dello Sri Lanka, molti di quelli che erano sulla spiaggia con lui all'arrivo dello tsunami.

In altri casi la salvezza è arrivata da una perfetta forma fisica, tale da permettere di resistere all'acqua, al freddo, al vento e agli stenti. E il caso di Angela Rosa, 37 anni, di Rodi Garganico. La signora è rimasta per ore aggrappata a una palma, in attesa che la marea passasse e si ritirasse.

Storie che lasciano ben sperare per gli oltre 400 che ancora mancano all'appello, anche se va tenuto conto anche dei racconti di morte, di chi per colpa dell'onda assassina ha perso amici, genitori, figli, fratelli, fidanzate, mariti. Storie di chi non ce l'ha fatta. Come Morena, inchiodata su una sedia a rotelle, portata via dall'acqua.

Gli era accanto Enzo Grassi, riminese. Lui è tornato, lei no: «Se davvero il mare se l'è presa, ora il suo spirito è libero, e va dove vuole», dice l'amico evocando nella libertà l'unica consolazione possibile.

Storie di vita e storie di morte. Storie che non spaventano chi non si arrende al destino. Come i 150 italiani che nei primi tre giorni dell'anno hanno scelto di partire comunque per le Maldive.

Lucia Visca

Una giovane filippina si protegge il volto in un paesaggio di rovine e desolazione.

Slovenia, cinque scomparsi

CAPODISTRIA A nove giorni dalla catastrofe non ci sono ancora notizie dei cinque sloveni dati per dispersi nelle zone devastate dallo tsunami nel Sud-est asiatico.

Fra essi vi sono anche un uomo e una donna originari del Capodistriano. Si tratta di Majeta Pahor, di Lucia, e di Iztok Švab, di Bertocchi. Al momento del disastro i due si trovavano in India. Il loro ultimo contatto con i familiari risale al 24 dicembre, quando durante una telefonata avevano detto che erano in viaggio verso l'India Meridionale. Da allora non vi è tato più nessun contatto e nessuna notizia. Secondo i dati accertati e forniti dal Ministero degli esteri sloveno, nei Paesi colpiti dal terremoto si trovavano al momento del disastro 360 cittadini sloveni.

Nei giorni scorsi due fra i dispersi erano riusciti a mettersi in contatto dalla Birmania, tramite Internet. I due, Jure Pavlica e Stojan Femec sono riusciti a comunicare prima con i familari e dopo con l'ufficio di crisi del Ministero degli esteri sloveno. Secondo quanto raccontato da un funzionario del ministero stesso, i due sono rimasti leggermente feriti durante la gigantesca ondata che ha travolto la zona in cui si trovavano.

Al momento i due starebbero relativamente bene e dovrebbero rientrare in Slovenia a giorni. Nel frattempo proseguono anche in Slovenia le iniziative umanitarie di raccolta di fondi per le popolazioni delle vaste zone devastate dal maremoto. Finora sono stati raccolti circa 75 milioni di talleri, 50 dei quali raccolti dalla Caritas e dalla Croce Rossa slovene.

Le organizzazioni umanitarie cattoliche e laiche slovene hanno lanciato di recente un nuovo appello affinchè non cessi l'opera di solidarietà e di raccolta di aiuti.

c.r.

Ormai nulle le speranze di trovare qualcuno ancora in vita. Le salme sono anche nei controsoffitti e sugli alberi

L'hotel dell'orrore restituisce altri corpi

Al «Sofitel» di Phuket i soccorritori francesi impegnati nell'esame del dna

PHUKET Alcuni cadaveri erano infilati in un controsoffitto; quello di un bambino era incastrato, nello scantinato, tra i tubi dell'acqua. Non finisce il campionario dell'orrore per le squadre di soccorso impegnate, in queste ore, a Phuket nella ricerca degli scomparsi, anche se la speranza di trovare ancora qualcuno in vita si è ormai spenta.

Come sanno bene i componenti l'equipe francese che è arrivata domenica nell'isola di Phuket e che s'è messa subito a lavoro nella zona di Khao Lak, dove c'è ciò che resta del Sofitel, un albergo da 300 e più stanze, di proprietà del colosso transalpino Accor.

Secondo le ultime notizie, giunte da Parigi, nel momento in cui il mare l'ha aggredito, nell'hotel c'erano oltre 600 persone. Di esse ne mancano all'appello 308 (209 clienti di varie nazionalità e 99 membri del personale) mentre 350 sono stati i corpi recuperati, e 100 erano di francesi. La squadra di soccorritori francesi è composta da nove elementi ed è specializzata, servendosi anche di unità cinofile, per interventi in caso di catastrofi naturali e nella ricerca dei sopravvissuti. Ma i cani ieri non sono stati utilizzati, perchè gli specialisti francesi si stanno servendo di sonde.

«A questo punto non ci sono più sopravvissuti - ha detto il capo missione, Guy Henry -. Siamo nella fase d'identificazione, ma è un' opera difficilissima perchè con questo caldo i corpi sono ormai in decomposizione».

Il Sofitel mostra chiari i segni della forza con cui il mare l'ha aggredito: tutto ciò che c'era nel piano terra è stato spazzato via e, nei piani superiori, poco è rimasto di ciò che era l'arredamento.

Anche se resta un sottile filo di speranza, i nove specialisti francesi si muovono con grande lentezza e con la massima cautela, dietro le maschere che li proteggono dalle esalazioni della decomposizione e facendo ruotare il fascio di luce delle torce che vanno a scandagliare ogni angolo, ogni fessura che possa nascondere un cadavere o ciò che resta di esso.

Con i loro strumenti, poi, cercano di rubare qualche segnale possibile di vita al silenzio spettrale dell'albergo, rotto solo dal calpestio di sabbia e rami strappati dagli alberi che fanno da tappeto all'interno del complesso. «Ieri - diceva uno degli esperti francesi - abbiamo trovato il corpo di un bambino che era rimasto infilato dietro alcuni tubi, nello scantinato dello stabile. Abbiamo anche localizzato altri corpi nei controsoffitti, sugli alberi».

La spiegazione viene dallo stesso capomissione francese.

«Lo tsunami - dice Guy Henry - ha portato con la sua forza i corpi in alto, mandandoli a sbattere violentemente contro i muri, le ringhiere, le porte e, quando è ridisceso, li ha lasciati incastrati tra i tubi e le pareti, addirittura sugli alberi».

I francesi (Parigi sta inviando a Sumatra anche due navi militari con aiuti) lavorano in team con dei sub greci arrivati tre giorni fa a Phuket, nell'ambito di una missione del Coordinamento europeo per la Protezione civile.

Ai sub greci è stato affidato un compito che è forse il segnale di quanto è accaduto, in pochi minuti: stanno cercando corpi che possano essere rimasti incastrati nelle piscine.

La forza del maremoto ha trascinato via interi villaggi.

NAVE OSPEDALE TEDESCA

La Germania, nella vasta azione di intervento a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto nel sudest asiatico, ha mobilitato tra l'altro la nave appoggio Berlin, la più grande unità della propria Marina militare considerata un vero e proprio ospedale galleggiante. Con due sale operatorie complete di ogni attrezzatura, la nave dispone di oltre 150 posti letto per feriti gravi e meno gravi. Per le loro cure sono a bordo una cinquantina tra medici e infermieri. La Berlin è in viaggio ora verso le coste settentrionali di Sumatra dove arriverà a metà della prossima settimana.

LA STORIA

La top model ferita posa in ospedale per beneficenza

WASHINGTON Una delle più famose modelle, Petra Nemcova, 25 anni, d'origine ceca, tra i superstiti del maremoto che ha colpito l'Isola di Phuket, in Thailandia, ha accettato di essere fotografata sul suo letto d'ospedale in cambio della garanzia che i fondi raccolti verranno destinati ai bambini sopravvissuti agli tsunami.

La foto la ritrae nel suo letto al Petra Hospital di Hai Yai, nel Sud della Thailandia, ed è stata pubblicata ieri in prima pagina dal tabloid newyorchese «The New York Post».

A scattarla è stato uno dei fotografi di uno dei principali settimanali americani specializzati in pettegolezzi, «Us Weekly», che l'ha contattata ed è riuscita a convincerla, a quanto pare senza troppe difficoltà.

La Nemcova, che soffre tra l'altro di una frattura del bacino, è riuscita a salvarsi dal maremoto aggrappandosi a una palma, ma il fidanzato (e suo fotografo) Simon Atlee, cittadino britannico di 33 anni, non ce l'ha fatta e risulta tuttora disperso.

Nella foto pubblicata dal «New York Post» la modella veste una camicia da notte bianca, con caratteri verdi stampati in alfabeto thai. Petra non sorride e ha uno sguardo triste. In primo piano si vedono alcune escoriazioni al gomito sinistro. I paparazzi erano a caccia di una foto, di un valore stimato di 200.000 dollari della modella, ma la Nemcova li ha anticipati.

Da diversi giorni il Petra Hospital è sotto assedio da parte di decine di fotografi di tutto il mondo, ma nessuno era finora riuscito a fotografare la Nemcova.

Secondo il direttore di «Us Weekly», Janice Min, la donna ha accettato con entusiasmo la proposta del settimanale e la foto dovrebbe ora vendersi molto bene, in tutto il mondo.

I ricavi andranno esclusivamente all'organizzazione umanitaria Save the Children, una delle più attive negli aiuti internazionali destinati a bambini in difficoltà. La Nemcova è molto famosa negli Usa, in quanto testimonial per Victoria's Secret, la catena statunitense di lingerie sexy, e ragazza copertina nel 2003 del prestigioso catalogo di «Sports Illustrated».

La Nemcova e Atlee si trovavano nel loro bungalow nei pressi di una spiaggia quando l'onda anomala li ha raggiunti. Il fidanzato è stato spazzato via insieme alla struttura della casetta, mentre la modella, che per miracolo è riuscita ad aggrapparsi a una palma, è stata soccorsa dopo circa otto ore.

Petra Nemcova

La famiglia Fiorillo scampata per «miracolo» alla furia dello tsunami raccolta in preghiera nel santuario gradese

Goriziani in pellegrinaggio a Barbana

GORIZIA «Siamo dei miracolati» aveva testimoniato il goriziano Paolo Fiorillo, che assieme alla moglie Luisa e al figlio 13enne Luca Manfredi ha visto piombare l'onda assassina a Phi Phi Island. E ieri, i «miracolati» hanno voluto ringraziare chi di dovere per essere scampati alla morte. A bordo di un motoscafo condotto dall'amico gradese Antonio Gaddi, la famiglia goriziana - che abita a Lucinico ed è rientrata l'altro ieri dalla Thailandia - ha raggiunto il santuario dell'isola di Barbana dove si è intrattenuta in raccoglimento. Con Paolo, Luisa e Luca Manfredi c'erano anche i genitori della donna, Virgilio Menon e Diana Ussai. Tutti e cinque hanno pregato e pensato alle migliaia di vittime del maremoto. Un ricordo che ben difficilmente potrà essere cancellato dalla loro memoria.

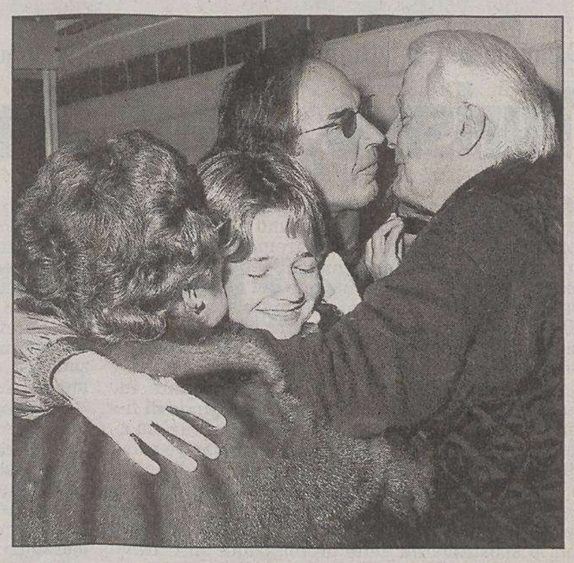
Il pellegrinaggio a Barbana ha avuto luogo ieri nel primo pomeriggio: nel periodo invernale il servizio pubblico di trasporto sull'isola sacra della laguna gradese avviene solo la domenica. Ma la famiglia Fiorillo ha potuto contare un un altro imbarco.

E che i «miracolati» si sentano davvero tali è testimonianza anche un altro loro pellegrinaggio: quello effettuato già domenica pomeriggio al santuario di Montesanto che domina la valle dell'Isonzo ed è uno dei più sentiti riferimenti religiosi del Goriziano, senza distinzione di confini. A confermare la visita, molto gradita, al santuario di Barbana sono stati gli stessi frati.

L'abbraccio all'arrivo all'aeroporto di Ronchi tra la famiglia Fiorillo e i coniugi Menon è stato molto intenso e commovente. Nella grande emozione del momento Paolo Fiorillo - imprenditore stretto collaboratore di Della Valle - aveva sottolineato la grande generosità del popolo thailandese.

La famiglia Fiorillo si era salvata perché la mattina del maremoto erano a bordo in un'imbarcazione per un'escursione in laguna: l'equipaggio aveva intuito che stava accadendo qualcosa di terribile e appena in tempo aveva portato la barca in un punto più al riparo dallo tsumani. È il «miracolo» che li ha salvati.

re. go.



Paolo Fiorillo e la moglie all'arrivo all'aeroporto.

Gli europei vorrebbero il mandato pieno all'Onu mentre la Casa Bianca affida a due ex presidenti il compito di raccogliere fondi

Clinton e Bush senior mobilitano l'America

Sul coordinamento degli aiuti sarà decisivo il summit in programma giovedì a Giakarta

BRUXELLES Le strategie degli aiuti europei e gli oltre 240 milioni di euro impegnati finora dai 25 paesi Ue, la partecipazione del presidente della Commissione, Josè Durao Barroso al primo grande summit del dopo-tsunami, giovedì a Giakarta, ma anche la spinosa questione del coordinamento dei soccorsi europei.

Sono stati questi i tre temi chiave del primo briefing dell'anno con la stampa organizzato alla Commissione Ue con gli esperti europei per gli aiuti umanitari e per la protezione civile, i due uffici di Bruxelles che dal giorno dello tsunami stanno seguendo la crisi dei paesi asiatici colpiti dal maremoto. Intanto si mobilitano gli Usa.

Clinton e Bush senior testimonial. A guidare la campagna americana per la raccolta dei fondi privati a favore delle popolazioni colpite dal maremoto saranno due ex presidenti, il padre dell'attuale titolare della Casa Bianca, George Bush, e Bill Clinton. «La principale fonte della generosità del' America non è il nostro governo, è il buon cuore del popolo americano», ha spiegato il presidente George W. Bush incontrando la stampa alla Casa Bianca affiancato dal padre e dal suo predecessore. Bush senior e Clinton saranno i testimonial bipartisan (uno repubblicano, l'altro democratico) per guidare gli sforzi volti a «incoraggiare il popolo e le imprese statunitensi a sostenere, attraverso offerte private, le organizzazioni non governative che offrono assistenza e contribuiscono alla ricostruzione» nel sud-est asiatico.

Fondi e strategia Ue. Gli esperti hanno ribadito in parte alcune delle questioni sulle quali nei giorni scorsi si era già soffermato il commissario Ue allo sviluppo e gli aiuti umanitari, Louis Michel, da due giorni in missione in Sri Lanka e che domani sarà in Indonesia. Sul fronte finanziario, per la prima volta dal giorno del maremoto, un portavoce della Commissione, Gregor Kreuzhuber, ha reso noto la cifra globale degli aiuti che i Venticinque hanno impegnato nella regione: «Sono 240 milioni di euro ma potrebbero essere di più nei prossimi giorni». La cifra è stata confermata ieri sia dal portavoce che, successivamente, dallo stesso Michel, che ha d'altra parte ribadito quello che sembra essere un punto chiave nella strategia dell' assistenza europea.

«Bisogna evitare - ha detto il commissario - che ci sia un vuoto tra la fase degli aiuti per l'emergenza e la tappa seguente, quella cioè per la riabilitazione e ricostruzione» dei paesi devastati dal maremoto, al fine di evitare i problemi sorti in altre situazioni simili, per esempio nell'America Centrale devastata dall'uragano Mitch del 1997.

Bush senior, il figlio George W. e Bill Clinton.

Insieme a questo punto, l'altro tema irrinunciabile per l'Europa è quello del «ruolo centrale» che l'Onu deve avere non solo sul piano degli aiuti, ma in un contesto ben più ampio in vista della complessiva gestione della crisi asiatica, punto sul quale Bruxelles non è in perfetta sintonia con quanto detto finora da Washington, che spinge per un approccio meno multilaterale del dossier Asia. «Voglio essere certo del fatto che il coordinamento generale degli aiuti sia fatto sotto l'egida delle Nazioni Unite», ha ribadito ieri il nuovo presidente di turno dell'Ue, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker.

Summit a Giakarta. Bruxelles ha fatto sapere che Barroso sarà presente al summit dell'Asean (Associazione dei paesi del sudest asiatico) giovedì nella capitale indonesiana, appuntamento che con il passare dei giorni è diventato di fatto il primo grande vertice internazionale dopo il maremoto, con la presenza - fra gli altri - del segretario di stato Usa, Colin Powell, e del premier del Giappone, Junichiro Koizumi.

Chi coordina gli aiuti? Su questo punto, dopo la confusione degli ultimi giorni e le dichiarazioni ieri del ministro degli interni francese, Domenique De Villepin («è Parigi a coordinare»), è intervenuto il portavoce della Commissione. È vero che «gli altri paesi Ue hanno chiesto alla Francia di guidare le attività di valutazione in Sri Lanka nell'ambito della protezione civile», ma - ha puntualizzato Gregor Kreuzhuber - «per il resto c'è stato in un certo senso un malinteso».

Martino Rigacci

Gli Usa invieranno fino a 1.500 soldati nello Sri Lanka per organizzare i soccorsi

La folla affamata assale elicottero dei marines

COLOMBO Gli Stati Uniti hanno intenzione di inviare fino a 1.500 marines, una nave e 20 elicotteri in Sri Lanka per sostenere le operazioni di soccorso ai superstiti del maremoto in Asia.

È una catena interminabile quella della solidarietà scattata in tutto il mondo in favore della popolazioni colpite dal maremoto del 26 dicembre, ma è anche uno slancio di generosità che sembra trovare troppi intoppi lungo la sua strada. Così da vanificarla e da mettere ancora più a rischio la vita di migliaia di persone che già oggi sono ad un passo dalla fine.

Una catena che attraversa il mondo intero e che sta canalizzando centinaia di milioni di dollari verso Paesi che contano migliaia di vittime e che, secondo quanto temono le Nazioni Unite, avranno bisogno di 10 anni almeno per poter dire di avere ultimato la ricostruzione.

Mentre si valutano le possibili strategie per utilizzare al meglio il fiume di denaro che sta arrivando - e nel quale ha parte importantissima la generosità e le iniziative dei privati, dai singoli alle associazioni, dal mondo dello sport a quello dell'arte -, si ripetono le scene di disperazione all' arrivo degli aiuti. Come è accaduto ad Aceh, in Indonesia, dove un elicottero della Marina militare americana, atterrato su un campo di calcio, è stato letteralmente preso d'assalto da alcune centinaia di persone incuranti che le pale stavano ancora girando e rischiando quindi di aggiungere tragedia a tragedia. È forse questo l'aspetto più amaro di questi giorni: mentre gli aiuti arrivano, e anche in quantità consistente e comunque capace di fronteggiare questa fase dell' emergenza, la macchina organizzativa sembra non riuscire a sbloccarsi, paralizzata dalle pastoie di una burocrazia che, mentre ancora pire e forni crepitano, appare irreale.

Le Nazioni unite, peraltro, hanno annunciato ieri di avere raccolto un miliardo e mezzo di dollari - una cifra record: la si raccoglie, solitamente, in un anno - e le donazioni continuano ad arrivare, meravigliando gli stessi funzionari Onu. Gli aeroporti - come quello di Colombo, capitale dello Sri Lanka - sono però ormai saturi della massa di aiuti (cibo, acqua, medicinali, tende, capi di vestiario) che giungono da ogni parte del mondo a cadenza ravvicinatissima. Ma la quantità è tale che non si riesce a distribuirla in tempi brevi e comunque utili perchè le popolazioni cui sono destinati non abbiano ancora a soffrire la fame e possano sottoporsi a ogni profilassi che eviti che le precarie condizioni sanitarie mietano, come si teme, molte più vittime dello stesso maremoto. Comunque il timore di un'epidemia di colera sta perde consistenza.

Un elicottero Sea Hawk statunitense in missione.

Polemiche, dubbi, perplessità su chi, come e su quando saranno distribuiti gli aiuti è stato uno degli aspetti principali della giornata: ha comunque potuto mettere alcuni punti fermi. Anzitutto che l'Onu sembra ormai la sola struttura sovranazionale in grado di gestire il delicatissimo ruolo di collettore di aiuti e, quindi, di controllore del loro corretto utilizzo. Nemmeno l'Unione europea è rimasta indietro in questa corsa, tanto che Louis Michel, commissario allo Sviluppo e agli aiuti comunitari, dallo Sri Lanka, nel confermare l'impegno dell'Ue, ha voluto precisare che «ogni euro promesso dall'Unione sarà speso».

Il caso Andamane. L'India ha fatto sapere ieri che non intende accettare aiuti internazionali per le Andamane e Nicobare, l'arcipelago del Ggolfo del Bengala devastato dallo tsunami dove sono ospitate alcune importanti basi militari.

Come accadde per le stragi di Madrid lo scorso marzo il Vecchio Continente ammainerà le bandiere a mezz'asta in segno di lutto

Domani nell'Unione europea tre minuti di silenzio

Alle 12 da Lisbona a Tallin tutto si fermerà per commemorare le vittime dello tsunami

BRUXELLES Un silenzio di tre minuti con il quale ricordare da Lisbona a Tallin le vittime dello spaventoso maremoto che ha colpito il Sudest asiatico. È questo l'appello avanzato dall' Olanda, presidente di turno uscente dell'Ue e fatto proprio dal Lussemburgo, che dal 1.o gennaio detiene la presidenza a rotazione dei 25. Già da ieri le bandiere delle sedi istituzionali a Bruxelles sono a mezz'asta e lo rimarranno fino a domani.

I tre minuti di silenzio verranno osservati nelle istituzioni europee di Bruxelles il 5 gennaio a mezzogiorno, così come venne fatto dopo le stragi nelle stazioni di Madrid l'11 marzo scorso. Anche la Farnesina domenica aveva annunciato che il 5 gennaio si osserverà una giornata di lutto, in un'iniziativa presa d'intesa con la presidenza lussemburghese dell'Ue.

Il Parlamento europeo dovrebbe decidere oggi le iniziative che adotterà anche se, ha spiegato un portavoce, è molto probabile che aderirà all'iniziativa di mercoledì, probabilmente osservando un minuto di silenzio anche in apertura della sessione plenaria a Strasburgo lunedì prossimo, così come avvenne a settembre in seguito alla strage di bambini nella scuola di Beslam.

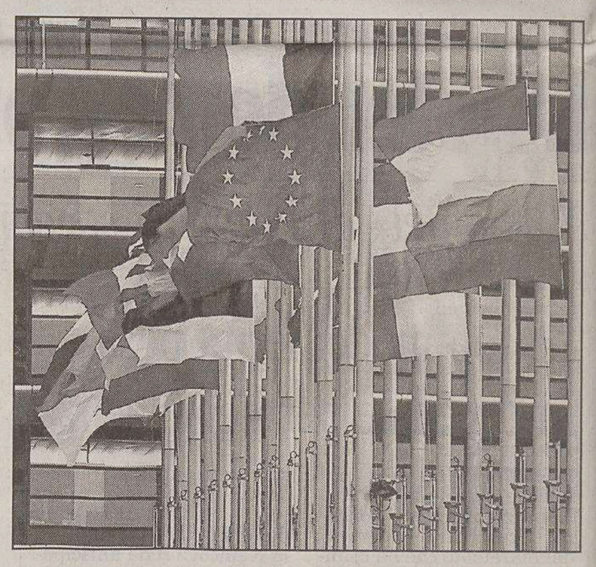
In occasione degli attentati a Madrid la presidenza irlandese di turno dell'Unione chiese ai Paesi dell'Unione, allora ancora 15, di rispettare tre minuti di silenzio il 15 marzo a partire da mezzogiorno.

Furono molti gli Stati che aderirono all'iniziativa e anche la presidenza lussemburghese auspica che il suo appello venga raccolto il più estesamente possibile, facendo notare che sta ai singoli Paesi dell'Unione decidere di aderire o meno all'iniziativa di solidarietà europea.

L'idea di osservare tre minuti di silenzio il 5 gennaio è stata lanciata il 31 dicembre scorso dall'Olanda, fino alla mezzanotte di quel giorno presidente di turno dell'Unione europea. «Vogliamo rendere un tributo alle vittime e alle loro famiglie» disse in quella occasione un portavoce del governo, spiegando che dall' Aja erano in partenza le lettere agli esecutivi di tutta Europa per lanciare la proposta.

Sempre il 31, il premier Jan Peter Balkenende annunciò l'iniziativa europea dopo il suo colloquio con il primo ministro lussemburghese Jean Claude Juncker per il passaggio delle consegne della presidenza dell' Unione.

In un nuovo comunicato ieri la presidenza del Granducato ha rinnovato il suo appello perchè vengano osservati i tre minuti di silenzio domani e le bandiere vengano issate a mezz' asta.



Bandiere a mezz'asta al Parlamento europeo.

AIUTI

Un appello dell'assessore Moretton per coordinare le donazioni in regione

Fvg, scatta la solidarietà

TRIESTE «Non sprechiamo gli aiuti». La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton, lancia un appello: gli atti concreti di solidarietà a favore delle popolazioni del Sudest asiatico colpite dal tremendo maremoto si moltiplicano di ora in ora. Da Pordenone a Trieste, da Gorizia a Udine.

Ma esiste un rischio da scongiurare assolutamente: il rischio che i molteplici contributi si disperdano in mille rivoli.

E così, con una lettera a tutti i presidenti di Provincia e a tutti i sindaci, la Regione suggerisce la strada maestra: utilizzare la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che opera di concerto con il dipartimento nazionale (chiamato peraltro a coordinare l'azione di tutte le Protezioni civili europee), come «cabina di regia». Come punto di raccolta di tutte le donazioni e tutte le raccolte di denaro.

Esiste infatti, ricorda Moretton, un Fondo regionale per la Protezione civile che raccoglie già i 100 mila euro stanziati dalla giunta subito dopo la catastrofe: «Il conto corrente bancario messo a disposizione di singoli cittadini e enti pubblici è il n. 51 (Abi 02008 - Cab 02230) intestato alla Tesoreria del Fondo regionale per la Protezione civile aperto alla Unicredit Banca spa. Al momento del versamento si raccomanda di specificare la causale "Solidarietà pro vittime maremoto"». Tutti i contributi, ribadisce Moretton, «saranno immediatamente girati al dipartimento nazionale della Protezione civile, con la distinta di ogni singolo donatore, affinché ci sia un riconoscimento per chiunque contribuirà all'iniziativa».

I sindaci, cui l'assessore regionale rivolge l'appello più accorato, sono pertanto invitati a raccogliere tutte le donazioni effettuate nei singoli comuni e a girarle alla Protezione civile: «L'obiettivo - conclude Moretton - è quello di fare in modo che giungano con continuità sui luoghi del disastro anche quando le luci dei media si spegneranno e le popolazioni correranno il rischio di trovarsi sole».

UNICEF-ESPRESSO

La macchina della solidarietà per le vittime dello tsunami è già in moto, ma l'impegno finanziario del nostro Paese è ancora un rebus. Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha annunciato che il governo stanzierà 70 milioni di euro per i Paesi colpiti. Di questi, però, solo quattro milioni sono pronta cassa, mentre la somma restante si ottiene soprattutto grazie alla cancellazione del debito estero contratto in passato. Ammonta infatti a 30 milioni di euro il debito cancellato all'Indonesia e a 9,8 milioni quello che l'Italia ha deciso di non esigere dallo Sri Lanka. La parte del leone la stanno però facendo le donazioni via sms o conto corrente bancario. I fondi raccolti grazie ai messaggi dei cellulari sono arrivati a quota 23 milioni di euro. Quelli raccolti da Unicef-Gruppo editoriale l'Espresso ha superato i 2 milioni di euro. I più generosi, dunque, sono stati i cittadini.

Danni ingenti: il fatturato sfumato è di 70-80 milioni di euro. Confconsumatori critica su partenze e rimborsi. Agenzie nel mirino

Turismo, gravi perdite. Scontro sulle disdette

ROMA Anche se non è possibile avere una stima precisa, i danni subiti dal turismo e dagli operatori nelle zone colpite dal maremoto sono enormi. In Italia, come conferma Giuseppe Boscoscuro, presidente dell'Associazione dei tour operator italiani (Astoi), il fatturato sfumato si aggira sui 70-80 milioni di euro. Forse potrà essere in parte recuperato dirottando i clienti su altre mete e con la ripresa dei voli alle Maldive.

Ma è importante che si torni a viaggiare in quelle zone, dice l'Astoi, per dare un segnale di fiducia a economie strettamente legate al turismo. Intanto in Italia si moltiplicano le iniziative solidali da parte di turisti e operatori.

«Dati sicuri sui danni sarà possibile averli tra una settimana - spiega Boscoscuro - ma parte del fatturato stimato perso si potrà recuperare con lo spostamento delle prenotazioni su Caraibi, Messico e Sudamerica, e la ripresa dei voli sulle Maldive, dove dall'inizio del nuovo anno sono tornati 150 turisti. A parte lo Sri Lanka, l'arcipelago di Phuket e forse il Sud dell'India, tutte le altre aree sull'Oceano Indiano sono sicure. L'economia di queste zone è molto legata al turismo e necessita di un segnale di fiducia per riprendersi. Per questo invitiamo gli italiani a riprendere a viaggiare in Oriente».

Le previsioni di ripresa dell'attività, continua Boscoscuro «sono di un paio di mesi per l'intera zona e di un mese circa per charter a pieno regime per le Maldive. Faremo partire i nostri clienti solo dopo l'ok della Farnesina». Intanto Mara Malla, presidente di Confconsumatori, ha chiesto agli Esteri che il divieto di partenza per le zone interessate dal sisma venga prorogato a tempo indeterminato.

Consumatori all'attacco. La Confconsumatori ricorda che «i turisti che hanno acquistato pacchetti vacanze in aree colpite dal maremoto, possono scegliere fra il rimborso entro sette giorni dell'importo già versato, il rinvio del viaggio nella stessa località o in un'altra destinazione, con eventuale conguaglio. La scelta fra le tre opzioni spetta al consumatore, e non ad agenzie o tour operator». Ma l'Unione nazionale consumatori ha minacciato cause alle agenzie di viaggi. L'Unc ha denunciato che le sono arrivate oltre 400 segnalazioni di clienti, che hanno chiesto il rimborso del prezzo del viaggio e se lo sono sentiti rifiutare. «Nonostante si tenti di rassicurare l'opinione pubblica sui mezzi di informazione - afferma il responsabile legale dell'Unc - la situazione è critica: nella maggior parte dei casi vengono richieste ingenti penali per consentire al consumatore di disdire il viaggio. E in una situazione di simile tragedia, la cosa è vergognosa, mentre si parla di solidarietà e di impresa etica».

Iniziative di solidarietà. Anche i tour operator italiani si stanno adoperando per il soccorso delle popolazioni: l'Astoi lavora a un fondo di solidarietà. Ognuno degli associati verserà una quota delle prenotazioni per viaggi nell'Estremo Oriente.

Turisti occidentali passeggiano sulla spiaggia di Patong in Thailandia.

In un'intervista il senatore a vita ha commentato l'aggressione al presidente del Consiglio con un paragone che ha scatenato polemiche

Luzi: «Berlusconi come Mussolini». E' bufera

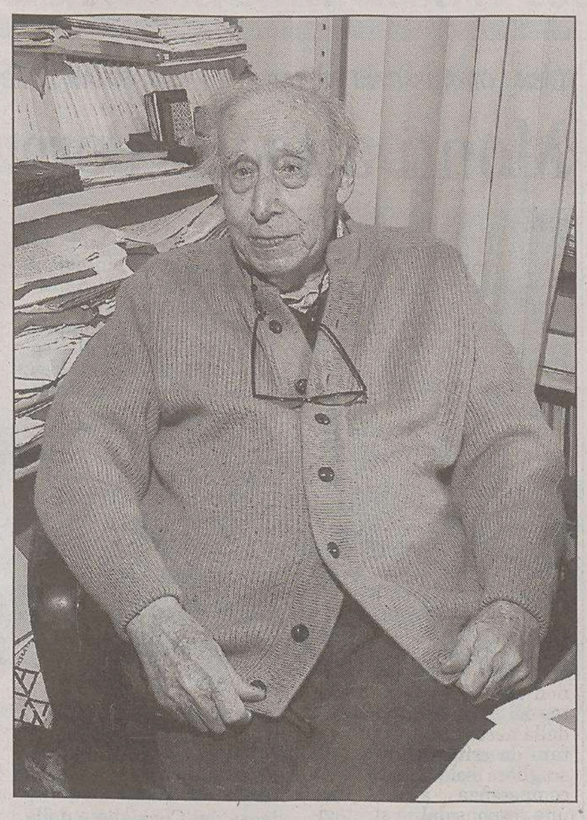
E rileva: «Il gesto è deprecabile». Poi sulle polemiche: «In Parlamento c'è chi ha tempo da perdere»

ROMA Riesplode la bufera intorno all'aggressione di Capodanno a Berlusconi. Questa volta è un'intervista del poeta novantenne Mario Luzi, nominato da Ciampi senatore a vita, a far insorgere la Casa delle libertà. Luzi vi sostiene che il gesto «deprecabile» del manovale mantovano è il frutto di un clima politico troppo eccitato, ma alimentato anche da Berlusconi. Non solo. Il senatore paragona il cerottone esibito sul collo dal premier a quello che Mussolini mostrò sul naso dopo che una turista irlandese gli sparò, nel 1926.

Parole che per Renato Schifani «sono gravi quanto l'aggressione fisica a piazza Navona». Se si potesse revocare a Luzi la nomina di senatore a vita, è il coro indignato che si alza dal Centrodestra bisognerebbe farlo subito. Maurizio Gasparri torna a accusare implicitamente Ciampi per aver nominato Luzi: «Mi chiedo se alla luce di queste dichiarazioni irresponsabili, coloro che hanno concesso a Luzi il laticlavio siano ancora soddisfatti della scelta fatta».

In serata Luzi corregge in parte le sue dichiarazioni. «Il mio commento è esattamente questo e non altro: l'episodio è deprecabile e va detto fermamente, come ho fatto». Dirà il giudice, aggiunge, «se il giovane turista che ha ceduto a un impulso insensato, è un criminale o semplicemente un debole di nervi». E sottolinea che al clima troppo acceso contribuiscono entrambi gli schieramenti politici. «Perché la destra tende in certe espressioni a farsi spesso provocatrice cedendo a un suo senso di onnipotenza, mentre la sinistra si fa trovare in reazioni rabbiose nelle quali perde il senso della misura».

Infine rimanda tutti al richiamo «saggio e sacrosanto» di Ciampi di fine anno «al dialogo e al confronto civile».



Il poeta e senatore a vita Mario Luzi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ancora polemiche sulla sua aggressione.

Una correzione che non basta però a frenare il Centrodestra che mette sotto accusa l'istituto stesso dei senatori a vita. Roberto Calderoli accusa il fatto che tutti coloro che vengono nominati «per altissimi meriti» finiscano poi per sedersi nei banchi del Centrosinistra. E aggiunge insinuazioni pesantissime: «D'altra parte, rispetto ai senatori a vita, ci troviamo di fronte a un miglioramento: dalla cocaina agli storici». Questa volta concorda con il ministro leghista anche Maurizio Ronconi (Udc): si pone ormai il problema dei senatori a vita che «troppo spesso si dimostrano partigiani in un confronto politico tutt'altro che dai toni elevati».

Luzi è difeso dal Centrosinistra, dove pure molti prendono le distanze dalle sue parole. «Ha espresso delle opinioni che considero discutibili e sotto alcuni profili sbagliate», sostiene a esempio il diessino Massimo Brutti. «Tuttavia è in corso da parte di esponenti del governo e della maggioranza, un vero e proprio linciaggio». Un attacco, aggiunge Brutti, «inaccettabile e indegno».

Per Antonio di Pietro, Luzi ha invece avuto solo il «coraggio» di dire «quello che molti di noi pensano»: e cioè che anche «in occasione della ingiusta e stupida aggressione subita», Berlusconi sta cercando di «imbambolare l'opinione pubblica, trasformando in un caso politico solo ciò che è in realtà solo un caso clinico e umano».

Bufera insomma su Mario Luzi, poeta e senatore a vita, colpevole agli occhi del Centrodestra di aver giustificato il gesto del muratore di Mantova Roberto Dal Bosco contro Berlusconi. Enzo Fragalà, di An, chiede che sia Luzi a dimettersi, con un gesto che gli faccia «ritrovare la dignità». La stessa richiesta arriva da Antonio Martusciello, coordinatore azzurro in Campania.

Dalla sua casa di Firenze, Luzi osserva e aggiunge: «Mi dispiace che in Parlamento ci siano degli eletti che hanno tempo da perdere». E la richiesta di dimissioni? «No comment», si limita a dire.

Le difese di Luzi vengono prese dal Centrosinistra. «Il suo pensiero può essere condiviso o contrastato ma merita rispetto», è l'esortazione del capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti, che aggiunge: «La democrazia ha bisogno sempre, chiunque governi, di uomini liberi e scomodi». Il capogruppo dei comunisti italiani al parlamento europeo Marco Rizzo trova giusto il paragone Berlusconi-Mussolini: «Il cerotto non è l'unico tratto in comune tra l'era berlusconiana e il fascismo», sottolinea polemicamente.

Diversa l'analisi del sindaco di Roma Walter Veltroni: «Ogni atto di intolleranza va condannato senza nessun se e senza ma».

Andrea Palombi

Le frasi contestate del poeta che osserva come il Cavaliere «un po' se l'è cercata, provoca e i risultati sono questi»

«Anche il duce si mise un cerotto sul naso»

ROMA «Berlusconi un po' se l'è cercata. Sta esagerando. Provoca. Ed è naturale che i risultati siano questi». Sono alcune delle frasi dell'intervista di Mario Luzi al «Messaggero» che hanno scatenato l'attacco del Centrodestra al poeta e senatore a vita. Perché secondo Luzi l'aggressione al presidente del Consiglio è una di quelle cose che «in un clima così eccitato, possono accadere». Il problema è che «anche Berlusconi contribuisce ad esasperare il clima».

Ma a far insorgere la Casa delle libertà è anche il paragone del poeta fra Berlusconi e Mussolini che «per certi aspetti si somigliano». Anche il duce, ricorda infatti Luzi nell'intervista, «si mise un cerotto. Sul naso. Era stato colpito da un proiettile» sparatogli nel 1926 da una turista irlandese.

Mussolini «speculò sul colpo ricevuto» e sarà così, suggerisce Luzi, anche per Berlusconi che «è un propagandista, proprio come Mussolini». Anche se, «al contrario del duce, il Cavaliere non ha subito un attentato vero. La turista irlandese non aveva un treppiede, ma un'arma».

Il giudizio finale del senatore è insomma che Berlusconi raccoglie un po' quello che semina. «A Fini, a Follini, a Casini, questo non sarebbe accaduto. Loro sono persone di parte, ma misurate».

a.p.

IL PRECEDENTE

L'uomo che gridò buffone a Milano: «Impeto razionale»

MILANO «È una bravata di una persona, amplificata dalla maggioranza di governo a dismisura per criminalizzare preventivamente ogni dissenso usando il solito metodo dell'aggressività vittimistica». La pensa così Piero Ricca - l'uomo finito sotto processo a Milano per aver insultato, il 5 maggio di due anni fa, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre si trovava nel palazzo di giustizia di Milano - sul gesto di Roberto Dal Bosco, il muratore mantovano che il giorno di San Silvestro ha colpito con il treppiede della sua macchina fotografica il premier mentre si trovava a Roma, in piazza Navona. Ricca è stato un pò un precursore di Dal Bosco, anche se il suo attacco al premier fu solo verbale: gli urlò, nei corridoi del palazzo di giustizia milanese, dove il premier si era presentato per una dichiarazione al processo Sme, «buffone, fatti processare». Venne identificato e ppi denunciato. La sua vicenda è finita davanti al giudice di pace per un processo per ingiurie. Ricca ha sottolineato di condannare ogni gesto violento e quindi implicitamente anche quello di Dal Bosco, e che «a giudicarlo sarà la magistratura secondo la legge». Ma ha anche ricordato che quel gesto che gli diede spiccioli di celebrità era stato dettato da «un impeto razionale che conferma l'impegno civile. Lo sottoscrivo anche oggi - ha aggiunto - perché ci sono ragioni di critica rispetto alla Costituzione, la democrazia e le leggi».

L'ordinanza depositata dal gip Callari

I motivi della scarcerazione: «Bastardo solo un'ingiuria, Dal Bosco è incensurato»

ROMA L'espressione «bastardo» proferita contestualmente da Roberto Dal Bosco al lancio del cavalletto nei confronti del premier Silvio Berlusconi, secondo la ricostruzione del gip del Tribunale di Roma, Barbara Callari, «appare priva di connotazioni minatorie, configurando la stessa una semplice ingiuria». E quanto si legge nell'ordinanza di cinque pagine depositata dal gip: «Va rilevato che la condotta aggressiva è stata posta in essere mentre il presidente Berlusconi passeggiava in piazza Navona osservando le caratteristiche bancarelle e intrattenendosi con occasionali passanti».

Secondo quanto scrive il gip «tale ricostruzione è stata confermata anche da Dal Bosco», per cui il gip conclude che «trattasi dunque di attività non istituzionale svolta da soggetto politico singolo il quale - come si è detto - ricopre certamente la qualifica di pubblico ufficiale, ma non può essere qualificato come corpo politico amministrativo o giudiziario». «L'arresto operato dalla Digos nei confronti dell'aggressore di Silvio Berlusconi deve essere convalidato limitatamente al reato di lesioni aggravate dall'uso di un' arma impropria», nella fattispecie il cavalletto della macchina fotografica. Ma le esigenze cautelari nei confronti dell'aggressore secondo Callari «possono essere garantite da misure meno afflittive» da quelle avanzate dal pm Andrea Mosca che aveva chiesto al giudice per le indagini preliminari la detenzione cautelare in carcere. Secondo l'ordinanza, infatti, la misura detentiva «non è applicabile tenuto conto del fatto che, in caso di condanna, Dal Bosco potrebbe beneficiare della sospensione condizionale della pena».

Un'aula di tribunale.

«In proposito va ricordato - scrive il gip - come Dal Bosco sia privo di carichi pendenti e si sia dichiarato incensurato». Secondo quanto scrive il giudice Callari - che, stando indiscrezioni, avrebbe detto di sentirsi tranquilla e di non aver paura di eventuali ispezioni ministeriali - «l' indagato risulta risiedere in provincia di Mantova e dunque ritiene il giudice che costituiscano misure idonee a tutelare le esigenze cautelari, l'obbligo di dimora nel Comune di Marmirolo, con divieto per Dal Bosco di allontanarsene senza autorizzazione, unitamente all'obbligo di presentazione alla competente stazione dei carabinieri due volte al giorno, al mattino e alla sera, compatibilmente con le esigenze lavorative».

Il parlamentare Coronella chiede che si proceda in modo analogo a quanto il codice penale prevede per le azioni contro il Capo dello Stato

An propone: ergastolo a chi attenta al premier

Caruso dei Disobbedienti di Napoli: «E perché no la pena di morte per chi dissente?»

ROMA L'attentato contro il presidente del Consiglio va punito con l'ergastolo, analogamente a quanto prevede il codice penale per chi attenta al Presidente della Repubblica: è l'obiettivo di una proposta di legge messa a punto da Gennaro Coronella, avvocato cinquantenne della provincia di Caserta e parlamentare di An che estende al premier le disposizioni che tutelano la figura del Capo dello Stato.

Il testo, che sarà presentato alla Camera, intende «introdurre i reati di attentato, offesa alla libertà e al prestigio commessi nei confronti del presidente del Consiglio dei ministri».

L'offesa alla libertà del presidente del Consiglio sarà punito con la reclusione da cinque a quindici anni, mentre l'offesa al prestigio con la reclusione da uno a cinque anni.

«Con la mia proposta - spiega - si intende colmare un vuoto normativo presente nel nostro ordinamento penale, che non disciplina ipotesi delittuose specifiche per i reati commessi contro la persona del presidente del Consiglio. Gli articoli 276, 277 e 278 del vigente codice penale prevedono giustamente pene particolarmente severe per fattispecie delittuose commesse nei confronti del Presidente della Repubblica, che rappresenta l'unità della Nazione».

«La mancanza di disposizioni specifiche che tutelino l'incolumità, la libertà e il prestigio del presidente del Consiglio - sottolinea Coronella - è certamente una lacuna ordinamentale che va colmata. La persona del capo del governo, per il ruolo e le responsabilità che ricopre nella politica interna e internazionale, necessita certamente di una più solida tutela giuridica, similarmente a quanto avviene negli altri Paese».

Il muratore ventottenne Roberto Dal Bosco al suo rientro a casa.

«E perché non la pena di morte per chi dissente dal premier?» ironizza Francesco Caruso, portavoce del movimento dei Disobbedienti di Napoli.

«Alleanza nazionale propone l'ergastolo per chi attenta al premier e svariati anni di carcere per chi ne offende il suo prestigio - sostiene Caruso -. Se questa proposta di legge venisse approvata, i primi a dover andare in carcere sono i suoi stretti collaboratori Previti e Dell'Utri che con le loro condanne a 10 anni di carcere per corruzione e mafia infangano il prestigio del loro leader».

Caruso sottolinea: «All'onorevole Coronella, che il 5 gennaio (domani) presenterà alla Camera la proposta di legge, potremmo ironicamente proporgli di ristabilire la pena di morte e il carcere per chi la pensa diversamente dal premier».

«Invece di abrogare queste leggi anacronistiche e liberticide come l'art.278 del codice penale, questi addirittura ne propongono l'estensione - aggiunge Caruso - E meno male che questa coalizione si chiama Casa delle libertà!».

«Del resto sono anche queste proposte di legge che fanno crescere nel Paese la consapevolezza che le differenze tra Mussolini e Berlusconi si assottigliano sempre più - conclude Caruso -. E questo non lo pensa solo il senatore Luzi ma la stragrande maggioranza del Paese».

Anche Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha replicato polemicamente al senatore a vita Mario Luzi: «La Costituzione dice che possono essere nominati senatori a vita cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Tra i meriti di Mario Luzi sicuramente non c'è la coscienza democratica, visto che di fatto ha avallato un gesto di violenza compiuto nei confronti di un avversario politico. Luzi ha scritto che "La notte lava la mente". Speriamo che valga anche per lui e che domani possa ricredersi rispetto a quello che ha detto».

DALLA PRIMA

Male parole

Il Centrosinistra, i cui dirigenti, salvo qualche malaugurato scivolone, hanno saputo mantenere il sangue freddo, non deve mai abbassarsi al livello di Berlusconi e soci. Deve criticare motivatamente, senza demonizzare e senza eccedere. Deve continuare a operare sul terreno dei rimedi democratici a Berlusconi, nessuno dei quali consiste nel ricorso all'oggetto contundente.

Al muratore di Mantova si può senza scandalo fare sapere che il suo gesto è comprensibile se effettuato in un momento di eccitazione e di irritazione, ma non per questo diventa, né diventerà, giustificabile.

Ai berlusconi che, ipocritamente, speculano sull'avvenimento, sarà sufficiente ricordare, una per una, le male parole di cui hanno infiorato il cammino della loro esperienza di governo. Il resto lo faranno, non i lanci di oggetti, ma le schede nelle urne elettorali.

Gianfranco Pasquino

Falso allarme bomba contro Vendola del Prc

FOGGIA Si è rivelato infondato dopo gli accertamenti della polizia l'allarme generato da una telefonata anonima che nel pomeriggio di ieri aveva annunciato al commissariato di Manfredonia un attentato dinamitardo contro il deputato di Rifondazione comunista Nichi Vendola. Il parlamentare, che è componente della commissione antimafia, si trova nel foggiano dove sta tenendo una serie di incontri per promuovere la propria candidatura alla presidenza della Regione Puglia. In una nota, il segretario regionale pugliese di Rifondazione comunista, Nicola Fratoianni, esprime la solidarietà del partito al parlamentare e «sdegno per questo atto di intimidazione in un momento di grande mobilitazione popolare e democratica». «L'attentato - è detto nella nota - è stato preannunciato mentre l'on. Vendola era atteso a San Giovanni Rotondo (Foggia) per una iniziativa del comitato locale a sostegno della sua candidatura a presidente della Regione Puglia».

Tentativo di Rutelli di aggiustare il Centrosinistra e di proporre le basi di un'intesa da Rifondazione all'Udeur sotto la guida del Professore

Mastella smentisce intese. Cdl avanti nei sondaggi

Piepoli parla di un vantaggio seppure esiguo: lo 0,5%. Uniti nell'Ulivo cresce però rispetto alle europee

ROMA Il tentativo di Francesco Rutelli di aggiustare il tiro del Centrosinistra e di proporre le basi di una intesa politica, «da Bertinotti a Mastella», per rilanciare un programma di governo sotto la guida di Romano Prodi, ha suscitato ampi consensi di metodo e anche di merito tra i partiti della coalizione.

La sua lettera a «Repubblica» contiene note di ottimismo anche per una ricucitura con l'Udeur di Clemente Mastella, che invece frena ancora e dice che allo stato «non c'è alcuna intesa».

Dal luogo della sua vacanza, Mastella ammette che sono in corso dei «pour parler» e precisa che la discussione riguarda la scelta politica, non quella «gestionale».

Si riferisce certamente alle ipotesi di una qualificata presenza Udeur al vertice della Grande alleanza democratica, ma forse pensa anche alla vicenda della Basilicata, dove proprio ieri il vertice del Centrosinistra (assenti Udeur e Italia di valori) ha riconosciuto la «legittimità» della Margherita di candidare Vito De Filippo. Antonio Potenza, candidato dell'Udeur, ha giudicato «intempestiva» questa mossa, ma una soluzione diversa appare possibile con il nuovo vertice fissato per il 13 gennaio.

In generale, c'è il tentativo positivo di riprendere in mano il bandolo della matassa, anche di fronte a nuovi sondaggi, come quello di Piepoli sulla «Stampa», che parla di un vantaggio sia pure esiguo (lo 0,5, 47,5 contro il 47) della Cdl sul Centrosinistra. Rispetto alle europee, la lista Uniti nell'Ulivo cresce di circa due punti e mezzo, dal 31,1 al 33,5.

Il leader dell'Udeur Clemente Mastella continua a movimentare il Centrosinistra.

Con Vannino Chiti, i Ds hanno definito «molto positivo» il contributo di Rutelli all'unità della coalizione e alla federazione dell'Ulivo. È bene che l'accento venga posto sulle priorità programmatiche. Ma il coordinatore ds sottolinea che «contenuti e contenitori sono inseparabili».

Ci vuole gradualità, ma anche coerenza per costruire una «casa comune della forze riformiste» aggiunge.

La lista unitaria per le regionali può entrare in questo percorso, ma a condizione che ciò avvenga in un «numero prevalente di regioni». Un modo per distinguersi dalla teoria del «dove ciò è possibile». Ma la lettera di Rutelli è giudicata da Chiti «un passo avanti dopo le tensioni delle ultime settimane».

Da ciò si ricava ottimismo, dal momento che Prodi rimane il candidato di tutti alla guida del governo e che l'obiettivo politico rimane quello di una alleanza che deve «necessariamente andare dall'Udeur al Prc». Chiti si sbilancia su Mastella, parla di «incontri e colloqui» già avvenuti, di una impostazione politica che pone le condizioni per un ruolo dell'Udeur nella coalizione.

Sembrano un'allusione alla Basilicata, le parole di Chiti sull'esigenza di far «maturare un accordo in cui il ruolo dell'Udeur sia riconosciuto e valorizzato». Fausto Bertinotti difende il ruolo dell'Udeur e, a proposito di Rutelli, dice che ha «molti dissensi di merito», mentre condivide il metodo di cominciare la discussione dal programma. Anche Antonio Di Pietro è di questo parere.

Armando Cossutta accetta la «sfida» di Rutelli sul programma, ma dice che il suo approccio è «riduttivo» perché tende a «aggiustamenti» delle leggi Berlusconi, di cui bisogna invece fare «tabula rasa».

Pierluigi Castagnetti definisce «non comprensibile» questa posizione, dal momento che Rutelli dà solo «indicazioni e non condizioni».

Renato Venditti

DI PIETRO: PASSIAMO AI FATTI

L'Italia dei valori apprezza i contenuti della lettera di Francesco Rutelli a «Repubblica», ma chiede ora che la Gad cominci realmente a lavorare sul programma. Questa la posizione di Antonio Di Pietro, che invita anche l'Udeur a smetterla con «le rivendicazioni di posti e poltrone». «Condividiamo - spiega il presidente dell'Idv - l'invito di Rutelli a lavorare sul programma operando una vasta intesa con le forze politiche e le parti economiche e sociali per il rilancio dell'economia e del welfare nel Paese. Rileviamo peraltro che il decalogo delle cose da fare riepilogate da Rutelli le diciamo tutti da tre anni. Ci auguriamo che con l'inizio dell'anno nuovo sia giunto il tempo di passare dalle parole ai fatti». Di Pietro invita anche la Gad a arginare le richieste di Mastella: «Con l'inizio dell'anno nuovo è bene che qualcuno (soprattutto Prodi) dica al leader dell'Udeur che è ora di smetterla con lamentele e rivendicazioni continue».

L'ex commissario europeo: «Responsabili sulle nomine all'Antitrust»

Monti attacca Pera e Casini

ROMA Nonostante il periodo festivo, la polemica attorno alla nomina di Giorgio Guazzaloca e Antonio Pilati all'Antitrust non cessa. E il fatto che a rilanciarla sia stato Mario Monti sul Corriere della Sera, con un editoriale che chiama esplicitamente in causa i presidenti delle Camere, ne segna un evidente innalzamento del livello.

Il richiamo alla «responsabilità di Pera e Casini» che arriva dall'ex comissario europeo aggiunge alla polemica dei giorni scorsi contro la maggioranza di governo, un elemento di critica per il comportamento di cariche istituzionali espresse dalla Cdl. Che non avrebbero tenuto conto, nel decidere le nomine, della necessità di stare lontani da criteri politici e di scegliere solo in base alla competenza a ricoprire una responsabilità strategica, per l'economia nazionale e per la collaborazione con gli altri paesi d'Europa.

Le risposte dirette a Monti non sono numerose, a parte quella del forzista Antonio Tajani che fa riferimento a «nomine paracadutate dall'alto nell'ambito della commissione Ue», quando questa era presieduta da Romano Prodi e Monti ne faceva parte. Mentre Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, sceglie di rispondere non a Monti, ma ad un precedente articolo, sempre sul Corriere della Sera, in cui un altro professore, Sabino Cassese, aveva messo in dubbio la «notoria indipendenza», richiesta dalla legge, per Pilati e Guazzaloca.

Bondi risponde ricordando il precendente di Giacinto Militello, ex dirigente della Cgil nominato all'antitrust nel 1990, e accusando il Corriere della Sera di diffondere l'idea che chi non è avversario del presidente del Consiglio e della legge Gasparri non può essere nominato all'antitrust.

Tajani: «Pensi ai posti paracadutati dall'alto con Prodi a Bruxelles» Castagnetti: «È un abuso di potere del Centrodestra»

A Bondi che attacca Cassese e il Corriere della Sera, replica Franco Monaco, prodiano della Margherita, sostenendo che il coordinatore azzurro, per coerenza, dovrebbe estendere le sue polemiche non solo a Monti, ma anche al capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, in quanto esponente della «cultura liberale ed europea delle regole».

A negare qualsiasi strascico nei rapporti fra il presidente del Consiglio e il capo dello Stato per la vicenda delle nomine all'Antitrust è il vice coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto; il quale, rispondendo ad una domanda su presunti malumori di Ciampi per le nomine, garantisce che il rapporto con Berlusconi è destinato a restare «normale, visto che le nomine le fanno i presidenti di Camera e Senato. E non il premier».

La posizione di Pera e Casini viene sottolineata, da parte opposta, anche da Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, che parla di «abuso di potere oggettivamente consumato» e riceve per questo la risposta del pari grado dell'Udc Luca Volontè, che lo invita a pensare alle «decine di abusi veri, perpetrati dai governi dell'Ulivo» quando nominavano «candidati trombati alle elezioni». L'insieme di queste polemiche porta i presidenti dei Verdi e dell'Italia dei Valori, Alfonso Pecoraro Scanio e Antonio Di Pietro, a suggerire la strada della rinuncia di Guazzaloca e Pilati come via d'uscita da una situazione che si sta facendo insostenibile. In subordine, afferma Pecoraro, sarebbe necessario che almeno la scelte del presidente dell' Antitrust cadesse su una persona «di alto profilo e di grande autorevolezza».

I conti pubblici portano a casa in un solo mese un miglioramento da 19 miliardi di euro ma l'opposizione resta critica

Fisco, detrazioni Irpef con la paga di gennaio

Il Tesoro: debito e fabbisogno sotto le stime. Il premier: risultato positivo, svolta nel 2005

ROMA Le nuove aliquote e detrazioni per l'Irpef scatteranno dalla prima busta paga del 2005, in pratica già da gennaio. È quanto stabilisce la circolare sulla «Riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche» che attua a tempo di record quanto previsto dalla Finanziaria proprio con l'obiettivo di consentire una veloce applicazione delle norme.

I conti pubblici intanto portano a casa in un solo mese un miglioramento da 19 miliardi di euro. E il fabbisogno del 2004, grazie alla rincorsa dell'ultimo semestre, chiude l'anno a 41,5 miliardi, abbattendo di circa 20 miliardi di euro le stime di 62 miliardi fatte dallo stesso governo. È l'effetto della cura Siniscalco che, iniziata con la correzione di luglio, ha rimesso in carreggiata un andamento dei conti che a giugno segnava un peggioramento di 12,5 miliardi rispetto all' anno precedente. I benefici si avvertiranno anche sul fronte del debito pubblico, cioè per il parametro di Maastricht sul quale l'Europa ci chiedeva di intervenire con maggiore incisività: la riduzione rispetto al 106,2% del 2003 sarà di 4 decimi, il doppio del previsto. Lo stock del debito in rapporto al pil si attesterà così al 105,8%, al di sotto del 106,0% promesso in precedenza all'Europa.

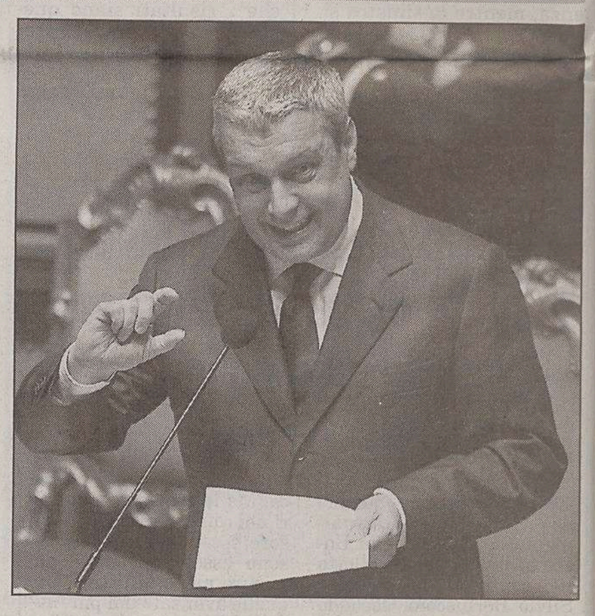
«È un risultato assolutamente importante e positivo», ha subito commentato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che ha ringraziato il ministro dell'Economia e ha detto di confidare «che il 2005 possa essere l'anno della svolta per la nostra economia». «Il complesso delle politiche usate - è il commento ufficiale del ministero guidato da Domenico Siniscalco - ha consentito di riassorbire completamente la differenza tra l'andamento del fabbisogno del 2004 e quello del 2003, che aveva raggiunto a fine giugno un differenziale negativo di circa 12.5 miliardi di euro».

L'ex ministro Visco: «Il governo considera un grande successo la riduzione del debito dal 106 al 105,8%»

Serve un piccolo flashback per comprendere l'importanza del risultato raggiunto. Basta tornare a giugno. L'Italia era sotto pressione da parte della Commissione europea per i suoi conti pubblici e sembrava davvero concreta una minaccia di early warning. Lo scostamento del fabbisogno, dal quale poi si risale al deficit, era di 12,5 miliardi. Poi all' Ecofin del 5 luglio, Berlusconi ministro dell'Economia ad interim si impegna in una manovra di aggiustamento che sarà varata a breve proprio dal ministro Siniscalco appena insediato. Arriva subito la manovra bis, ma anche l'approvazione della riforma delle pensioni, alle quali seguono la terza tranche di privatizzazione dell'Enel e, a novembre, un ulteriore decreto correttivo.

L'effetto degli interventi è chiaro proprio sul fabbisogno che riduce così la sua forbice rispetto al 2003 e consente, anche grazie ai 7,5 miliardi della privatizzazione dell'Enel («l'operazione di privatizzazione di maggiore dimensione al mondo negli ultimi quattro anni», dice il Tesoro), di ridurre il debito pubblico oltre il livello indicato in Europa come obiettivo per il 2004.

Il dato fortemente positivo del fabbisogno, che migliora del 2,8% il «rosso» di 42,6 miliardi del 2003, lascia intravedere in controluce anche altri segnali positivi. E questo sia per la crescita, sia per l'indebitamento netto, cioè per il valore del deficit che viene fatto valere a livello europeo. È infatti anche al «miglioramento della crescita» che il Tesoro attribuisce un «gettito superiore alle aspettative» da parte delle entrate fiscali. C'è poi l'indebitamento netto della Pa, cioè il deficit richiesto dai parametri di Maastricht, che a guardare il rapporto fabbisogno-pil sembrerebbe oramai centrato: il governo prevedeva un deficit (cioè un saldo di competenza dei conti pubblici) al 2,9% con un fabbisogno statale (cioè un saldo di cassa dei conti del settore statale) al 4,6% del pil.



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Quest' ultima posta, però, si è attestata a 41,5 miliardi che in rapporto al pil è di poco superiore al 3% (il 3,07%): non è quindi difficile che a inizio marzo, quando l'Istat certificherà i conti pubblici, il deficit pubblico possa risultare anche inferiore al 2,9% previsto dal governo.

A leggere criticamente i dati sono però le opposizioni. L'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco (Ds) dice così di stupirsi che «il governo consideri sul poderoso successo che il debito possa attestarsi al 105,8% contro la previsione del 106%». Così, affermando chiaramente di temere «manipolazioni contabili», Visco ritiene che in realtà «i nostri conti sono fuori controllo».

Volano in Borsa i titoli Fiat e la galassia Pirelli-Telecom

MILANO Primo giorno dell'anno positivo per le principali Borse europee, che hanno chiuso tutte in rialzo, sulla scia dell'ottimismo per i risultati dell'anno appena trascorso e del calo del prezzo del greggio a New York. I listini sono stati in parte frenati, nel pomeriggio, dall'andamento leggermente negativo di Wall Street, dopo la diffusione dell'indice Ism sull'occupazione manifatturiera negli Usa, sceso al valore minimo in dodici mesi. Il recupero del dollaro sull'euro ha invece favorito i titoli delle compagnie esportatrici negli Stati Uniti.

In evidenza il comparto automobilistico. Il 2005 in particolare si è aperto all'insegna dell'ottimismo per il titolo Fiat che, trainato dall'attesa per l'imminente incontro con General Motors, registra a Piazza Affari una crescita dell'1,01% e chiude a 5,96 euro, dopo aver raggiunto nel corso della giornata la soglia dei 6 euro. La prima seduta dell'anno presenta un segno positivo anche per le finanziarie di casa Agnelli, Ifi (+4,71% a 11 euro) e Ifil (+0,60% a 3,34 euro).

Partenza in deciso rialzo anche per i titoli della galassia Pirelli-Telecom, nel primo giorno dell'Opa lanciata da Telecom sui due terzi del flottante di Tim, nell'ambito del piano di riassetto della catena di controllo. Al rientro dalla pausa di Capodanno, il mercato ha premiato in particolare i titoli Pirelli (+3,02% a 1,022 euro) e Telecom (+1,69% a 3,061), mentre rimane ancora prudente su Tim (+0,38% a 5,521) che resta al di sotto del prezzo di 5,6 euro fissato dell'offerta, che durerà fino al 21 gennaio. Bene, a monte della catena di controllo, anche Camfin (+2,34% a 2,4 euro).

Favorite dal dollaro debole, hanno chiuso in rialzo le compagnie più legate alle esportazioni negli Usa, come la francese L'Oreal (+1,07%) e l'olandese Ahold (+6,14%). Dopo le perdite della scorsa settimana, giornata positiva per gli assicurativi (+0,85%). Terminano in salita le compagnie di riassicurazioni Zurich (+2,11%), Swiss Re (+1,73%), Scor (+1,44%) e Munich Re (+1,22%). In rialzo anche gli altri titoli del comparto, con Axa (+1,21%), Aegon (+1,69%) e Swiss Life (+1,81%). Recupera anche il colosso del turismo Tui (+2,12%). Cede terreno, invece, il settore energetico (-0,16%), con Technip (-1,69%) e Total (-0,06%). Perdite anche per la norvegese Statoil (-0,79%) e l'olandese Royal Dutch (-0,21%).

Positivi, infine, i titoli delle telecomunicazioni (+0,69%), guidati dalle nordiche Tele2 (+3,26%) e Telenor (+2,27%), seguite dalle spagnole Telefonica Movil (+1,19%) e Telefonica Sa (+1,08%). Rialzi anche per France Telecom (+0,78%) e Deutsche Telekom (+0,36%). Di seguito l'indice dei titoli guida delle principali Borse europee, ad eccezione di Londra, chiusa per festività: - Londra chiusa - Parigi +0,90% - Francoforte +0,83% - Milano +0,33% - Madrid +0,48% - Amsterdam +1,10% - Stoccolma +0,79% - Zurigo +1,33%.

La crisi del settore e i pericoli insiti nella liberalizzazione delle frontiere con la Cina hanno portato alla stesura di un documento comune del comparto

Aziende e sindacati del tessile: a rischio 570 mila addetti

ROMA La crisi del settore tessile e i pericoli insiti nella liberalizzazione delle frontiere con la Cina, sono stati il collante che ha portato aziende del settore e sindacati a stilare un documento unitario per sollecitare l'attenzione dell'opinone pubblica sul problema e l'intervento del governo. Nel documento, redatto a fine ottobre in vista della liberalizzazione, si chiedono interventi sulla riduzione del costo del lavoro, incentivi alla formazione e alla ricerca, ammortizzatori sociali e misure per l'occupazione.

Le parti sociali ricordano che la filiera del tessile abbigliamento moda italiano comprende circa 68.000 aziende manifatturiere, che danno lavoro a circa 570.000 addetti per un fatturato complessivo superiore a 43 miliardi di euro. Nel 2003 il settore ha avuto un attivo commerciale di oltre 12 miliardi pari a circa il 43,3% dell'attivo totale. Da quasi tre anni però il comparto - sottolinea il documento - registra «una pesante flessione di produzione, di fatturato e di esportazioni», in conseguenza di una serie di fattori negativi (crisi dei consumi, euro alto rispetto al dollaro, accresciuta competitività dei Paesi di nuova industrializzazione) con una perdita di fatturato di 4,6 miliardi tra il 2001 e il 2003.

Nello stesso periodo la riduzione dell'attivo commerciale è stato di 2,7 miliardi di euro e il calo dell'occupazione di circa 40.000 unità.

In questo scenario di «strutturale mutato contesto competitivo» le imprese - afferma il documento - «non necessitano di sussidi ma di efficaci interventi coordinati» che consentano un rilancio competitivo nel breve-medio periodo e nel breve periodo di mantenere viva l'attività e l'occupazione affrontando le riorganizzazioni necessarie.

Per quanto riguarda il sostegno al made in Italy, le parti sociali chiedono di proseguire con l'impegno a livello europeo per l'introduzione dell'obbligatorietà della etichettatura di origine sui prodotti del sistema tessile-abbigliamento-moda e di intensificare la lotta alla contraffazione dei marchi e dell'etichettatura di origine, «attraverso l'inasprimento delle sanzioni» (multe più alte e distruzione della merce).

Il documento chiede poi interventi sulla ricerca e l'innovazione, che privilegino «i fattori dell'innovazione e dell'internazionalizzazione su cui poggia la competitività dell'industria tessile abbigliamento moda».

«L'attività creativa nel campo tessile e della moda - afferma il documento - va riconosciuta quale attività di innovazione e ricerca, e di conseguenza i provvedimenti di agevolazione per la realizzazione dei campionari, già istituiti con legge Finanziaria del 2003, vanno confermati e significativamente aumentati». Aziende e sindacati chiedono poi interventi di riduzione dei costi che gravano sul lavoro, ipotizzando un «graduale ma rapido intervento sull'Irap». In ogni caso è necessario «lo sgravio immediato dell'Irap» per il personale impegnato nella ricerca, innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e processi. Infine il documento chiede incentivi alla formazione e l'estensione alle aziende del settore tessile-abbigliamento degli interventi sulla cassa integrazione ordinaria per il settore auto della fine del 2002 (ampliamento della cig da 52 a 104 settimane nel triennio).

PRESIDENZIALI IN CROAZIA Parte tra le polemiche la campagna elettorale per il secondo turno tra il capo di Stato uscente Mesic e la sua avversaria Kosor

L'ira di Miksic: «Sono vittima di brogli elettorali»

Il candidato dell'estrema destra escluso dal ballottaggio accusa l'Hdz di oscure macchinazioni

ZAGABRIA Elezioni presidenziali in Croazia, tutto da rifare. Il 16 gennaio, domenica, al turno di ballottaggio si affronteranno Stipe Mesic, il presidente uscente appoggiato dal Centrosinistra, e Jadranka Kosor, vice premier e vice presidente dell' Accadizeta.

Uno scontro che i più davano per scontato in quanto nulla lasciava prevedere un terzo incomodo che in realtà è riuscito quasi ad occupare la piazza d' onore. Il 56. enne businessman croato - americano Boris Miksic ha centrato il 17,8 per cento dei consensi contro il 20,18 della Kosor, mentre Mesic ha sfiorato quota 50 per cento (49,03), non venendo rieletto al primo turno per poche migliaia di voti.

Per Miksic, che già pregustava il duello con Mesic, è stata una mazzata tremenda sapere che la Kosor era riuscita a cambiare gli esiti degli exit - poll, scavalcandolo con una rimonta che ha avuto luogo grazie ai voti della diaspora, elettori erzegovesi in primo luogo. «Sono vittima di macchinazioni e raggiri - ha detto Miksic alla Tv di Stato - è impossibile essere per tanto tempo in seconda posizione e poi venir superato quasi in extremis. Sono convinto che il premier accadizetiano Sanader e l' ex premier socialdemocratico Racan si siano messi d' accordo per tagliarmi fuori».

Il candidato dell'estrema destra Boris Miksic che ha denunciato l'ombra dei brogli.

La Commissione elettorale centrale ha respinto senza mezzi termini le accuse di Miksic, ritenendole del tutto pretestuose.

Boris Miksic, come detto, è un ricco uomo d'affari che ha fatto la fortuna nel Minnesota, in America, e già da tempo dichiara ambizioni politiche nel Paese d'origine. Con un consistente programma di destra si è conquistato una buona fetta dell'elettorato croato andando aldi là di ogni più rosea previsione e di quanto era stato preannunciato nei giorni scorsi dai sondaggi d'opinione.

Ma intanto si va surriscaldando la «campagna dei 14 giorni», con accuse e contraccuse tra la Kosor e Mesic. Quest' ultimo ha dichiarato che il 16 gennaio si deciderà se la Croazia entrerà davvero nel 21. esimo secolo, oppure se verrà risucchiata nel secolo o nei secoli precedenti. Come dire che votando per l' attuale presidente si sceglierà una Croazia libera, democratica e tollerante.

La Kosor, udita la frase di Mesic alla tv, non si è fatta pregare nel rispondere, parlando della solita demagogia di Mesic che ama agitare spettri e seminare paure assortite quando parla dell' Accadizeta. «Eppure la Croazia, a guida Accadizeta, sta per avviare i negoziati di adesione all' Europa unita. Qualche merito il mio partito l' avrà pure».

Interessante rilevare infine che tre dei restanti dieci candidati presidenziali hanno ottenuto meno voti del numero di firme, 10 mila, a sostegno della loro candidatura. Si tratta di Doris Kosta, 8267 voti, Mladen Keser,7055 e Tomislav Petrak, buon ultimo con sole 2613 preferenze.

Andrea Marsanich

PRESIDENZIALI IN CROAZIA *Un plebiscito per il candidato di Centrosinistra*

Istria e Quarnero sono per Stipe

L'Istria e il Quarnero bocciano senza attenuanti la candidata dell'Hdz Jadranka Kosor.

FIUME Se la Croazia fosse circoscritta alle sole regioni dell' Istria e del Quarnero, le elezioni presidenziali sarebbero risultate di una noia mortale, con la vittoria plebiscitaria di Stipe Mesic. Le due contee nordadriatiche non si sono smentite nemmeno domenica scorsa, votando compatte per il rappresentante del Centrosinistra, il presidente uscente Mesic appunto, lasciando agli altri briciole o semplici tozzi di pane. La Penisola istriana (101 mila i votanti, ossia il 52,6 pc degli aventi diritto) si è schierata compatta con Mesic, regalandogli l' indicativo 77,25 per cento dei suffragi. L' indipendente Boris Miksic ha avuto il 9,1 per cento e l' accadizetiana Jadranka Kosor (il partito del defunto Franjo Tudjman non ha mai fatto tela in Istria) si è attestata sul 7 pc. Nella maggiore delle città istriane, a Pola, il capo dello Stato uscente si è beccato 78 punti percentuali, con Miksic e la Kosor rimasti al di sotto della soglia del 10 per cento. In alcuni comuni, il sostegno al candidato appoggiato dai dietini ha superato l' 80 per cento, come a Visinada, Visignano, Santa Domenica, Arsia, Grisignana, Pinguente, Barbana ed Albona.

Per quanto attiene al Quarnero e Gorski kotar, dove hanno votato in 150 mila (il 52,5 pc), il sì a Mesic è stato dato dal 62,7 per cento. Anche in questa regione, l' imprenditore croato - statunitense Miksic ha tagliato il traguardo al secondo posto (14,4), con la Kosor in terza posizione (12,8). Praticamente identiche le percentuali riguardanti la città di Fiume, dove a votare sono stati 67 mila dei 126 mila aventi diritto.

a. m.

All'ex ct della nazionale Blazevic non basta la fama calcistica

ZAGABRIA Il duello al ballottaggio tra Stipe Mesdic e Jadranka Kosor ha tagliato fuori dalla corsa alla presidenza croata un outsider come l'ex ct della nazionale di Zagabria: Miroslav Blazevic. Con il 48,9 per centro dei consensi, il presidente uscente è arrivato a un soffio dalla conferma per un secondo mandato quinquennale e dovrà vedersela il 16 gennaio con il premier nazionalista che è riuscito a raccogliere un modesto 20,3 per cento, ma soprattutto con un'affluenza al voto che ha superato di poco il 50 per cento.

Blazevic, che ha guidato squadre come la Dinamo Zagabria, il Grasshoppers, il Nantes, il Paok Salonicco e la nazionale svizzera, ha raccattato appena lo 0,8 per cento: segno che il suo impegno «a difesa della dignità del popolo croato» non ha fatto breccia nei cuori degli elettori che gli hanno preferito i politici di professione. L'ex ct ha così concluso la sua esperienza in ottava posizione tra i tredici candidati alla presidenza.

Miroslav Blazevic

L'attentato a Baghdad contro la sede del partito del primo ministro è stato rivendicato su internet dal gruppo Ansar al-Sunna

Iraq: autobomba contro Allawi, il premier resta illeso

Il ministro Shaalan propone un rinvio delle elezioni se i sunniti si impegnano a partecipare

BAGHDAD Nel giorno in cui i ribelli iracheni alzano il tiro e colpiscono con un attacco suicida la sede del partito del premier Iyad Allawi, il ministro della Difesa Hazem Shaalan, in visita al Cairo, apre ai sunniti, intenzionati a boicottare le elezioni del 30 gennaio, offrendo la possibilità di un loro rinvio «se i sunniti si impegnano a parteciparvi». E mentre continua lo stillicidio di attentati e di morti, non tranquillizza la stima fatta oggi da un capo dell'intelligence irachena, che ritiene che la resistenza irachena conti su ben 200.000 fra combattenti e sostenitori. Una calcolo ritenuto piuttosto attendibile da analisti ed esperti e che contrasta con quello americane, che tende a negare che nelle zone sunnite la rivolta goda dell'appoggio di parte della popolazione.

Il gruppo terrorista islamico Esercito di Ansar al-Sunna (Esercito dei partigiani della tradizione) ha rivendicato con un comunicato diffuso in serata su internet l'autobomba, esplosa ieri vicino alla sede a Baghdad del partito del premier Iyad Allawi uccidendo tre persone, due dei quali poliziotti, oltre l'attentatore kamikaze. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, l'attentatore suicida, che voleva farsi passare per un tassista e guidava un'automobile imbottita di esplosivo, ha cercato di forzare la barriera di transenne e poliziotti di guardia davanti agli uffici del partito di Allawi, ma è finita invece contro un furgoncino della polizia esplodendo e incendiando tutte le auto intorno. I feriti sono almeno 25. Subito dopo dal governo è arrivata la rassicurazione: Allawi sta bene e al momento dell' attentato non si trovava nei paraggi.

«Uno dei leoni dell'Islam - si legge nel messaggio online di Ansar al-Sunna - ha lanciato una eroica operazione di martirio contro una grossa congregazione di agenti di polizia che proteggevano la sede del partito dell'apostata Iyad Allawi», si legge nel comunicato. Il comunicato aggiunge che il kamikaze ha innescato l'esplosione vicino ad un gruppo di poliziotti, «lanciando i loro arti tutto intorno e mandando in fiamme le loro auto mentre le loro ambulanze correvano con decine di feriti». Poco dopo un'altra autobomba è esplosa a Baghdad, in piena zona verde, cioè quella superprotetta, secondo quanto hanno riferito i militari americani, che non hanno però parlato di vittime.

Un'autobomba è esplosa a un posto di controllo vicino a una base militare americana A Balad, a nord di Baghdad, uccidendo quattro Guardie nazionali e ferendone 14. E a Adhamiya, sobborgo di Baghdad, un ordigno artigianale nascosto sul ciglio della strada è esploso al passaggio di un convoglio militare Usa uccidendo un passante. Tre iracheni che lavoravano per gli americani sono stati trovati morti sul bordo di una strada vicino alla città di Tuz Khormatu ed un ex ufficiale dell'intelligence di Saddam Hussein, infine, è stato ucciso davanti alla sua abitazione.

Soldati statunitensi esaminano i resti dell'autobomba con cui un kamikaze ieri ha cercato di uccidere il primo ministro ad interim iracheno Allawi che però è uscito illeso dall'attentato.

Prime difficoltà in politica interna. Per due dei suoi nuovi ministri, Gonzales alla Giustizia e la Rice segretario di Stato, si preannunciano audizioni infuocate in Congresso

Bush prepara il secondo mandato e punta al multilateralismo

George W. Bush

WASHINGTON Un appello agli americani perchè si mostrino solidali e generosi con le vittime dei terremoti e dei maremoti della scorsa settimana in Asia è stato il primo atto di politica internazionale del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, nel nuovo anno. Gli aiuti alle popolazioni asiatiche colpite dallo tsunami sono diventati, per Bush e per la sua Amministrazione, come per tutto il mondo, una priorità contingente di questi giorni e anche un banco di prova della credibilità e dell'efficienza delle organizzazioni multilaterali. Rientrato alla Casa Bianca, dopo giorni di riposo trascorsi tra Camp David e il ranch di Crawford nel Texas, Bush prepara il secondo mandato, che prenderà il via il 20 gennaio con il giuramento nella mani del presidente della Corte Suprema William Rehnquist e l'insediamento alla Casa Bianca.

I primi impegni sull' agenda del presidente sono quasi tutti di politica interna: i nuovi ministri da lui designati devono ottenere la conferma dal 109.o Congresso, uscito dalle elezioni del 2 novembre (e che si insedierà giovedì 6 gennaio); e lui ha da fare i discorsi d'insediamento e sullo Stato dell'Unione, oltre che da preparare la bozza di bilancio per l'anno fiscale 2005-'06. Per almeno due dei ministri designati, le udienze in Senato s'annunciano infuocate. Da Alberto Gonzales, alla Giustizia, e a Condoleezza Rice, segretario di Stato, l'opposizione solleciterà chiarimenti, rispettivamente, su torture ed abusi ai danni di detenuti a Guantanamo e in Iraq e sulle asserzioni, rivelatesi infondate, che il regime di Saddam Hussein possedeva armi di distruzione di massa. Ma non ci sono dubbi che tutti otterranno, a conti fatti, la conferma nell' incarico.

Ma le prime battute del 2005 presentano anche due brusche accelerazioni internazionali, le elezioni palestinesi domenica prossima, 9 gennaio, e quelle irachene a fine mese, domenica 30 gennaio. Parlando ieri in tv, il segretario di Stato uscente Colin Powell s'è detto certo del successo delle consultazioni palestinesi e sicuro dello svolgimento di quelle irachene, nonostante le violenze del Paese. E la Casa Bianca già prepara gli appuntamenti diplomatici di un anno volutamente impostato, almeno nei buoni propositi, nel segno del multilateralismo e della riconciliazione. Bush, così, continua a mandare echi positivi ai segnali che vengono da partner e alleati: ha dato il suo ok al premier britannico Tony Blair per una conferenza internazionale sul Medio Oriente a Londra - una mossa su cui aveva a lungo esitato - e ha mostrato interesse per l'idea del presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi di portare al G8 i problemi creati dallo tsunami in Asia. Ma i neo-conservatori che sono il motore ideologico dell'Amministrazione repubblicana non hanno per nulla abbracciato la svolta multilateralista, nell'anno cruciale per il negoziato sulla riforma dell'Onu.

DAL MONDO

Protesta a oltranza davanti alla Knesset

Israele: i coloni si mobilitano per evitare la costituzione del nuovo governo Sharon

TEL AVIV Nel tentativo supremo di impedire lo sgombero da Gaza di ottomila israeliani previsto per giugno, il movimento dei coloni moltiplica gli sforzi volti ad impedire la costituzione di un nuovo governo guidato da Ariel Sharon (Likud) e da Shimon Peres (laburisti) e costringere dunque il Paese ad andare ad elezioni anticipate. La offensiva del movimento dei coloni si sviluppa lungo più fronti. Il primo è appunto quello del governo: esponenti del movimento dei coloni premono sui dirigenti del partito ortodosso «Fronte della Torah» affinchè respingano l' offerta di entrare nel governo Sharon. Senza il loro sostegno Sharon e Peres resterebbero alla Knesset con 59 deputati su 120. Da ieri centinaia di coloni danno vita a una «manifestazione ad oltranza» fuori dal Parlamento.

Russia: Putin punisce il suo consigliere economico

MOSCA Vladimir Putin ha punito il suo principale consigliere economico, Igor Illarionov, che si è permesso di muovere al Cremlino pesanti critiche per l'affare Yukos: il presidente russo gli ha tolto l'incarico di rappresentante di Mosca presso il G8. L'esuberante Illarionov si è attirato le ire di Putin perchè negli ultimi mesi ha criticato a più riprese la politica economica dirigista del governo Fradkov e a fine dicembre ha definito la vendita all'asta della principale filiale di Yukos su ordine delle autorità «il più losco affare dell'anno». Tra le poche voci che si sono alzate a Mosca per contestare l'affare Yukos, Illarionov rischia di perdere anche la poltrona di consigliere economico di Putin.

Brasile: metà dei Comuni a rischio bancarotta

BRASILIA Più della metà dei 5.560 comuni brasiliani è alla bancarotta, e molti dei nuovi sindaci, che hanno assunto l'incarico il primo di gennaio, rischiano di poter gestire solo il fallimento del comune, ha dichiarato il presidente della confederazione brasiliana dei comuni (Cnm), Paulo Ziulkoski. Ziulkoski ha fornito l'esempio della megalopoli di San Paolo, nella quale Josè Serra ha ereditato dalla sindaco uscente Martha Suplicy un debito pari a 2,4 volte il bilancio previsto per il 2005. Secondo i dati della Cnm, 2.813 comuni per il 2005 prevedono più debiti da pagare che introiti. In Brasile, per legge, il debito non può superare di 20 per cento il bilancio annuale.

Algeria: quasi annientati i terroristi del Gia

ALGERI Il Gia, il più radicale dei gruppi integralisti armati algerini responsabile negli anni '90 di efferate stragi di civili, è ormai praticamente annientato, sia in seguito a faide interne che hanno portato all'eliminazione dei suoi capi, sia per opera delle forze di sicurezza. Solo una trentina di terroristi sarebbero ancora attivi, ma braccati dai gendarmi. È quanto risulta da un comunicato del ministero degli Interni, secondo il quale due capi del gruppo sono stati uccisi negli ultimi mesi. Rachid Abou Toura, che aveva preso il comando del Gia al posto di Antar Zouabri, abbattuto dai gendarmi a Boufarik l'8 febbraio 2002, è stato assassinato dai suoi nel luglio scorso.

La fortuna ha baciato la località del Pordenonese. Ancora delusione invece per gli appassionati del lotto che aspettano l'uscita del 53 su Venezia

Il Superenalotto porta 7 milioni di euro a Cordenons

La vincita realizzata con un 5+1 giocato al bar Ritz nella centrale piazza della Vittoria

PORDENONE Il Superenalotto bacia la provincia di Pordenone, bacia ancora una volta Cordenons dove circa 15 anni fa era stato vinto anche il primo premio dell'allora «Lotteria Italia», all'epoca mezzo miliardo di lire, una bella cifra per i tempi. La vincita è stata realizzata al bar «Ritz», in piazza della Vittoria, locale gestito da un anno e due mesi da Mirco Zancai, 31enne che, per mantenersi negli studi all'Università di Udine, ha fatto prima l'attore con una compagnia teatrale di Venezia e poi il barista. Ed è stato proprio questo lavoro a portargli fortuna. «Un anno e due mesi fa - racconta - avevo deciso di rilevare questa attività, ma avevo trascurato la ricevitoria, tanto che ho cominciato alcune settimane fa a realizzare sistemi e finora erano stati vinti solo 450 euro con un 4».

Intanto è scattata la caccia al vincitore anche tra i numerosi avventori che si sono precipitati nel locale: 7.151.543,09 euro la somma realizzata con il 5+1, giocati, a quanto pare, con una schedina semplice.

Nel locale, un minuto dopo l'arrivo della telefonata della Sisal, è scoppiata la festa animata sia dal titolare che dall'aiutante, Roberta Celante, Miss Cordenons 2004. Brindisi a champagne, ma del vincitore, almeno fino a tarda sera, nemmeno una traccia. Quasi certamente è un giocatore del posto, il bar non si trova su una strada ad alto scorrimento, è in piazza Vittoria, davanti al municipio. «Pensavo fossero o "Il Grappo" o "Lo scoglio" che mi facevano uno scherzo» racconta ancora il titolare facendo riferimento agli amici che sono stati avvisati per primi a tagliare la «magnum» con un coltellaccio. Intanto nel locale cominciano ad affluire un po' di curiosi mentre la festa impazza.

«Vengo qui tutti i giorni e sono proprio contento per Mirco - racconta un avventore mentre alza la coppa di champagne - che si merita una soddisfazione così». Poi scatta la gara al sospetto vincitore. «Chissà - racconta un gruppo di ragazzi - il vincitore potrebbe essere anche qui tra noi, non glielo dico mica, noi lo sappiamo», spiega sorridendo, dopo aver detto una frase frutto dei primi brindisi più che della razionalità.

Tre ragazzi raccontano come hanno vissuto in diretta la notizia. «Abbiamo visto - dicono ancora in preda all'eccitazione - Mirco che rispondeva al telefono, poi è stata un'esplosione di gioia. Ha esclamato che avevano fatto qui un 5+1». Nel frattempo il locale si anima ancora di più, arrivano gruppi di ragazzi che si complimentano con il titolare e fanno scorrere bicchieri di spumante.

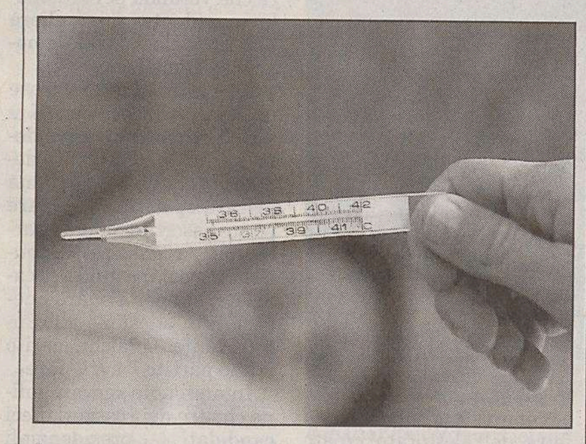
Se a Cordenons un anonimo giocatore fa festa, in tutta Italia molti soffrono: il 53 su Venezia al Lotto ancora non è uscito e molti stanno perdendo ingenti cifre rincorrendo quell'uscita. Ma questa è un'altra storia.

Enri Lisetto

Cordenons: Mirco Zancai, gestore del Ritz mentre brinda.

EPIDEMIA

È arrivata l'influenza: centomila italiani a letto



È cominciata l'influenza: i più colpiti sono i bambini.

MILANO «Siamo nella fase di salita dell'epidemia di influenza». Lo afferma il responsabile del laboratorio influenza dell'Istituto di Virologia dell'Università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco. «Siamo nella fase iniziale - prosegue - e i casi, per ora, in Italia sono circa 100mila e altri 400 mila con sindromi simili all'influenza». Il dottor Pregliasco sottolinea che sono confermate le previsioni e che l'epidemia «non sarà particolarmente pesante e i casi dovrebbero essere di circa 2,5 milioni nelle prossime 6 settimane». La riapertura delle scuole sarà determinate: «Ci sarà un incremento sensibile anche perchè il 40% dei casi - conclude Pregliasco - riguarda bambini tra gli 0 e i 4 anni».

La conferma che la stagione dell'influenza sta entrando nel vivo viene anche dai dati ancora preliminari, del coordinatore del comitato scientifico della task force sull'influenza del Centro per il controllo per le malattie del ministero della Salute, Pietro Crovari, secondo il quale i casi di influenza sono in crescita rispetto all'incidenza registrata nelle ultime tre settimane. L'andamento dell'influenza ha seguito una parabola ascendente: 0,71 casi per 1000 abitanti tre settimane fa, per passare nelle settimane successive a 1,9 e 1,45 casi per 1000 abitanti. Gli ultimi dati disponibili, ancora parziali e relativi alla scorsa settimana, indicano invece che il numero di casi influenzali, sul totale della popolazione, è salito a 2,36 per 1000 abitanti: «Si tratta - ha affermato Crovari - di quella che consideriamo la soglia dell'inizio del picco epidemico». Sta dunque avviandosi la fase più delicata dell'epidemia e i più colpiti rimangono i bambini: l'incidenza dei casi tra 0 e 4 anni è infatti pari a 7 per 1000 ed è la più alta; 5,37 casi per 1000 è invece l'incidenza tra i bambini di età 5-14 anni; 2,2 tra 15 e 64 anni e 0,67 negli ultrasessantacinquenni (che rappresentano la fascia di popolazione maggiormente vaccinata).

Dieci napoletani in carcere dopo anni di indagini della questura di Potenza che ha analizzato i colpi che seguivano sempre le stesse modalità

Ladri raffinati: rubavano solo Brunello e Champagne

La banda ha cominciato a operare nel '99 colpendo supermercati in varie parti d'Italia

Vini pregiati sugli scaffali di un supermercato.

POTENZA L'automobile appariva sovraccarica, ma i carabinieri della compagnia di Sulmona che la controllarono, la mattina del 25 maggio 2001, mai si sarebbero aspettati di trovarla piena di 118 bottiglie rubate di vino, liquori, superalcolici e champagne, per un valore di cinque milioni di lire. Era uno dei «colpi» - lo si è scoperto di recente - della «banda del Brunello», così soprannominata dalla squadra mobile della Questura di Potenza, che l'ha sgominata ieri arrestando dieci persone, tutte residenti nel quartiere Montesanto, a Napoli, dove era stato allestito un vero e proprio «punto vendita», riservato a gestori di locali pubblici e bar della Campania. Potevano comprare Brunello (il vino preferito fra quelli rubati, annate '94 e '95, in particolare), superalcolici o champagne a prezzi ridotti e servirli ai clienti e prezzi pieni. Quella mattina del 25 maggio 2001, i tre occupanti dell'auto carica con 118 bottiglie furono denunciati in stato di libertà.

Il 20 marzo dello scorso anno, però, la banda tentò un furto anche in un ipermercato di Potenza: ma il colpo andò male. Come se non bastasse, i ladri furono raggiunti e identificati dalla polizia, che scoprì nella loro automobile una ventina di bottiglie, rubate in un altro supermercato.

Le indagini cominciarono da quel tentativo di furto. Gli agenti della mobile misero insieme tante denunce di furto di bottiglie in 25 province di 13 regioni d' Italia; poi passarono a controllare i movimenti di alcuni indagati. Così si scoprì che la banda realizzava vere e proprie spedizioni: in tre partivano da Napoli, a bordo di automobili station wagon, e raggiungevano Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e altre regioni. Pernottamento e prima colazione in albergo, poi via per ipermercati: quando l'automobile era piena di bottiglie, il ritorno a Napoli. Sempre uguale il sistema per rubare: in due o in tre nell'ipermercato, con tanto di carrello per la spesa, riempito di prodotti «civetta». Le bottiglie venivano prelevate dagli scaffali e «indossate» sotto gli abiti, su supporti speciali.

Facendo attenzione a non dare nell' occhio e a non farsi riprendere dalle telecamere. Poi si usciva dal varco «nessun acquisto»: nessun allarme scattava, nessun rischio. Se qualcuno veniva scoperto, pagava la merce, oppure faceva buon viso alla denuncia o addirittura, in qualche caso, all'arresto. Solo in due occasioni, c'è stata un' aggressione ai danni di chi ha scoperto e ha cercato di impedire il furto.

Gli investigatori pensano che la «banda del Brunello» abbia compiuto centinaia di furti, rubando migliaia di bottiglie. La banda ha cominciato ad »operare« nel 1999, l' ultimo furto è avvenuto pochi giorni fa. Da ieri, Mario Agata, Paolo Del Grande, Antonio Esposito, Antonio Fagiani, Vincenzo Fumo, Antonio Fusaro, Vincenzo Mauro, Carlo Pisani, Giuseppe Renda e Giuseppe Serpa sono in carcere.

Inaspettatamente è mancato il

MAESTRO

Marino Cassetti

Addoloratissime ne danno il triste annuncio la consorte MONIKA MARIA MECHEL e mamma AMALIA .
Un sentito ringraziamento ai dottori SCEVOLA, CHIARANDINI e PERI per essersi prodigati amorevolmente nell' assistenza.
La cerimonia funebre inizierà alle ore 11, il 5 gennaio, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni al Centro Riferimento Oncologico - Aviano

Trieste, 4 gennaio 2005

Affettuosamente,
- ARIELLA REGGIO e NADIA ZANARDI

Trieste, 4 gennaio 2005

Un amico indimenticabile.
- GIULIO e famiglie CAMBER

Trieste, 4 gennaio 2005

Ricordano commossi l'amico MARINO:
- Società ARSENAL e famiglia GIAMPAOLO AMSTICI

Trieste, 4 gennaio 2005

Il Vicesindaco PARIS LIPPI, i dirigenti e il personale dell' Area Cultura partecipano con commozione alla scomparsa del Maestro

Marino Cassetti

e ne ricordano le doti umane ed artistiche.

Trieste, 4 gennaio 2005

Il prof. ANTONIO DENICH, Direttore de "Il Mercatino", insieme al suo Staff, partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia e del mondo dell'arte per l'improvvisa perdita del

MAESTRO

Marino Cassetti

Compagno di studi e di gioventù.

Trieste, 4 gennaio 2005

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA con l'Amministrazione Comunale ricordano e partecipano al lutto per la morte di

Marino Cassetti

artista e maestro poliedrico, significativo interprete di arte e cultura, che ha legato la sua vita a Trieste e al suo ruolo aperto e internazionale.

Trieste, 4 gennaio 2005

Ciao

Marino

amico e maestro:
- GIULIANA e GIANCARLO

Trieste, 4 gennaio 2005

Rimani sempre nei nostri cuori.
- DIANA, EZIO

Trieste, 4 gennaio 2005

MARIANNA ACCERBONI ricorda affettuosamente

Marino

Trieste, 4 gennaio 2005

Gli amici di sempre.
- SERGIO e TIZIANA, GIANCARLO e PATRIZIA, PIERO e ROBERTA, NINO e MYRIAM.

Trieste, 4 gennaio 2005

Salutano il fraterno amico

Marino

- I Soci dell'Orchi's Club

Trieste, 4 gennaio 2005

Partecipa affettuosamente tutta la famiglia SORMANI.

Trieste, 4 gennaio 2005

Addio grande, insostituibile

Marino

Scuola del Vedere:
- DONATELLA SURIAN
- ROBERTO TIGELLI
- FRANCO ROSSO
- FURIO DE DENARO
- LAURA MODOLO
- CLAUDIA RAZA
- RAFFAELLA BUSDON

Trieste, 4 gennaio 2005

Addio Maestro.
Ti salutano con profondo cordoglio GIORGIO, MINNIE e gli amici mici del Gattile.

Trieste, 4 gennaio 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto delle Cooperative Operative di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la pematura scomparsa di

Marino Cassetti

stimato ed apprezzato collaboratore.

Trieste, 4 gennaio 2005

Un saluto all'artista ed amico.
- MARIO BESSARIONE, PINO CALLEA, GIORGIO CISCO, NATASA LJUBOJEV, ADRIANO FABIANI, MINO FUSCO, ENZO MARI, JASNA MERKU', CHIARA VECCHI GORI, ANTONIO RODRIGUEZ, ADRIANO STOK, PAOLO E CLELIA MARANI, CLAUDIO ed ELSA MARTELLI e dall'Accademia UNA.

Trieste, 4 gennaio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Romano ved. Brandolin

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 gennaio alle ore 14.00 nella Chiesa dei " SS. Pietro e Paolo" in Staranzano, partendo dalla Cappella di Via Costalunga di Trieste alle ore 13.00.
Successivamente la salma sarà traslata per la sepoltura nel cimitero di Romans d'Isonzo.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Trieste - Staranzano - Romans d'Isonzo, 4 gennaio 2005

Il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti del CONSORZIO per lo SVILUPPO INDUSTRIALE del COMUNE di MONFALCONE partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. GIORGIO BRANDOLIN, Presidente della provincia di Gorizia, per la scomparsa della mamma

Anna

Monfalcone, 4 gennaio 2005

Il Presidente, il Consiglio Camerale ed il Collegio dei Revisori della CAMERA di COMMERCIO di GORIZIA partecipano al lutto dell'ing. GIORGIO BRANDOLIN per la scomparsa della madre

Anna Romano Brandolin

ed inviano sentite condoglianze.

Gorizia, 4 gennaio 2005

Il Presidente, il C.d.A. ed il Collegio dei Revisori dell' AZIENDA SPECIALE per il PORTO di MONFALCONE - C.C.I.A.A. di Gorizia partecipano al gravissimo lutto del Consigliere GIORGIO BRANDOLIN per la scomparsa della madre

Anna Romano Brandolin

Monfalcone, 4 gennaio 2005

Il Presidente, il C.d.A. ed il Collegio dei Revisori dell' AZIENDA SPECIALE FIERE - C.C.I.A.A. di Gorizia partecipano al lutto dell'ing. GIORGIO BRANDOLIN per la scomparsa della madre

Anna Romano Brandolin

Gorizia, 4 gennaio 2005

L'ANFFAS di Gorizia partecipa al dolore della Tesoriera ROSANNA DEL BIANCO e di GIORGIO BRANDOLIN, Presidente della Provincia di Gorizia, per la perdita della mamma

Anna Romano Brandolin

Gorizia, 4 gennaio 2005

Gli Assessori, i Consiglieri e tutto il personale della Provincia di Gorizia partecipano al grave lutto del Presidente GIORGIO BRANDOLIN per la scomparsa della mamma

Anna Romano Brandolin

Gorizia, 4 gennaio 2005

†

"Nessun muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bernich

Ne danno il triste annuncio la moglia ANTONIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali con la messa seguiranno mercoledi' 5 alle 11 nella chiesa del cimitero di S.Anna

Trieste, 4 gennaio 2005

---

†

E' mancato ai suoi cari

Oreste Pecchiari

Ne danno l'annuncio la moglie NIVIA, i figli MARIO con ELSA, MIRA con NEVIO, parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il dott. NESLADEK e il personale del Distretto di Muggia per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 gennaio 2005

Ciao

Nonno

- FABIA, WALTER, DARIO, KATIA

Muggia, 4 gennaio 2005

Sentitamente:
- RAINERO e MONICA

Trieste, 4 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

Bruna Zugna ved. Soave

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ADRIANA con ENNIO, DANIELA e famiglia, le sorelle IOLANDA e PIERINA.
Si ringrazia il dottor DE PAOLI GUIDO, il personale tutto della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 4 gennaio 2005

VIII ANNIVERSARIO

Arturo Nordici

Ti ricordiamo sempre.
I tuoi cari.

Trieste, 4 gennaio 2005

---

†

Prematuramente é mancato

Elia Verbi

Panettiere

Ha raggiunto i suoi cari TERESA, ANNAMARIA e FLAVIO.
Con immenso amore e tanto rimpianto lo ricorderà per l'intera vita il nipote FABRIZIO.
I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 12.20 dalla cappella di Costalunga.

Trieste, 4 gennaio 2005

I ANNIVERSARIO

Giusto Maver

Ricordati che sei, e per sempre rimarrai in noi e con noi.

Famiglia MAVER

Trieste, 4 gennaio 2005

I ANNIVERSARIO

Vittorio Tecilazich (Toio)

Vivi sempre nel mio cuore.

Tua moglie BRUNA

Trieste, 4 gennaio 2005

---

†

Ha raggiunto il suo amatissimo figlio GIORGIO BELLADONNA

Filomena Castello

la nuora SONIA MAVER e gli adorati nipotini ELEONORA, RICCARDO e VALENTINA, l'accompagneranno nel suo ultimo viaggio terreno mercoledì 5 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 gennaio 2005

†

Si è spenta

Ariella Postogna

Ne danno il triste annuncio la sorella ONDINA con NAZZARENO e GABRIELE.
Un ringraziamento alla Casa di Riposo ITIS e ai reparti Iris e Margherita.
La salma sarà esposta in Costalunga domani dalle 11.30 alle 12.40.
Il funerale avrà luogo il 12 gennaio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 gennaio 2005

Si associa al lutto:
- IOLE, OLIVIERO e famiglia.

Trieste, 4 gennaio 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

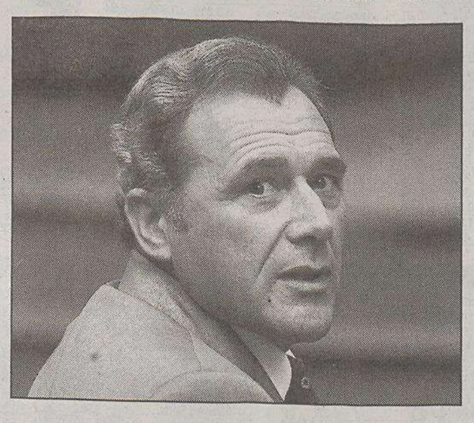
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

Secondo la missiva considerata dagli investigatori molto attendibile dovevano essere rapiti e poi eliminati anche il magistrato Tescaroli e un suo collaboratore

Piano del boss Provenzano per uccidere Grasso

Lettera anonima alla Direzione distrettuale antimafia: il procuratore di Palermo nel mirino del latitante

PALERMO Il boss dei boss, Bernardo Provenzano, alza il tiro e finiscono nel mirino il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, il sostituto procuratore di Roma, Luca Tescaroli, e un confidente che collabora con le forze dell'ordine per la cattura del pericoloso e inafferrabile latitante. È quanto rivela il quotidiano «La Repubblica» che riferisce di un anonimo che avrebbe reso noti particolari segretissimi, conosciuti soltanto da alcuni magistrati e investigatori che danno la caccia a Provenzano. Lo ha fatto con una missiva inviata alla Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, in cui si parla di un summit nel corso del quale i capimafia di Agrigento, Catania e Palermo, avrebbero deciso l'eliminazione dei due magistrati e del confidente di cui l'anonimo farebbe anche nome e cognome.



Il procuratore della Repubblica Grasso.

Secondo quanto scrive nella lettera, Provenzano conoscerebbe anche quanti collaborano per la sua cattura, alla quale sarebbe peraltro sfuggito all'ultimo momento grazie alla soffiata di «appartenenti alle forze dell'ordine». Secondo l'anonimo, che afferma di fare parte della «nuova Cosa nostra di Caltanissetta», i boss avrebbero deciso di catturare vivi Tescaroli e il confidente, e di ucciderli successivamente. Per Grasso, invece, il cui rapimento sarebbe reso più complicato dalle imponenti misure di sicurezza, la mafia avrebbe progettato un attentato «come per Falcone e Borsellino».

La missiva, che i magistrati considererebbero molto attendibile per via dei particolari e riferimenti cui fa cenno, e che ora sarebbe agli atti della procura nissena, afferma che Cosa nostra ha deciso di affidare l'esecuzione del pm di Roma alle 'ndrine calabresi, quella del confidente ai clan catanesi e quella di Grasso «che dà molto fastidio a Provenzano», direttamente «ai palermitani. Zu Binnu - scrive - ce l'ha con il procuratore di Palermo per quello che sta facendo anche a Bagheria. Spero che con questa mia lettera si possa evitare quello che è successo a Falcone e Borsellino».

«Ero stato informato della lettera e dell' indagine aperta dai magistrati della dda di Caltanissetta tempo fa». Così ha commentato il procuratore di Palermo Piero Grasso ha commentato la notizia su un progetto di attentato che riguardava lui, il sostituto procuratore di Roma Luca Tescaroli e di un confidente che avrebbe collaborato nelle ricerche del boss Bernardo Provenzano.

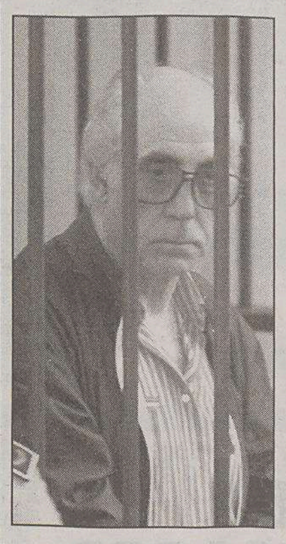
«Dopo esserne stato messo al corrente dai colleghi come presunta persona offesa avevo rimosso la cosa», ha proseguito.

Il procuratore ha negato che, a seguito della lettera, siano state aumentate le misure di sicurezza nei suoi confronti.

«Ci auguriamo di cuore che la lettera anonima su cui indaga la procura di Caltanissetta si riveli non attendibile, ma in ogni caso dimostra che chi è in prima linea nel combattere la mafia è costantemente in pericolo». Questa è stata la risposta di Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, aggiungendo «le più vive espressioni di solidarietà nei confronti del procuratore di Palermo, Piero Grasso, che ha fatto della professionalità e del riserbo il suo stile di vita ed a cui va tutta la dovuta ammirazione».

Guido Cercolà condannato all'ergastolo per la strage del «Rapido 904» si è impiccato. Nel penitenziario di Sulmona è il quarto caso in 2 anni

Suicida in carcere il braccio destro di Pippo Calò



Il boss Pippo Calò.

L'AQUILA Si è suicidato nel carcere di via Lamaccio a Sulmona impiccandosi con i lacci delle scarpe alla finestra del bagno della cella. È morto in questo modo Guido Cercolà, 60 anni, originario di Roma, che nel carcere sulmonese stava scontando la pena dell'ergastolo.

Coinvolto nella strage del «Rapido 904» del dicembre del 1984 e considerato braccio destro di Pippo Calò, Cercolà era detenuto dal 1985 e dal 1999 era nel carcere di Sulmona. Il suicidio, che è stato scoperto da un agente nel corso del giro di perlustrazione, sarebbe avvenuto intorno alle 23.30 di ieri.

Cercolà era considerato detenuto ad elevato indice di vigilanza e per questo era inserito in un braccio speciale del carcere.

Da quando era a Sulmona non aveva mai dato segni di particolare insofferenze; l'uomo era considerato «soggetto tranquillo» tanto è che non era soggetto a particolari misure di vigilanza oltre quelle legate al suo status di detenuto ad elevato indice di vigilanza.

Il corpo di Guido Cercolà è ora nell'obitorio dell'ospedale di Sulmona in attesa che il magistrato della Procura decida l'esecuzione dell'esame autoptico.

Quello di Guido Cercolà è il quarto suicidio che si registra all'interno del carcere di via Lamaccio negli ultimi due anni. Considerata struttura per detenuti ad elevata sorveglianza e affiliati ad organizzazioni malavitose, il carcere di Sulmona ospita oltre 350 detenuti chiamati a scontare pene detentive definitive.

Nell'agosto del 2004 la struttura carceraria è stata al centro di un caso con il suicidio del sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, arrestato alla vigilia di Ferragosto su ordine del gip del tribunale di Sulmona per concussione e calunnia. Valentini si uccise nella sua cella soffocandosi con i lacci delle scarpe e con una busta di plastica.

Subito dopo il suicidio del sindaco, il carcere sulmonese è stato al centro di una indagine amministrativa del Ministero che non ha fatto rilevare particolari e gravi responsabilità in occasione della vicenda di Camillo Valentini.

«Purtroppo questa volta Guido Cercola è riuscito ad uccidersi dopo essersi tagliato le vene la scorsa primavera: avrebbe dovuto essere controllato meglio. Ma andrà avanti lo stesso la domanda di revisione della sua condanna all'ergastolo per la strage del "Rapido 904", un crimine che non ha commesso e per il quale non tollerava di stare dentro da sei anni dopo aver scontato un'altra condanna a dodici anni». Così Corrado Oliviero, avvocato di Guido Cercolà - l'ergastolano suicidatosi stamani nel carcere di Sulmona - ha reso noto che il suo assistito non era la prima volta che tentava di farla finita e che presto chiederà alla Corte di Appello di Genova di riaprire il processo per la strage del 23 dicembre 1984.

Investe l'amico per vendetta e fugge

MILANO Doveva essere un capodanno all'insegna di sesso a pagamento e droga, ma l'amico ha speso i soldi ricevuti per divertirsi per conto suo. L'altro lo ha cercato, alla fine lo ha trovato e l'ha investito con la sua auto. Vittima e protagonista sono due pregiudicati monzesi. Fermato dai carabinieri che si erano insospettiti per i segni sulla sua Punto, M.S. ha spiegato che aveva consegnato al suo conoscente 300 euro per comprare dell'hascisc da fumare la notte di San Silvestro in dolce compagnia; ma l'altro, S.P., li aveva spesi per conto suo e per fare il pieno di benzina alla propria auto. Lo ha trovato nei pressi della Villa Reale e lo ha investito. Poi è fuggito ma è stato bloccato dai militari che avevano notato il frontale ammaccato e il parabrezza sfondato. S.P. è stato medicato all' ospedale San Gerardo per contusioni ed escoriazioni.

Rapine in villa, industriale ferito

REGGIO EMILIA L'imprenditore Gian Paolo Montermini, 65 anni, è stato ferito al capo, probabilmente con una bastonata, da quattro rapinatori che lo hanno aspettato questa sera al rientro a casa, una villa a Roteglia di Castellarano (Reggio Emilia). Non è in gravi condizioni. Aggredito appena arrivato, l'industriale è stato poi obbligato a entrare in casa, dove lo attendeva solo la moglie: la donna è stata rinchiusa in una stanza. Sotto la minaccia di una pistola, i rapinatori, forse stranieri, con il volto coperto, si sono fatti consegnare i preziosi che erano in casaper poi fuggire subito dopo. Avvisati i carabinieri e il 118, l'uomo è poi stato medicato all'ospedale della vicina Scandiano. Montermini, affermato industriale del settore materie prime del comparto ceramico, è papà del pilota Andrea Montermini, che ha corso anche con la Minardi in Formula 1.

Il Capo dello Stato oggi in visita al quartiere del Napoletano dove continua il regolamento di conti tra clan rivali della camorra

Scampia attende Ciampi: «Segnale di incoraggiamento»

Il presidente della circoscrizione Varriale: «Importante che abbia accettato il nostro invito»

NAPOLI Ciampi a Scampia. C'è attesa a Napoli per la visita del presidente della Repubblica nel quartiere segnato più di ogni altro dalla inarrestabile faida di camorra. Ciampi si era rivolto il presidente della circoscrizione Raffaele Varriale che, dopo gli ultimi due delitti avvenuti proprio in coincidenza con la prima giornata «napoletana» del capo dello Stato, aveva rinnovato l'invito per dare ai cittadini un forte «segnale di incoraggiamento». Ed è stato proprio Varriale a dare l'annuncio: il presidente a mezzogiorno visiterà il quartiere. Lo stesso Ciampi poco prima aveva fatto intuire che l'incontro con la gente del quartiere, trasformato in epicentro della nuova guerra tra i clan, rientra nei suoi programmi: «Mi chiedete se desidero andare a Scampia? È una intenzione che ho da tempo e che vedrò di realizzare secondo le possibilità dei miei impegni», così durante la breve visita a Positano. «Già interventi risolutori delle forze dell'ordine ci sono stati con una serie di arresti - ha poi sottolineato - e spero che questa lotta di camorra termini».

Il presidente Ciampi con la signora Franca.

«Mi sembra molto importante - ha commentato Varriale - che abbia accettato la proposta di portare solidarietà e amicizia a questo quartiere che vuole costruire il proprio sviluppo».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri sugli ultimi due delitti. Il primo, avvenuto in via Limitone di Arzano a Secondigliano, si configura come una vendetta trasversale del clan Di Lauro contro gli Scissionisti: Crescenzo Marino era il padre di Gennaro e Gaetano, indicati tra i promotori della scissione nel clan. La dimostrazione che il gruppo capeggiato da Paolo Di Lauro, soprannominato Ciruzzo 'o milionario, sta proseguendo nella strategia del terrore. Poco dopo l'agguato, una pattuglia di carabinieri ha bloccato un' auto che si era data alla fuga. Il secondo omicidio che viene interpretato come la risposta degli Scissionisti, è avvenuto in serata in un bar di Casavatore. Vittima Salvatore Barra, pregiudicato ritenuto legato al clan Ferone.

Nonostante i segnali di morte i sacerdoti cercano di rincuorare i cittadini

I parroci: non arrendiamoci

NAPOLI Due omicidi per inaugurare l'anno, in continuità con un 2004 di morte a Scampia: le «tenebre» continuano ad avvolgere il quartiere ma, mentre si nutrono speranze per una possibile visita del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, in questi giorni in città in forma privata, dai parroci arriva un messaggio di fermezza. Non arrendersi, è l'invito ai cittadini, nonostante i segnali di morte.

La realtà è diventata presepe nella Chiesa della Resurrezione. Il parroco, don Vittorio Siciliani, ha realizzato una rappresentazione della nascita di Gesù, tra storia e cronaca, con al centro la denuncia del grande male che ha provocato la faida senza fine: la droga. Così, alla processione degli schiavi, viene sostituita la processione dei drogati in attesa della dose quotidiana. Sullo sfondo dei quartieri simbolo del degrado, la 167 e le Vele, le scene degli omicidi che quotidianamente ormai si verificano nel quartiere. «Vorremmo una Scampia - racconta il sacerdote - nella quale ci si rispetti, ci si ami, nella quale i bambini possano giocare tranquillamente. Sono fiducioso perchè ci sono tanti bravi giovani, un pò meno per le scene alle quale continuiamo ad assistere».

Padre Luigi Toscano, parroco della chiesa dei Sacri Cuori, sottolinea che nel quartiere di Secondigliano «ci sono tante persone che fanno del bene, impegnate nel volontariato ed in opere di carità. In questa terra è nato ed ha operato un beato, padre Gaetano Errico, fondatore della Congregazione dei Missionari dei Sacri Cuori e al quale abbiamo dedicato un premio di poesia. Occorre ridare speranza e riportare anche buone notizie». Il gesuita padre Domenico Pizzuti, che vive ed opera nel quartiere di Scampia, sottolinea che sui giornali di campeggia «una immagine agghiacciante, un'altra triste icona della faida di camorra». È quella che ritrae Crescenzo Marino colpito a morte nella sua vettura. L'uomo, padre di due esponenti di spicco dei cosiddetti scissionisti ora in galera, è stato ucciso domenica mattina, nei pressi della sua abitazione mentre.

Dal primo gennaio distributori automatici aperti anche di giorno. Il ministro: «Attentato alla salute dei ragazzi»

Fumo, è guerra tra Sirchia e i Monopoli

ROMA Solo una settimana prima dell'arrivo dei nuovi divieti al fumo arriva dai Monopoli di Stato una decisione che fa scoppiare subito polemiche e guerra aperta con il ministero della Salute. Da alcuni giorni le macchinette sono sempre aperte negli orari o nei giorni di chiusura delle tabaccherie di riferimento. La novità arriva una circolare dei Monopoli, secondo quanto riferito dalla Federazione Italiana Tabaccai, che modifica la normativa in materia.

I distributori automatici, ormai da un anno e mezzo, erano aperti solo in alcune fasce orarie (per lo più durante la notte) per limitarne l'uso ai minori di 16 anni. La circolare dei Monopoli era del maggio 2003 e rimandava il funzionamento del distributore a tempo pieno all'installazione di un apposito lettore atto a leggere la carta di identità elettronica e ad attivare il distributore stesso solo ove l'acquirente abbia più di 16 anni di età.

Nelle more della diffusione della carta di identità elettronica, i Monopoli hanno dunque deciso di autorizzare (a partire dal 1/o gennaio 2005) l'uso dei distributori automatici di sigarette nelle ore di chiusura e nei giorni di chiusura delle rivendite di riferimento. Ma la decisione dei Monopoli non piace affatto al ministro della salute Girolamo Sirchia che non ha esitato ad annunciare subito una sua iniziativa.

I nuovi orari di apertura dei distributori di sigarette, ha spiegato, violano «ogni principio di tutela della salute dei ragazzi, che la stessa Unione Europea auspica invece venga rispettato».

Il ministro si riserva quindi di intervenire nelle sedi più opportune per correggere «questa deplorevole iniziativa che inaspettatamente e senza una plausibile ragione contraddice il precedente provvedimento dei Monopoli di Stato e che si qualifica con un intervento contrario agli interessi della salute pubblica».

E intanto è già pronta un' indagine su scala nazionale per valutare l'efficacia dell' applicazione dei nuovi divieti. Il protocollo di indagine è stato messo a punto dal ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di sanità (Iss).

Chiaro l'obiettivo dell'indagine (la cui descrizione nel dettaglio è disponibile sul sito dell'Iss (www.epicentro.iss.it): «Valutare se l'introduzione della legge che vieta il fumo di tabacco nei locali pubblici - si legge in una lettera indirizzata ai gestori dei locali e alle associazioni del commercio da parte delle Asl locali per la richiesta di collaborazione all'indagine - è in grado di ridurre effettivamente l'esposizione al fumo passivo delle persone che li frequentano e in particolare dei non fumatori».

Un distributore automatico di sigarette.

IN BREVE

I corpi trovati dalla figlia nel Milanese

Macellaio in pensione ammazza la moglie poi si spara alla testa

MILANO I corpi senza vita di due anziani coniugi sono stati trovati in una casa di Cassano d'Adda. Dai primi accertamenti dei carabinieri dovrebbe trattarsi di omicidio-suicidio: l'uomo, un macellaio in pensione di 71 anni, avrebbe ucciso la moglie 64enne a colpi di pistola, rivolgendo poi l'arma contro di sè. Sergio Terraneo, 72 anni, e la moglie Luigina Mambretti, 63 anni, sono i coniugi trovati morti in via Brusa 5 a Cassano d'Adda. Quello che appare sempre più chiaramente come un omicidio-suicidio è avvenuto in un lasso di tempo compreso tra domenica sera dopo cena e ieri alle 15, quando i cadaveri sono stati trovati dalla figlia della coppia. Dalla prima ricostruzione, Sergio Terraneo ha ucciso la moglie con un colpo di pistola alla testa e poi si è sparato a sua volta un colpo al capo.

Cade da un albero di 10 metri: muore davanti al figlio

LATINA Un uomo ha perso la vita in un incidente sul lavoro che si è verificato ieri mattina nei pressi di Terracina. Secondo le prime informazioni si tratta di un giardiniere che stava lavorando arrampicato su un pino: l'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto. Immediati i soccorsi del personale del 118. L'uomo è stato trasportato all'ospedale «Fiorini» di Terracina dove è morto poco dopo per le gravi lesioni riportate. Sono in corso ulteriori accertamenti da parte della polizia. L'uomo è morto davanti agli occhi del figlio Giuseppe Nocera. Stavano lavorando insieme alla potatura di alcuni pini quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia, l'uomo è caduto da un'altezza di circa dieci metri.

Crollano le ultime tre arcate del ponte sul Sangro

CHIETI Sono crollate nel pomeriggio di ieri le ultime tre arcate del ponte sul fiume Sangro rimaste in piedi dopo il crollo della parte nord avvenuto lo scorso 24 ottobre: in zona stavano lavorando alcuni tecnici di una impresa per la rimozione delle macerie causate dal precedente crollo. Nessuno è rimasto ferito. Il crollo sarebbe stato causato dalle piogge torrenziali degli ultimi giorni. L'Anas aveva deliberato, lo scorso 17 novembre, di creare una struttura in acciaio su tre delle campate interessate al collasso che si era verificato in ottobre. Il Compartimento dell'Anas dell'Abruzzo aveva appaltato e avviato, lo scorso 23 dicembre i lavori di rimozione dall'alveo del fiume delle macerie, dopo l'aggiudicazione urgente dei lavori di ricostruzione delle campate crollate.

Sparatoria a Roma: tre feriti tra i quali un poliziotto

ROMA Tre persone, tra cui anche un poliziotto, sono rimaste ferite nel corso di una sparatoria in un appartamento in via Santa Rita da Cascia a Tor Bella Monaca. Il poliziotto è stato trasportato all'ospedale Tor Vergata, mentre gli altri feriti si trovano a Villa Irma. Le tre persone finite in ospedale sono Sandro Palmieri, poliziotto in pensione di 52 anni, il consuocero Pino D'Auria, di 47 anni, e Marco D'Auria, di 24 anni. Secondo una prima ricostruzione nel primo pomeriggio l'ex poliziotto è salito al settimo piano e come racconta la gente del quartiere scesa in strada appena accaduto il fatto, probabilmente a seguito di un violento litigio, avrebbe sparato a Pino e al figlio Marco, fratello di Gianni.

MIBTEL

0,382%
23624

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,370	10,450	Marengo Francese	53,200	67,140
Argento (per Kg.)	175,080	180,240	Marengo Belga	53,200	67,140
Sterlina (v.C)	73,080	82,640	Marengo Austriaco	53,450	66,110
Sterlina (n.C)	74,630	84,960	20 Marchi	73,340	73,850
Sterlina (post.74)	74,110	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	56,810	74,890	Krugerrand	309,870	351,190
Marengo Svizzero	53,200	69,210			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2824,67	1,446	Londra	4814,30	-0,120	Stoccolma	223,03	0,809
Bruxelles -bel 20	2969,36	1,215	Madrid Ibex 35	9124,10	0,477	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	269,36	0,741	Nasdaq Comp (prov.)	2162,48	-0,728	Toronto (prov.)	9246,65	-0,192
Dj Euro Stoxx 50	2970,02	0,636	New York (prov.)	10759,6	-0,377	Vienna Atx	2451,76	0,838
Francoforte	4291,53	0,833	Oslo-top25	827,07	0,667	Zurigo Smi	5768,70	1,326
Helsinki	6261,11	0,530	Seul Kospi 200	115,36	0,095			
Johannesburg	14408,5	1,248	Singapore Straits T	2070,15	0,417			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3507	Corona Danese	7,4371
Yen Giapponese	138,8400	Dollaro Canadese	1,6278
Sterlina Inglese	0,7073	Dollaro Australiano	1,7329
Franco Svizzero	1,5444	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	8,9758	Dollaro Neozeland.	1,8877
Corona Norvegese	8,2135		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,837%	0,312%	-0,580%	0,008%	0,00%
1,3507	**0,7073**	**138,840**	**239,780**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,036	8,012	0,30
Acegas-aps	9,160	9,153	0,08
Acq. De Ferr. R Nc	4,173	4,150	0,55
Acq. De Ferrari	6,490	6,350	2,20
Acq. Marcia	0,3856	0,3838	0,47
Acq. Potab.	18,000	17,935	0,36
Acsm	2,597	2,539	2,28
Actelios	6,339	6,296	0,68
Aedes	3,942	3,940	0,05
Aem	1,715	1,688	1,60
Aem Torino	1,861	1,859	0,11
Aem Torino 08 W	0,4422	0,4423	-0,02
Aerop. Firenze	9,570	9,447	1,30
Alerion	0,4755	0,4766	-0,23
Alitalia	0,2536	0,2544	-0,31
Alleanza	10,293	10,240	0,52
Amga	1,463	1,454	0,62
Amplifon	41,08	39,70	3,48
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,517	2,529	-0,47
Astaldi	3,452	3,383	2,04
Auto To-mi	18,872	18,703	0,90
Autogrill	12,368	12,283	0,69
Autostrade	19,882	19,749	0,67
Azimut H.	3,940	3,917	0,59
B. Antonveneta	19,488	19,388	0,52
B. Bilbao Viz.	13,000	13,000	0,00
B. C.R. Firenze	1,806	1,792	0,78
B. Carige	2,959	2,955	0,14
B. Carige Risp	3,389	3,357	0,95
B. Desio	5,593	5,500	1,69
B. Desio R Nc	5,217	5,137	1,56
B. Fideuram S	3,817	3,810	0,18
B. Finnat	0,6416	0,6428	-0,19
B. Ifis	9,672	9,771	-1,01
B. Intermobiliare	5,509	5,513	-0,07
B. Intesa	3,533	3,526	0,20
B. Intesa R Nc	3,178	3,144	1,08
B. Lombarda	9,845	9,818	0,28
B. Profilo	1,773	1,748	1,43
B. Santander	9,230	9,131	1,08
B. Sard. R Nc	14,721	14,412	2,14
B.P. Etruria E L.	17,970	18,039	-0,38
B.P. Intra	12,175	12,143	0,26
B.P. Lodi	8,156	8,166	-0,12
B.P. Milano	6,606	6,514	1,41
B.P. Spoleto	7,029	6,934	1,37
B.P. Verona No	14,886	14,945	-0,39
B.P.U. Banca	15,027	14,949	0,52
Basicnet	0,4837	0,4600	5,15
Bastogi	0,1471	0,1472	-0,07
Bayer	25,22	24,87	1,41
Beghelli	0,5701	0,5707	-0,11
Benetton	9,766	9,702	0,66
Beni Stabili	0,7571	0,7523	0,64
Biesse	2,604	2,605	-0,04
Bipielle Inv.	5,930	5,870	1,02
Bnl	2,190	2,184	0,27
Bnl R Nc	1,869	1,867	0,11
Boero	13,300	13,000	2,31
Bon. Ferraresi	19,790	19,648	0,72
Bp Unite 1.1.05	14,317	14,300	0,12
Bpl - Rbh Put W	1,600	1,494	7,10
Brembo	5,524	5,550	-0,47
Brioschi	0,2327	0,2318	0,39
Brioschi W	0,0152	0,0152	0,00
Bulgari	9,191	9,084	1,18
Buzzi Unicem	10,849	10,778	0,66
Buzzi Unicem R Nc	7,639	7,513	1,68
C. Artigiano	3,125	3,137	-0,38
C. Bergam.	19,476	19,416	0,31
C. Valtellinese	9,349	9,281	0,73
Caltagir. R Nc	5,700	5,814	-1,96
Caltagirone	5,693	5,623	1,24
Caltagirone Ed.	7,193	7,179	0,20
Cam-fin.	2,399	2,342	2,43
Camfin 06 W	0,2020	0,1978	2,12
Campari	47,07	47,12	-0,11
Capitalia	3,393	3,372	0,62
Carraro	3,636	3,591	1,25
Cattolica Ass.	34,04	33,90	0,41
Cembre	2,961	2,980	-0,64
Cementir	3,917	3,875	1,08
Cent. & Zin.	0,6660	0,6660	0,00
Cent. Latte To	4,719	4,621	2,12
Cir	2,182	2,157	1,16
Class	1,819	1,801	1,00
Cofide	0,9225	0,9052	1,91
Coin	2,674	2,686	-0,45
Credem	7,335	7,293	0,58
Cremonini	1,891	1,884	0,37
Crespi	0,9020	0,8740	3,20
Csp	1,256	1,255	0,08
Cucirini	1,150	1,130	1,77
Danieli	4,834	4,859	-0,51
Danieli R Nc	3,143	3,109	1,09
De' Longhi	3,348	3,357	-0,27
Digital M. Techn.	20,71	20,51	0,98
Ducati	0,8882	0,8712	1,95
Edison	1,585	1,572	0,83
Edison 07 W	0,5776	0,5678	1,73
Edison R	1,532	1,528	0,26
Emak	3,891	3,856	0,91
Enel	7,262	7,246	0,22
Enertad	3,200	3,191	0,28
Eni	18,374	18,461	-0,47
Erg	8,774	8,745	0,33
Ergo Previdenza	4,699	4,621	1,69
Ericsson	34,98	34,84	0,40
Espresso	4,459	4,427	0,72
Fiat	5,975	5,897	1,32
Fiat 07 W	0,1447	0,1314	10,12
Fiat Priv	4,021	3,976	1,13
Fiat R Nc	4,384	4,243	3,32
Fiera Milano	9,391	9,388	0,03
Fil. Pollone	0,5494	0,5534	-0,72
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9217	0,9217	0,00
Finecogroup	5,752	5,672	1,41
Finmecc.	0,6750	0,6665	1,28
Fondiaria-sai	19,868	19,814	0,27
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9049	0,8609	5,11
Fondiaria-sai 08 W	4,228	4,220	0,19
Fondiaria-sai R Nc	14,022	13,873	1,07
Gabetti Hold.	2,223	2,182	1,88
Gaiana	2,376	2,430	-2,22
Garboli	2,700	2,500	8,00
Gefran	4,599	4,585	0,31
Gemina	0,9113	0,9047	0,73
Gemina R Nc	1,060	1,060	0,00
Generali	25,12	24,98	0,56
Geox	5,879	5,758	2,10
Gewiss	4,848	4,876	-0,57
Gim	1,044	1,027	1,66
Gim R Nc	0,9743	0,9562	1,89
Grandi Navi V	2,545	2,551	-0,24
Grandi Viaggi	1,073	1,046	2,58
Granitifiandre	6,679	6,652	0,41
Hera	2,137	2,134	0,14
I. Lombarda	0,1701	0,1711	-0,58
I. Lombarda W	0,0284	0,0289	-1,73
Ifi Priv	10,924	10,431	4,73
Ifil	3,359	3,285	2,25
Ifil R Nc	3,245	3,194	1,60
Ima	10,733	10,649	0,79
Immsi	1,657	1,650	0,42
Impregilo	0,3860	0,3841	0,49
Impregilo R Nc	0,5012	0,5032	-0,40
Indesit	12,867	12,605	2,08
Indesit Risp Nc	12,490	12,304	1,51
Intek	0,5820	0,5814	0,10
Interpump	4,274	4,256	0,42
Ipi Spa	5,519	5,521	-0,04
Irce	2,898	2,880	0,63
Isagro	7,279	6,785	7,28
It Holding	2,156	2,147	0,42
Italcementi	11,877	11,854	0,19
Italcementi R Nc	8,478	8,415	0,75
Italmobiliare	51,74	51,52	0,43
Italmobiliare R Nc	37,70	37,57	0,35
Jolly H.	5,761	5,728	0,58
Juventus Fc	1,472	1,460	0,82
La Doria	2,218	2,200	0,82
Lavorwash	2,003	2,008	-0,25
Lazio	0,4020	0,4000	0,50
Linificio	2,990	2,983	0,23
Lottomatica St	27,15	26,95	0,74
Luxottica	15,194	15,032	1,08
Maffei	1,675	1,692	-1,00
Marcolin	1,392	1,393	-0,07
Mariella Burani	8,211	8,237	-0,32
Marzotto	14,473	14,424	0,34
Marzotto R	16,023	15,010	6,75
Marzotto R Nc	12,832	12,594	1,89
Mediaset	9,467	9,333	1,44
Mediobanca	11,933	11,910	0,19
Mediolanum	5,302	5,275	0,51
Meliorbanca	3,384	3,391	-0,21
Meta	2,680	2,678	0,07
Milano Ass	4,192	4,125	1,62
Milano Ass R Nc	4,327	4,255	1,69
Milano Ass. 05 W	0,1061	0,0953	11,33
Mirato	6,811	6,797	0,21
Mittel	3,538	3,521	0,48
Mondadori	8,505	8,478	0,32
Monrif	0,9212	0,9325	-1,21
Monte Paschi Si	2,617	2,628	-0,42
Montefibre	0,2930	0,2930	0,00
Montefibre R Nc	0,3374	0,3394	-0,59
Nav. Montanari	2,334	2,357	-0,98
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,126	2,119	0,33
Nicolay	2,575	2,555	0,78
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8678	0,8756	-0,89
Pagnossin	0,8785	0,8639	1,69
Panariagroup I. C.	5,695	5,688	0,12
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	12,698	12,653	0,36
Pininfarina	21,92	21,75	0,78
Pirelli & C R Nc	0,9915	0,9519	4,16
Pirelli & C R.E.	38,79	38,53	0,67
Pirelli & C.	1,019	0,9893	3,00
Pirelli & C. 06 W	0,1129	0,1093	3,29
Poligr. Ed.	1,713	1,711	0,12
Premafin	1,325	1,310	1,15
Premafin Hp 05 W	0,2422	0,2377	1,89
Premuda	1,359	1,363	-0,29
Procomac	3,480	3,455	0,72
R. De Medici	0,7723	0,7686	0,48
R. Ginori 1735	0,6475	0,6471	0,06
Ras	16,711	16,652	0,35
Ras R Nc	17,395	17,232	0,95
Ratti	0,4511	0,4508	0,07
Rcs Mediag. R Nc	3,548	3,418	3,80
Rcs Mediagroup	4,396	4,254	3,34
Recordati	18,067	17,910	0,88
Reno De Med. R	0,7750	0,7750	0,00
Reti Bancarie	38,04	38,08	-0,11
Ricchetti	1,463	1,462	0,07
Risanamento	2,000	2,003	-0,15
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,6183	0,6164	0,31
Roncadin	0,4268	0,4246	0,52
Roncadin 07 W	0,1440	0,1434	0,42
S.Paolo-imi	10,666	10,585	0,77
Sabaf	19,272	19,043	1,20
Sadi	1,402	1,402	0,00
Saes G.	17,936	17,937	-0,01
Saes G. Conv	11,801	11,719	0,70
Saipem	8,839	8,864	-0,28
Saipem R	8,740	8,740	0,00
Schiapp.	0,0442	0,0445	-0,67
Seat P. G. R St	0,3295	0,3308	-0,39
Seat P. G. St	0,3400	0,3392	0,24
Sias	10,452	10,359	0,90
Sirti	1,928	1,889	2,06
Smi	0,4869	0,4736	2,81
Smi R Nc	0,4514	0,4456	1,30
Smurfit Sisa	2,278	2,220	2,61
Snai	6,556	6,429	1,98
Snam Rete Gas	4,304	4,274	0,70
Snia	0,2477	0,2486	-0,36
Socotherm	7,292	7,277	0,21
Sogefi	3,589	3,599	-0,28
Sol	4,206	4,166	0,96
Sopaf	0,1393	0,1397	-0,29
Sopaf R Nc	0,1873	0,1815	3,20
Sorin	2,314	2,349	-1,49
Stefanel	1,770	1,754	0,91
Stefanel R	1,625	1,625	0,00
Stmicrolectr.	14,364	14,209	1,09
T.I.M.	5,525	5,498	0,49
T.I.M. R Nc	5,740	5,687	0,93
Targetti S.	4,640	4,680	-0,85
Tel. I. Media R Nc	0,2750	0,2680	2,61
Telecom Ita Media	0,3347	0,3274	2,23
Telecom Italia	3,062	3,006	1,86
Telecom Italia R	2,413	2,391	0,92
Tenaris	3,605	3,607	-0,06
Terna	2,120	2,116	0,19
Tod's	34,98	34,83	0,43
Trevi	1,147	1,132	1,33
Trevisan Comet.	3,819	3,832	-0,34
Unicredito	4,229	4,225	0,09
Unicredito R	4,315	4,309	0,14
Unipol	3,408	3,369	1,16
Unipol Priv	2,619	2,578	1,59
Unipol Priv. W	0,2856	0,2745	4,04
Unipol W	0,1433	0,1361	5,29
V.D. Ventaglio	1,049	1,007	4,17
Vemer Sib.	0,6115	0,5973	2,38
Vianini I.	2,647	2,601	1,77
Vianini L.	6,321	6,115	3,37
Vittoria	6,495	6,504	-0,14
Volkswagen	33,95	33,36	1,77
Zignago	15,659	15,475	1,19
Zucchi	3,697	3,657	1,09
Zucchi R Nc	3,858	3,907	-1,25

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,662	14,214	3,15
Aisoftware	1,143	1,145	-0,17
Algol	1,868	1,875	-0,37
Art'e'	15,101	15,181	-0,53
Bb Biotech	44,97	44,87	0,22
Buongiorno Vitam.	1,643	1,641	0,12
Cad It	7,653	7,657	-0,05
Cairo Comm.	39,04	39,33	-0,74
Cdb Web Tech	2,887	2,901	-0,48
Cdc	10,821	10,657	1,54
Cell Therapeutics	5,900	6,003	-1,72
Chl	0,2686	0,2666	0,75
Dada	5,497	5,507	-0,18
Data Service	9,557	9,503	0,57
Datalogic	17,894	17,906	-0,07
Datamat	7,370	7,314	0,77
Digital Bros	3,215	3,227	-0,37
Dmail Gr.	5,444	5,445	-0,02
El.En	17,858	17,912	-0,30
Engineering I.I.	23,95	23,76	0,80
Eplanet	0,2684	0,2672	0,45
Esprinet	44,10	43,81	0,66
Euphon	5,246	5,245	0,02
Fastweb	42,54	42,65	-0,26
Fidia	4,120	4,109	0,27
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	36,97	34,12	8,35
Inferentia Fullsix	3,306	3,324	-0,54
It Way	5,579	5,613	-0,61
Kaitech	0,7504	0,7531	-0,36
Mondo Tv	29,68	29,89	-0,70
Nts	10,367	10,424	-0,55
Poligrafica S.F.	36,68	36,61	0,19
Prima Ind.	6,839	6,825	0,21
Reply	11,635	11,357	2,45
Tas	18,624	18,608	0,09
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,744	2,740	0,15
Txt E-solutions	21,45	21,49	-0,19
Vicuron Pharma	12,758	12,579	1,42

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,237	0,05
Alberto Primo Re	8,160	0,27
Alboino Re	6,730	0,06
Apulia Az.It.	12,146	0,08
Arca Az.It.	21,622	0,06
Aureo Az.It.	20,165	0,06
Azimut Crescita It.	24,664	0,11
Bim Az.It.	7,984	0,14
Bim Az.Small Cap It.	7,857	0,24
Bipielle F.It.	24,216	0,1
Bipiemme It.	16,560	0,1
Bnl Az It. Pmi	5,993	0,13
Bnl Az.It.	20,924	0,1
Bpu Pra. Az.It.	5,530	-0,02
Bpvi Az.It.	4,734	0,08
Ca-am Mida Az.It.	21,029	0,13
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,052	0,34
Capitalgest It.	18,081	0,24
Carige Az.It.	5,581	0,04
Credit Suisse Az.It.	13,055	0,1
Ducato Geo It.	14,341	0,12
Dws Az.It.	12,865	0,06
Dws It.N Equity Risk	18,777	0,04
Euroconsult Az.Ita	11,831	0,08
Euromob. Az.It.	23,769	0,11
F&f Gestione It.	22,966	0,18
F&f Lagest It.	4,273	0,19
F&f Select It.	13,328	0,19
Fin.Im Euro Index	13,053	0,09
Fineco Am Az.It.	14,401	0,09
Fineco Am Small Cap It.	4,497	0,31
Fineco It. Opportunità	13,842	0,12
Fondersel It.	20,883	0,07
Fondersel P.M.I.	15,722	0,25
Fondit. Eq. It.	11,856	0,03
Generali Capital	53,332	0,08
Gestielle It.	14,494	0,08
Gestnord Az.It.	11,494	0,08
Grifoglobal	12,324	0,15
Imi It.	22,468	0,06
Interf.Equity It.	9,084	0,04
Italfor. It.N Equities	95,890	0,08
Leonardo Az.It.	9,428	0,03
Leonardo Small Caps	9,307	0,23
Nextam Part. Az.It.	5,662	0,12
Nextra Az.It.	13,223	0,08
Nextra Az.It. Din	19,309	0,08
Nextra Az.Pmi It.	5,476	0,02
Optima Az.It.	6,091	0,1
Optima Small Caps It.	5,893	0,14
Pioneer Az.Crescita A	15,184	0,09
Pioneer Az.Crescita B	14,989	0,08
Pioneer Az.It. A	18,370	0,05
Pioneer Az.It. B	18,118	0,05
Pixel Az.It.	24,260	0,07
Primavera Tr. Az.It.	5,481	0,02
Ras Capital L	23,794	0,03
Ras Capital T	23,635	0,03
Risparmio It. Crescita	17,824	0,1
Sai It.	20,521	0,06
Spaolo Az.It.	29,485	0,05
Spaolo It.N Equity Risk	13,233	0,05
Spaolo Opportunità It.	4,772	0,1
Symph.S Az.It.	12,151	0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,415	0,16
Vegagest Az.It.	6,599	-0,24
Zenit Az.	11,341	0,13
Zeta Az.It.	20,985	0,08
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,478	0,05
Alto Az.	17,279	0,02
Aureo Emu Ecu	10,012	-0,06
Bipielle F.Euro	9,781	0,03
Bipielle F.Medit.	13,643	-
Bpu Pra. Az.Euro	4,804	0,08
Bsi Az.Euro	4,281	-0,02
Ca-am Mida Az.Euro	4,918	0,02
Capitalgest Ff Eurosect.	4,461	-0,04
Cariparma Nextra Az Qeu	11,997	0,04
Dws Az.Euro	4,003	-
Epsilon Qequity	4,268	0,02
Euromob. Euro Equity F.	3,429	-0,03
Fineco Euro Growth	11,099	-0,05
Fineco Euro Value	5,166	0,02
Generali Euro Innovation	2,559	0,08
Intra Az.Area Euro	5,368	-0,32
Kairos Partn. Small Cap	7,858	0,01
Leonardo Euro	5,123	-
Primavera Euro Blue Chip	4,821	-0,04
Spaolo Euro	14,316	0,05
Symph.S C.Az.Euro	5,187	0,19
Vegagest Az.Area Euro	6,837	-0,34
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,549	-0,07
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,261	-0,02
Amerigo Vespucci	5,367	-
Anima Europa	3,983	0,05
Arca Az.Europa	8,849	-0,01
Astese Euroaz.	4,891	-0,06
Azimut Europa	13,177	0,02
Bim Az.Europa	8,849	0,18
Bipielle H.Europa	6,148	-0,08
Bipiemme Europa	11,953	-0,01
Bipiemme Iniziativa Euro	5,558	0,04
Bnl Az.Europa	10,500	-0,03
Bpvi Az.Europa	3,688	-
Capitalgest Europa	6,388	0,03
Carige Az.Europa	5,072	-0,06
Consultinvest Az.	8,509	0,04
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,686	0,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,404	0,21
Ducato Geo Eur.Crescita	5,171	-0,02
Ducato Geo Europa	8,629	0,03
Ducato Geo Europa Blue C	5,749	-0,1
Ducato Geo Europa Valore	5,955	-0,08
Epsilon Qvalue	4,844	0,08
Euroconsult Az.Europa	4,677	-0,06
Euromob. Europe E. F.	14,062	-0,04
Europa 2000	14,863	-0,02
F&f Lagest Az.Europa	20,364	0,02
F&f Potenziale Europa	5,747	0,05
F&f Select Europa	17,017	-
F&f Top 50 Europa	3,203	-0,06
Fin.Im British Index	9,374	-0,02
Fineco Am Az.Europa	10,962	0,09
Fineco Am Europe Researc	5,556	0,13
Fineco Am Small Cap Euro	5,638	0,07
Fineco Europe Equity	7,647	0,05
Fondersel Europa	11,811	-0,04
Fondit. Eq. Europe	9,237	-0,02
Generali Europa	3,762	0,05
Generali Europa Value	22,608	0,02
Geo European Equity	3,812	-
Geo European Ethical	3,832	-0,08
Gestielle Europa	10,905	-0,02
Gestnord Az.Europa	7,801	-0,03
Grifoeurope Stock	5,560	-0,05
Imi Europe	16,697	-
Interf.Equity Europe	6,087	-0,05
Investitori Europa	4,559	0,02
Laurin Eurostock	3,309	-0,03
Mc G. Fdf Europa	5,646	0,12
Nextam Part. Az.Europa	4,932	-0,04
Nextra Az.Europa	3,475	-0,06
Nextra Az.Europa Din	16,411	-0,03
Nextra Az.Pmi Europa	6,308	0,22
Open Fund Az.Europa	3,418	0,12
Optima Az.Europa	2,824	-0,04
Pioneer Az.Europa A	14,778	-0,02
Pioneer Az.Europa B	14,547	-0,02
Pioneer Az.Europa Dis A	8,192	-0,05
Pixel Europa	16,125	0,02
Pixel Selez. Europa	11,681	0,02
Primavera Tr. Az.Europa	4,382	0,02
Ras Europe Fund L	14,141	0,02
Ras Europe Fund T	14,054	0,02
Ras Lux Equity Europe	37,044	-0,01
Ras Multipart. Multieuro	6,510	0,15
Sai Europa	9,602	0,16
Spaolo Europe	7,424	0,01
Symphonia Ms Europa	4,766	0,13
Talento Comp.Europa	106,254	0,05
Unibanca Az.Europa	5,295	-0,06
Vegagest Az.Europa	4,367	-0,23
Zeta Eurostock	4,099	-0,07
Zeta Medium Cap	5,325	0,11
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,972	-0,22
Alto Amer. Az.	4,362	-0,18
Amer. 2000	10,202	-0,25
Anima Amer.	5,378	0,15
Arca Az.Amer.	16,189	-0,2
Aureo Americhe	3,078	-
Azimut Amer.	9,815	-0,21
Bim Az.Usa	6,235	-0,13
Bipielle H.Amer.	6,989	-0,26
Bipiemme Americhe	8,834	-0,24
Bnl Az.Amer.	15,838	-0,18
Bpu Pra. Az.Usa	3,603	-0,39
Capitalgest Amer.	7,933	0,08
Carige Az.Amer.	2,494	-0,08
Cristoforo Colombo	13,223	-0,25
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,759	-0,4
Ducato Geo Am. Crescita	4,496	-0,27
Ducato Geo Am. Small Cap	14,429	-0,22
Ducato Geo Am. Valore	5,637	-0,28
Ducato Geo Amer.	4,575	-0,28
Euroconsult Az.Amer.	4,390	-
Euromob. Amer. E. F.	14,503	-
F&f Lagest Az.Amer.	3,683	-0,05
F&f Select Amer.	10,480	-0,05
Fin.Im Us Index	21,359	0,01
Fineco Am Az.Nord A.	10,098	-0,18
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,879	-0,27
Fineco Usa Growth	5,959	-0,27
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,852	-0,22
Fineco Usa Value	4,132	-0,27
Fondersel Amer.	10,536	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,395	-0,27
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,245	-0,25
Generali Amer. Value	16,379	-0,13
Generali Usa Growth	2,418	-0,29
Geo Us Equity	2,757	-
Gestielle Amer.	11,749	-0,26
Gestnord Az.Amer.	12,366	-0,27
Imi West	16,818	-0,24
Interf.Eq.Usa	5,516	-0,29
Investitori Amer.	3,612	-0,25
Kairos Us Fund	6,055	0,05
Mc G. Fdf Amer.	5,660	0,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,578	0,08
Nextra Az.N.Am.	5,638	-0,23
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,624	-0,22
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,585	-0,17
Open Fund Az.Amer.	2,869	-0,17
Optima Az.Amer.	4,091	0,1
Pioneer Az.Am. A	7,813	0,12
Pioneer Az.Am. B	7,714	0,12
Pixel Amer.	13,823	0,04
Primavera Tr. Az.Nordame	3,646	-0,19
Ras Amer. Fund L	13,289	-0,26
Ras Amer. Fund T	13,207	-0,26
Ras Multipart. Multiamer	5,243	-0,19
Sai Amer.	13,068	-0,21
Spaolo Amer.	8,521	-0,22
Symphonia Ms Amer.	4,176	0,17
Talento Comp.Amer.	100,486	0,14
Vegagest Az.Amer.	3,737	-0,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,766	-0,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,367	1,18
Anima Asia	5,444	0,55
Arca Az.Far East	5,358	1,04
Aureo Pacif.	3,267	0,43
Azimut Pacif.	6,277	0,9
Bipielle H.Giap.	4,773	1,1
Bipielle H.Oriente	3,434	0,06
Bipiemme Pacif.	4,091	0,74
Bnl Az.Pacif.	5,349	1,08
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,143	0,86
Capitalgest Pacif.	3,017	0,47
Ducato Geo Asia	4,539	0,09
Ducato Geo Giap.	3,172	1,41
Euromob. Tiger Far East	9,082	0,17
F&f Select Pacif.	6,678	0,42
F&f Top 50 Oriente	3,395	0,3
Ferdinando Magellano	5,189	1,07
Fin.Im Jap.Ese Index	0,473	0,64
Fineco Am Az.Pacif.	4,174	1,04
Fineco Pacific Equity	4,428	1,
Fondersel Oriente	4,082	0,12
Fondit. Eq. Jap.	2,723	1,49
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,420	0,08
Generali Pacif.	11,918	1,02
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,375	1,37
Gestielle Pacif.	9,096	0,11
Gestnord Az.Pacif.	5,883	0,44
Imi East	5,809	1,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,502	0,09
Interf.Equity Jap.	2,976	1,5
Investitori Far East	4,346	1,14
Mc G. Fdf Asia	6,507	0,26
Nextra Az.Asia	6,271	-0,16
Nextra Az.Giap.	3,686	1,57
Nextra Az.Pacif. Din.	3,406	0,92
Open Fund Az.Pacif.	2,930	0,48
Optima Az.Far East	3,067	0,39
Oriente 2000	7,628	1,13
Pioneer Az.Giap. A	4,377	0,48
Pioneer Az.Giap. B	4,320	0,54
Pioneer Az.Pacif.A	4,349	0,14
Pioneer Az.Pacif.B	9,024	0,06
Pixel Asia	4,054	0,4
Primavera Tr. Az.Giap.	4,962	1,39
Ras Far East Fund L	4,837	1,13
Ras Far East Fund T	4,809	1,11
Ras Multipart. Multipaci	6,043	0,45
Sai Pacif.	3,300	0,3
Spaolo Pacific	4,656	0,89
Symphonia Ms Asia	5,015	0,18
Vegagest Az.Asia	4,919	-0,14
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,700	0,23
Arca Az.Paesi Emerg.	5,335	-0,02
Aureo Mercati Emerg.	4,357	0,18
Azimut Emerging	4,483	-0,04
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,045	0,09
Bnl Az.Emerg.	5,397	-0,13
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,367	0,13
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,964	0,45
Ducato Geo Am. Latina	7,223	-0,08
Ducato Geo Europa Est	5,801	0,5
Ducato Geo Paesi Em.	3,600	0,11
Dws Az.Emerg.	4,195	0,22
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,301	0,23
F&f Select Nuovi Merc.	5,544	0,33
Fineco Emerg. Markets	4,715	0,11
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,694	0,28
Generali Emerging Mkt	6,085	0,02
Gestielle Em. Markets	7,871	-0,1
Gestnord Az.Paesi Em.	5,438	-0,07
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,069	0,3
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,318	0,61
Nextra Az.Emer.Amer.	8,703	-
Nextra Az.Emer.Europ	8,325	0,51
Nextra Az.Paesi Emer	4,869	0,04
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,649	0,1
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,716	0,09
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,012	0,13
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,940	0,13
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,498	-
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,423	0,03
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,915	-0,03
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,888	-0,03
Sai Paesi Emerg.	3,738	0,35
Spaolo Mercati Emerg.	7,471	0,04
Symphonia Ms P. Emer.	7,144	0,49
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,282	-0,01
Alpi Az.Int.	5,652	0,44
Alto Int. Az.	4,052	0,02
Anima Fondo Trading	12,978	0,22
Apulia Az.Int.	6,110	-0,13
Arca 27 Az.Est.	11,126	0,07
Arca Cinquest.-comp.E	3,372	0,03
Arca Mul.Comp.F	4,006	0,07
Aureo Blue Chips	3,655	-0,03
Aureo Global	8,769	0,09
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,056	0,06
Azimut Borse Int.	11,202	0,02
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,223	-0,02
Bancoposta Az.Int.	3,226	0,12
Bds Arcobaleno Crescita	5,655	0,07
Bim Az.Glob.	3,707	0,16
Bipielle F.Profilo 5	3,712	0,03
Bipielle H.Glob.	16,019	0,01
Bipiemme Glob.	19,079	-0,04
Bipiemme&co. Comp.90	3,838	-0,05
Bnl Az.Inter.	8,612	-
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,791	-0,08
Bpu Pra. Az.Globali	4,254	-
Bpu Pra. Privilege 5	5,115	0,06
Bpvi Az.Int.	3,353	0,06
Bsi Az.Int.	4,309	0,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,630	0,15
Bussola Fdf Glb Value	3,736	0,08
Ca-am Mida Az.Int.	2,949	0,07
Capital It.	70,590	0,06
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,093	-0,02
Carige Az.Int.	5,630	-0,02
Cariparma Nextra Az Sr	3,722	0,05
Consultinvest Global	3,797	0,08
Credit Suisse Az.Int.	6,507	-0,03
Ducato Geo Gl. Crescita	4,929	0,02
Ducato Geo Gl. Selez.	2,812	-0,25
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,359	0,18
Ducato Geo Gl. Valore	3,025	-
Ducato Geo Glob.	19,398	-0,02
Ducato Geo Tendenza	2,619	0,04
Ducato Portf.Global Eq.	3,434	0,06
Ducato Portf.Megatrends	3,465	-0,09
Ducato Portf.Small Caps	4,184	0,26
Dws Paniere Borse	5,061	0,1
Effe Linea Aggressiva	3,795	0,24
Euroconsult Az.Int.	4,511	-0,04
Euromob. Blue Chips	10,792	0,06
Euromob. Growth E. F.	6,141	0,05
F&f Gestione Int.	12,223	0,12
F&f Lagest Az.Int.	10,487	0,12
F&f Top 50	4,763	-
Fideuram Az.	11,975	0,01
Fin.Im Universal Index	33,315	0,08
Fineco Am Az.Int.	11,230	0,25
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,348	0,07
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,306	-0,19
Fineco Global Growth	6,415	-
Fineco Global Value	4,166	0,05
Fondit. Global	103,273	0,01
Generali All. Serv.Co. A	3,537	-0,11
Generali Global	11,710	-
Generali Special	7,995	0,06
Geo Equity Glob. 1	5,078	0,47
Geo-equity Glob. 2	5,050	1,
Gestielle Int.	9,754	-0,02
Gestnord Az.Int.	2,625	-0,11
Grifoglobal Int.	8,008	0,21
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,662	0,07
Interf.Global	52,661	0,02
Intra Az.Int.	5,118	-0,16
Italfor. Global Equities	21,210	0,09
Leonardo Equity	2,951	0,03
Magna Graecia Az.	5,059	-0,02
Mc G. Fdf Megatr. High	5,138	0,02
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,203	0,19
Med. Elite 95 L	5,194	0,02
Med. Elite 95 S	10,215	0,02
Ml Master Series Eq.	3,854	0,13
Multif.Comp.D 10/90	4,042	0,07
Nextam Part. Az.Int.	4,123	-
Nextra Port.Mul.Eq.	3,304	-
Nextra Az.Inter.	13,450	0,04
Nextra Az.Pmi Int.	12,462	0,19
Nextra Blue Chips I	17,375	0,01
Open Fund Az.Int.	2,911	-
Optima Az.Int.	4,486	0,11
Pioneer Az.Int. A	12,064	0,07
Pioneer Az.Int. B	11,907	0,07
Pixel Glob.	10,447	0,07
Pixel Multifund-glob.	3,301	0,03
Pixel Multifund-tematico	3,487	0,06
Primavera Az.Pmi	5,878	-0,02
Primavera Blue Chips Int	4,322	0,16
Ras Blue Chips L	3,310	-0,06
Ras Blue Chips T	3,296	-0,09
Ras Global Fund L	11,747	-0,09
Ras Global Fund T	11,675	-0,09
Ras Multipartner90	3,534	-0,03
Ras Research L	3,237	0,09
Ras Research T	3,224	0,09
Risparmio Az.Top 100	11,046	-0,14
Risparmio It. Borse Int.	14,315	0,03
Sai Glob.	9,451	0,03
Sofidsim Blue Chips	5,571	0,22
Spaolo Az.Int.	9,533	-0,04
Spaolo Global Eq. Risk	11,017	-0,05
Spaolo Soluzione 7	7,087	-
Spaolo Strategie 90	6,384	-
Special M.-comp.4	3,631	-0,03
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,659	0,08
Symphonia Ms Vivace	4,827	0,1
Zeta Stock	11,791	0,11
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,355	0,2
Dws Londra	5,122	-0,06
Dws New York	9,448	-0,04
Dws Parigi	12,256	-0,02
Dws Tokyo	5,190	0,72
Euromob. Jap. Equity F.	2,925	0,62
F&f Select Germ.	9,854	0,21
Fin.Im China Index	4,985	-0,95
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,214	0,4
Generali Jap.	2,497	1,59
Gestielle Cina	4,503	-1,1
Gestielle East Europe	8,393	0,53
Zeta Swiss	22,380	0,09
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,526	0,06
Aureo Ff Aggressivo	3,420	0,09
Aureo Multiaz.	7,198	0,08
Bipielle H.Crescita	3,460	0,03
Bipielle H.Valore	4,045	-
Bnl Az.Dividendo	3,316	0,3
Bussola Fdf Eur. New F.	3,228	0,25
Capitalgest Small Cap	6,323	0,3
Ducato Etico Geo	3,269	0,03
Euromob. Risk F.	31,524	0,12
Fin.Im Global Gold & Min	5,059	-0,04
Gestielle Etico Az.	4,847	0,08
Ml Master Series Sp.Eq.	3,931	0,13
Pixel Iniziativa	18,682	-0,01
Spaolo Az.Int. Etico	5,921	0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,514	-0,07
Azimut Energy	5,662	0,02
Bipiemme Risorse Base	4,904	-0,06
Ducato Portf.Commodity	4,473	-0,02
Ducato Set Energia	5,830	-0,17
Ducato Set Materie Prime	9,785	-0,07
Fin.Im Global Defensives	5,093	0,1
Gestnord Az.Energia	4,829	-0,23
Interf.Eq.Eu Materials	8,886	0,02
Interf.Eq.Usa Energy	9,773	-0,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	-
Nextra Az.Enmatprime	6,644	-
Ras Energy L	6,123	-
Ras Energy T	6,098	-
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,066	-0,03
Interf.Eq.U.S. Ind.	10,257	-0,33
Interf.Euro Industrials	10,592	-0,02
Nextra Az.Indust.	5,470	0,13
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,828	0,18
Azimut Consumers	4,548	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,405	0,19
Ducato Set Consumi Beta	0,823	-
F&f Select Fashion	4,750	0,04
Fin.Im Global Cyclicals	3,420	0,15
Gest. World Consumer	4,262	0,07
Gestnord Az.Tempo Libero	3,492	0,26
Interf.Eq Cons. Staples	10,291	-0,02
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,031	0,04
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,116	-0,13
Interf.Eq.Usa Consumer	6,884	-0,22
Nextra Az.Beni Cons.	6,229	0,18
Ras Consumer Goods L	5,589	-
Ras Consumer Goods T	5,572	-
Ras Luxury L	3,230	0,28
Ras Luxury T	3,223	0,28
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,552	0,08
Capitalgest Health Care	10,523	0,09
Ducato Set Farmaceutico	4,516	-0,04
Eurom. Green E. F.	8,465	0,11
Fin.Im Global Biotech	3,041	-0,13
Gestielle Pharmatech	2,725	-0,18
Gestnord Az.Biotec.	3,422	-0,44
Gestnord Az.Farmac.	3,373	-0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,077	-0,01
Interf.Eq.Usa Health C.	7,026	-0,33
Italfor. Healthcare	3,880	0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,034	-0,1
Pixel Qualità Della Vita	4,224	0,07
Ras Individual Care L	5,973	-0,07
Ras Individual Care T	5,950	-0,07
Spaolo Salute E Amb.	13,880	-0,1
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,016	0,12
Azimut Real Estate	6,826	0,15
Bipiemme Finanza	4,119	0,02
Ducato Set Finanza	3,678	0,08
F&f Select Nuova Finanza	4,277	0,12
Fin.Im Global Financials	3,822	0,13
Fondit. Euro Financials	7,373	-0,08
Fondit. U.S. Financials	7,619	-0,2
Generali Financials Euro	3,931	-0,08
Gestielle World Financia	3,923	0,08
Gestnord Az.Banche	10,031	0,02
Interf.Eq.Eu Financials	8,131	-0,11
Interf.Eq.Usa Financials	7,335	-0,22
Italfor. Banks & Ins. C.	6,120	-
Nextra Az.Finanza	6,143	0,02
Ras Financial Services L	4,913	0,2
Ras Financial Services T	4,896	0,18
Spaolo Finance	23,112	0,06
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,677	0,12
Ducato Portf.High Tech	2,777	-0,11
Ducato Set Tecnologia	1,407	-
Euroconsult Tecnologia	3,500	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	10,762	0,07
Fin.Im Global Tmt	1,863	0,11
Gestielle High Tech	1,746	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,027	-0,1
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,269	-0,04
Nextra Az.Tec.Avan.	3,222	-
Pixel Communication Tec.	0,964	0,1
Pixel I.T.	4,328	0,02
Pixel Int.Et	2,271	0,09
Primavera Tr. Az.High Te	3,405	-0,06
Ras High Tech L	2,063	0,1
Ras High Tech T	2,056	0,05
Spaolo High Tech	4,062	-0,02
Zenit Int.Etfund.It	1,637	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,433	-0,07
Generali Tmt Europa	3,021	-0,13
Gestielle World Comm.	5,709	-0,1
Gestnord Az.Telecom	3,943	-0,1
Italfor. Tmt	3,880	0,26
Nextra Az.Telecomu.	8,449	0,08
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,997	0,15
Nextra Az.Utilities	4,658	0,13
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,813	-0,06
Azimut Generation	4,994	-0,02
Azimut Multi-media	2,980	-0,03
Bipiemme Benessere	3,985	-0,08
Bipiemme Innovaz.	6,872	0,01
Bipiemme Tempo Libero	4,139	0,24
Ducato Set Immobiliare	8,084	0,12
Eurom. Real Estate Eq.	5,323	0,21
F&f Select High Tech Eu.	1,622	-0,12
Fondit. Euro Cyclicals	8,165	0,12
Fondit. Euro Defensive	8,582	0,06
Fondit. Euro T.M.T.	5,826	-0,1
Fondit. U.S. Cyclicals	8,470	-0,28
Fondit. U.S. Defensive	6,943	-0,34
Fondit. U.S. T.M.T.	2,678	-0,19
Gestielle World Net	1,421	0,07
Gestielle World Utilitie	4,084	-0,02
Gestnord Az.Ambiente	6,258	0,37
Gestnord Az.Edilizia	5,499	-0,09
Interf.Eq.Eu T.T.	7,220	-0,14
Interf.Eq.Usa T.T.	6,066	-0,33
Intl. Secur. New Economy	33,775	-0,2
Nextra Az.Immob.	6,907	0,25
Nextra Az.Nasdaq 100	1,819	-0,44
Optima Tecnologia	2,699	0,11
Pixel Global Brands	4,291	0,23
Pixel Real Estate	5,792	0,17
Ras Advanced Services L	2,569	-0,04
Ras Advanced Services T	2,558	-0,08
Ras Multimedia L	4,624	-0,04
Ras Multimedia T	4,603	-0,04
Ras Multitechnol.	3,308	-0,09
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,826	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,200	0,02
Aureo Ff Dinamico	3,583	0,03
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,244	-0,08
Bancoposta Prof.Svil.	5,212	0,1
Bds Arcobaleno Energia	5,576	0,02
Bipielle F.Profilo 4	4,450	0,14
Bipiemme Valore	4,336	0,18
Bipiemme&co. Comp.70	4,140	-0,12
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,487	-0,02
Bpu Pra. Privilege 4	5,123	-
Bussola Fdf Sviluppo	3,248	0,15
Ducato Mix 75	4,066	-0,05
Ducato Portf.Equity 70	3,927	-
Dws Bil.50-90	3,322	0,06
F&f Lagest Portfolio 3	4,439	0,07
Fineco Am Profilo Dinami	4,047	0,05
Generali All. Serv.Co. B	3,871	-0,13
Imindustria	11,687	0,03
Multif.Comp.C 30/70	4,169	-0,02
Nextra Portfdiamante	3,745	-0,03
Pixel Multifund-aggressi	3,702	0,03
Ras Multipartner70	4,015	-0,05
Spaolo Soluzione 6	18,654	0,04
Spaolo Strategie 70	6,126	-0,1
Vitamin Long Term Plus	5,541	0,07
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,592	0,09
Alto Bil.	15,133	-0,07
Arca Bb	30,077	0,11
Arca Cinquest.-comp.C	4,296	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,396	-0,02
Aureo Bil.	22,966	0,1
Azimut Bil.	20,295	0,1
Azimut Bil.Int.	6,383	0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	5,205	0,04
Bds Arcobaleno Equilibri	5,470	-
Bim Bil.	20,146	0,12
Bipielle F.Profilo 3	10,875	0,21
Bipiemme Int.	11,426	-0,01
Bipiemme&co. Comp.50	4,579	-0,15

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare

PrestInsieme Casa

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **15.000 Euro**, rimborso in **60 mesi**, rata mensile di solo **299 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,25% - TAEG: 7,877%).

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia 90	4,492	-0,02
Bnl Strategia Mercati	13,484	0,04
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,630	0,02
Bpu Pra. Privilege 3	5,105	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,132	0,05
Bussola Fdf Dinamica	3,627	0,08
Capitalgest Bil.	17,813	0,1
Carige Bil.Euro	5,194	0,02
Consultinvest Bil.	5,013	0,02
Ducato Mix 50	4,362	-0,07
Ducato Portf.Cap. Plus	4,180	-0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,206	-0,02
Dws Bil.30-70	4,498	0,02
Effe Linea Dinamica	4,260	0,07
Epsilon Longrun	4,895	0,06
Euroconsult Bil.Int.	4,925	-0,02
Euromob. Capitalfit	28,529	0,04
F&f Eurorisparmio	20,556	0,01
F&f Lagest Portfolio 2	4,642	0,04
F&f Prof.	49,342	0,
Fideuram Performance	10,747	0,09
Fineco Am Total Return	4,777	-
Fineco Equilibrio Euro	17,956	0,07
Fineco Global Balanced	4,706	0,21
Fondersel	42,352	0,05
Generali All. Serv.Co. C	4,330	-0,14
Generali Rend	24,470	-0,05
Geo Global Balanc. 1	6,020	-0,12
Gestielle Global Asset 3	10,521	0,09
Gestnord Bil.Euro	13,229	0,06
Gestnord Bil.Int.	11,262	0,05
Grifocapital	17,626	0,21
Imi Capital	28,816	0,01
Mc G. Fdf Bil.	5,643	-0,02
Med. Elite 60 L	5,139	-
Med. Elite 60 S	10,089	-
Multif.Comp.B 50/50	4,392	-0,07
Nextam Part. Bil.	5,436	-0,02
Nextra Bil.Inter.	8,220	0,15
Nextra Bilan.Euro	32,349	0,01
Nextra Portfsmeraldo	4,352	-0,02
Open Fund Bil.Int.	3,934	-0,2
Open Fund Gestnord	3,832	-
Pioneer Bil.Europa A	19,714	0,03
Pioneer Bil.Europa B	19,438	0,03
Pioneer Bil.Glob. A	13,105	0,04
Pioneer Bil.Glob. B	12,904	0,05
Pixel Multifund-moderato	3,993	-0,08
Pixel Portfolio	32,159	0,11
Primavera Bil.Euro	5,206	-0,02
Ras Bil Glob. L	11,413	0,09
Ras Bil Glob. T	11,362	0,09
Ras Bil.Europa L	24,229	0,04
Ras Bil.Europa T	24,089	0,03
Ras Multipartner50	4,507	-0,07
Sai Bil.	3,467	0,14
Spaolo Soluzione 4	5,687	0,05
Spaolo Soluzione 5	23,376	0,05
Spaolo Strategie 50	5,865	-0,19
Special M.-comp.3	4,354	-0,11
Special M.-comp.7	4,356	-
Symph.S Pat.Glob.	5,081	0,02
Symphonia Ms Largo	5,156	-
Valori Resp. Bil.	5,483	0,15
Vegagest Sintesi Dinamic	5,068	-0,08
Vitamin Long Term	5,484	0,05
Zeta Bil.	15,990	0,02
Zeta Bil.Euro	3,881	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,758	0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,052	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,661	-
Arca Mul.Comp.B	4,809	-0,15
Arca Mul.Comp.C	4,562	-0,09
Arca Te	14,809	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,646	-0,17
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,142	-0,1
Azimut Protezione	6,878	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,184	0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,353	-0,04
Bil.Eq.Ital.	5,150	0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,335	0,2
Bipiemme Mix	5,228	-
Bipiemme Visconteo	29,311	-0,04
Bipiemme&co. Comp.30	4,796	-0,23
Bnl Strategia 95	19,580	-0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,154	-0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	4,951	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,080	-0,12
Bpu Pra. Privilege 2	5,102	-0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,680	-
Ducato Mix 25	4,781	0,04
Ducato Portf.Equity 30	4,442	-0,05
Dws Bil.10-50	5,156	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,331	-0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,824	0,07
Fineco Am Val. Prot. 85	4,741	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,084	-
Generali All. Serv.Co. D	4,986	-0,14
Geo Global Balanc. 3	5,566	-0,11
Gestielle Etico Bil.30	5,228	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,051	0,16
Interf.Capital	11,718	0,01
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,083	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,078	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,092	-0,02
Med. Elite 30 L	5,090	-
Med. Elite 30 S	10,051	-0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,601	-0,09
Ras Multihigh Yield	5,334	-0,07
Ras Multipartner20	5,297	-0,11
Spaolo Soluzione 2	6,270	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,573	0,05
Spaolo Strategie 30	5,290	-0,23
Symphonia Ms Adagio	5,294	-0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,024	-0,06
Vitamin Medium Term	5,368	0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,056	0,01
Alto Mon.	6,399	-
Arca Mm	13,000	0,05
Astese Mon.	5,444	0,04
Aureo Mon.	5,733	0,02
Bancoposta Mon.	5,469	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,765	0,02
Bipielle F.Mon.	13,124	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,584	0,01
Bipiemme Mon.	10,761	-
Bipiemme Tesoreria	6,120	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,573	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,408	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,580	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,328	-
Carige Mon. Euro	10,369	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,557	-
Consultinvest Mon.	4,994	-0,04
Cr Cento Valore	6,275	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,173	-
Credit Suisse Mon.It.	7,070	-
Ducato Fix Euro Bt	5,647	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,498	-
Dws Mon. Euro	8,666	-
Epsilon Lowcostcash	5,585	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,869	-0,01
Euromob. Contovivo	11,066	-
Euromob. Liquidità	6,551	0,02
Euromob. Rendifit	7,610	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,465	-
F&f Moneta	6,505	-
F&f Riserva Euro	7,588	-
Fideuram Security	8,785	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	224,806	0,01
Fineco Am Mon.	11,904	-
Fineco Breve Termine	8,126	0,02
Fondersel Redd.	12,756	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,004	0,09
Fondit. Euro Currency	7,196	-0,01
Generali Mon. Euro	14,930	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,028	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 2	6,038	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 3	6,033	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 4	6,008	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 5	6,095	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 6	6,059	-0,07
Gestielle Bt Euro	6,785	0,01
Grifocash	6,127	-
Imi 2000	15,556	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,167	0,1
Interf.Euro Currency	6,065	-
Intra Obb.Euro Bt	5,049	-0,02
Laurinmoney	6,266	0,03
Leonardo Mon.	5,213	0,02
Magna Graecia Monet.	8,704	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,931	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,327	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,007	-
Optima Redd. Bt	5,938	0,05
Passadore Mon.	6,350	0,02
Perseo Rend.	6,366	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,795	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,713	-0,01
Pixel Eurobond	8,107	-
Ras Cash L	6,191	-
Ras Cash T	6,170	-0,02
Ras Mon.	14,104	-
Risparmio It. Corrente	12,289	-0,02
Sai Euromon.	15,404	0,02
Sicilfondo Mon.	8,455	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,970	-
Spaolo Soluzione Cash	8,955	0,01
Teodorico Mon.	6,590	0,02
Unibanca Mon.	5,087	-
Valori Resp. Mon.	5,178	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,181	-
Zenit Mon.	6,624	-0,03
Zeta Mon.	7,556	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,164	0,08
Anima Obb.Euro	6,026	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,995	0,04
Arca Rr	7,871	0,1
Astese Obb.	5,397	0,09
Aureo Rend.	18,038	0,02
Azimut Fixed Rate	9,066	0,08
Azimut Redd. Euro	13,958	0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,995	-0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,174	-0,02
Bim Obb.Euro	5,894	0,07
Bipielle F.Cedola	6,530	0,09
Bipielle F.Obb.Euro	14,235	0,12
Bipiemme Europe Bond	6,254	-0,08
Bnl Euro Obb.	6,107	0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,753	-0,03
Bpvi Obb.Euro	5,905	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,663	0,16
Capitalgest Bond Euro	9,495	-0,07
Carige Obb.Euro	9,513	-
Cariparma Nextra Obbl	8,769	0,02
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,021	-0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,669	-
Dws Euro Risk	11,834	-0,05
Dws Obb.Euro	6,162	-0,06
Epsilon Qincome	6,292	0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,360	-0,04
Euromob. Euro Long Term	7,331	-0,05
Euromob. Redd.	13,624	-0,04
Euromoney	6,920	-0,03
F&f Bond Europa	8,892	-0,09
F&f Euroredd.	11,977	-0,05
F&f Lagest Obb.Euro	16,720	-0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,057	-0,01
Fineco Am Euro Bond	8,175	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,651	0,05
Fineco Redd.	13,974	0,09
Fondersel Euro	6,998	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,355	0,14
Fondit. Euro B. Med. T	9,512	0,13
Generali Bond Euro	8,800	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,442	0,06
Gestielle Lt Euro	6,939	0,14
Gestielle Mt Euro	13,011	0,09
Imi Rend	8,946	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,210	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,121	0,14
Intra Obb.Euro	5,146	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,560	-0,26
Italmoney	6,824	-
Leonardo Obb.	6,402	-0,09
Nextra Bondeuro	6,681	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,212	0,03
Nextra Long Bond E	8,187	0,1
Nextra Sr Bond	5,249	-0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,185	0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,626	0,08
Open Fund Obbl.Euro	5,472	-0,13
Optima Obb.Euro	6,138	0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,182	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,234	0,01
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,243	-
Pixel Euroredd.	17,358	-0,01
Primavera Bond Euro	5,119	0,1
Ras Lux B. Europe	51,611	-0,41
Ras Obb.L	28,245	0,09
Ras Obb.T	28,081	0,08
Sai Eurobb.	11,527	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,981	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,203	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,065	-
Unibanca Obb.Euro	5,144	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,709	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,413	-0,06
Zeta Obb.Euro	16,357	0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,986	-
Aureo Corp. Europa	5,317	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,416	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,524	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,210	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,461	0,03
Carige Corporate Euro	5,971	0,13
Ducato Etico Fix	5,055	0,12
Ducato Fix Imprese	5,958	0,08
F&f Corporate Eurobond	6,873	-0,04
Fondit. Euro Corporate B	7,548	0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,038	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,866	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,472	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,461	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,313	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,353	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,307	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,279	0,09
Sai Obb.Corporate	5,888	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,402	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,273	-
Zeta Corporate Bond	6,303	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,339	0,21
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,080	-
Gestielle High Risk Bond	4,970	-
Nextra Bondhy Europa	5,625	-
Nordfondo Obb.Alto R.	4,833	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,033	0,05
F&f Riserva Doll. $	8,207	0,02
Fin.Im Us Short Term	64,797	0,03
Generali Bond Doll.	5,308	-0,19
Gestielle Cash $	4,940	-0,26
Nextra Cashdoll.	10,973	-0,25
Nextra Cashdoll. $	14,956	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,145	-0,04
Aureo Doll.	4,983	0,26
Azimut Redd. Usa	5,061	-0,06
Bipielle H.Obb.Amer.	6,535	-0,03
Bipiemme Us Bond	4,364	-0,11
Bnl Obb.Doll.	5,077	-0,04
Capitalgest Bond $	5,799	0,24
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,246	-0,06
Euromob. N. Amer. B.	7,498	0,13
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,981	0,05
Fineco Usa Bond	5,673	-0,07
Fondersel Doll.	7,400	0,18
Fondit. Bond Usa	7,020	0,03
Gestielle Bond Dollars	7,166	0,04
Interf.Bond Usa	6,002	0,03
Nextra Bonddoll.	6,859	-0,01
Nextra Bonddoll. $	9,349	0,31
Nordfondo Obb.Doll.	11,583	0,03
Ras Us Bond Fund L	5,043	-0,04
Ras Us Bond Fund T	5,017	-0,04
Spaolo Obb.Doll.	5,874	0,07
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	4,989	0,06
Nextra Bondcorp.Dlr	4,203	-0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,750	0,21
Alpi Obb.Int.	6,699	0,22
Alto Int.Obb.	5,282	0,19
Arca Bond	10,717	0,19
Arca Mul.Comp.A	5,132	-0,23
Aureo Bond	6,960	0,01
Aureo Ff Prudente	5,128	-0,18
Azimut Rend. Int.	8,241	0,12
Bim Obb.Glob.	5,384	0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	9,870	0,22
Bipiemme Pianeta	7,884	0,08
Bpu Pra. Obb.Globali	4,756	0,15
Bpvi Obb.Int.	5,029	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,805	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,881	-0,08
Carige Obb.Int.	4,926	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,160	0,23
Credit Suisse Obb.Int.	7,200	0,14
Ducato Fix Glob.	7,670	-
Ducato Portf.Gl. Bond	4,836	-0,08
Dws Bond Risk	9,362	0,03
Dws Obb.Int.	10,593	-0,06
Euroconsult Obb.Int.	6,332	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,627	-0,03
F&f Lagest Obb.Int.	10,976	-0,07
F&f Redd. Int.	7,190	-0,06
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,084	0,06
Fineco Am Global Bond	12,938	0,28
Fondersel Int.	11,872	-0,04
Generali Bond Int.	12,394	0,16
Gestielle Bond	9,272	0,19
Gestielle Bt Ocse	6,161	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,505	0,2
Imi Bond	13,323	0,16
Intermoney	6,568	0,12
Italfor. Global Bond	12,640	-
Laurin Bond	5,238	0,19
Leonardo Bond	5,187	-
Ml Master Series B.	5,323	-0,15
Nextra Bondinter.	7,765	0,22
Nextra Bondtoprating	7,407	0,23
Nordfondo Obb.Int.	11,277	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,073	0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,503	-0,01
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,431	-0,02
Primavera Bond Int.	4,500	0,2
Ras Bond Fund L	13,743	0,22
Ras Bond Fund T	13,682	0,22
Sai Obb.Int.	7,593	0,03
Sofidsim Bond	6,376	0,2
Spaolo Obb.Int.	10,415	0,23
Vegagest Obb.Int.	4,881	0,04
Zeta Bond	13,193	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,123	0,15
Arca Corporate Bt	5,048	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,518	0,18
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,861	0,12
Italfor. Corporate Bond	14,640	-0,27
Zenit Bond	6,589	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,889	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,102	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,731	-0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,081	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,128	-0,19
Capitalgest Bond Yen	4,789	-0,19
Ducato Fix Yen	4,236	0,59
Euromob. Yen B.	7,691	-0,25
Fondit. Bond Jap.	8,374	0,61
Interf.Bond Jap.	4,929	0,61
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,553	0,07
Aureo Alto Rendimento	6,409	0,08
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,762	0,09
Bnl Obbl Emerg.	16,776	-0,13
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,234	0,06
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,723	0,03
F&f Emerging Mkts Bond	7,689	0,03
Fin.Im Em. Mkts Bond	13,995	0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,393	0,05
Gestielle Em. Markets B.	7,718	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,627	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	9,127	-0,21
Nextra Bondem.Vcop.	8,977	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,428	-0,12
Optima Obb.Em. Market	5,599	0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,283	0,1
Pixel Emerg. Mkts Bond	15,676	0,06
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,700	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,676	-0,11
Vegagest Obb.High Yield	5,743	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,436	0,05
Anima Convertibile	5,450	-
Aureo Gestiob	8,981	0,02
Azimut Floating Rate	6,887	-0,01
Azimut Trend Tassi	8,030	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,190	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	3,991	-0,05
Bussola Fdf Glb High Y.	4,616	-0,11
Ducato Fix Convertibili	7,932	0,13
Euromob. Europe Bond	6,040	-
Euromob. Risk Bond	5,805	0,12
Fin.Im Euro Abs	5,003	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,194	0,1
Fin.Im Euro Inflation Li	5,073	0,28
Fineco Am Profilo Conser	5,762	0,05
Fineco Global High Yield	5,888	-0,02
Fondit. Inflation Linked	12,180	0,12
Generali Conv. B. Europa	5,067	0,08
Geo-global Real Bond	5,044	-0,43
Geo-obb.Int.1	5,003	-0,06
Gestielle Global Conv.	6,063	0,02
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,153	-0,14
Interf.Inflation Linked	11,923	0,13
Magna Graecia Obb.	6,669	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	4,974	0,08
Pixel Global Bond	13,783	0,02
Ras Cedola L	6,293	0,06
Ras Cedola T	6,260	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,796	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,117	-0,02
Ras Multiliquidita'	5,210	-0,06
Ras Spread Fund L	5,653	0,07
Ras Spread Fund T	5,616	0,05
Risparmio It. Redd.	12,399	-0,07
Soliditas	5,013	-
Spaolo Currency Risk	7,324	0,15
Spaolo Global H.Yield	6,645	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,445	0,06
Spaolo Redd.	6,119	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,532	-0,22
Spaolo Vega Coupon	6,133	0,02
Special M.-comp.1	5,583	-0,14
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,133	-0,01
Vasco De Gama	11,012	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,531	0,05
Alleanza Obb.	5,564	0,02
Alto Obb.	7,727	0,04
Anima Fondimpiego	17,066	0,03
Arca Obb.Europa	7,400	0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,119	-0,12
Azimut Solidity	7,193	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,045	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,174	-0,02
Bim Global Convertible	4,988	-0,16
Bipielle F.80/20	9,068	0,13
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,181	0,05
Bipielle F.Profilo 1	4,644	0,19
Bipiemme Plus	5,452	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,461	-0,06
Bnl Per Telethon	5,109	0,14
Bpu Pra. Port. Prudente	5,239	-
Cariparma Nextra Piu'	5,072	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,031	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	4,995	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,268	-
Dws Bil.0-20	5,427	-0,04
Effe Linea Prudente	4,719	-0,06
Epsilon Limitedrisk	5,507	0,07
Euroconsult Obb.Misto	6,280	-0,03
Fineco Am Profilo Pruden	5,775	0,1
Fineco Am Val. Prot. 95	5,313	-0,02
Fineco Impiego	6,410	0,06
Generali Cash	6,050	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,224	0,13
Gestielle Global Asset 1	8,048	0,05
Gestielle Obb.Misto	9,892	0,07
Grifobond	6,882	0,17
Griforend	7,525	0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,054	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,083	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,991	-0,04
Leonardo 80/20	5,478	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,415	0,02
Nextra Equilibrio	6,897	0,2
Nextra Rend.	6,289	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,240	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,383	0,07
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,847	0,07
Pioneer Obb.Misto A	7,973	-
Pioneer Obb.Misto B	7,918	-
Primavera Obb.Misto	5,162	0,04
Ras Longterm B. F.L	5,973	0,1
Ras Longterm B. F.T	5,947	0,1
Spaolo Etico Venezia Ser	5,145	0,02
Spaolo Protezione 95	5,123	-
Spaolo Strategie Obb.85	5,439	-0,24
Special M.-comp.2	5,166	-0,12
Special M.-comp.6	5,159	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,552	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,228	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,020	-0,1
Vitamin Short Term	5,304	0,04
Zenit Obb.	7,272	-0,01
Zeta Redd.	6,963	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,880	-0,07
Bipiemme Risp. Cedola	5,219	-0,13
Bipiemme Risparmio	7,866	-0,11
Bnl Obbl Flessibile	7,791	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,093	-0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,092	-0,01
Consultinvest High Yield	5,036	-0,02
Consultinvest Redd.	6,983	-0,06
Ducato Fix Rend.	18,060	0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,094	0,08
Generali Institut. Bond	5,126	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,790	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,698	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,027	0,02
Ritorni Reali	4,963	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,932	0,2
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,774	-
Arca Bt Breve Term.	7,908	-
Arca Bt-tesoreria	5,138	-
Aureo Liquidità	5,149	0,02
Azimut Garanzia	11,309	-
Bipielle F.Liquidità	7,331	-
Bnl Cash	20,034	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,404	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,080	-
Ca-am Mida Mon.	11,089	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,545	-
Carige Liquidita' Euro	5,712	-0,02
Ducato Fix Liquidità	6,060	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,678	-0,03
Dws Crescita Risparmio	7,431	0,01
Dws Liquidità	6,721	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,517	0,01
Euromob. Tesoreria	10,225	-
Fideuram Moneta	13,337	0,01
Fineco Am Cash	5,649	-
Fineco Am Liquidità	5,576	-
Fondersel Cash	8,233	-
Generali Liquidità	5,939	-0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,996	0,04
Gestielle Cash Euro	6,434	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,240	-0,02
Nextra Tesoreria	6,912	-
Nordfondo Liquidità	5,580	0,02
Optima Money	5,577	-
Perseo Mon. Euro	6,721	-
Pioneer Liquidità A	7,565	-
Pioneer Liquidità B	7,512	-
Pixel Eurocash	6,010	-
Ras Liquidita' A	5,036	-
Ras Liquidita' B	5,049	-
Risparmio It. Mon.	5,452	-
Sai Liquidità	10,341	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,668	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,732	-
Symph.S Monetaria	6,623	0,02
Vegagest Mon.	5,355	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,345	-0,25
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,843	0,08
Abis Flessibile	5,209	-
Agoraflex	5,516	0,2
Alarico Re	4,670	0,34
Anima Fondattivo	13,079	0,16
Asia Fles	5,085	-0,16
Aureo Flessibile	5,233	0,08
Azimut Trend	19,321	0,06
Azimut Trend It.	15,988	0,18
Bim Flessibile	4,125	0,15
Bipielle F.Free	3,937	0,1
Bipiemme Trend	2,741	-0,18
Biver Obiettivo Rendimen	5,032	-0,02
Bnl Flessibile	19,934	0,27
Bnl Strategia Rend.	5,371	-
Bond Fles	5,052	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,045	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,128	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,527	-
Capitalgest Risk	6,755	0,22
Cariparma Nextra Redd T.	5,153	-0,08
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,407	0,11
Ducato Flex 100	9,950	-0,05
Ducato Flex 30	16,107	0,04
Ducato Flex 60	5,056	-0,08
Ducato Portf.Strategy	4,149	-
Dws High Risk	6,379	0,08
Dws Trend	3,831	-
Etra Dinamico Glob.	10,075	-0,07
Euromob. Strategic	4,089	0,17
Fineco Am Obiettivo 2005	5,084	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,125	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,234	-0,11
Fineco Am Obiettivo 2015	5,331	-0,17
Formula 1 Balanced	6,378	0,08
Formula 1 Conservative	6,343	0,05
Formula 1 High Risk	6,053	0,13
Formula 1 Low Risk	6,280	0,05
Formula 1 Risk	6,013	0,15
Generali Institutional E	5,627	-0,02
Generali Medium Risk	5,231	-
Generali Risk	5,319	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,957	-0,02
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,355	0,37
Gest. Total Return Amer.	5,113	-0,02
Gestielle Flessibile	11,756	0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,182	-0,06
Grifoplus	5,291	-
Intesa Premium	5,067	-0,02
Intra Flessibile	5,052	-0,02
Investitori Flessibile	5,677	0,05
It. Fles	5,227	0,04
Kairos Partners Fund	5,581	-0,04
Kairos Partners Income	6,064	0,05
Leonardo Flex	2,183	0,05
M.Gestion Trend Global	4,888	0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,031	-0,02
Nextra Obiettivo Red	7,442	-0,03
Nextra Team 1	5,471	-0,04
Nextra Team 2	5,032	-0,06
Nextra Team 3	4,432	-0,02
Nextra Team 4	3,806	0,03
Nextra Team 5	5,201	-0,04
Nextra Top Approach	5,539	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,428	0,06
Nextra Trend	2,949	0,1
Nordest Sic	4,970	-
Parit. Orchestra	67,207	-0,15
Primavera Tr. Flessib. G	4,699	0,09
Profilo Best Funds	5,391	0,07
Ras Multiopportun.	4,045	0,07
Ras Opportunities L	4,606	0,13
Ras Opportunities T	4,588	0,13
Ras T. R. Prudente L	5,007	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,008	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,005	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,004	0,02
Spaolo High Risk	4,086	-0,02
Symph.S. Fortissimo	2,295	-0,17
Tank Flessibile	5,187	0,12
Vegagest Flessibile	5,794	-
Zenit Target	6,161	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	4,960	-0,4
Cu Vita Allegro	3,980	0,25
Cu Vita Andante	5,550	-
Cu Vita Balanced	4,810	-
Cu Vita Bank.In	3,810	0,26
Cu Vita Biotch.	2,920	0,69
Cu Vita E. Equity	4,710	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,090	0,25
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,000	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,200	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,530	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	0,8
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,830	0,71
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,990	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,940	-
Cu Vita Europe Cf	25,930	0,31
Cu Vita Global Bond	4,740	-
Cu Vita Global Eq	4,380	-
Cu Vita Jap. Cf	25,000	0,48
Cu Vita Mosso	4,310	0,23
Cu Vita Plus	10,810	0,15
Cu Vita Pres. Eq	4,440	-0,22
Cu Vita Pro. 70	5,390	-0,19
Cu Vita Pro. 80	5,370	-0,19
Cu Vita Pro. 90	5,460	-
Cu Vita Pro. Eq	10,800	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,790	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,740	0,58
Ina Val Att	3,609	-0,17
Ina Val Est	0,982	-
Nis Strategic 1	26,070	0,12
Nv Ina Va At	6,772	-0,12
Rea Cap Eu	12,053	-0,03
Rea Imp Em	9,728	0,48
Rea Imp It	9,229	1,45
Rea Imp Mon	7,471	0,66
Reale Bil.Aggres.	6,604	0,33
Reale Bil.Attiva	8,475	0,14
Reale Dinam. Prot.	11,044	0,09
Reale L.Garantita	9,466	0,05
Reale Linea Cons.	10,059	0,08
Reale Linea Equilib.	8,863	0,03
Reale Linea Futuro	7,934	0,14
Reale Obb.	10,859	-0,06
Reale Trasformaz.	9,610	0,21
Sai Alfa2000	4,670	-
Sai Beta2000	4,350	-0,23
Sai Omeg2000	6,380	-0,16
Sai Quota	17,720	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,880	100,900
BTP 15/07/05 4%	100,990	100,870
BTP 01/03/05 4%	100,290	100,270
BTP 15/05/05 4,5%	100,840	100,860
BTP 01/07/05 4,75%	101,260	101,180
BTP 15/12/05 5,25%	102,760	102,800
BTP 01/04/05 10,5%	101,660	101,700
BTP 01/09/05 10,5%	105,230	105,110
BTP 01/02/06 2,75%	100,510	100,480
BTP 15/05/06 2,75%	100,570	100,560
BTP 01/09/06 2,75%	100,520	100,540
BTP 15/03/06 4,75%	102,830	102,790
BTP 01/11/06 7,75%	109,320	109,180
BTP 01/07/06 8,75%	109,220	109,100
BTP 01/02/06 9,5%	107,560	107,400
BTP 15/01/07 2,75%	100,550	100,500
BTP 01/06/07 3%	100,930	100,880
BTP 01/03/07 4,5%	104,090	104,040
BTP 15/10/07 5%	106,160	106,080
BTP 01/11/07 6%	108,920	108,830
BTP 01/02/07 6,75%	108,470	108,300
BTP 01/07/07 6,75%	109,910	109,820
BTP 15/09/08 1,65%	103,700	103,560
BTP 15/01/08 3,5%	102,250	102,160
BTP 15/09/08 3,5%	102,280	102,130
BTP 01/05/08 5%	107,000	106,820
BTP 15/04/09 3%	100,170	100,000
BTP 01/11/09 4,25%	105,310	105,120
BTP 01/05/09 4,5%	106,160	105,960
BTP 01/11/10 5,5%	112,100	111,820
BTP 01/11/11 1,9%	99,870	98,960
BTP 01/08/11 5,25%	111,270	110,980
BTP 01/02/12 5%	109,920	109,520
BTP 01/08/13 4,25%	104,700	104,370
BTP 01/02/13 4,75%	108,360	108,030
BTP 15/09/14 2,15%	105,830	105,370
BTP 01/08/14 4,25%	104,300	103,930
BTP 01/02/15 4,25%	104,030	103,660
BTP 01/08/17 5,25%	113,450	113,000
BTP 01/02/19 4,25%	102,820	102,280
BTP 01/02/20 4,5%	105,020	104,460
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	163,040	162,250
BTP 01/11/26 7,25%	142,290	141,250
BTP 01/11/27 6,5%	131,860	130,900
BTP 01/11/29 5,25%	113,380	112,630
BTP 01/05/31 6%	125,420	124,570
BTP 01/02/33 5,75%	122,010	121,260
BTP 01/08/34 5%	109,700	108,880
BTP 15/09/35 %	107,750	106,630
CCT 01/05/05 T.V.	100,090	100,120
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,260
CCT 01/07/05 T.V.	100,220	100,190
CCT 01/01/06 T.V.	100,880	101,030
CCT 01/01/06 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/12/06 T.V.	100,460	100,480
CCT 01/01/07 T.V.	101,040	101,060
CCT 01/07/07 T.V.	101,050	100,920
CCT 01/08/07 T.V.	100,570	100,590
CCT 01/04/08 T.V.	100,740	100,750
CCT 01/09/08 T.V.	100,770	100,790
CCT 01/07/08 T.V.	100,960	101,020
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,870
CCT 01/04/09 T.V.	100,850	100,860
CCT 01/08/09 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,910
CCT 01/06/10 T.V.	100,940	100,910
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/05/11 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/11/11 T.V.	100,950	100,960
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,360	99,370
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,620	98,630
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,040	97,130
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,340	96,320

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	84,26	0,88
Azimut 04-09 3,15%	100,16	-0,24
B.P.Intra 01-06 3%	112,92	-0,81
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,87	0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,24	-0,08
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	136,50	-0,52
Bca Ifis 04-09 Cv	103,75	-0,22
Cr.Valtell.	120,35	0,14
Enertad 03-06 5,75%	102,14	-0,08
Telecom 2010 1,5%	143,43	1,63
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	137,82	-0,81

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,90	39,50
Borgosesia	2,630	2,630
Borgosesia Rnc	1,850	1,850
Cia	0,1390	0,1390
Cit	0,3810	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,250	1,240
Greenvision	9,940	10,020
Innotech	1,391	1,360
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	114,81	114,80
Pop.Emilia Romagna	35,25	35,21
Pop.Sondrio	9,650	9,550
Rgi	13,000	13,000
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

LIBERALIZZAZIONE DEL TESSILE

Nuovo colpo all'industria

di **Franco A. Grassini**

Finalmente il nostro governo sembra essersi accorto di un fatto grave dal punto di vista economico, e cioè dei pericoli che sta correndo l'industria del tessile abbigliamento che occupa ben 570 mila addetti. Lo ha fatto, per altro, nel modo sbagliato: ha concentrato la sua attenzione sulle irregolarità nelle importazioni di prodotti tessili dalla Cina nel porto di Napoli, mentre il vero problema è che dal primo gennaio 2005 è terminato l'accordo internazionale, detto multifibre, stipulato nel 1994 a Montevideo, che consentiva, in deroga alle regole del Gatt prima e del Wto poi, di porre dei limiti quantitativi alle importazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento.

In realtà il multifibre prevedeva una riduzione graduale dei contingenti a partire dal 1995 e già dal 2002 il 51% degli stessi avrebbe dovuto essere abolito. La scaltrezza, tuttavia, dei governi aveva concentrato le riduzioni sui prodotti meno sensibili al loro impatto. Per cui il complesso dell'industria tessile e dell'abbigliamento dei Paesi protetti, tra cui il nostro, ha risentito, sino ad ora, meno di quanto si poteva prevedere, mentre adesso ne sarà toccata in modo assai più consistente.

Le ripercussioni del nuovo regime mettono a rischio centomila posti di lavoro

Quanto con precisione è di fatto impossibile dirlo anche perché rimangono in vigore i dazi doganali, ma certo molte cose cambieranno. In tale quadro le irregolarità napoletane sono certamente un fenomeno grave, e molto opportuno sarà qualsiasi intervento per por fine ad uno scandalo che certamente ha preoccupanti connivenze. Ma per l'Italia si tratta di un problema di ben maggiori dimensioni. Mentre nel complesso dell'area dell'euro, tessile e abbigliamento costituiscono il 6% dell'occupazione manifatturiera, da noi l'incidenza è doppia. Se, come accaduto in altri Paesi, un quinto dei posti di lavoro fossero in pericolo, si tratterebbe di oltre 100 mila. Di sicuro i pericoli non riguardano le imprese dell'alta moda, quelle che fanno eseguire il lavoro da noi per una questione di qualità, ma, purtroppo, rappresentano una quota non elevata dell'occupazione. L'impatto sulle altre imprese dipenderà dalle tecnologie impiegate, dal livello di specializzazione e dal contenuto moda e – aihmè – dalla localizzazione degli impianti.

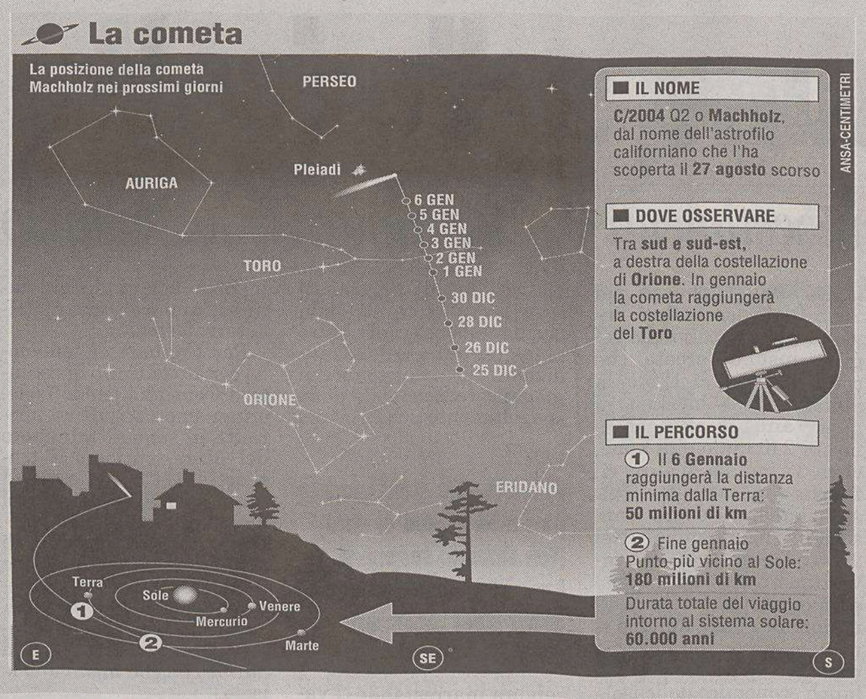
Molte aziende hanno spostato gli impianti in Paesi a basso costo di mano d'opera mantenendo in Italia le funzioni più delicate e, con ogni probabilità, per loro il trauma non sarà drammatico. Vi è, tuttavia, una parte consistente di imprese, soprattutto piccole, che operano per il mercato interno e per quello europeo, per le quali la difesa rappresentata dalla rapidità di adeguamento alla domanda tenderà a farsi sempre più debole. In termini di occupazione è da temere che i rischi siano molto forti. Come forti saranno gli incentivi al lavoro nero e all'evasione fiscale. Specialmente se la grande distribuzione cogliesse l'occasione per praticare una politica di prezzi aggressiva.

In altre parole un possibile vantaggio per i consumatori, in particolare quelli non abbienti che sono la maggioranza, sarà pagato in termini di minor occupazione, minori consumi, timori diffusi. È la dura regola della globalizzazione per i settori ad alta intensità di lavoro. Pensare di sottrarvisi, come sembrano voler fare, almeno a parole, alcuni esponenti della maggioranza, è contro la storia.

Le ripercussioni del nuovo regime non si sentiranno solo nei Paesi industrializzati. Gli esperti, infatti, concordano nel ritenere che il principale beneficiario sarà la Cina, la quale già ora rappresenta un quarto dei 300 miliardi di dollari delle esportazioni mondiali di tessile abbigliamento e potrebbe salire in breve alla metà. Questo sia per il basso costo della mano d'opera, sia per la disponibilità di materie prime, sia per le economie di scala che ha già conseguito. Non ultimo, tra i vantaggi della grande dimensione, la comodità per gli acquirenti di piazzare i propri ordini da pochi fornitori tra loro contigui.

Per contro, chi ne risentirà negativamente saranno molti Paesi piccoli in via di sviluppo che, proprio per le loro dimensioni, non sono in grado di conseguire economie di scala o perderanno alcuni privilegi che erano stati loro concessi. Ad esempio le Isole Mauritius avevano contingenti assicurati per le loro esportazioni in Europa che vengono a decadere. Non è senza significato che ben 50 Paesi in via di sviluppo abbiano firmato un appello al Wto per ridurre e diluire nel tempo l'impatto della liberalizzazione. La stessa Cina si è dichiarata disponibile a introdurre, sui quantitativi che eccedono le quote, dei dazi all'esportazione dei prodotti in questione per diluire nel tempo l'impatto sul commercio mondiale delle nuove regole.

Questa dichiarata disponibilità della Cina dovrebbe essere incoraggiata dall'Europa sulla quale il nostro governo con il suo tiepido europeismo non sembra avere molta influenza. Il margine di tempo ottenuto andrebbe utilizzato per avviare una politica di ammortizzatori sociali intelligenti anche per le piccole e medie imprese. Ma soprattutto occorrerebbe dare seriamente una spinta ad attività tecnologicamente in grado di uscire dai settori ove il costo del lavoro è un fattore essenziale di competitività. Sino a quando Berlusconi si illuderà di evitare la recessione cercando di ottenere una modifica del Patto di sttabilità e crescita per fare più lavori pubblici, le prospettive non solo per l'industria tessile abbigliamento, ma per l'intera economia restano piuttosto negative.



La «cometa di Natale» si potrà osservare con facilità solo la notte dell'Epifania

È arivata puntuale all'appuntamento la cosiddetta cometa di Natale. È possibile osservarla a occhio nudo e lo spettacolo promette di raggiungere il culmine nei giorni attorno all'Epifania, in pieno rispetto della tradizione. La cometa si chiama Machholz, dal nome dell'astrofilo californiano Don Machholz, che l'ha scoperta il 27 agosto scorso nella costellazione di Eridano. A Natale lo spettacolo si è potuto ammirare soltanto in campagna o in montagna, disturbato anche dalla luna piena.

Bisogna quindi avere pazienza fino all'Epifania. In questo periodo, ha detto Paolo Volpini, responsabile dell'Unione astrofili italiani, «l'assenza della Luna e l'aumento della luminosità della cometa dovrebbero permetterne la visione ad occhio nudo». In questi giorni – ha aggiunto – la cometa «si può ammirare con un semplice binocolo, mentre con il telescopio è possibile riprendere immagini che evidenziano anche la caratteristica coda». La cometa sta adesso raggiungendo la costellazione del Toro, transitando vicino all'ammasso stellare delle Pleiadi.

Nella notte dell'Epifania raggiungerà la distanza minima dalla Terra, circa 50 milioni di chilometri, e sarà quindi il momento ideale per osservarla. A fine gennaio si troverà invece alla minima distanza dal Sole (circa 180 milioni di chilometri). Poi proseguirà il suo lunghissimo viaggio intorno al Sistema Solare, che durerà la bellezza di sessantamila anni.

IL DISASTRO DELLO TSUNAMI

Una «catastrofe» che viene da lontano

Il termine un tempo designava un tragico «mutamento» teatrale. Forse oggi a trasformarsi è la Terra

di **Umberto Curi**

Come testimoniano ampiamente i reportages giornalistici e televisivi di questi giorni, il termine italiano «catastrofe», o il termine equivalente nelle lingue moderne europee, è correntemente usato come sinonimo di «disastro», «distruzione», «rovina».

Per l'esattezza, esso designa una rovina nel suo grado estremo e più compiuto, in quanto indica il verificarsi di una distruzione massima e irreversibile.

Ma non è questo il significato originario del termine. Il verbo greco «strepho», che è alla radice della parola greca «katastrophé», indica piuttosto un «girare», un «ruotare», sicchè l'accezione etimologicamente corretta del termine fa sì che esso voglia dire «svolta», piuttosto che «distruzione», rovesciamento, ma non cancellazione.

Tutto ciò è confermato dal fatto che, almeno fino al Settecento, «catastrofe» viene impiegato pressochè esclusivamente nel linguaggio teatrale, in riferimento a quella parte della tragedia nella quale si assiste a un drastico e inatteso mutamento nella concatenazione dei casi che compongono l'azione drammatica.

L'evento catastrofico segna una discontinuità, per lo più nel senso di un passaggio del protagonista della tragedia dalla felicità all'infelicità.

Da questo punto di vista, la catastrofe indica non già un annientamento, quanto piuttosto una trasformazione, una modificazione radicale che non distrugge, ma piuttosto conferisce una nuova forma alla realtà.

Si comprende così, ad esempio, per quali motivi la teoria matematica dei punti critici, elaborata da René Thom agli inizi degli anni Settanta del secolo scorso, sia stata battezzata dal matematico inglese Christopher Zeeman come «teoria delle catastrofi», in quanto descrizione delle diverse forme che possono assumere i processi di trasformazione in campo biologico, sociale, politico, economico.

In particolare, secondo Thom, è possibile individuare alcune forme specifiche (le cosiddette sette catastrofi «elementari») che ricorrono più frequentemente nei diversi mutamenti in atto nella realtà naturale o in quella sociale.

Nel passaggio fra due differenti «stati» di stabilità strutturale, si attua una «catastrofe», vale a dire un repentino mutamento di forma, che funziona appunto come tramite fra due condizioni relativamente stabili.

Gli esempi addotti dallo stesso matematico francese sono illuminanti: catastrofi – nel senso di radicale trasformazione – sono ad esempio fenomeni come l'ebollizione o il congelamento dell'acqua (in quanto passaggi dallo stato liquido allo stato areiforme o a quello solido), o la nascita di una farfalla dal bruco, o anche la caduta di un oggetto da un tavolo; ma catastrofi sono anche l'improvviso divampare di una rivolta nelle carceri o il crollo di un titolo azionario nelle quotazioni di Borsa.

Pur trattandosi di eventi fra loro molto diversi, gli esempi citati (e molti altri ad essi simili) condividono la caratteristica di mutamenti improvvisi e radicali, oltre che molto spesso irreversibili, in seguito ai quali si passa da uno stato a un altro.

Di fronte a questo luttuoso evento riaffiorano i grandi interrogativi: il male, Dio e il destino dell'uomo

L'accezione riduttivamente negativa e distruttiva del termine catastrofe, quale è quella oggi abitualmente impiegata, dipende molto probabilmente proprio dall'origine teatrale della parola: poiché, infatti, dopo la «catastrofe», dopo il cambiamento di fortuna del protagonista, nella tragedia si verificavano una serie di eventi luttuosi, ben presto con l'espressione catastrofe si è indicato non il mutamento di forma, ma gli effetti che da esso scaturivano.

Se applichiamo queste semplici annotazioni di carattere storico-culturale ed etimologico al tragico maremoto avvenuto nei giorni scorsi, potremmo ricavarne una riflessione per molti aspetti inquietante.

Se davvero si è trattato di una catastrofe, e non solo di un evento distruttivo di enormi proporzioni, dovremmo concludere che la Terra, il nostro pianeta, sta mutando forma. Il fatto stesso che si sia verificato un sia pur piccolissimo spostamento dell'asse terrestre sta a confermare che forse siamo in presenza di qualcosa che va al di là dei tanti cataclismi verificatisi in epoche passate, poiché accenna a una possibile transizione di stato.

L'unico riferimento storico paragonabile, per la qualità specifica, più ancora che per l'entità del disastro, può essere l'immane terremoto che colpì Lisbona il primo novembre 1755. Anche allora, come in questi giorni, si ebbe l'impressione non di un avvenimento circoscritto, per quanto tragico, ma di una vera e propria discontinuità storica, dopo la quale – davvero – nulla sarebbe stato più come prima.

E, come allora, anche oggi di fronte a questa così radicale trasformazione, riaffiorano i grandi interrogativi: sul male, sul destino dell'uomo, su Dio e la sua giustizia, sui limiti della tecnica, sulla forza ingovernabile della natura. E su quell'autentico enigma che è il destino dell'uomo.

FRIULI VENEZIA GIULIA

IN CRESCITA IL PUBBLICO DEL CINEMA

di **Mario de Luyk***

Da tre anni al cinema i prezzi dei biglietti sono bloccati, e nell'anno appena finito il pubblico ha premiato il cinema. Il 2004 si è chiuso infatti all'insegna della settima arte, con una forte progressione del numero di spettatori rispetto al 2003. Le statistiche dell'Agis indicano un aumento del numero di biglietti venduti a livello nazionale pari al 14%, mentre il Triveneto segna un più 13%. A Trieste l'aumento percentuale delle presenze è addirittura del 30%, mentre Gorizia fa registrare un più 6,5%, Monfalcone più 20%, Pordenone più 10%, Udine città meno 5%, Pradamano col Cinecity (12 sale) più 20%, Martignacco col Cineplex (11 sale) più 6%.

Dalle statistiche si evince poi come l'incremento globale del pubblico in Italia sia dovuto all'impetuoso successo dei multiplex, alcuni dei quali già dotati di sistemi di proiezione digitale com'è il caso di Cinecity Pradamano che dispone del primo e finora unico impianto digitale dell'intero Nordest (in calo per contro il numero di spettatori nelle sale tradizionali). Così Cinecity Trieste (7 sale) nel 2004 cresce di circa il 45% rispetto al 2003 e si accaparra ben più della metà degli spettatori del bacino provinciale, mentre il Kinemax di Monfalcone (5 sale) aumenta del 20% rispetto all'anno precedente. Nel bacino udinese Cinecity-Pradamano (12 sale) cresce del 20%, mentre il Cineplex di Martignacco (11 sale) registra un più 6%. Nel Pordenonese il nuovissimo multiplex Cinestar di Fiume Veneto (9 sale), appena inaugurato, parte alla grande con oltre 100.000 biglietti venduti nei primi due mesi di vita.

Per quanto riguarda gli incassi a Trieste, nel periodo natalizio ha primeggiato «Shrek 2», che ha preceduto di qualche lunghezza i due italiani «Tu la conosci Claudia?» e «Christmas in Love» e l'americano-all-stars «Ocean's Twelve». Si sono difesi i film di qualità, tra i quali «Closer» di Mike Nichols, seguito da «Melinda e Melinda» di Woody Allen, «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, «The Corporation», «Eros» e «Ferro 3» del coreano Kim Ki Duk, autentica rivelazione all'ultima Mostra di Venezia.

Il Friuli-Venezia Giulia e il suo capoluogo Trieste si confermano all'avanguardia sia per la frequenza del pubblico al cinema sia per il numero e la modernità delle nuove strutture «multiplex», presenti ormai in tutte e quattro le province della regione, con effetti di saturazione dell'offerta che andrebbero presi urgentemente in considerazione dal governo della Regione Friuli Venezia Giulia, titolare esclusivo da circa un anno della potestà legislativa in tema di regolamentazione delle aperture di nuove sale cinematografiche nel suo territorio, e in quanto tale molto atteso e invocato a questa prova dagli esercenti associati nell'Agis.

Intanto, a livello culturale, si annunciano per gennaio due importanti eventi quali l'inaugurazione del nuovo cinéma d'essai «Visionario» a Udine (13 gennaio) e la 16.a edizione del «Trieste Film Festival» organizzato da Alpe Adria Cinema a Trieste (20-27 gennaio).

** presidente dell'Agis di Trieste*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 gennaio 2005 è stata di 48.000 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori o a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il programma dell'esecutivo punta a bloccare l'esodo delle giovani generazioni che emigrano in cerca di lavoro

Una pioggia di kune sulle isole

Il governo croato vara un programma di investimenti per far ripartire lo sviluppo

LUSSINPICCOLO Riprende nel 2005 l'«offensiva» degli investimenti statali nella regione insulare croata, che conta non più di 122 mila abitanti. Dal bilancio di quest' anno si attingeranno sui 240 milioni di kune, circa 33 milioni di euro, cifra che supera alquanto gli stanziamenti degli anni scorsi. Un esempio? Nel 2003 e l' anno scorso gli investimenti statali erano ammontati in totale a 49 milioni di euro e dunque si nota lo sforzo del governo per dare impulso allo sviluppo economico delle isole e all' incremento demografico, purtroppo regolarmente in ribasso.

Nei prossimi dodici mesi si punterà soprattutto all' edificazione di infrastrutture comunali e stradali, che dovrebbero contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, ritenute il maggior responsabile dello spopolamento che ormai

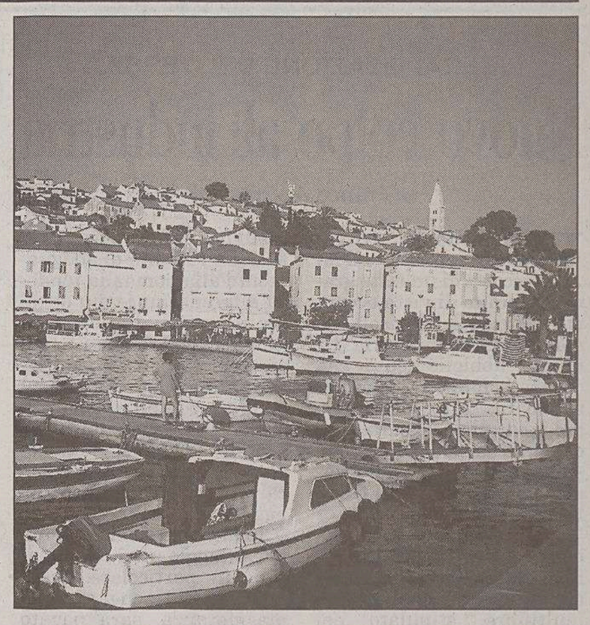
Previsto uno stanziamento pari a 33 milioni di euro. Non saranno soppressi i mini ospedali. Servono nuovi piani regolatori

sembra inarrestabile. I vari sondaggi che hanno riguardato gli isolani hanno evidenziato una verità di fondo: la maggior parte dei giovani intendono da adulti abbandonare i luoghi natii per andare a vivere sulla terraferma.

Per arginare il fenomeno è stato istituito di recente il Consiglio per le Isole, organismo consultivo operante in seno al ministero del Mare, turismo e trasporti. Il Consiglio ha il compito di trasmettere al dicastero le valutazioni inerenti ai vari programmi di sviluppo, valutazioni che hanno un peso non indifferente poiché nell' organismo sono presenti i rappresentanti delle regioni adriatiche che inglobano le isole.

A Zagabria si rimarca di volta in volta che il freno principale allo sviluppo dell' area è costituito dalla mancanza di piani regolatori, causata dai ritardi nella stesura dei documenti, caratteristica questa anche delle municipalità sulla terraferma. Quest' anno gli isolani sono stati fatti segno di una bella notizia: dopo la riduzione del prezzo del biglietto per i collegamenti marittimi, ecco l' informazione che non saranno soppresse le cosiddette Case della Salute (i mini ospedali) ed anzi nel miglioramento delle strutture sanitarie si spenderanno sugli 800 mila euro.

a. m.



Una foto d'archivio del porto di Lussinpiccolo.

IL CASO

Fallito un progetto di edilizia popolare. Lotta tra amministratori comunali

Valle, le palazzine fantasma

VALLE Rischiano di trasformarsi in due palazzine fantasma quelle costruite a Valle nell'ambito dell'edilizia abitativa agevolata (forse sarebbe il caso di parlare di case popolari) secondo il modello varato dall'ormai ex ministro della ricostruzione e lavori pubblici Radimir Cacic. L'agevolazione maggiore sta nel pagamento dilazionato fino a 30 anni, a tasso d'interesse molto contenuto. Sembra però che siano troppo pochi gli acquirenti interessati: tra l'altro il primo sondaggio per verificare la disponibilità all'acquisto è stata fatta a lavori già iniziati. Ne era emerso un tiepido interesse, anche perché a Valle il problema della casa non è molto accentuato e poi i veri interessati non erano in grado di sobbarcarsi un credito di questo tipo viste le scarse entrate mensili. Qualcuno però si era messo in lista perché reputava conveniente il prezzo dell' appartamento: da 650 a 700 euro il metro quadrato, quindi da 2 a 300 euro sotto quello commerciale in Croazia.

E proprio per questo 2 anni fa al momento della presentazione pubblica ,il progetto aveva incontrato un vasto consenso. Sull' abbassamento del prezzo aveva contribuito in maniera determinante l'allora potere comunale sorretto dalla coalizione tra Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico che si era sobbarcato i costi degli allacciamenti alle infrastrutture e della messa a punto del parco intorno alle due palazzine. Nel frattempo però dopo le elezioni locali anticipate causate da crisi politica il potere è passato nelle mani della lista indipendente che fa riferimento al magnate del tabacco Plinio Cuccurin, che ha deciso di ritirarsi dal progetto.

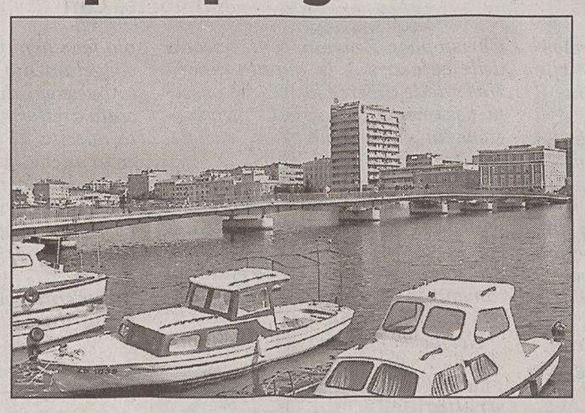
Ciò significa come anche spiegato dal nuovo sindaco Edi Pastrovicchio,che il comune chiederà la restituzione di tutto ciò che l' amministrazione precedente aveva offerto come contributo alla realizzazione delle case popolari. Dal costo degli allacciamenti a quelli per l' area verde. Questi soldi continua il sindaco, verranno impiegati per altri fabbisogni infrastrutturali. E il destino delle palazzine? Il Comune ha già suggerito all' Agenzia nazionale per la vendita degli immobili, di piazzarle sul mercato. Il prezzo però salirà di molto e si andrà da 910 euro per metro quadrato in su.

p. r.

Una panoramica della cittadina di Valle d'Istria.

In corso di realizzazione un avveniristico «organo acquatico» che sfrutterà il moto ondoso. L'idea è firmata dall'architetto Nikola Basic

Super progetto: Zara «estrarrà» musica dal mare



Uno scorcio delle rive della città dalmata di Zara.

ZARA «Passeggerai lungo il versante sud delle rive a Zara e il mare ti ammalierà con il suono delle sue acque», una melodia che a tutti dovrebbe risultare assai gradita. Con questo motto nella città del maraschino sono in corso i lavori di edificazione del cosiddetto organo marino, un complesso dedalo di tubi (35 per l' esattezza) che ingoierà il mare attraverso fori nel bagnasciuga della riva e del diametro di 35 centimetri, per incanalarlo verso dei «fischietti», che produrranno sette accordi, ognuno composto da cinque note. I tubi saranno di diverso diametro, inclinazione e lunghezza. La musica, in pratica l' aria compressa dal mare, si espanderà attraverso dei fori posti sulla superficie della riva, deliziando i passanti.

L' organo ad acqua, progettato dall' architetto Nikola Basic, verrà a costare sui 2 milioni di kune (circa 270 mila euro), che si aggiungeranno al milione e 100 mila euro da spendere per portare il pescaggio all' imboccatura del porto zaratino da sei a sette metri e mezzo. Se tutto procederà secondo i piani, l' organo marino entrerà in funzione entro il 20 marzo dell' anno prossimo, cioè ad una settimana dalle festività pasquali. Da rilevare che per la realizzazione del «progetto musicale» in Riva, l' architetto Basic ha avuto bisogno di un team di esperti, messisi da tempo al lavoro per produrre un organo che sarà posizionato, come già detto, sul versante meridionale della riva, per una lunghezza di circa 70 metri. Secondo Basic, le migliori performance dell' organo si avranno con le burrasche e con le cosiddette onde morte.

m. a.

Il calo dei sinistri è stato pari al 30 per cento. I più bersagliati sono stati gli automobilisti scoperti con tasso alcolico nel sangue

In Croazia più multe, meno incidenti stradali

Dopo l'entrata in vigore a agosto del nuovo codice della strada rilevate 36.471 infrazioni

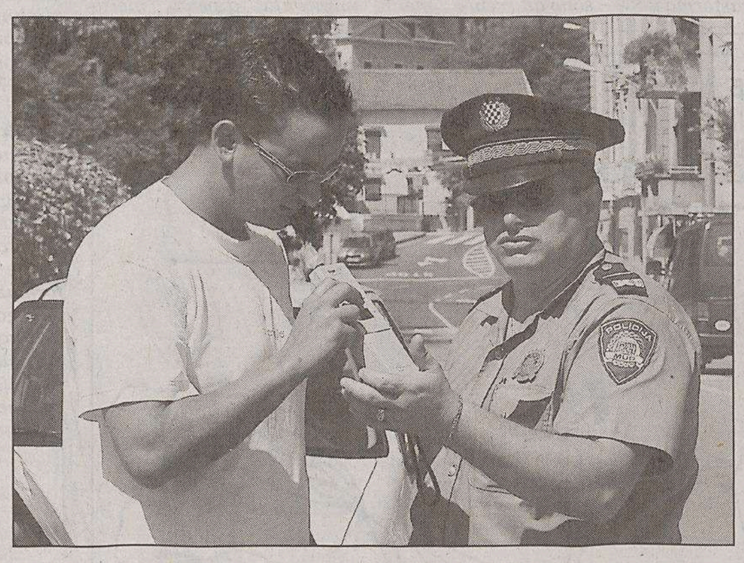
ZAGABRIA Gli automobilisti sono disperati mentre l'erario se la ride. Il nuovo, severissimo Codice della strada ha avuto effetti altamente positivi per le casse dello Stato. In soli quattro mesi (la nuova normativa è entrata in vigore lo scorso 20 agosto) gli automobilisti croati hanno pagato 5 milioni di kune (660 mila euro circa) di multe in più rispetto a tutti i dodici mesi dell'anno precedente. E dire che nello stesso periodo è stato registrato un calo degli incidenti stradali del 30 per cento.

Naturalmente a farne le spese sono stati soprattutto i conducenti che sono stati scoperti al volante sotto gli effetti dell'alcol. In questo senso va ricordato che il nuovo Codice vieta il consumo di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida (limite dello 0,00 per mille). Le multe per questo tipo di violazione della normativa sono aumentate del 12 per cento. Gli agenti della polizia stradale in quattro mesi le hanno comminate 36.471 delle quali 2625 nei confronti di quei automobilisti che avevano meno dello 0,5 per mille di alcol nel sangue, limite non punibile fino al 20 agosto scorso. Nel corso di tutto il 2003 sono state stilate 32.466 multe per un importo complessivo di 13 milioni di kune (1,75 milioni di euro), mentre negli ultimi quattro mesi dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle sono state 10.226 violazioni di questo tipo che hanno portato nelle casse dello Stato la somma di 18 milioni di kune (2,4 milioni di euro).

Stesso discorso per il mancato uso del casco in sella alle moto, trasgressione per la quale la multa è passata dalle precedenti 50 (6,6 euro) alle attuali 700 kune (poco meno di 100 euro). Dal 20 agosto alla fine dell'anno la Polstrada ha sorpreso 7605 persone senza casco che hanno dovuto pagare complessivamente 5,3 milioni di kune di multa (700 mila euro circa). Per fare un paragone bisogna sottolineare che nel corso di tutto il 2003 per questa violazione del Codice sono state comminate 40.118 multe e i trasgressori hanno versato 2 milioni di kune (270 mila euro).

La nuova normativa entrata in vigore alla fine della scorsa estate prevede anche i fari accesi durante il giorno. 26.500 automobilisti non ha rispettato questa disposizione ed hanno dovuto versare all'erario 8 milioni di kune (1,1 milioni di euro), mentre l'uso del telefonino durante la guida ha portato nelle casse dello stato 1,69 milioni di kune (225 mila euro). Le statistiche stilate dalle Questure croate dimostrano anche che sono state tantissime anche le infrazioni per quanto concerne l'allacciamento delle cinture (145.578 multe) e il mancato rispetto dei segnali stradali (130.624), violazioni che hanno «gonfiato» l'erario di 250 milioni di kune (33 milioni di euro circa).

b. s.



Un poliziotto croato mentre esegue il test dell'etilometro su un automobilista fermato per un controllo. In Croazia chi guida non deve aver bevuto assolutamente neanche un bicchiere di vino.

A Sesana aperta una mostra sulla grotta «Dimnice»

SESANA La bibliteca «Srecko Kosovel» di Sesana in collaborazione con Franc Maleckar, membro della Società speleo «Dimnice» di Capodistria e l'autore del libro guida sulla grotta, che è uscito nel centenario delle esplorazioni e lo sviluppo turistico della grotta organizza una mostra dal titolo «La grotta Dimnice (Matarsko podolje) - cent'anni di richerche e di turismo» che si è aperta oggi. La grotta è lunga quasi 8 km (la maggiorparte esplorata dietro i sifoni, anche in collaborazione con gli speleo italiani) e profonda 180 m. Gli speleo sub si sono fermati l'estate scorsa all'orlo del pozzo dietro 10 sifoni.

I più pagati sono i manager e i medici

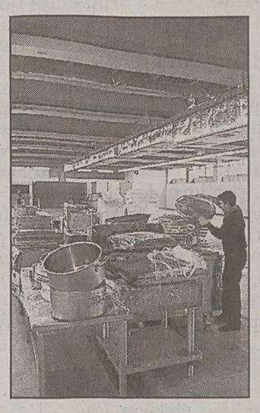
Zagabria: stipendi miseri e lavoratori insoddisfatti Cresce il malessere sociale

ZAGABRIA L'80 per cento dei lavoratori croati si dice insoddisfatto degli stipendi che percepisce. I più fortunati si considerano coloro che sono impiegati nelle strutturali statali poiché possono contare su un posto di lavoro e su una paga sicuri. Tra le professione più redditizie figurano quelle dei manager e dei medici. Questi punti più interessanti dell'inchiesta effettuata dal sito Internet «Moj Posao» (Il mio lavoro) che offre intermediazione nella ricerca di un impiego. Sempre secondo la stessa inchiesta lo stipendio più basso in Croazia sfiora le 2000 kune (260 euro circa), mentre quello medio è di 4128 kune (550) euro. In questo senso va ribadito che 650.000 persone percepiscono uno stipendio inferiore alla media nazionale. La maggior parte delle persone che hanno preso parte al sondaggio del sito Internet affermano che lo stipendio rappresenta il criterio principale per considerarsi soddisfatto o meno del proprio posto di lavoro.

In questo senso una paga di 6000 kune (800 euro) è considerata un privilegio di pochi. La situazione più difficile è nel settore tessile dove i dipendenti percepiscono lo stipendio minimo. Stesso discorso per le commesse impiegate nei grandi supermercati la cui paga non supera le 2500 kune (330 euro), anche se lavorano sette giorni su sette e senza che i datori di lavorono versino gli straordinari che soltanto nel 2004 sono stati calcolati in 25 milioni di ore. Non stanno meglio nemmeno i lavoratori nel settore edile dove lo stipendio si aggira attorno le 2000 kune (260 euro). A questa categoria però spesso viene versato il denaro per le ore straordinarie, ma soltanto in nero. Gli impiegati nel settore turistico-alberghiero percepiscono uno stipendio un po' più basso della media nazionale, ossia tra le 2500 (330 euro) e le 4000 kune (520 euro circa), però nel corso dei mesi estivi uno chef può raddoppiare i propri introiti.

Ma veniamo alle categorie che possono considerarsi fortunate sul mercato del lavoro croato. In primo luogo bisogna prendere in considerazione i manager di grandi aziende i cui stipendi raggiungono anche i 10.000 euro mensili. Molti di questi sono restii a rendere noti i propri stipendi, però qualche settimana fa Ante Vlahovic, direttore della rovignese «Adris grupa» ha ammesso di portare a casa mensilmente 51.000 kune (6.800 euro). Anche i medici, soprattutto quelli che svolgono la propria attività negli studi privati, percepiscono uno stipendio che va dalle 12.000 (1.600 euro) alle 30.000 kune (4.000 euro), ossia tre volte di più rispetto ai loro colleghi impiegati negli ospedali. I piloti della compagnia nazionale «Croatia Airlines» guadagnano 18.000 kune (2400 euro), però bisogna prendere in considerazione che si tratta di uno dei lavori molto stressanti che richiede anche un ottimo stato di salute.

b. s.



Un operaio al lavoro.

A polesi e fiumani piacciono le nevi alpine della penisola. Gettonatissime anche le mete ad alta quota slovene e austriache

Boom di prenotazioni per le montagne italiane

POLA Smaltite le feste di Natale e Capodanno molti istriani stanno pensando alle vacanze sulla neve, un' abitudine che da qualche anno ritorna a fare tendenza dopo il periodo oscuro della guerra. I centri invernali più gettonati sono quelli sloveni, seguiti da quelli italiani e austriaci le cui capacità sono quasi esaurite per tutta la stagione. Quest' anno si assiste a un fenomeno nuovo a proposito delle prenotazioni. Ossia il grande numero di vacanzieri che si prenotano on line, cioè tramite internet risparmiando cosi i ricarichi delle agenzie turistiche.

Queste ultime a loro volta rispondono concedendo pagamenti agevolati, dilazionati fino a 6 rate. La maggior parte dei villeggianti istriani si metterà in viaggio il 22 gennaio , quando inizieranno le vacanze scolastiche invernali. Le agenzie croate ricordano ai loro clienti che le nuove disposizioni vigenti dal 1.mo gennaio nei centri sciistici italiani, come l' uso del casco obbligatorio per bambini e ragazzi sotto i 14 anni di età.

p. r.

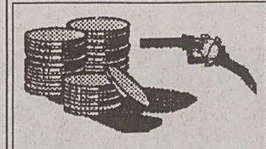
MAILING LIST HISTRIA

In occasione del quinto anniversario della sua fondazione (14 aprile 2000-14 aprile 2005) la Mailing List Histria, con il patrocinio dell'Associazione per la Cultura Fiumana, Istriana e Dalmata nel Lazio e dell' Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo bandisce un concorso strutturato in due sezioni A e B.

Sezione A: a questa sezione del concorso sono invitati a partecipare gli allievi delle scuole elementari italiane (Sei) e delle scuole medie superiori italiane (Smsi) che hanno sede in Croazia e Slovenia e quelli delle scuole croate e slovene che conoscano la lingua italiana o il dialetto locale di origine veneta ed istriota. Il concorso è articolato in due categorie di concorrenti: scolari delle elementari, studenti delle superiori. Per ogni categoria verrà premiato il saggio più significativo. Sono previsti titoli differenti a seconda delle scuole: per le elementari «Le feste e le tradizioni popolari e religiose all'ombra del tuo campanile». Per le superiori: «Come immagini il futuro del tuo Paese nella comune casa europea?».

I testi dovranno dovranno pervenire alla segreteria della Mailing List Histria per posta elettronica all'indirizzo histriait@yahoo.it dove si possono chiedere informazioni.

Sezione B: concorso dell'Associazione del Dalmati Italiani sempre per studenti delle elementari e medie di tutta l'area istro quarnerino dalmata sempre indirizzata a studenti delle elementari e delle medie.



I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1340	Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro 7,66	=	1,03	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro 196.70	=	0,82	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,17	=	0,96	€/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro 195,60	=	0,82	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Cambiano completamente le modalità di affidamento degli incarichi: d'ora in poi solo una parte delle risorse sarà gestita a livello centrale. A disposizione 1,4 milioni di euro

Consulenze «fai da te» per tutti gli assessori

La riforma Viero assegna a ogni direzione un budget personalizzato per studi, collaborazioni e ricerche

TRIESTE In Regione arrivano le consulenze «fai da te» che prevedono un budget specifico per ogni direzione, proprio come succede con le piccole spese di ufficio. Ogni assessore e direttore competente avrà a disposizione all'incirca 50 mila euro e potrà gestire tale cifra a proprio piacimento «indicando i compensi, gli onorari e i rimborsi per studi, indagini, collaborazioni e altre speciali prestazioni di particolare interesse per la Regione». I soldi per le consulenze «personalizzate» sono stanziati in capitoli dettagliati inseriti dalla giunta Illy nella Finanziaria regionale.

RIFORMA VIERO La rivoluzione del metodo delle consulenze, dice l'assessore alla Programmazione Michela Del Piero, rimasta «orfana» della competenza in materia, «è una diretta conseguenza della riforma Viero». Il capitolo unico gestito in precedenza dall'Ufficio di piano, che disciplinava tutti gli incarichi, non esiste più. «Quello che una volta spettava al vecchio Ufficio di piano - spiega Del Piero - adesso è distribuito alle singole direzioni. Non si tratta di cifre enormi e la somma, più o meno, coincide con quella dell'anno scorso».

BUDGET Alle quattordici direzioni centrali andranno nel 2005 complessivamente 600 mila euro, a cui bisogna aggiungere altre due voci: i contratti assunti precedentemente dall'Ufficio di piano (300 mila euro rimasti a bilancio), che restano in vigore fino alla loro conclusione e le specifiche consulenze stabilite per legge (circa 400 mila euro). Il budget totale è di circa 1,4 milioni di euro.

Assessori durante una seduta di giunta.

NUOVO CORSO Ma è la quota per direzione la vera novità del nuovo corso. Autorizzazioni settoriali per gli studi che saranno programmati secondo le specifiche esigenze del servizio. Alcune direzioni, negli anni passati, non hanno mai attinto al fondo per le consulenze. Non spendendo nemmeno un euro. Bisognerà vedere se adesso, davanti a una gestione diretta e a una procedura che si presume più snella, affideranno qualche studio. Forse l'hanno già messo in preventivo, altrimenti la cifra stanziata resterà nelle casse della Regione.

NUMERI Rispetto ai diciotto studi affidati l'anno scorso dall'Ufficio di piano, bisognerà fare la conta dei nuovi lavori, compresi quelli affidati dalla direzione centrale che ha rilevato tale compito. Alla fine di novembre, intanto, su richiesta della direzione centrale, la giunta Illy ha approvato le ultime consulenze con il vecchio metodo.

STUDI È stata autorizzata una spesa di 9.960 euro quale rimborso delle spese relative all'attività di consulenza finanziaria, prestata dalla Banca nazionale del lavoro, nel campo della finanza di progetto per investimenti nel settore dell'infrastrutture sanitarie. La giunta ha inoltre affidato all'Università di Trieste un incarico, legato a un'apposita legge, per la predisposizione della cartografia geologico-tecnica relativa alla definizione della risorsa «Marmorino» regionale e della definizione di linee guida per il suo utilizzo. Il tutto per una spesa di 199.800 euro.

COLLABORATORI Sempre a novembre è arrivata in giunta la delibera per la «Disciplina regionale in materia di lavoro». Si tratta dell'affidamento, su proposta dell'assessore Roberto Cosolini, di due collaborazioni a Pietro Antonio Varesi e Tiziano Treu. Il primo viene preso come consulente per la parte della disciplina del lavoro e il secondo, già ministro del governo D'Alema, per la componente formativa. Varesi e Treu hanno già presenziato a cinque tavoli di lavoro a Trieste quale «supporto e collaborazione per l'attuazione delle competenze regionali in materia di mercato del lavoro e l'evoluzione della disciplina regionale». Costo della consulenza: 36 mila euro.

Pietro Comelli

LA CURIOSITÀ

I presidenti rinsaldano il «patto dell'Epifania»: l'uno seguirà lo Spadone, l'altro il Tallero. Si ritroveranno attorno al falò

Illy e Tesini si dividono la Befana

UDINE Rispetto all'anno scorso, «incrociano» i riti. Riccardo Illy sarà a Cividale, alla messa dello Spadone. Alessandro Tesini a Gemona, a quella del Tallero. Governatore e presidente del Consiglio regionale resteranno divisi, al mattino, anche nell'Epifania 2005, prima di ritrovarsi nel pomeriggio in direzione «Cjscjelàt» («Castellaccio»), a Tarcento, dove il Vecchio Venerando, metà druido metà sacerdote, trarrà ancora una volta gli auspici dall'andamento del fumo del Pignarûl Grant, il falò dei falò nel giorno della Befana in Friuli Venezia Giulia, quello che Illy ebbe l'onore di accendere un anno fa.

In mezzo alle cerimonie epifaniche, ai fuochi propiziatori e alle previsioni sul nuovo anno, mescolando sacro e profano, ci saranno dunque anche Illy e Tesini. Come un anno fa. Il presidente della giunta, in visita in giornata anche alla rassegna «borghi e presepi» di Sutrio, parteciperà all'antichissimo rito dello Spadone, durante il quale il Diacono, elmo piumato in testa, spada sguainata nella mano destra e nella sinistra un antichissimo e prezioso evangelario, benedice i fedeli fendendo l'aria con la lama. La spada è quella originale appartenuta al Patriarca Marquardo von Randeck, che fece il suo ingresso in città nel 1366, l'evento che si ricorda il 6 gennaio. La sua presenza in una cerimonia religiosa è da attribuire al doppio potere del feudatario: temporale l'arma, spirituale l'evangelario.

I presidenti Tesini e Illy con il Vecchio Venerando nel 2004.

Il presidente del Consiglio Tesini, invece, assisterà alla messa del Tallero, cerimonia che rievoca il momento di maggior splendore di Gemona, feudo ministeriale nell'XI secolo, libera comunità con statuti propri e sede di mercato nel XII, e poi, nel Trecento, capitale di uno dei cinque distretti amministrativi difensivi del Friuli. Durante la funzione, il sindaco di Gemona, a nome della comunità, offrirà in dono all'Arciprete un tallero d'argento, segno di sottomissione del potere temporale a quello spirituale, con gesti e rituali anche in questo caso immutati nei secoli. A seguire Gemona, come del resto Cividale, si animerà di spettacoli, musiche e danze di ambientazione rinascimentale, con un'imponente rievocazione storica. Infine a Tarcento, verso l'imbrunire, assieme a un corteo di figuranti in costumi medievali che attraverserà vie e piazze fino a ritrovarsi ai piedi del colle di Coia, il Vecchio Venerando inviterà i presenti muniti di fiaccole a seguirlo fino al «Cjscjelàt», la dimora assegnata nel 1281, assieme al feudo, al nobile friulano Artico di Castel Porpetto dal patriarca di Aquileia Raimondo della Torre. Lassù, di fronte al fuoco epifanico più famoso della regione, il «Pignarûl Grant», il «profeta» dalla lunga barba bianca detterà il responso sulla base della direzione del fumo: oriente significa una buona annata, occidente cattivi presagi, il sud è motivo di una previsione di alti e bassi, quella di un anno fa, con il Vecchio Venerando ad anticipare un 2004 «incerto e foriero di cambiamenti».

m.b.

I VINCITORI 2004

Quindici personaggi dell'anno

PORDENONE Giovanni Pavan, Gian Mario Villalta, Angelo Cozzarini, Gabriele Centazzo, Eugenio Rosset, Giuseppe Romanin, Gabriela Paruzzi, Luciano Spalletti, Romano Marchetti, Maria Giovanna Elmi, Vittorio Brancati, Mirko Brulc, Roberto Dipiazza, Roberto Antonaz e il bambino di Sacile che ha atteso di notte l'apertura di un negozio di giocattoli: sono i 15 «Personaggi dell'anno» scelti, per il 2004, dal periodico pordenonese «Ok News Nordest».

Maggioranza sotto accusa per lo slittamento della «bozza Rotelli»

Nuovo welfare, l'Udc all'attacco: «Il ritardo penalizza le famiglie»

TRIESTE «Potrebbero almeno mettersi d'accordo». L'Udc, con Roberto Molinaro, non perdona: Intesa democratica, come spiegano il presidente Riccardo Illy e il capogruppo diessino Bruno Zvech, rallenta la grande riforma del welfare. Spiegando il perché.

Ma il partito centrista non gradisce, non capisce, e attacca: «È sorprendente che, dopo aver annunciato a metà dicembre ai capigruppo la presentazione imminente del provvedimento sulla "328", la maggioranza ammetta adesso tempi lunghi. Ma - afferma Molinaro - è ancor più sorprendente che giustifichi il ritardo con motivazioni eterogenee: il presidente dice che mancano i soldi, mentre Zvech fa annunci roboanti. Lo slittamento, in verità, è la conseguenza inevitabile del percorso individuato dall'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, ancora in estate, con l'approvazione della legge "23" e dei piani di zona».

In ogni caso, continua Molinaro, il risultato non cambia: un settore cruciale, quello dei servizi sociali, perde opportunità e risorse. «La mancata attuazione della legge "328" nella realtà del Friuli Venezia Giulia - sostiene il consigliere - determina un fatto essenziale: non consente alle famiglie, al privato sociale, alle fondazioni, in una parola ai soggetti non istituzionali, di entrare in condizioni di certezza nel settore del welfare. Togliendo risorse non solo economiche ma anche umane laddove ce n'è un grande bisogno».

Roberto Molinaro

Certo, continua Molinaro, la riforma del welfare può dare risposte più forti e omogenee in molti campi, dagli anziani ai minori sino ai disabili: ma la novità vera, insiste, «è proprio la cosiddetta sussidiarietà orizzontale e quindi la valorizzazione dei soggetti non istituzionali». Non si capiscono allora, incalza l'esponente dell'Udc, «i grandi annunci di Zvech che sembrano, talvolta, lontani dai bisogni della comunità: a che serve, ad esempio, irrigidire il sistema del welfare, prevedendo i consigli locali della salute?». L'Udc, di certo, non intende restare con le mani in mano: «A fronte della strada imboccata da Intesa democratica, strada che rende assai difficile approvare la riforma entro il 2005, l'opposizione al completo sprona la maggioranza a dare una prima e fondamentale risposta ai bisogni dei cittadini, approvando almeno una legge organica sulla famiglia. C'è un fondo globale da 3 milioni di euro, ci sono molte proposte di legge depositate e annunciate, basta solo la volontà politica» conclude Molinaro.

Approvato il regolamento che concede un accredito provvisorio agli istituti. Cosolini: «Non ci saranno favoritismi»

Corsi di formazione, le scuole sfidano i privati

La giunta allarga la corsa ai contributi. I presidi delle superiori ringraziano

TRIESTE Le scuole secondarie superiori del Friuli Venezia Giulia potranno svolgere corsi di formazione professionale. Un'attività fino a questo momento consentita solo agli enti privati no profit accreditati. A stabilirlo è il nuovo regolamento regionale che, approvato nell'ultima seduta di giunta, su proposta dell'assessore Roberto Cosolini, consentirà anche alle scuole di accedere alle risorse pubbliche.

Gli istituti beneficeranno di un accreditamento «provvisorio» e avranno due anni di tempo (diciotto mesi prorogabili di altri sei) per conseguire quello definitivo. «Ma le regole saranno uguali per tutti, enti privati e scuole, in modo da tutelare il cittadino sulla qualità dei corsi di formazione», chiarisce Cosolini. A seconda delle proprio capacità, le scuole si concentreranno sulla formazione post-diploma. Saranno con ogni probabilità avvantaggiati gli istituti tecnici, ad esempio il Nautico di Trieste e il Malignani di Udine, che possono contare su un rapporto con il mondo del lavoro.

Roberto Cosolini

Proprio questo è lo scopo dei corsi professionali. «E lo rimarrà - chiarisce Cosolini -. La qualità della formazione offerta nella nostra regione deve rimanere alta. Questo non è un finanziamento alle scuole, ma un'opportunità».

Nel nuovo regolamento, infatti, oltre all'allargamento alle scuole, ci sarà la certificazione di qualità, la misurazione dell'efficienza dei programmi formativi, dell'efficacia e delle ricadute occupazionali. Un modo per verificare strada facendo i nuovi soggetti accreditati. L'apertura alle scuole, infatti, è un percorso che andrà monitorato allo stesso modo dei privati che per l'accreditamento devono rispondere a precise e severe direttive (esperienza del personale, qualità del progetto, eccettera).

E sulle nuove disposizioni in favore degli istituti scolastici cantano vittoria i Cittadini e i diretti interessati. A dichiarare tutta la sua soddisfazione e ringraziare Cosolini è il dirigente scolastico Bruno Seravalli, preside dell'Isis D'Aronco di Gemona del Friuli, promotore di una petizione sull'argomento rivolta alla Regione cui avevano aderito 22 istituti superiori del Friuli Venezia Giulia.

IL BONUS

Ai direttori sanitari più bravi un premio di 30 mila euro

TRIESTE Chi non fa quadrare i conti, non riceve nemmeno un euro in più. Ma chi raggiunge l'agognato equilibrio di bilancio e centra gli obiettivi fissati da «mamma» Regione, incassa un premio di quasi 30 mila euro: ammonta esattamente a 29.954,50 euro la cosiddetta «quota integrativa» che spetta, da contratto, ai direttori generali più capaci delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

A fissare l'ammontare del bonus, assieme ai criteri per la valutazione dei supermanager della salute, è stata la giunta. E l'ha fatto in una delle ultime sedute del 2004: la corresponsione eventuale del premio avverrà, infatti, sulla base dei documenti adottati a consuntivo dalle aziende sanitarie.

I 30 mila euro, come si legge nella delibera adottata su proposta dell'assessore Enzo Beltrame, rappresentano in ogni caso la quota massima. Quella che soltanto i «bravissimi», capaci di raggiungere il 100% degli obiettivi fissati dalla giunta regionale, possono conquistare. Quella che rappresenta il 20% dello stipendio annuale quantificato in 149.772 euro per le aziende più impegnative che rientrano nella fascia A. Gli altri direttori, a patto che presentino i conti in regola, riceveranno invece un premio ridotto: chi otterrà il 50% dei risultati, ad esempio, incasserà poco meno di 15 mila euro; chi «solo» il 10% ne riceverà meno di 3 mila e così via.

Per trovare il corpo gettato in un cassonetto da una donna di Claut gli inquirenti estendono le operazioni a Maniago

Si cerca la neonata in una discarica

PORDENONE Sono state sospese ieri sera e riprenderanno stamattina le ricerche che polizia, tecnici della Snua e Protezione civile stanno effettuando da tre giorni tra i rifiuti convogliati all'impianto di compostaggio di Aviano: il corpo della neonata, presumibilmente gettato dalla madre Mirella Grava, 34 anni, in un cassonetto di Claut, dopo il parto prematuro, non è stato ancora recuperato. Le ricerche continueranno anche oggi e saranno estese alla discarica della Cossana di Maniago, dove una parte dei sovvalli viene depositata. Tra le 150 tonnellate di rifiuti, infatti, potrebbero esserci anche i resti della neonata.

La donna, indagata per l'ipotesi di reato di infanticidio, si trova ancora ricoverata e piantonata all'ospedale di Pordenone ed è stata ascoltata, nel pomeriggio di ieri, dal pm Antonella Dragotto. Il ritrovamento del corpo è essenziale per chiarire la posizione processuale della donna: se la piccola fosse nata morta, il reato contestato sarebbe meno grave, presumibilmente occultamento di cadavere. Gli investigatori avrebbero infine ascoltato anche il fidanzato della donna, un uomo di Claut con il quale stava assieme da cinque anni.

e.l.

A RONCHI DEI LEGIONARI

Cancellati due voli per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovi disagi all'aeroporto regionale. Due voli Alitalia - quello di ieri sera in arrivo da Milano e quello di stamattina in partenza per Milano - sono stati infatti cancellati ieri pomeriggio «per motivi tecnici». A comunicarlo, senza specificare altro, la società di gestione dello scalo regionale. Il primo volo, proveniente dal capoluogo lombardo, sarebbe dovuto atterrare alle 20.35 di ieri sera. Il secondo volo cancellato sarebbe dovuto partire oggi alle 6.10: in quest'ultimo caso i passeggeri «orfani» dell'aereo saranno trasferiti con un pullman al «Marco Polo» di Venezia e lì si imbarcheranno per Milano.

Un nomade minorenne è stato denunciato per l'irruzione in un appartamento. L'arma era un giocattolo

Minaccia gli inquilini con la pistola

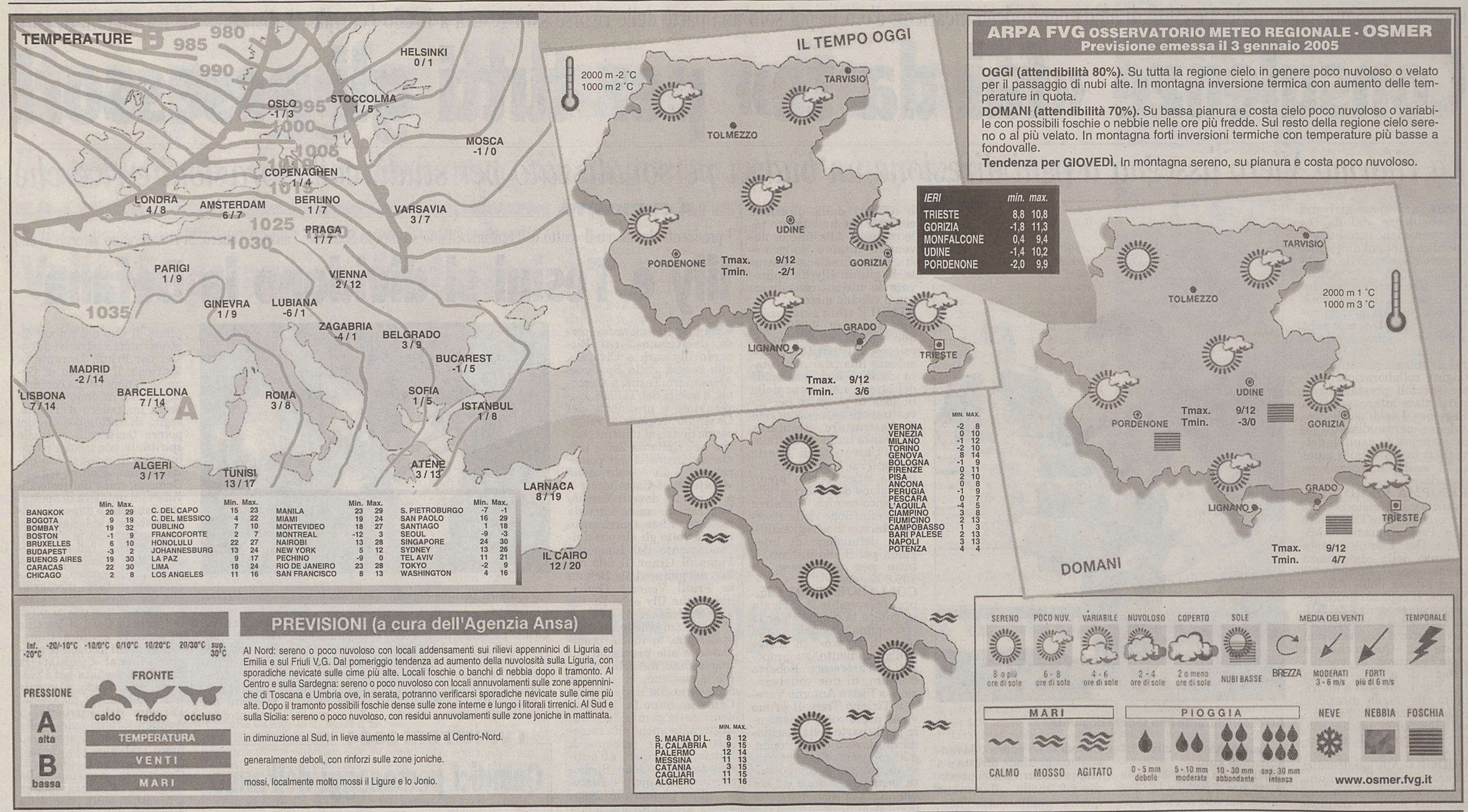
UDINE Sfonda la porta di un appartamento e minaccia gli inquilini con una pistola semiautomatica che si rivela, soltanto più tardi, quando intervengono i poliziotti, un'arma giocattolo. Un minorenne udinese, per quella «bravata» originata da un motivo banale, deve ora vedersela con un pacchetto robusto di accuse: violazione aggravata di domicilio, minaccia a mano armata, resistenza a pubblico ufficiale. A denunciarlo, dopo essere intervenuti, gli agenti delle squadre volanti della questura di Udine.

L'episodio si consuma in un appartamento di via Divisione Garibaldi: M.H., un ragazzino nomade che risiede in via Monte Sei Musi a Udine ed è già noto alle forze dell'ordine, si presenta all'ingresso. Poi, dopo aver sfondato la porta, entra in casa e minaccia gli inquilini con una pistola semiautomatica che, priva del tappo rosso, sembra assolutamente vera. Parte la richiesta d'aiuto, arrivano i poliziotti e il ragazzino, non senza fatica, viene infine immobilizzato e disarmato. All'origine dell'episodio, secondo quanto si è appreso, un diverbio fra il nomade e una cognata.

L'INCIDENTE

Morto il motociclista di Udine

UDINE È morto all'ospedale il centauro Valerio Osellame. Il ventisettenne di Villaorba di Basiliano era ricoverato nel reparto di terapia intensiva per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto una settimana fa. Il giovane era alla guida sua moto Suzuki 600 finita, per cause ancora da accertare, contro un albero sulla strada che da Mereto di Tomba porta a Villaorba vicino alla chiesetta di Sant'Orsola. Osellame aveva riportato gravi lesioni craniche, polmonari e cardiache: il suo cuore si era fermato per due volte, subito dopo l'incidente. I funerali si svolgeranno domani mattina, dopo che il magistrato di turno avrà firmato il consueto nulla osta.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 3 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o velato per il passaggio di nubi alte. In montagna inversione termica con aumento delle temperature in quota.

DOMANI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile con possibili foschie o nebbie nelle ore più fredde. Sul resto della regione cielo sereno o al più velato. In montagna forti inversioni termiche con temperature più basse a fondovalle.

Tendenza per GIOVEDÌ. In montagna sereno, su pianura e costa poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,8	10,8
GORIZIA	-1,8	11,3
MONFALCONE	0,4	9,4
UDINE	-1,4	10,2
PORDENONE	-2,0	9,9

	Min.	Max.
BANGKOK	20	29
BOGOTA	9	19
BOMBAY	19	32
BOSTON	-1	9
BRUXELLES	6	10
BUDAPEST	-3	2
BUENOS AIRES	19	30
CARACAS	22	30
CHICAGO	2	8
C. DEL CAPO	15	23
C. DEL MESSICO	4	22
DUBLINO	7	10
FRANCOFORTE	2	7
HONOLULU	22	27
JOHANNESBURG	13	24
LA PAZ	9	17
LIMA	18	24
LOS ANGELES	11	16
MANILA	23	29
MIAMI	19	24
MONTEVIDEO	18	27
MONTREAL	-12	3
NAIROBI	13	28
NEW YORK	5	12
PECHINO	-9	0
RIO DE JANEIRO	23	28
SAN FRANCISCO	8	13
S. PIETROBURGO	-7	-1
SAN PAOLO	16	29
SANTIAGO	1	18
SEOUL	-9	-3
SINGAPORE	24	30
SYDNEY	13	26
TEL AVIV	11	21
TOKYO	-2	9
WASHINGTON	4	16

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	0	10
MILANO	-1	12
TORINO	-2	10
GENOVA	8	14
BOLOGNA	-1	9
FIRENZE	0	11
PISA	2	10
ANCONA	0	8
PERUGIA	-1	9
PESCARA	0	7
L'AQUILA	-4	5
CIAMPINO	3	8
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	1	3
BARI PALESE	2	13
NAPOLI	3	13
POTENZA	4	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	12	14
MESSINA	11	13
CATANIA	3	15
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	11	16

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi appenninici di Liguria ed Emilia e sul Friuli V.G. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Liguria, con sporadiche nevicate sulle cime più alte. Locali foschie o banchi di nebbia dopo il tramonto. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sulle zone appenniniche di Toscana e Umbria ove, in serata, potranno verificarsi sporadiche nevicate sulle cime più alte. Dopo il tramonto possibili foschie dense sulle zone interne e lungo i litorali tirrenici. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con residui annuvolamenti sulle zone joniche in mattinata.

in diminuzione al Sud, in lieve aumento le massime al Centro-Nord.

generalmente deboli, con rinforzi sulle zone joniche.

mossi, localmente molto mossi il Ligure e lo Jonio.

NMANN3X261

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

MODA

Ideata da due italiani, in America e Giappone è tra i regali di tendenza

«Pelliko», borsa tutta aperta che inganna gli scippatori

Se non avete fatto in tempo per Natale, nella calza della Befana una *fashion victim* al passo con i tempi non può proprio mancare. Si chiama «Pelliko», ed è la nuovissima, prima borsa antitaccheggio, ideata da due stilisti fiorentini, Alessandro Cosci e Daniele Utili, per l'azienda Kocoyoco. «In una borsa tutto deve essere a portata di mano, ma non di quella degli altri»: ecco il concetto da cui sono partiti i due creativi per ideare questo contenitore metropolitano a prova di borseggiatore. Che, per la verità, non è esattamente glamour e sembra soprattutto una comune shopping bag, senza particolari accorgimenti di sicurezza.

Errore. Proprio nell'apparente banalità stanno i segreti dell'inviolabilità della borsa. «Pelliko», infatti, si regge con due manici a misura di spalla ed è dotata di uno spacco centrale che impedisce di introdurvi le mani dall'esterno, anche quando è del tutto piena. Non vi sono ganci, nè cerniere a complicare l'apertura per la sua proprietaria. In pratica non si sigilla mai ma, paradossalmente, l'assenza di chiusure la rende inespugnabile dal borseggiatore da autobus.

La borsa «Pelliko».

In pelle, disponibile in cinque colori, ben rifinita, «Pelliko» gioca su un'allure vagamente anni Settanta, con una serie di scritte che dicono sì all'amore, alla pace, alla famiglia, al sesso, e no alla droga, al fumo, alla guerra, all'alcol, alle bugie.

Come già abbiamo registrato per gli stivali «Ugg», il cui successo è inversamente proporzionale alla loro seduttività, «Pelliko» ha già sbancato oltreoceano e, proprio come i calzari da Puffo, è stata avvistata su Sarah Jessica Parker, eroina di «Sex and The City», oltre che guru delle nuove tendenze, e su Calista Flockhart, ovvero l'avvocato in arretrato col sesso della serie «Ally McBeal».

Di più. Harper's Bazaar ha definito la «Pelliko» uno dei regali più ricercati per le feste di quest'anno e «CoolGirlsJapan», bibbia dello stile e della moda giapponese, l'annovera tra i quindici accessori necessari per una ragazza al passo con le tendenze.

Nota positiva, il prezzo. Dai 30 ai 90 euro. Per sapere dove trovarla si può consultare il sito www.koyoco.com.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a muovervi con precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega rassicurante e tranquilla.

Toro 21/4 20/5
Momenti di nervosismo nella mattinata, poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le energie in una direzione.

Gemelli 21/5 20/6
Non insistete per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

Cancro 21/6 22/7
Sarete dotati di fascino. È il momento giusto per programmare un incontro importante. Accadrà qualcosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

Leone 23/7 22/8
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

Vergine 23/8 22/9
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se prenderete l'iniziativa.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi inducono a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nella mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

Scorpione 23/10 21/11
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita. Incontri stimolanti.

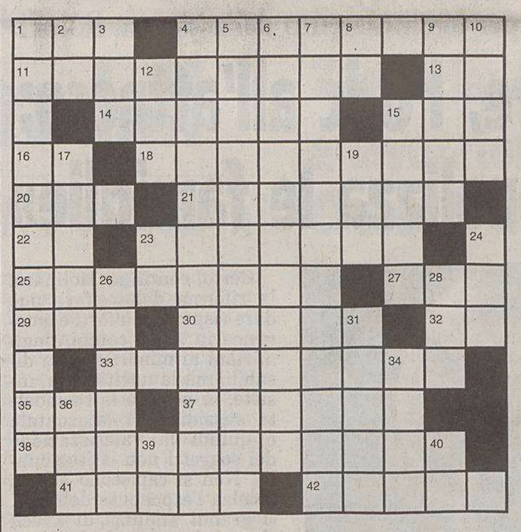
Sagittario 22/11 21/12
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e capaci di superare certi stati d'animo. State andando verso un periodo importante. Agite con molta fiducia.

Capricorno 22/12 19/1
La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

Aquario 20/1 18/2
Siete soggetti a influssi misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

Pesci 19/2 20/3
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, non drammatizzate. Maggiore comprensione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Cantone della Svizzera - 4 Piante dalle carnose brattee - 11 Guarire dalla pazzia - 13 Centro di lido - 14 Caratteristici - 15 Era la sigla della «Comunità» europea - 16 Iniziali di Dumas - 18 Condonare, perdonare - 20 Il vezzo... nuovo - 21 Coccodrillo del Gange - 22 Isabella Ferrari - 23 Brilli, avvinazzati - 25 Sbuffato... come un tipo di vetro - 27 Ovest Sud-Ovest - 29 Segue il bis - 30 Come la persona perbene... in due parole - 32 Iniziali di Montesano - 33 Andare a male, guastarsi - 35 Il verso del passero - 37 Mettersi insieme - 38 Comprano all'estero - 41 Le «vie» del cielo - 42 Ninfa del monte Ida amata da Paride.

VERTICALI: 1 Lo sono i «progetti» per le sistemazioni delle città - 2 Sigla di Rieti - 3 Interno in breve - 4 Le chiome - 5 In modo brioso - 6 Convalida le giocate - 7 Lo è anche Vittorio Sgarbi - 8 Prima metà di ieri - 9 Le superbe... esposizioni! - 10 Nascono in testa - 12 Il baronetto inglese - 15 Un colle di Roma - 17 Daniel, il noto autore di «Robinson Crusoe» - 19 Un battito del pendolo - 23 Aldo Fabrizi - 24 Il nome dell'attore Cruise - 26 È una bevanda di frullato - 28 Due per tre - 31 Il nome dell'attore Welles - 34 Il santo... dell'ippodromo milanese! - 36 Bassa, profonda - 39 Sigla di Oristano - 40 Ippolito Nievo.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto (8/2,9 = 5): *Elefante / Le fantesche = esche.*

Indovinello: *Il fazzoletto.*

BISCARTO (5/5 = 2,6)
La tardona sposa un milionario
Per «distrazione» ha fatto il colpo grosso (cacio sui maccheroni l'han chiamato): per lei, che sul passato ha chiuso un occhio, prezioso è certo un bene... sconfinato.
Lilianaldo

SCIARADA ALTERNA (3/5 = 8)
Raccomandato di ferro
Una somma, si sa, fece miracoli
per quel bamboccio assai decorativo,
che ora al Banco di Roma s'è piazzato
dal Credito Italiano spalleggiato.
Mig

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

FORTISSIMI OK!
BIGSIZE by Cantarutti
Piazza Caduti 7
Romans d'Is.
Tel. e Fax 0481.90238
Negozio specializzato in taglie forti e conformate dalla 60 all'84
Grande liquidazione
per rinnovo locali
DAL 7 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO... PER LA PRIMA VOLTA
SCONTI FINO AL 50%
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA
400 MQ di grandi affari!!!
COM. EFF. AL COMUNE DI ROMANS D'IS. A.R. del 23.12.2004

LOTTO

BARI	61	17	44	3	39
CAGLIARI	69	30	40	27	80
FIRENZE	66	79	84	55	74
GENOVA	66	11	79	76	42
MILANO	21	48	82	20	18
NAPOLI	22	3	80	85	62
PALERMO	43	9	41	35	67
ROMA	10	18	19	3	84
TORINO	74	2	3	68	34
VENEZIA	47	37	15	46	89

Superenalotto (Concorso n. 1 del 3/1/2005)

10 21 22 43 61 66 — JOLLY 47

Montepremi €	5.948.339,02
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	23.182.046,50
All'unico vincitore con 5+1 punti €	7.151.543,09
Ai 25 vincitori con 5 punti €	47.586,72
Ai 2662 vincitori con 4 punti €	446,90
Ai 98.854 vincitori con 3 punti €	12,03

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.46**
	tramonta alle	**16.35**
La Luna:	si leva alle	**0.37**
	cala alle	**11.58**

1.a settimana dell'anno, 4 giorni trascorsi, ne rimangono 361.

IL SANTO

Santi Ermete e Aggeo

IL PROVERBIO

Ricordarsi del male raddoppia il bene.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Pitacco	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	24
Via Tor Bandena	µg/m³	14
Muggia	µg/m³	28

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1.9	**Via Pitacco**	mg/m³	1.0
Via Battisti	mg/m³	2.0	**Via Svevo**	mg/m³	2.1
Piazza Vico	mg/m³	3.0	**Via Tor Bandena**	mg/m³	1.9
Via Carpineto	mg/m³	1.0	**Muggia**	mg/m³	1.5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0.5	**S. Sabba**	mg/m³	0.4

MAREE

Alta:	ore	3.45	**+37**	cm
Bassa:	ore	11.26	**-22**	cm
	ore	16.53	**-4**	cm

DOMANI

Alta:	ore	4.43	**+39**	cm
Bassa:	ore	12.26	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,8** minima
	10,8 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1030,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**17,6** km/h da Ovest
Mare:	**10,8** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
FOTO DIGITALI
10 X 13 € 0,23
Prezzo per le stampe on-line con carta prepagata

Confermato per venerdì l'inizio del periodo delle offerte speciali: il comparto spera di risollevarsi dalla recessione

Via ai saldi, negozi aperti la domenica

Rigutti: «Gli incassi del 2004 attestati sui valori del 2003, ma è sempre crisi»

Lo shopping natalizio ha confermato un cambio nelle abitudini dei triestini: niente più acquisti di generi voluttuari, largo a quelli pratici e «colorati»

Avvio dei saldi fissato per venerdì e negozi aperti anche domenica, per favorire l'afflusso della clientela. Il mondo del commercio triestino inizia il 2005 con la dichiarata volontà di risollevarsi.

Al termine di un anno, quella appena archiviato, che ha fatto registrare una generale stagnazione nelle vendite, l'occasione rappresentata dall'avvio della stagione dei ribassi non poteva non essere vista come un'importante opportunità dall'intera categoria.

«Abbiamo impiegato poco tempo per decidere tutti assieme di alzare eccezionalmente le saracinesche domenica prossima - spiega Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - perché confidiamo nel richiamo che i saldi da sempre esercitano sulla clientela, in particolare in una fase di crisi come quella che stiamo attraversando».

Insomma, i dettaglianti locali sperano che dopo un Natale modesto, sotto il profilo del volume d'affari, i listini ribassati possano costituire un'attrattiva per gli acquirenti a caccia di occasioni. Ci fosse stata la possibilità di anticipare la data di partenza dei saldi, alla stregua di quanto è avvenuto l'altro ieri a Napoli e in Campania e ieri in Veneto, anche i commercianti triestini avrebbero volentieri fatto un sacrificio in più per incassare presto. Ma la normativa in città e nel resto della regione è chiaramente fissata nella legge regionale che regolamenta la materia e non ammette deroghe. Si comincia il 7 gennaio.

D'altra parte, che i consumi siano in calo è oramai un dato certo, a Trieste come nel resto del Paese. L'intero 2004 ha visto i negozi di Trieste soffrire per la ridotta capacità di acquisto della classe media, cioè di coloro che fino a qualche anno fa potevano spendere con una certa disinvoltura mentre adesso, prima di avventurarsi in acquisti più o meno motivati, devono fare i conti con la rata del mutuo da pagare, con le bollette, con la benzina che rincara continuamente.

Anche nel 2005 si aspettano «tagli» ai prezzi.

Le abitudini della gente sono infatti profondamente cambiate, in forza di una legge di mercato che non ammette trasgressioni e il cosiddetto shopping natalizio ne ha visibilmente risentito. «Anche se non possiamo lamentarci, perché le ultime due settimane del 2004 ci hanno permesso di attestarci sui livelli del 2003, che era stato un anno difficile ma non drammatico – aggiunge Rigutti – va rilevato che i regali di Natale oramai convergono tutti su oggetti utili, su capi di vestiario da indossare ogni giorno, su piccolo elettrodomestici di impiego quotidiano. Si spende di meno – precisa il presidente dell'Associazione dei dettaglianti della città – e soprattutto si spende a ragion veduta».

In altre parole i generi voluttuari, come gioielli, orologi, pellicce, sembrano essere quasi completamente scomparsi dal panorama dei regali destinati a finire sotto l'albero.

Sono cresciuti di numero invece i piccoli pacchetti colorati e infiocchettati che stimolano la fantasia, ma complessivamente si è ridotto il valore della spesa.

«All'ultima chiusura dei registratori di cassa del 31 dicembre – sottolinea ancora Rigutti - abbiamo verificato che gli incassi globali erano in linea con quelli della fine del 2003, cioè nettamente inferiori a quelli degli anni d'oro, oramai sempre più lontani nel tempo e forse irripetibili».

E la svolta sembra colpire trasversalmente tutti i settori merceologici, senza eccezioni. Detto dei generi di lusso, oramai riservati a pochi, va aggiunto che anche l'abbigliamento, le calzature, la biancheria di marca, i cd, i telefonini, sono stati tutti gettonati in maniera contenuta. «Ho visto parecchia clientela chiedere di fare tanti pacchetti diversi per metterci dentro calze, biancheria intima, camice – conclude il presidente dei dettaglianti – confermando che oramai si guarda alla praticità piuttosto che dell'estetica».

Ugo Salvini

Molti attendono per le loro spese il periodo degli sconti.

Il Progetto Excelsior apre spiragli sulla tenuta del settore, con una novità di rilievo

Commercio, si può assumere

Il momento magico del commercio triestino nel 2004: la notte dei saldi in agosto.

Nel 2005 il settore commerciale di Trieste potrà fare assunzioni.

Poche (il saldo fra lavoratori in entrata e in uscita si attesterà sul + 1,8%), ma significative. Ad affermarlo è l'Unioncamere, in base alle verifiche effettuate nell'ambito di «Progetto Excelsior». Si tratta di un monitoraggio che ogni anno viene effettuato distribuendo alle imprese delle varie zone del Paese un questionario. I dati vengono poi raccolti e organizzati per dare vita a una previsione per l'anno successivo. In base ai dati di previsione recentemente diffusi, dopo il comparto che riguarda alberghi, ristoranti e servizi turistici, che con il suo + 11,6% dovrebbe essere quello più attivo, e l'edilizia (+ 9,5%), arriva il commercio.

A confermare questa prospettiva arriva anche un altro elemento dell'indagine. Secondo l'Unioncamere, nel corso del 2005, dovrebbero essere principalmente le aziende di piccola dimensione, cioè fino a 9 dipendenti, quelle più disponibili ad assumere, arrivando a un incremento del 9,7%. Considerando che sono soprattutto le imprese commerciali ad avere questa dimensione, ecco che la previsione diventa ancor più precisa.

Eppure l'Associazione dei commercianti al dettaglio manifesta molta cautela al riguardo: «Magari fosse così – commenta Franco Rigutti – saremmo i primi a essere felici, ma al momento mi sembra si tratti di una previsione quanto meno prematura».

Molta acqua sul fuoco dunque da parte degli addetti ai lavori, che sentono il polso della situazione più di qualsiasi statistica, che rimane comunque un ragionamento teorico. «Attualmente non credo siano molti i colleghi disponibili a sobbarcarsi un ulteriore onere come quello di un dipendente – aggiunge Rigutti – anzi, mi sembra di riscontrare in generale, all'interno della categoria, una propensione alla prudenza sempre più marcata».

Va detto poi che la statistica non precisa se si tratta di posti di lavoro a tempo indeterminato oppure di occupazioni part time, lasciando perciò aperto un interrogativo piuttosto importante.

u. sa.

Attesa senza traumi dalla categoria l'entrata in vigore del provvedimento

Negli ipermercati fumo off-limits

Dopo i saldi ecco un'altra scadenza che incombe sul mondo del commercio: il divieto di fumo.

Lunedì prossimo scatterà anche nei negozi cittadini la proibizione di fumare.

Alla pari di tutti gli altri luoghi aperti al pubblico, a iniziare dai ristoranti e dai bar, anche i locali adibiti a esercizio commerciale ricadranno infatti sotto questa nuova normativa.

In realtà a Trieste l'abitudine a non accendere sigarette, sigari o pipe mentre si dialoga con un commesso o si visita l'interno di un negozio è diffusissima.

Sono pochi anche i titolari dei negozi che fumano mentre stanno al banco, essendo questo un fatto di buona educazione prima ancora che una misura importante per la tutela della salute.

Insomma, in città l'entrata in vigore del decreto antifumo non dovrebbe comportare particolari novità nell'ambito del comparto commerciale. Esiste già una soddisfacente autoregolamentazione.

Un distinguo però va fatto per quanto riguarda i centri commerciali: infatti da lunedì prossimo, all'interno di queste strutture il divieto di accendere una sigaretta sarà generalizzato e totale.

In sostanza non sarà possibile fumare neanche nei grandi spazi comuni di queste strutture, oltre naturalmente al divieto imposto all'interno dei singoli negozi che si trovano nel contenitore commerciale.

Negli scontri di ieri pomeriggio sono rimaste complessivamente coinvolte tre automobili e una motocicletta

Otto feriti in due incidenti nel giro di un'ora

Traffico semiparalizzato in viale Miramare e sul raccordo autostradale

Due bambini sono stati ricoverati al Burlo Garofolo, gli adulti a Cattinara: soltanto uno è in condizioni serie, ma non sembra in pericolo di vita

Traffico in tilt e attimi di panico ieri pomeriggio fra l'autostrada e il viale Miramare per due incidenti stradali che hanno provocato complessivamente ben otto feriti, nessuno dei quali fortunatamente versa in pericolo di vita, ma hanno causato forti rallentamenti e segnato in modo drammatico sulle strade della provincia anche la prima giornata feriale del 2005.

Il primo incidente è avvenuto verso le 17.30. Si è trattato di un violento frontale che ha coinvolto un'automobile e una motocicletta in viale Miramare, all'altezza del cavalcavia di Barcola.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai vigili urbani che sono intervenuti con una pattuglia sul posto, per cause che però sono ancora in corso di accertamento, una Yundai condotta da S.C. di 27 anni, mentre procedeva in direzione di Sistiana si è scontrata frontalmente con una moto Aprilia 125, che procedeva in senso contrario, condotta da D.V., di 18 anni.

A bordo dell'auto e della moto c'erano anche dei passeggeri (sulla moto una ragazza). La peggio l'hanno avuta gli occupanti della moto che sono stati sbalzati sull'asfalto rimanendo feriti. Soccorsi dalle ambulanze del 118, tutti e quattro i feriti sono stati trasportati all'ospedale: due a Cattinara e due all'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Nell'impatto fra i due mezzi, la moto è andata completamente distrutta. L'incidente è avvenuto, in un momento di gran traffico, e la circolazione ha subito forti rallentamenti.

Il secondo incidente è avvenuto meno di un'ora più tardi a pochi chilometri di distanza, sul raccordo autostradale nel tratto tra Sistiana e Duino. In questo caso a scontrarsi dopo essere entrate lateralmente in contatto, sono state due automobili: una Ford Escort e una Volkswagen Polo che viaggiavano entrambe in direzione di Monfalcone. Anche qui i feriti sono stati quattro, trasportati tutti con autoambulanze del «118» all'ospedale di Cattinara. Solo uno dei quattro è apparso in condizioni di una certa gravità.

Secondo i primi rilievi fatti da una pattuglia della polizia stradale di Palmanova, una delle due macchine ha sbandato in fase di sorpasso e l'urto, violento, è stato pressoché inevitabile. Soltanto oggi i poliziotti potranno sentire i due guidatori e eventuali testimoni per ricostruire le circostanze e i particolari dell'incidente. Il traffico è stato rallentato a lungo con formazione di lunghe code, anche se non è stato necessario bloccarlo completamente.

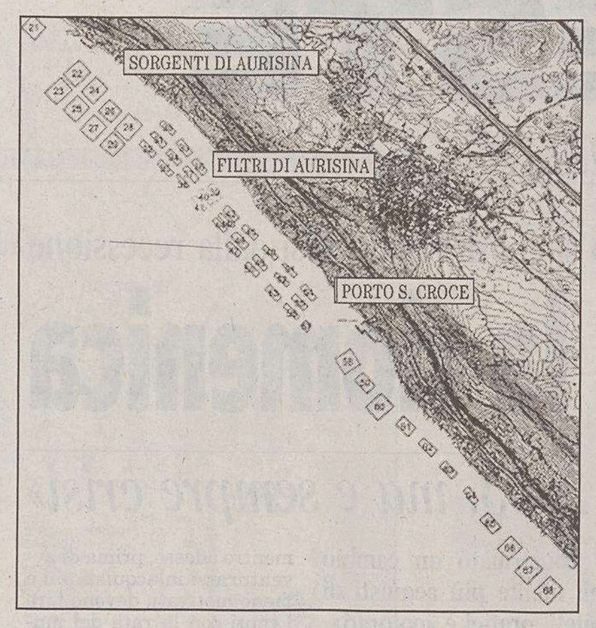
Un brutto inizio di anno sulle strade. Erano appena le sei di mattina della giornata di Capodanno allorché si è verificato il primo incidente, addirittura mortale. Vi ha perso la vita Cristian Pertan, un triestino di 31 anni, capitano dei paracadutisti, che in via Salata, all'uscita della galleria di piazza Foraggi, è andato a schiantarsi con il suo ciclomotore contro un albero.

La moto Aprilia dopo lo scontro con l'auto in Viale Miramare. (Foto Tommasini)

Un progetto che coinvolge istituzioni, mondo della ricerca e associazioni di categoria annuncia la svolta

Addio lampare, il pesce si alleverà

Sempre più spazio all'acquacoltura ma i sardoni resteranno «ruspanti»



Così si presentano oggi gli impianti per la mitilicoltura davanti alla costa che va da Sistiana fino a Grignano.

Quelle delimitate dalle linee scure sono invece le nuove zone per la maricoltura che nasceranno in primavera.

Sardoni e sardelle saranno ancora quelli «ruspanti», almeno finchè prolificheranno ai livelli attuali. Ma per tutte le altre specie di pesce, la permanenza nel Golfo di Trieste sarà legata all'allevamento. La riduzione delle risorse ittiche sta portando all'eutanasia la pesca commerciale tradizionale. Quella fatta di reti, lampare e battute notturne, che fra qualche anno sopravviverà soltanto nelle fotografie e stampe d'epoca.

Il futuro dell'attività ittica sarà quindi, anche da queste parti, l'acquacoltura in mare. Vale a dire, oltre all'allevamento di molluschi che in parte (mitili) c'è già, anche grandi «camere» sottomarine, fatte di reti, nelle quali allevare le specie di pesci che fino a qualche anno fa popolavano spontaneamente le nostre acque. Qualcuna esiste, nella baia di Panzano, davanti al porticciolo di Duino, e nel canale est-ovest di Monfalcone. Ma non passerà molto che dovranno cominciare a spuntare anche nella zona costiera, fra una «pedocera» e l'altra.

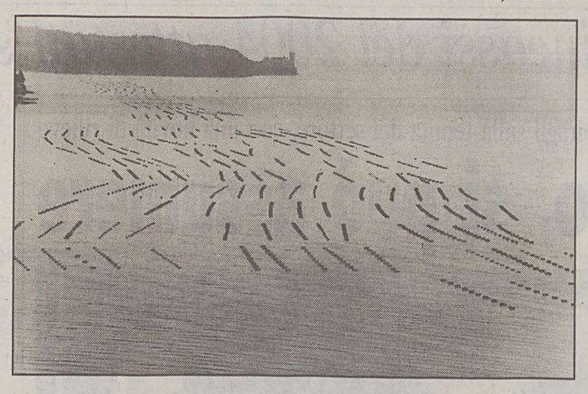
Non è uno scenario di fantasia. Si sta preparando per gli addetti del settore una sorta di «rivoluzione culturale»: da pescatori puri si dovranno trasformare in allevatori di pesce. Il progetto, nato da una serie di valutazioni della Camera di commercio sui problemi della pesca e dell'ambiente marino del golfo e allargato poi a Regione, Provincia, Comuni rivieraschi direttamente coinvolti, tutte le associazioni di categoria che operano nel Golfo, Università, Laboratorio di biologia marina, enti pubblici e soggetti privati di ricerca ambientale, Capitaneria di porto, è già in fase avanzata di realizzazione.

Ancora qualche mese e se ne vedranno le prime conseguenze pratiche. Affacciandosi dalle piazzole panoramiche della Costiera, infatti, al posto della lunga teoria di impianti per la mitilicoltura (68 per la precisione) che dall'altezza della cava di Sistiana arrivano fino quasi a Grignano, si scopriranno cinque zone di mare perimetrate e ben identificabili. All'interno delle quali le «pedocere», oggi posizionate in ordine sparso, verranno raggruppate e allocate in maniera razionale e geometrica. Boe e filari verranno allontanati da riva in media di 50 metri rispetto a oggi, per allargare la fascia d'acqua disponibile per bagnanti e imbarcazioni da diporto che così sarà in media di 150 metri.

Il lavoro dei mitilicoltori si svolgerà entro aree limitate.

Tra una zona e l'altra ci saranno ampi canali di passaggio per il diporto nautico, soprattutto in corrispondenza di approdi; e sul lato verso costa di ogni zona di acquacoltura verranno posizionati dei gavitelli riservati alle imbarcazioni dei gitanti: invece di gettare l'ancora, col rischio di danneggiare gli allevamenti, potranno ormeggiarsi lì.

Per dislocare tutti gli impianti di mitilicoltura nelle nuove sistemazioni sono già stati posizionati sui fondali 200 corpi morti, mentre gli inerti dismessi andranno a formare tre oasi sottomarine (due fra Sistiana e Duino, la terza verso Grignano) che favoriranno l'aggregazione ittica, costantemente monitorate dal Wwf. Lo spostamento degli allevamenti di mitili non è solo un allontanamento dalla costa, ma anche un allargamento dello spazio fra i filari, la cui distanza sarà triplicata (dai 5-7 metri attuali si passerà ai 20 futuri). Questo perchè le nuove zone non saranno solo per le «pedocere», ma riservate alla maricoltura a tutto tondo. Dunque sarà permessa anche l'attività di pesca fra un filare e l'altro, nonchè la creazione di allevamenti di pesce e anche la diversificazione della molluschicoltura: se oggi ci sono solo cozze, domani potranno esserci anche le prelibate ostriche piatte che già venivano allevate in Golfo alla fine dell'800.



Sono molti gli impianti di mitilicoltura nel golfo.

Una volta completata la «fase 1», lo spostamento degli impianti tra Sistiana e Grignano, nel prossimo autunno si passerà alla 2, relativa a quelli di Duino, e successivamente alla fase 3, che riguarda le «pedocere» di Muggia. L'impresa forse più faticosa dell'intera operazione è stato mettere d'accordo pescatori e mitilicoltori, vista la conflittualità dichiarata fra le due parti. Alla fine, tutte le 44 imprese di mitilicolture sono state riunite in un unico consorzio che gestirà tutte le 5 zone create; in secondo luogo si è deciso di creare un regolamento comune per pesca o mitilicoltura all'interno delle zone designate. In ogni caso, sia l'una che l'altra saranno sottoposte a controlli per il rispetto dello sviluppo ecosostenibile del nostro mare, una discriminante ineludibile dell'intero progetto.

«È un progetto pilota, il nostro - spiega orgoglioso il presidente camerale Antonio Paoletti - e il *know how* acquisito lo stiamo già in parte trasferendo ad altre camere di commercio, sia di sponda croata che italiana. Perchè lo sviluppo di un'attività ittica ecosostenibile, per far fronte alla riduzione delle risorse di pesce, riguarda tutto il mare Adriatico. E di questo progetto è parte il parco del mare che abbiamo proposto - aggiunge - inteso come sfruttamento di una risorsa ancora poco utilizzata per coniugare imprenditoria, ricerca, scienza e turismo marini».

Matteo Contessa

Le «botte marine» cercano cibo e una temperatura meno rigida risalendo in superficie sottocosta

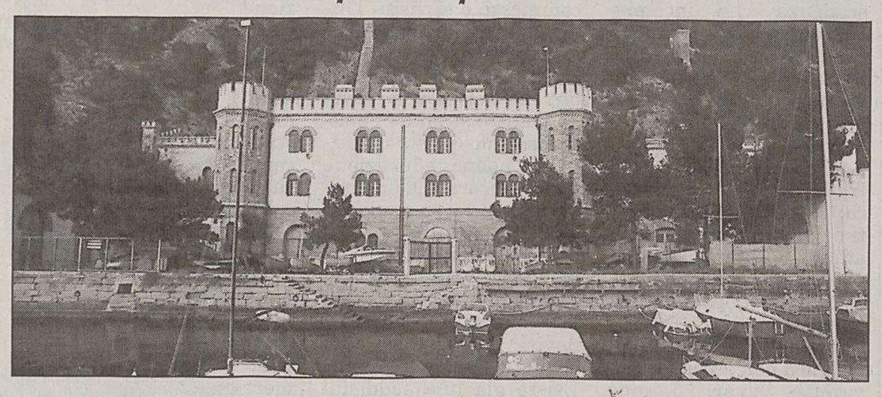
E le meduse tornano a invadere il Golfo

Si sta diffondendo anche la specie più urticante del Mediterraneo

Popolano da sempre il nostro Golfo. Eppure, in questi giorni, si fanno notare decisamente più del solito, poiché risalgono in superficie e in particolare sottocosta, dove trovano le condizioni migliori per la propria sopravvivenza, a livello di temperatura e presenza di cibo.

Si spiega così la recente invasione delle «botte marine», che non è sfuggita all' occhio di chi si è messo a passeggiare sul lungomare per smaltire le calorie accumulate sotto le feste e ha visto le acque letteralmente pullulare di queste «ombrelle bianche», quasi assenti invece nella stagione estiva..

Queste meduse (il cui termine scientifico è «rhizostoma pulmo») saranno pure impressionanti alla vista, dato che il diametro della loro cupola biancastra, si aggira mediamente sui trenta centimetri e, in alcuni esemplari, può superare addirittura il mezzo metro.



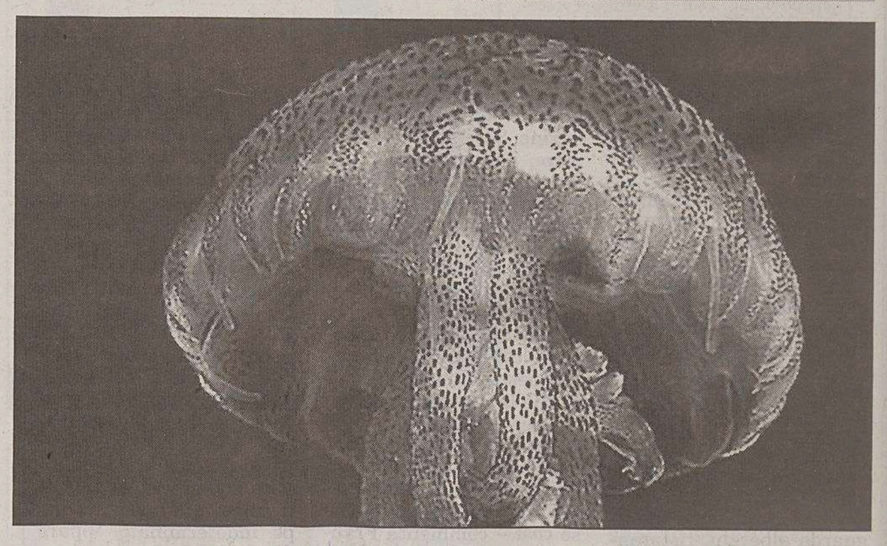
La palazzina del Laboratorio di Biologia marina ai Filtri di Aurisina.

Ma è anche vero - come assicura Paola Del Negro, del Laboratorio di biologia marina - che alle dimensioni non corrisponde alcuna reale pericolosità, in quanto le «botte marine» non sono urticanti.

Un eventuale problema per la balneazione della prossima estate potrebbe, invece, venire da un'altra medusa, di certo meno visibile rispetto alla «botta marina». Si tratta della «pelagia noctiluca», la più urticante del Mediterraneo, che da ottobre ha fatto la sua comparsa, in notevoli concentrazioni, anche nel nostro Golfo. Vanta una colorazione accattivante, tra il rosa e il violetto, e un'«ombrella» che può raggiungere i 20 centimetri di diametro.

«La presenza di questa medusa - spiega la Del Negro - era stata riscontrata durante la scorsa estate lungo le coste istriane, ma le correnti marine di allora non le avevano permesso di entrare in quantità rilevanti nelle acque triestine. Il suo arrivo, per contro, è stato reso possibile dal cambio di stagione, in concomitanza con le perturbazioni di fine estate».

«Al momento - aggiunge l'esperta del Laboratorio di biologia marina - non possiamo prevedere se queste meduse troveranno le condizioni idrologiche per rimanere fino al prossimo periodo estivo. Ma se ciò si verificasse, ci potremmo trovare in presenza di un rischio effettivo per la balneazione».



La piccola medusa urticante «pelagia noctiluca», apparsa da qualche tempo nel Golfo.

Tornando al fenomeno di questi giorni, la quantità massiccia di «botte marine» in superficie non rappresenta comunque una novità assoluta. «Nel nostro Golfo - precisa la Del Negro - dal 2000 in poi abbiamo riscontrato un sensibile incremento di meduse, di ogni taglia. Si può ipotizzare che qui abbiano trovato il proprio habitat ideale, anche a livello riproduttivo. Evidentemente queste acque non sono poi così piene di organismi competitori, cioè di pesci che si nutrono di meduse e che ne riequilibrano la presenza».

Va ricordato, infine, che le meduse sono pure un importante indicatore della qualità del mare. «La loro presenza - conclude la biologa - sta a testimoniare che le nostre acque sono più pulite di altre, ma nel contempo anche meno ricche di vita". Le meduse, infatti, si nutrono principalmente di microrganismi, plancton, larve di pesce e crostacei.

Piero Rauber

Amici della terra: «Asportare il materiale dai siti inquinati»

Il materiale inquinato va asportato. Lo ha richiesto l'associazione Amici della terra commentando la delibera con cui la giunta regionale ha approvato lo schema di programma con il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, l'Ezit e Sviluppo Italia, per la predisposizione di un piano di caratterizzazione dell'intero sito inquinato di Trieste.

«Nella Valle delle Noghere - ha precisato l'associazione - sono stati rilevati picchi di inquinamento elevatissimi, pari a centinaia di migliaia di milligrammi su chilo di materiale analizzato. Il 56% del materiale esaminato era costituito da inquinante», secondo gli ambientalisti, «tanto da lasciare affermare che invece di inquinamento nel terreno in alcune parti c'è terreno nell'inquinamento».

Per questo secondo gli Amici della terra «gli inquinanti vanno asportati e destinati ad una discarica autorizzata». L'associazione ha citato l' esempio della Silone, in cui la società stessa si è adoperata per l'asporto del terreno inquinato.

Rosato candidato sindaco Anche i Pensionati dicono sì

Ettore Rosato candidato sindaco del Centrosinistra? La scelta sarebbe «più che auspicabile». Lo sostiene il segretario regionale del Partito pensionati Luigi Ferone, che si accoda a quanti nello schieramento hanno già lanciato il giovane parlamentare di Intesa democratica verso la poltrona di primo cittadino da conquistare nel 2006. «Il Centrodestra ha già i candidati naturali, è indispensabile» che i partiti di Intesa democratica «decidano da subito come affrontare la sfida elettorale», scrive Ferone auspicando la «riproposizione della formula di Intesa» con cui è stato eletto alla Regione Riccardo Illy. Rosato, per Ferone, è un politico «di vasta e collaudata esperienza amministrativa, in grado di raccogliere simpatie anche oltre lo schieramento di Centrosinistra». Alla presidenza della Provincia, chiude Ferone, andrebbe poi individuato un candidato «chiara espressione del Centrosinistra, evitando la tentazione di ricorrere a esponenti della cosiddetta società civile».

A lanciare il nome di Rosato era stato subito dopo la sconfitta di Trieste per l'Expo il deputato civico Roberto Damiani. Pochi giorni fa la Margherita (partito di Rosato) ha precisato che il candidato come coalizione «lo sceglieremo tutti insieme entro giugno»: e se la scelta cadrà su Rosato «non potremo che esserne orgogliosi».

Ettore Rosato

Prestiti Partecipativi anno 2005
Regione - Con.Ga.Fi. Commercio Trieste
presentazione domande

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha stanziato anche per l'anno 2005 un contributo per la realizzazione di interventi diretti ad attivare prestiti partecipativi per capitalizzare l'azienda o aumentare il capitale sociale.
I fondi messi a disposizione da parte dell'Amministrazione regionale a valere sulla L.R. 4/2001 - art. 7, commi 69-70-71 saranno gestiti per la provincia di Trieste dal Con.Ga.Fi. Commercio attraverso le banche convenzionate, Unicredit Banca, Banca Popolare Friuladria e Friulcassa.
Possono usufruire delle agevolazioni, nella forma di abbattimento in conto interessi, le piccole e medie imprese del turismo, commercio e servizi o esercenti attività di servizio a supporto del turismo, del commercio e del tempo libero, purché siano costituite in società per azioni, società in accomandita per azioni, accomandita semplice, società a responsabilità limitata.
Le richieste, indirizzate al Con.Ga.Fi. Commercio Trieste sito in via S. Lazzaro 5, possono essere presentate mediante: raccomandata A.R. (farà fede la data di arrivo) e raccomandata a mano (gli uffici del Consorzio sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30).
Per qualsiasi informazione le ditte interessate possono chiamare i numeri: 0403721139 - 0403721535

Nonostante il parere contrario dei condomini un solo inquilino permette l'installazione di un impianto per i cellulari

Antenna sul tetto con un «blitz»

Uno dei proprietari si è accordato con la Tim. Tutti i permessi sono in regola

Ora gli abitanti del caseggiato devono anche difendersi dalle proteste delle case vicine. Un cartello sul portone: «Rivolgetevi al sindaco»

Tre anni fa avevano detto «no» alla Tim e ai 40 milioni di lire che la società telefonica si era detta disposta a sborsare ogni anno pur di costruire sul tetto della loro casa un'antenna per i telefonini.

L'altro giorno, nonostante quel «no» espresso dall'assemblea condominiale, sei operai giunti da Treviso scortati da una possente autogrù, hanno eretto sullo stesso tetto un'antenna alta più di 15 metri. Né i carabinieri, né i vigili urbani subito avvisati dagli increduli proprietari degli alloggi, hanno potuto fermarli.

Tutto regolare, tutto a norma di legge, timbri e autorizzazioni. Ora è bufera attorno al condominio di via Settefontane 37. Sette piani in cui vivono 21 famiglie che cercano di capire com'è potuto accadere che la loro volontà sia stata così clamorosamente disattesa o aggirata. Annunciano ricorsi e azioni legali ma l'antenna, costruita a tempo di record il 27 dicembre, è sempre lì, pronta ad entrare in attività.

Nelle case adiacenti che tempo addietro avevano espresso identico «no» alla costruzione di antenne per i telefonini, si raccolgono intanto firme contro il condominio di via Settefontane, ritenuto ingiustamente un «traditore» della causa dell'etere privo di emissioni elettromagnetiche.

«Abbiamo dovuto affiggere nel portone di casa un manifesto per spiegare che noi non abbiamo tradito. Che siamo ancora contrari alla proliferazione delle antenne tra le case e a pochi metri dal ricreatorio comunale Giglio Padovan. Tutto questo, da quanto ci è stato spiegato in Comune, nasce dall'iniziativa di un singolo inquilino dell'ultimo piano che autonomamente ha concesso alla Tim ciò che l'assemblea condominiale aveva negato» spiega uno dei casigliani coinvolti, loro malgrado, in questa vicenda.

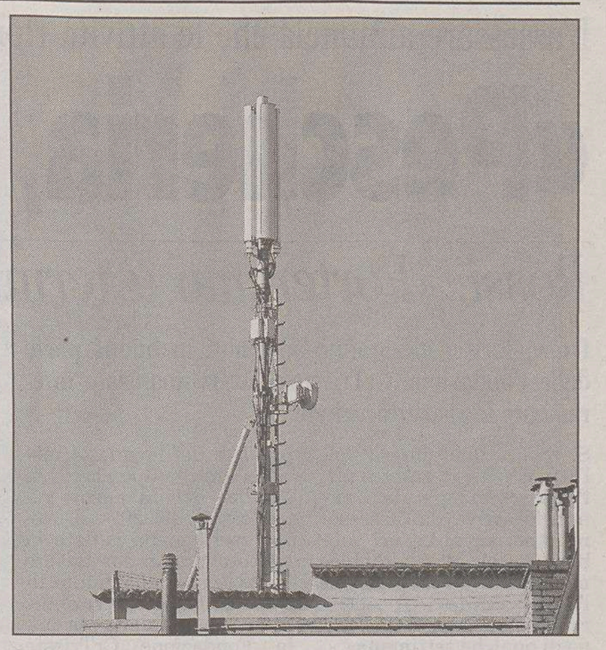
In pratica uno dei 21 proprietari ha cambiato idea e si è accordato con la Tim concedendo alla società di costruire su un terrazzo di sua proprietà l'enorme antenna. Il suo appartamento è posto al settimo e ultimo piano e una parte del tetto piatto - definito lastricato solare - gli appartiene. Lui su quello spazio ha realizzato un terrazzino e da questa base è partita la costruzione dell'antenna.

Il nome di chi ha agito autonomamente viene fatto senza problemi perché in quella casa, chi si è accordato con la Tim, non abita da tempo. Vive altrove e al momento non è reperibile. Dovrebbe essere in vacanza. Sarebbe interessante sentire le sue ragioni e i motivi che lo hanno indotto a una scelta per lo meno impopolare. Ma un avvocato, esperto in vertenze condominiali, ieri ha spiegato perché il proprietario di quell'alloggio ha agito nel pieno rispetto della legge.

«Il diritto alla proprietà prevede anche questa scelta. Di solito un cambiamento di destinazione d'uso - da appartamento di civile abitazione a radiobase telefonica - dovrebbe essere proibito dal regolamento di condominio. Ma a Trieste quasi nessun amministratore di stabili deposita l'eventuale regolamento di condominio all'Ufficio del libro fondiario. E ciò che non è vietato da un regolamento che probabilmente non è stato mai depositato, è pacificamente ammesso dalla legge. Unica via praticabile per cercare di rimuovere l'antenna è il ricorso alla magistratura. Ogni condomino, ogni abitante delle case circostanti può invocare il Codice civile dopo aver dimostrato con congrue misure che le emissioni dell'antenna sono nocive per la salute. Il ricorso può essere presentato congiuntamente a una richiesta di danni, ma l'esito della causa è incerto. Il Comune ha dato il via libera alla costruzione firmando l'autorizzazione edilizia. E non può nemmeno mancare il nulla osta dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che valuta l'impatto delle emissioni elettromagnetiche».

Poche possibilità di vittoria per quei condomini che avevano detto «no» alla Tim, rinunciando anche ai 40 milioni di lire annui. Ora si sentono gabbati. «Due terzi delle spese di quel terrazzino le paghiamo noi, congiuntamente. L'altro terzo spetta al proprietario. E' giusto questo?»

Claudio Ernè



L'antenna spuntata in via Settefontane. (Foto Tommasini)

Ormai fuori pericolo e sta bene il bambino salvato dal casco

È a casa il piccolo Stefano, investito sulla pista da sci

È a casa e sta bene Stefano, il bambino di cinque anni travolto domenica mentre sciava sulla pista di Piancavallo da un giovane appassionato di snowboard.

Ricoverato al Policlinico universitario di Udine, il piccolo Stefano è stato dimesso la stessa domenica sera, alle 23, dopo alcune ore passate in osservazione in seguito al trauma cranico riportato nell'impatto.

In un primo momento si era temuta una lesione grave, perché il piccolo lamentava di non poter muovere le gambe. Tanto che era intervenuto un elicottero del 118 per trasportarlo dalla pista di sci all'ospedale. E proprio la decisione di trasportare d'urgenza via cielo il piccolo a Udine ha permesso di evitare il peggio. Ma alla fine è andato tutto bene, a parte il gran colpo e una grande spavento il bambino non ha riportato gravi lesioni. Il casco gli ha salvato la vita.

L'incidente era avvenuto poco dopo mezzogiorno lungo la pista Nazionale di Piancavallo, in un tratto che peraltro non presenta particolari pendenze. Stefano era stato accompagnato in montagna dalla madre che lo seguiva sugli sci poco distante mentre il padre era rimasto al lavoro a Trieste. Anche se la dinamica dell'episodio è ancora al vaglio dei carabinieri di Aviano, gli uomini del soccorso piste attribuiscono a una fatalità l'origine dell'incidente. A Piancavallo non esistono distinzioni tra i percorsi riservati alla discesa e a chi invece pratica lo snowboard. Il piccolo Stefano si è scontrato violentemente con Marco Zandonà, uno snowboarder pordenonese di 19 anni. Dopo lo scontro il bambino era in stato confusionale, non ricordava neppure cos'era accaduto, e per timore di complicazioni è stato chiesto l'intervento dell'elicottero. Il volo fino al Policlinico di Udine, alcune ore in osservazione e poi in tarda serata il ritorno a casa.

Obbligatorio il casco per i bambini sulle pista da sci.

Jeans e felpe contraffatte Maxi sequestro in Porto

I funzionari del Servizio di vigilanza antifrode Doganale (Svad) in servizio in Porto hanno sequestrato ieri un ingente quantitativo di capi di abbigliamento contraffatti, in collaborazione con la Guardia di finanza.

Si è trattato di 4722 felpe con marchio Red Bull e 5675 jeans con marchio Diesel, occultati in un camion proveniente dalla Turchia e diretto in Francia.

All'interno di un altro autoarticolato - proveniente anch'esso dalla Turchia, ma destinato in Germania - gli uomini dello Svad hanno scoperto 20 jeans con marchio Replay, 127 magliette con marchio D&G e 321 maglie con marchio Esprit. La contraffazione dei marchi è stata confermata anche dai periti delle società produttrici dopo aver confrontato la merce sequestrata con i modelli originali.

«Le operazioni di sequestro confermano ancora una volta - rileva una nota dell'Agenzia delle dogane - l'elevato livello di attenzione del personale doganale teso alla repressione dei tentativi di frode».

E' il secondo grosso sequestro di capi d'abbigliamento di cui è stata data notizia nel giro di pochi giorni. La conferma che il nostro porto è punto di snodo di traffici illeciti legati alle «griffe» false.

Il legale di Franco Zerjal mette in dubbio l'unica versione che accusa l'uomo, detenuto al Coroneo, di tentato omicidio

«Sparatoria di Bagnoli, teste non affidabile»

«Assistito da un centro di igiene mentale, il suo è un riconoscimento a rischio»

«Il teste non è affidabile. Da trent'anni è assistito da un centro di igiene mentale. E' gravemente ammalato. Anche se ha affermato di essere sicuro come le morte di aver riconosciuto Franco Zerjal, ritengo che il suo sia un riconoscimento a rischio».

Lo scrive l'avvocato Sergio Mameli nel suo appello al Tribunale che di recente ha confermato la detenzione in carcere per il suo assistito.

Franco Zerjal è rinchiuso al Coroneo dopo essere stato consegnato alla nostra magistratura dalle autorità slovene. E' accusato di tentato omicidio plurimo per aver esploso, secondo gli inquirenti, numerosi colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione del fratellastro. Voleva vendicarsi. Una bambina che allora aveva 22 mesi ha subito una mutilazione alla sua piccola mano, perdendo traumaticamente una falange. Un cane era morto crivellato dai proiettili. Gli altri occupanti della casetta di Bagnoli della Rosandra, tutti parenti di Zerjal, si erano gettati a terra evitando la gragnuola di colpi. Salvi per miracolo.

L'avvocato Sergio Mameli con il suo ricorso depositato ieri in cancelleria, mette in dubbio l'unica testimonianza che sembra inchiodare il suo cliente alle proprie responsabilità penali e morali. Alla stesso tempo però il legale riapre l'annosa polemica sulla sanità mentale e sulla congruità delle testimonianze. Fino a quando un teste definito come «affetto da psicosi schizofrenica» è credibile? Fino a quale punto le sue parole possono essere determinanti per il futuro di un uomo sottoposto in stato di detenzione a un'inchiesta penale?

In sintesi viene riproposta l'antica contrapposizione tra presunti sani e presunti malati di mente. Al contrario il giudice deve valutare caso per caso la credibilità del teste in base a quanti dice nel corso dell'esame incrociato effettuato da accusa e difesa. Il che è puntualmente avvenuto in aula dove lo stesso teste ha raccontato di essere da anni in cura.

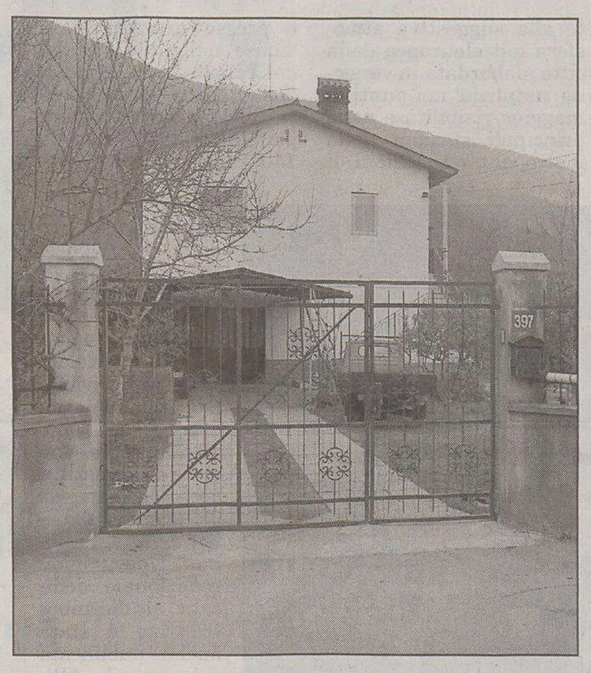
Per l'avvocato Mameli quel testimone non è credibile anche perché durante l'incidente probatorio davanti al Gip Enzo Truncellito si sarebbe confuso e contraddetto. Nell'udienza il testimone che l'avvocato cerca di «disattivare» per far ottenere la libertà al suo cliente, aveva affermato di aver riconosciuto l'indagato per averlo visto di profilo all'esterno della casetta della sparatoria. Ma aveva affermato anche di aver riconosciuto una seconda persona, vista però solo di schiena. Questa seconda persona era stata indicata con nome e cognome. «Era piuttosto bassa, un metro e 55, un metro e 60». Al contrario era alta un metro e 80 e sei altri testi hanno raccontato che la notte della sparatoria di Bagnoli era altrove. «Era a una festa a Male Loce, in Slovenia».

«Non va nemmeno dimenticata l'acredine del teste nei confronti dell'indagato e della sua famiglia» scrive l'avvocato Mameli che accredita nel suo ricorso ulteriori dubbi sulla congruità del testimone. «I colpi esplosi contro l'abitazione sono usciti, con elevato gradi di probabilità, da una fucile d'assalto, del tipo Kalashnikov. Si tratta di un'arma da guerra di grosse dimensioni, difficile da nascondere anche sotto un giaccone. Nessuna arma è stata trovata nei prati adiacenti alla casa della sparatoria e un altro testimone che ha visto due ombre allontanarsi ha riferito che uno dei due aveva in mano un telefonino. Non certo un mitragliatore».

La sparatoria di Bagnoli risale al gennaio dello scorso anno. Franco Zerjal è stato estradato in Italia dalla Slovenia il 18 settembre scorso su iniziativa avviata dal pm Pietro Montrone. Viveva da latitante nella vicina Repubblica da una decina d'anni dopo aver subito una pesante condanna in Italia nel lontano 1991. Dal 18 settembre è rinchiuso al Coroneo.

c.e.

Franco Zerjal



La casa di Bagnoli che fu teatro della sparatoria.

Si terrà il 15 gennaio l'inaugurazione dell'anno giudiziario in foro Ulpiano

Si terrà il 15 gennaio la cerimonia inaugurale dell'Anno giudiziario nel palazzo di Foro Ulpiano.

Nel corso della cerimonia, prevista a partire dalle 9 nell'aula della Corte d'Assise, il procuratore generale Muzzj illustrerà in mezz'ora la relazione inviata al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia.

Previsti, nel rispetto di una scaletta istituzionale, anche gli interventi del presidente dell'Ordine degli avvocati, del rappresentante locale del Csm e del ministero di Giustizia.

Sono possibili, purché della durata di non più di dieci minuti, interventi dei rappresentanti dell'associazione nazionale magistrati,dell'associazione dei giudici onorari, dell'Università, di altre organizzazioni degli avvocati e di altre associazioni interessate.

Una settimana dopo, il 22 gennaio, verrà inaugurato l'anno giudiziario per quanto riguarda la giustizia tributaria nella sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa.

Il palazzo di giustizia in foro Ulpiano.

Il deputato di An, Menia, interroga il ministro Urbani sull'opportunità di collocare le opere a Trieste

Per i quadri istriani torna l'ipotesi di palazzo Gopcevic

Sarà il presidente del Senato Marcello Pera, seconda carica dello Stato, a inaugurare presumibilmente già il mese prossimo al museo Revoltella la mostra sui quadri istriani. Si tratta delle ormai celebri, anche se pressoché mai viste, quarantuno opere realizzate da artisti veneti del calibro di Veneziano, Carpaccio, Vivarini e Tiepolo tolte tra il 1940 e il 1941 da chiese e musei di Capodistria e Pirano per essere messe in salvo dalla furia della guerra a palazzo Venezia a Roma, e rispolverate appena nel 2002 dall'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi.

Il vescovo di Capodistria, Metod Pirih ha reclamato quei quadri alla diocesi slovena annunciando anche il ricorso a vie legali. Tra Natale e Capodanno il deputato triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia ha presentato un'interrogazione al ministro dei Beni culturali chiedendo quali siano le intenzioni del Governo riguardo i quadri istriani, se si voglia garantire il loro mantenimeno in Italia e se si ritenga «che la loro definitiva sede possa essere la città di Trieste ove hanno trovato rifugio 80 mila esuli istriani, fiumani e dalmati naturali eredi della cultura veneta, e città che rappresenta storicamente l'ultimo lembo della Venezia Giulia.»

«La proprietà italiana non è in discussione - sostiene Piero Camber capogruppo di Forza Italia in Comune e funzionario in aspettativa della sovrintendenza ai Beni culturali - le opere erano nell'ex zona B e per la loro proprietà bisogna fare riferimento al trattato di Osimo che non prevede alcuna clausola di restituzione. Lo hanno stabilito con dichiarazione congiunta i ministeri italiani degli Esteri e dei Beni culturali.»

«La collocazione definitiva dei quadri sarà alle scuderie del castello di Miramare», ha sostenuto solo una decina di giorni fa il direttore regionale dei beni artistici Ugo Soragni. Ma così probabilmente non sarà. «Stiamo attendendo a breve la data in cui Pera potrà essere a Trieste per l'inaugurazione della mostra al Revoltella - ha dichiarato ieri il vicesindaco Paris Lippi - probabilmente entro il mese di febbraio. Poi pensiamo a una collocazione più centrale e funzionale rispetto a Miramare.»

Torna a farsi prepotentemente largo l'ipotesi di palazzo Gopcevic, sul canale di Ponterosso, dove Menia, quand'era ancora assessore alla cultura, aveva preparato un piano a questo scopo.

Ma le opere, di proprietà statale non potrebbero venir esposte in una sede comunale. L'«escamotage» la suggerisce lo stesso Camber: «Lo Stato potrebbe cederle in comodato al Comune di Trieste e nel frattempo varare una leggina per la loro cessione definitiva.» E' ciò che con clamore propagandistico potrebbe essere annunciato il 10 febbraio in occasione del raduno mondiale degli esuli che avverrà proprio a Trieste.

Silvio Maranzana

Madonna del Vivarini

avviso a pagamento

Per l'Associazione Amare Trieste

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

Intervistato da Paolo Zeriali

OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30

Argomenti vari
sul futuro della nostra Provincia

L'assessore annuncia che le attività riprenderanno nel giro di qualche settimana: «Raggiunto l'accordo con l'impresa»

«Pescheria, si riparte con i lavori»

Rossi: «Porteremo a termine l'opera entro la fine del mandato di Dipiazza»

I maggiori costi saranno sostenuti in buona parte dalla Fondazione CrTrieste, che ha finanziato interamente la ristrutturazione.

Si profila una ripresa dell'attività nel cantiere dell'ex pescheria grande. L'annuncio arriva dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi: «Abbiamo trovato un accordo con l'impresa. Adesso il cantiere va rilanciato. È questione di qualche settimana».

Con queste parole Rossi prefigura dunque il superamento della lunga fase di stallo della ristrutturazione dell'immobile, il cui cantiere era stato ufficialmente aperto l'8 luglio del 2002 con l'obiettivo di trasformare l'ex pescheria in un contenitore culturale. Durata prevista dei lavori, 24 mesi: la «nuova» pescheria si sarebbe dovuta aprire già nell'estate del 2004. Doveva essere quella la data in cui coronare un iter avviato già ai tempi della giunta Illy. Il costo dell'operazione, interamente finanziata dalla Fondazione CrTrieste sia nella parte progettuale che in quella esecutiva, veniva stimato in cinque milioni 700 mila euro.

Le cose in realtà sono andate diversamente. I problemi sono iniziati nell'autunno del 2003, con l'evidenziarsi di alcune infiltrazioni d'acqua marina. Da quella situazione ha preso il via lo studio di una serie di varianti alle quali si è deciso nella scorsa primavera di procedere. Le due modifiche più rilevanti dovevano consistere nel rinforzo del pavimento, destinato a passare da una portata di 500 chili a una di duemila al metro quadro; e nello spostamento del cuore dell'impiantistica, dagli spazi inizialmente previsti sotto il pavimento a un livello superiore.

Alle varianti tecniche si sono affiancate una serie di nuove soluzioni progettuali mirate a rendere il nuovo contenitore culturale estremamente flessibile, così da risultare adatto a varie soluzioni. Intanto, dall'estate scorsa il cantiere è rimasto

Giorgio Rossi

chiuso in attesa che fosse definita esattamente la destinazione d'uso del rinnovato edificio, ma in attesa anche che venisse conclusa la perizia di variante con cui il Comune elencava e quantificava in termini di costi e di tempi tutte le modifiche introdotte al progetto originario.

Terminata la perizia lo scorso novembre - e sempre a lavori sospesi - è iniziato il confronto con l'impresa esecutrice, la Guerrino Pivato spa di Onè di Fonte (Treviso), che ovviamente aveva avanzato delle riserve trovandosi dinanzi a un intervento diverso da quello per cui nel 2002 aveva partecipato alla gara d'appalto.

Nei giorni scorsi, dunque, questo confronto si è chiuso. Sui costi aggiuntivi che saranno necessari per portare a compimento l'opera Rossi non si pronuncia con esattezza (anche se la cifra di cui si è sempre parlato sinora si aggira intorno al milione e mezzo di euro), limitandosi a precisare che «la Fondazione CrTrieste pagherà i lavori aggiuntivi per un milione circa, mentre la parte relativa alle richieste dell'impresa sarà a carico del Comune». L'amministrazione peraltro, aggiunge l'assessore, spera di dovere sborsare poco o nulla: lo scorso ottobre infatti il Comune ha avviato un'azione di responsabilità civile contro il gruppo, capeggiato dall'architetto Giuseppe Gambirasio, che aveva redatto il progetto originario. Al team di professionisti la giunta contesta alcuni errori progettuali che avrebbero creato inconvenienti tali da costringere a una revisione del progetto stesso. La speranza del Comune, ribadisce

Il cantiere dell'ex pescheria grande è fermo da mesi.

Rossi, è quella di vincere l'azione legale e incassare così una somma da utilizzare per sostenere i costi aggiuntivi dell'opera.

Intanto, dunque, l'annunciata ripresa dei lavori. A quando l'inaugurazione del nuovo contenitore culturale? Rossi preferisce non sbilanciarsi troppo: «Termineremo i lavori nella primavera del 2006, o comunque entro la fine del mandato», destinato appunto a scadere nel giugno dell'anno prossimo.

p.b.

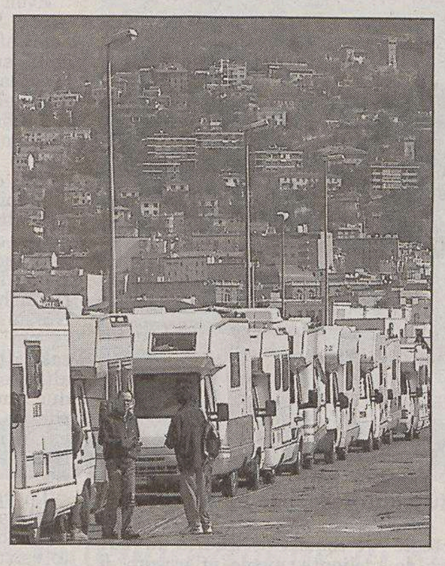
Bilancio dell'iniziativa varata nei mesi scorsi da PromoTrieste

La vetrina turistica a Roma dà risultati: più prenotazioni

Trieste ha conquistato Roma. A livello turistico, s'intende. In una nota ufficiale, infatti, la PromoTrieste ha definito «positivi» i primi risultati della campagna promozionale che, fra novembre e dicembre, ha esportato l'immagine della nostra città in alcuni dei principali luoghi di aggregazione e di passaggio della capitale, facendo seguito ad un'analoga operazione effettuata su Milano 12 mesi fa.

Pur non disponendo ancora di cifre definitive, che saranno diffuse fra qualche settimana, PromoTrieste rileva che, proprio da Roma, «numerose e immediate sono state le richieste di informazioni e di prenotazioni per i weekend natalizi a Trieste».

«Fino alla fine di dicembre – raccontano ancora i responsabili del consorzio di promozione turistica – l'invito 'Trieste ti aspetta' spiccava sulle gigantografie dedicate alla suggestiva atmosfera mitteleuropea della città alabardata in versione 'natalizia' nei punti di maggior visibilità e nelle principali stazioni della metropolitana. Milioni di persone, tra turisti stranieri e cittadini romani, hanno infatti ammirato l'alternativa turistica triestina su duecento postazioni 'mupi', venti 'totem' e presso una struttura 'house' nelle due stazioni del Policlinico e di Piazza della Repubblica, con punto informativo e hostess per la distribuzione di 140 mila copie del nuovo depliant 'Trieste Natale e Capodanno nell'atmosfera della Mitteleuropa'.



In una foto d'archivio camper sulle Rive.

Più di 15 mila copie dello stesso depliant sono state poi veicolate tramite i principali quotidiani nazionali, mentre altre 40 mila copie sono state diffuse attraverso le Ferrovie dello Stato sulla linea Milano-Roma. Una pagina redazionale dedicata al dicembre triestino è stata anche pubblicata sul mensile "Riflessi", distribuito in 400 mila copie su tutti i treni Eurostar.

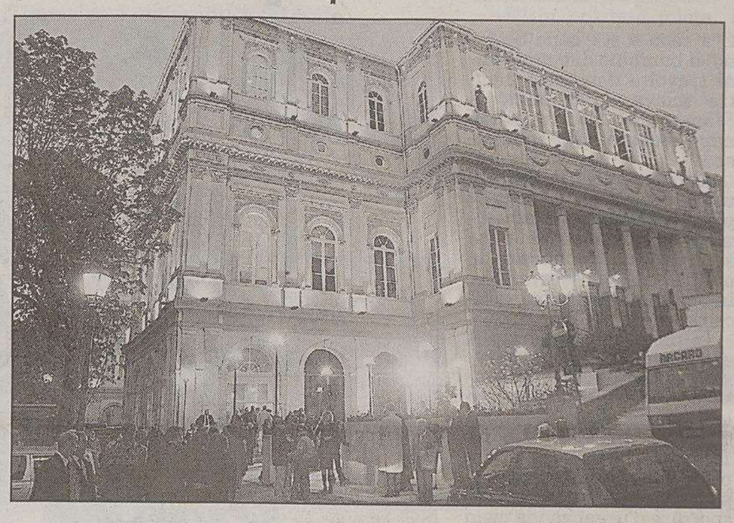
In parallelo, un accordo con Air One ha permesso anche la specifica promozione di pacchetti turistici in un'ottantina di agenzie di viaggio dislocate tra Lazio e Campania.

Dal Verdi allo Speleovivarium, impegnati oltre sessanta mila euro per le attività dell'area giuliana

Teatri e cultura, la Provincia stanzia i fondi

La cifra disponibile suddivisa anche tenendo conto della qualità delle iniziative

La facciata principale del teatro lirico Giuseppe Verdi.



Il Rossetti, sede del Teatro stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia.

Oltre 60 mila euro stanziati a sostegno delle attività teatrali e museali realizzate nel territorio dellaprovincia triestina.

Questa la decisione che è stata adottata dalla giunta provinciale nell'ultima riunione.

Più specificamente, in merito al dispositivo dell'articolo 12 del Regolamento d'attuazione della legge 241/90, l'Amministrazione di Palazzo Galatti ha deliberato un finanziamento complessivo di 49.528,62 Euro, a favore dei seguenti soggetti teatrali: **Cooperativa Bonawentura** (che gestisce il teatro Miela, oggetto di una querelle proprio con la Provincia, *ndr*) (1.100 euro), **Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi»** (15.121,11 Euro), **L'Armonia - Associazione tra le Compagnie Teatrali triestine** (7.000 Euro), **Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia «Rossetti»** (15.175 Euro), **Teatro Stabile Sloveno** (4.648,11 Euro), **«La Contrada»-Teatro Stabile di Trieste** (6.484 Euro).

L'individuazione degli importi contributivi, precisa la Provincia, è avvenuta in base alla valutazione dello spessore culturale delle iniziative programmate dai sei teatri per la stagione 2003-2004, con particolare riguardo alla divulgazione delle attività culturali nell' ambito di pertinenza, in quanto le stesse affiancano a spettacoli di prosa, musicali e di danza anche una serie di manifestazioni culturali, quali incontri, conferenze e attività didattiche rivolte agli istituti scolastici, privilegiando in modo particolare il rapporto con l'utenza giovanile.

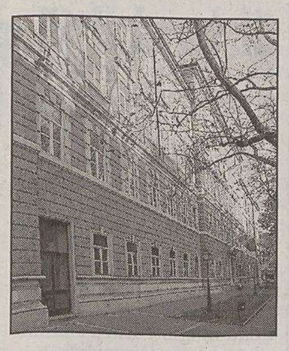
Il presidente Fabio Scoccimarro ha fatto riferimento al primato provinciale per quanto riguarda il numero di abbonamenti ai teatri in percentuale alla popolazione residente, mentre l'assessore Galetto ha rilevato che la Provincia riconosce soprattutto alle forme di ricerca e di studio teatrali atte a promuovere il teatro di prosa e di lirica tra i giovani e nel mondo della scuola, e per questo l'intera cifra disponibile nel bilancio di previsione 2004 è stata suddivisa tenendo conto non soltanto dell'entità della spesa ammissibile, ma anche del livello di qualità delle singole iniziative.

Riguardo invece a quanto indicato dalla legge 60/76, il finanziamento totale di 11.671,93 euro è stato così ripartito: **Museo di Muggia e del Territorio** (3.976,72 euro), **Museo Etnografico di Servola** (516,46 euro), **Società Adriatica di Speleologia «Speleovivarium» - Sezione Bio Speleologica** (2.112,29 euro), **Museo della Comunità Ebraica di Trieste** (4.550 euro), **Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa** (516,46 euro).

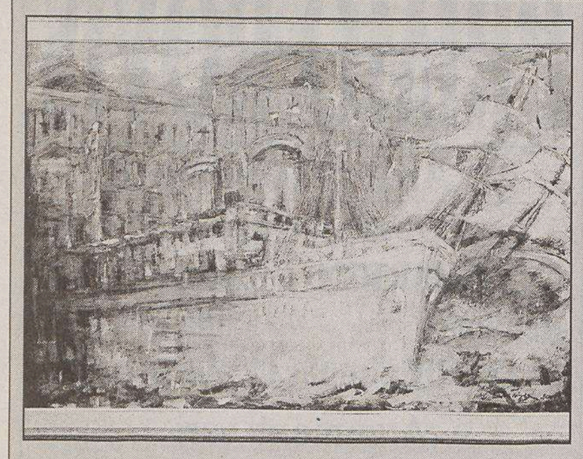
Riconoscimenti e contributi assegnati dal Collegio dei Patentati capitani, dal Municipio e dalla Lega Navale

Nautico, premiati i tre migliori diplomati

Nel rispetto di una tradizione rimasta immutata negli anni, il Collegio di Trieste del patenti capitani di lungo corso e direzione macchina ha voluto riconoscere il merito dei tre migliori diplomati 2004 dell'Istituto tecnico Nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova» assegnando loro la propria targa «San Giusto». Nel corso di una cerimonia pubblica, patrocinata dalla Provincia e alla presenza di autorità, professori e studenti dell'Istituto, soci capitani e familiari, sono stati premiati Tommaso Savorgnani per la sezione Trasporti marittimi (diplomatosi con 91/100), Andrea Cante per la sezione Apparati impianti macchina (90/100) e Lorenzo Ferfoglia per Costruttori navali (100/100). Ai tre diplomati l'assessore Maria Paola Pagnini ha consegnato un contributo erogato dall'Amministrazione comunale a sostegno degli oneri dovuto per l'inserimento nell'attività lavorativa. Il comandante Gramenuda ha premiato ilmiglior studente della quinta classe Trasporti marittimi Marco Kaucich con una borsa di studio in memoria dei propri genitori. Anche la sezione di Trieste della Lega Navale ha consegnato delle borse di studio a studenti meritevoli di varie sezioni del Nautico: Nicolò Curini (Trasporti marittimi), Nicola Comandè (Apparati impianti macchine), Simone Spangaro (Costruttori navali) e Daniele Tenze (Aereo navale). Il comandante Tomasini, presidente del Collegio dei patentati capitani di lungo corso e direzione macchina, e gli altri oratori intervenuti hanno sottolineato il merito allo studio dei ragazzi premiati augurando loro una brillante carriera.



L'Istituto Nautico



Il quadro realizzato da Adriana Scarizza.

E dall'Istituto giuliano un dipinto in omaggio ai 250 anni della scuola

Si è tenuta nei giorni scorsi la cerimonia di consegna del dipinto che l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione ha donato all'Istituto nautico per ricordare i 250 anni dalla fondazione della scuola triestina.

Il preside Raffaele Marchione ha espresso in apertura la soddisfazione per il riconoscimento tributato alla scuola. Giorgio Candot, portando il saluto del presidente dell'Istituto giuliano Antonio Scarano, ha motivato il dono con la volontà dell'Istituto stesso di non restare estraneo alla celebrazione dell'anniversario del Nautico, rivelatosi di estrema importanza - ha annotato Candot - per il porto e per l'intera città.

È poi intervenuto Giulio Staffieri che, oltre a ripercorrere una breve storia dell'Istituto Nautico, ha tracciato un parallelo tra la carriera del marinaio e quella dell'aviatore, evidenziando le numerose opportunità che, nel corso della sua carriera, gli sono state offerte per iniziative comuni con l'Istituto in questione.

Infine, la rimozione del drappo tricolore che copriva l'opera della pittrice Adriana Scarizza, pittore ufficiale della Marina italiana. La tela raffigura in maniera sintetica la vita e il glorioso trascorso del Nautico: ritrae infatti sullo sfondo l'edificio di piazza Hortis, simbolicamente situato sulla riva antistante il porto. Nel bacino galleggia un veliero del '700 con il vessillo dell'Impero asburgico affiancato da una moderna motonave che porta sull'albero di prua il tricolore con lo stemma delle Repubbliche marinare.

Donati dalla famiglia dello studioso documenti raccolti in 50 anni

Ai Civici musei l'archivio di Grassi

L'archivio dello studioso triestino Livio Grassi è stato donato ai Civici musei di storia e arte. La consegna da parte della vedova Licia Talamini e dei figli Giorgio e Giuliano Grassi è avvenuta recentemente in occasione del decennale della scomparsa dello studioso.

L'archivio documenta 50 anni di ricerche e verrà conservato nel Civico museo di Storia patria e messo a disposizione del pubblico non appena avranno termine le operazioni di riordino con la redazione dell'inventario e degli strumenti per la consultazione.

Soddisfatti l'assessore alla Cultura del Comune Paris Lippi e il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, che in una nota ricorda che «questa acquisizione, dovuta alla sensibilità della famiglia Grassi, arricchisce il patrimonio archivistico di proprietà degli istituti culturali civici a memoria futura di uno studioso che tanto ha fatto,con inesausta passione e competenza, per salvaguardare le testimonianze della storia e le peculiarità della tradizione popolare delle nostre terre, del nostro folclore e del nostro dialetto».

Livio Grassi

«La rilettura della storia, vicina e lontana, aiuta a fissare alcuni valori dei comportamenti umani e a comprenderne le sfumature e le motivazioni – affermava Grassi – ricostruendo così una vera e propria anima progettuale per una città che dopo tanto passato ha ancora voglia di futuro». Ha collocato la storia dei piccoli – di chi non ha il potere politico, economico e accademico – in una storia più vasta.

Nato a Trieste nel 1913, Grassi ha cominciato nel '30 l'attività turistica. Nel '60 per la editrice Italica di Roma ha pubblicato «Trieste-Venezia Giulia 1943-1954» uscito dapprima a dispense e poi in un volume di 645 pagine e 600 tra fotografie e documenti. Tra le altre iniziative ha curato e pubblicato i testi del teatro di Angelo Cecchelin per i tipi della Lint e insieme a Alfieri Seri e Pietro Covre «Le insegne dell'ospitalità».

Promotore di concorsi di canzone triestina, Livio Grassi è stato a sua volta autore e compositore negli anni Quaranta di diversi pezzi musicali di cui due sono stati segnalati nel testo «Trieste e le sue canzoni» («L'ora triestina» e «Bella sangiacomina»). È morto a Trieste il 17 dicembre 1994.

Il transennamento di piazza tra i Rivi ha acuito una situazione che si trascina da anni divenendo ormai insostenibile

Emergenza parcheggio a Roiano

Giorgi: «I suggerimenti inviati al Comune mesi fa sono rimasti inascoltati»

Auto in doppia fila in via di Roiano. (Foto Tommasini)

Anche durante il periodo di festività è autentica emergenza-parcheggio nel cuore di Roiano. Per l'ennesima volta è il presidente della circoscrizione, Lorenzo Giorgi, lancia l'allarme di fronte a una situazione che, a suo dire, è oramai ingestibile.

«Nelle prossime ore - afferma Giorgi - incontrerò l'assessore Giorgio Rossi per palesargli tutte le mie perplessità sulla viabilità nel centro del rione. Con il transennamento dell'intera piazza tra i Rivi, per i lavori di riqualificazione, si sono persi almeno una sessantina di parcheggi. Ma anche in precedenza, specialmente durante le ore notturne, trovare uno spazio per la propria auto era impresa improba. Figuriamoci adesso. La gente si arrangia come può, cercando di evitare i periodici passaggi della polizia municipale».

L'urgenza di confrontarsi con Rossi da parte del presidente è dettata dalla necessità di concretizzare una serie di suggerimenti che la Circoscrizione ha già inoltrato al Municipio alcuni mesi fa.

Roiano soffoca da anni sotto un numero spropositato di automobili, che fisicamente strade, androne e marciapiedi non riescono più a contenere.

La speranza degli amministratori locali e dei residenti era legata al progetto per il trasferimento della caserma della Polstrada, che avrebbe consentito di ridisegnare il centro del rione. Con una piazza, il suo verde e un parcheggio sotterraneo che di certo avrebbe consentito di decongestionare in maniera significativa il cuore del popolare quartiere.

«Quel progetto è davvero una chimera - riprende Giorgi - ma per il momento sarebbe stato sufficiente darci ascolto qualche mese fa e abbracciare le proposte che abbiamo lanciato con il senno di chi conosce a menadito il proprio territorio. La Circoscrizione serve soprattutto a questo».

Prima dell'inizio dei lavori di riqualificazione di piazza tra i Rivi, il parlamentino aveva parlato chiaro. Alla secca perdita di posti auto, per l'interdizione al sito, si poteva compensare con il riutilizzo dell'ex Depositeria comunale di via Villan De Bachino. Ulteriore sito da usare come parcheggio temporaneo, l'ex campetto della Roianese di via dei Moreri, ormai da un ventennio lasciato in totale abbandono.

«Riproporrò a Rossi le medesime soluzioni - precisa il presidente - anche perché, in quel catino cementificato che è Roiano, non si possono inventare gli spazi con la bacchetta magica. All'assessore - continua Giorgi - voglio anche chiedere un interessamento affinché i cittadini possano parcheggiare definitivamente attorno alla caserma della Polstrada. I divieti di sosta sono un anacronismo, visto che ormai quel sito non risulta più strategico ai fini del deposito di automobili. La resistenza della Polstrada a non considerare questa opportunità, che a più riprese ci è già stata avvallata dalla polizia municipale, è un ulteriore ostacolo al miglioramento di una viabilità che peggiore non potrebbe essere».

Maurizio Lozei

Pur di parcheggiare, in piazza tra i Rivi si rischia grosso.

Incontro alla Casa del popolo fra il circolo Legambiente, i residenti e alcuni consiglieri circoscrizionali. Richiesti anche interventi per evitare la sosta selvaggia

Longera, l'alta velocità delle auto mette a rischio gli abitanti

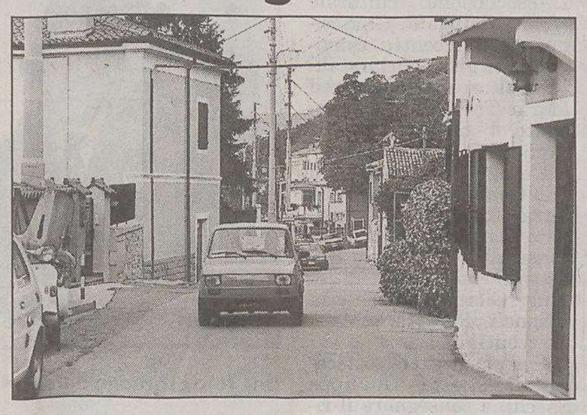
Limitare le alte velocità delle auto nel centro di Longera, proteggere i marciapiedi dalla sosta selvaggia, curare la manutenzione delle fontane stradali, completare il sentiero dal Boschetto lungo il torrente. Sono alcune delle richieste, che verranno girate all'amministrazione comunale, emerse nell'incontro tra il circolo Legambiente e i residenti svoltosi nei giorni scorsi alla Casa del popolo di Sottolongera, al quale hanno preso parte anche consiglieri della Circoscrizione e il parroco di Sottolongera.

Gli intervenuti si soffermati in particolare sui disagi provocati dall'alta velocità delle macchine sulla strada per Longera, stretta e tortuosa, sulla quale si affacciano direttamente numerosi portoni. Ciò comporta gravi rischi soprattutto per la popolazione anziana. Lo stesso problema riguarda poi l'accesso alla chiesa parrocchiale di San Agostino.

Per questo i partecipanti alla riunione hanno chiesto interventi per limitare la velocità dei mezzi e la protezione dei marciapiedi con paletti e catenelle. Lo stesso sistema dovrebbe poi essere attuato per delimitare i parcheggi, in modo che marciapedi e spazi di passaggio non vengano invasi specie dai camper, che a volte impediscono anche l'accesso alla scala che porta alla chiesa.

Fra gli altri interventi richiesti, la manutezione delle fontane stradali, pezzi storici di arredo urbano, quasi tutte non funzionanti. Il sentiero che dal Boschetto porta lungo il torrente, che nei piani originali doveva raggiungere la Rotonda del Boschetto, attende poi di essere completato. E' bloccato, però, rileva Legambiente, da un'area comunale destinata a parcheggio.

Sui temi di più ampia portata, Legambiente sottolinea che dovrà essere definitivamente chiarito che «dalla valle di Longera non può passare un asse di scorrimento verso la Grande viabilità, che comporterebbe un disastro socio-ambientale e paesaggistico. Momentaneamente – prosegue il circolo ambientalista – il pericolo sembra scongiurato, ma il nodo degli svincoli a Cattinara incombe sull'area circostante, evidenziando i costi ambientali e umani di queste "grandi opere", veri e propri mostri estranei alle necessità degli abitanti, costretti a subire gravi disagi».



Una delle strade che attraversano l'abitato di Longera.

DUINO AURISINA La nuova infrastruttura, operativa fra due mesi, permetterà di evitare il trasporto su strada di materie prime e prodotti finiti

Cartiera, pronto il raccordo col porto di Monfalcone

Un segno di sviluppo in controtendenza con l'annunciato taglio di 40 posti di lavoro

Sono praticamente completati i lavori per il collegamento ferroviario tra lo stabilimento Burgo e il porto di Monfalcone. I binari finalmente sono stati posti in opera e collegano la cartiera allo scalo, anche se per l'operatività del raccordo ci vorranno ancora due mesi.

Si tratta di un primo, positivo segnale sullo sviluppo della fabbrica di San Giovanni di Duino, in controtendenza con la crisi occupazionale che attanaglia lo stabilimento e che vedrà nel corso dell'anno il taglio di 40 posti di lavoro, con il ricorso agli ammortizzatori sociali, a partire dalla cassa integrazione straordinaria, per la quale le trattative sindacali sono ancora in corso.

Quanto all'operatività del raccordo ferroviario, come si diceva e come dichiarato nei giorni scorsi dai responsabili del Porto di Monfalcone, ci vorranno ancora un paio di mesi, necessari per i collaudi tecnici e le ultime pratiche amministrative.

Il lavoro portato avanti dalla Burgo riguarda l'ultimo tratto dei binari. Quello precedente, dalle banchine di Portorosega alla sponda triestina del canale Locovaz, è stato realizzato dal Consorzio industriale di Monfalcone ed è ultimato da alcuni mesi.

Il collegamento ferroviario, una volta attivato, servirà ad alleggerire il traffico di camion sulla statale 14. Attualmente, infatti, circa il 25 per cento del traffico merci connesso alla cartiera – l'approvvigionamento di legname, celluosa e caolino, e la spedizione dei prodotti finiti – passa attraverso il porto di Monfalcone.

Il collegamento permetterà di caricare e scaricare i diversi materiali direttamente nella sede ferroviaria, ma l'obiettivo del progetto appare più ampio, e riguarda in particolare l'aumento della quota di approvigionamento via ferrovia. Una scelta che dovrebbe contribuire anche all'abbassamento dei costi logistici, favorendo la competitività dello stabilimento.

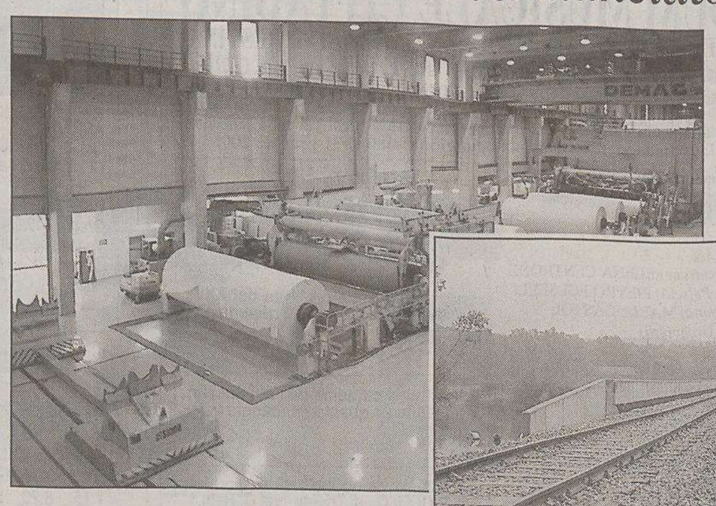
Proprio la competitività, infatti, appare essere il fattore chiave per il futuro della cartiera: solo abbassando i costi, infatti, vi è garanzia di continuità di lavoro, come hanno dimostrato i recenti tagli al personale, richiesti per permettere al gruppo di restare sul mercato, caratterizzato da una profonda crisi da più di tre anni.

Sul fronte tecnico, la costruzione della ferrovia giunge nei tempi previsti, anche grazie alla «maratona» che il consiglio e gli uffici del Comune di Duino Aurisina si erano imposti nei mesi scorsi per approvare e poi correggere il piano particolareggiato relativo alla ferrovia.

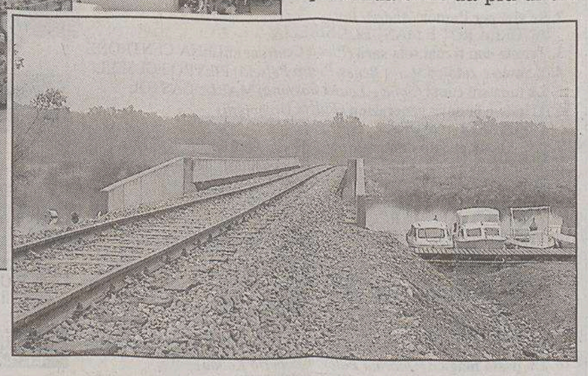
Il Comune aveva dato priorità a questo progetto, considerandolo strategico per tutelare i posti di lavoro. D'altra parte l'investimento della Burgo nella realizzazione del collegamento è stato considerato come un segnale positivo circa l'interesse della proprietà a mantenere vivo e competitivo lo stabilimento.

Resta invece ancora sospesa – per quanto gli accordi sindacali la contemplino – la riapertura della prima linea di produzione, chiusa da due anni, che garantirebbe il reinserimento del personale che dovrà essere messo in cassa integrazione. Non vi sono al momento segnali positivi, vista la crisi, ma la proprietà non ha mai escluso – di fronte a un'eventuale crescita del mercato – la riapertura della linea.

fr.c.



La cartiera di San Giovanni di Duino.



Il raccordo ferroviario con il porto di Monfalcone.

IN BREVE

Scuole statali dell'altipiano Iscrizioni e «Open days»

Le domande di iscrizione all'Istituto comprensivo statale Altipiano (via di Basovizza 5, Opicina) saranno accolte in segreteria dal 7 al 31 gennaio, con orario 10-12 dal lunedì al venerdì (lunedì 17 gennaio, lunedì 24 e venerdì 28 anche dalle 16 alle 18). Sono stati fissati poi gli «Open days», giornate di apertura per consentire ai genitori la visita delle sedi. Questo il calendario. Scuole dell'infanzia: Don Marzari, 18 gennaio (ore 15-16); Fraulini A, 19 gennaio (16-17): Fraulini B, 19 gennaio (17-18); Rutteri, 17 gennaio (16.30-17.30); Prosecco, 20 gennaio (16.30-17.30). Scuole elementari: Degrassi, 13 gennaio (10.30-12); Lona, 11 gennaio (10.30-12); Kugy, 11 gennaio (10.30-12); Venezian, 12 gennaio (10.30-12). Scuole medie: sede centrale, via di Basovizza 5, 15 gennaio (11-13); sede di Banne, via di Basovizza 60, 17 gennaio (15-16.30); sede di Prosecco, Prosecco 595, 14 gennaio (9-11).

Corso di abilitazione all'esercizio della caccia Domande alla Provincia entro il 14 gennaio

Vanno presentate alla Provincia entro il 14 gennaio le domande di ammissione al nuovo corso per l'abilitazione all'esercizio della caccia che inizierà entro il mese di marzo. Nell'ambito del corso, articolato in sedici lezioni, verranno impartite nozioni sulla normativa venatoria, la zoologia applicata alla caccia, le armi e le munizioni, la tutela dell'ambiente, i principi di salvaguardia delle colture agricole, la cinofilia e le norme di pronto soccorso. Per partecipare al corso bisogna essere in possesso della licenza di porto di fucile per uso caccia. La domanda va spedita o consegnata, come detto entro il 14 gennaio, all'Ufficio protocollo della Provincia, piazza Vittorio Veneto, aperto con il seguente orario: martedì, mercoledì e venerdì 9-13; lunedì e giovedì 9-13 e 15-17. Informazioni all'Ufficio caccia e pesca della Provincia, via San Anastasio 3, tel. 040/3798454.

«Otto matti sotto sfratto» in scena giovedì nel teatro dell'Oratorio di via dei Moreri

Nell'ambito delle manifestazioni per le festività organizzate dalla Terza circoscrizione, giovedì 6 gennaio, alle 16, nel teatro dell'Oratorio di via dei Moreri 22, si terrà la rappresentazione teatrale «Otto matti sotto sfratto», a cura dell'associazione teatrale «Teatro degli asinelli». Ingresso libero.

Sempre giovedì prossimo, ma alle 20.30, nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato a Roiano avrà luogo il concerto del coro «Clara Schumann», diretto dalla maestra Chiara Moro. Anche per questa iniziativa è a ingresso libero.

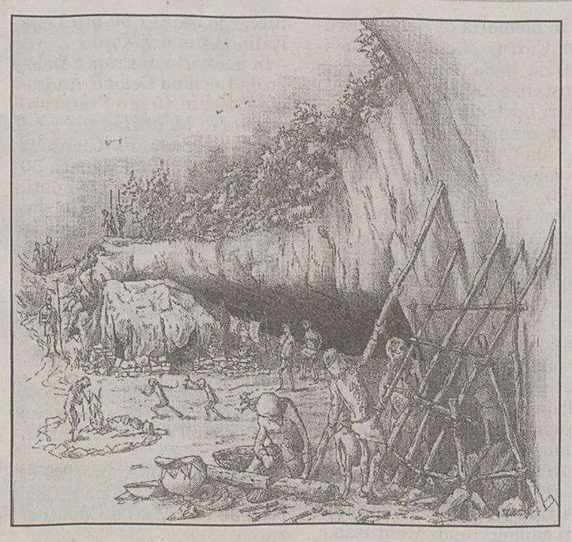
Muggia, fino al 15 gennaio in mostra al centro Millo i pannelli decorativi per la biblioteca della «Sauro»

Prosegue fino al 15 gennaio, nella sala d'arte «Negrisin» del centro culturale «Millo» di Muggia, la mostra intitolata «La lettura è il nostro mondo dei sogni». Si tratta di una serie di elaborazioni per un pannello che servirà ad arredare la biblioteca scolastica. Nell'anno scolastico 2003-2004 il progetto ha coinvolto le classi seconde e terze della scuola media «Nazario Sauro», guidate dalle professoresse Marassi e Bette.

Viaggio nel Carso preistorico con la monografia di Cannarella

E' dedicato alla preistoria sul Carso triestino il terzo numero monografico dei «Quaderni di speleologia e dell'ambiente carsico» pubblicato dal Gruppo speleologico San Giusto. Firmato da Dante Cannarella, il quaderno si intitola «Riflessioni sulla Preistoria del Carso triestino», ed è una breve summa degli studi compiuti dall'autore in tanti anni di appassionato lavoro. La suddivisione dei capitoli segue le ere, dal Paleolitico inferiore all'era dei castellieri, e il testo, molto discorsivo e corredato da belle immagini tra foto e disegni, è un racconto vivo ed esaustivo sulla vita dei nostri più lontani antenati.

Un'ottima monografia insomma, che - forse - segna l'addio di Cannarella alla pubblicistica, come scrive nel commiato in chiusura di volume. La speranza è che il settantenne paleontologo e scrittore non tenga fede all'annuncio, così come si spera che il Gssg continui a pubblicare i «Quaderni». La rivista può essere richiesta gratuitamente al Gssg, telefonando al numero 040-422106, oppure all'Aiat di via San Nicolò 20.



La Grotta Azzurra in un disegno di Almerigogna.

Lo speleobotanico Elio Polli lancia l'allarme sulla scomparsa di questa pianta legata alla diminuzione degli stagni

Sta sparendo la Gratiola officinalis

Sta scomparendo dal territorio triestino in modo lento ma inarrestabile. Lo studioso Carlo Marchesetti la segnalava, a fine Ottocento, abbastanza frequente nei prati umidi di Sant'Anna, Zaule, alle Foci del Timavo e a Muggia. Oggi da questi siti risulta invece completamente assente. Si tratta della graziola (Gratiola officinalis), specie palustre a distribuzione circumboreale tipica delle rive, di corsi d'acqua, di suoli argillosi e dei prati di torba dell'Australia, del Nord America e dell'Europa centrale.

A Trieste tale pianta, dalle foglie lanceolate e dentellate, che fiorisce da maggio a ottobre con tenui colori gialli, rappresenta una sorta di unicum vegetazionale, legata a biotopi umidi che recenti riassetti idraulici hanno reso progressivamente rara.

A lanciare il grido d'allarme è Elio Polli, noto speleobotanico, che ne ha riscontrato la riduzione durante le sue escursioni sul Carso. «La graziola – asserisce l'esperto – conosciuta pure come stancacavalli, era più diffusa nel secolo scorso quando aveva colonizzato, ad esempio, lo stagno n.1 di Bagnoli della Rosandra, scomparso in seguito alla costruzione della Grande Motori, e quello n.10 di Rupingrande, il cui livello idrico appare ora notevolmente abbassato, con la conseguente sparizione di flora importante».

Secondo Polli poi, le «stazioni» di Gratiola officinalis, complice anche la diminuzione numerica degli specchi acquei nostrani, figurano ormai solo sul margine di pochissimi stagni dell'altipiano, in risicate zone alluvionali della periferia e in qualche punto dei laghetti delle Noghere.

Fiorenzo Ricci

La Gratiola officinalis.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Festa in famiglia»

Al centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, con inizio alle 15 la Pro Senectute organizza per i propri soci la «Festa in famiglia» con uno spettacolo d'arte varia diretto e presentato da Carlo Fortuna accompagnato dal suo gruppo «Noi e po' bon». Per informazioni rivolgersi agli uffici dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, oppure telefonare allo 040/364154.

Nautico aperto

Giovedì 13 gennaio i docenti e il personale dell'istituto Nautico saranno a disposizione, dalle 17.30 alle 19.30, per i ragazzi frequentanti la III media e le loro famiglie. Alle 18 ci sarà un incontro con il preside Marchione.

Fondazione Idea

La Fondazione Idea sede di via Don Minzoni 5 sarà chiusa durante le feste natalizie fino al 10 gennaio. In caso di necessità telefonare al n. 02/654126 02/654132 o lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica.

Chiusura del Cca

Il Circolo della cultura e delle arti chiude gli uffici per le festività. Le attività del circolo riprenderanno il 10 gennaio con la conferenza su «L'opera di Svevo nei Meridiani Mondadori» tenuta dal prof. Mario Lavagetto nella sala conferenze della biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, alle 17.30.

Cento diurno Pro Senectute

Il centro diurno Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Mostra «Fines Italiae»

Rimarrà aperta fino al 27 febbraio, alle Scuderie del castello di Miramare, la mostra «Fines Italiae», con oltre 600 esemplari di documenti di carte antiche e recenti. L'iniziativa è dell'Università popolare in collaborazione con l'Istituto geografico militare di Firenze e il patrocinio del ministero degli esteri. Per visite di gruppi, l'ente mette a disposizione un servizio guida. Informazioni al n. 040/6705211.

Museo dell'Antartide

Il Museo nazionale dell'Antartide (sito in via Weiss comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni) rimane chiuso fino a domani. Riaprirà al pubblico col consueto orario 9-13, 15-19, tutti i giorni inclusi sabato e domenica, martedì chiuso. Per informazioni: tel. 040/567889.

«Buona volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» si è trasferito in via S. Anastasio 14. Continua a riunirsi, anche nella nuova sede, tre volte alla settimana: al lunedì e venerdì alle ore 18 e al giovedì alle 9. Il n. 333/9636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Volontari Linea Azzurra

Linea Azzurra associazione di volontariato in difesa dei minori, presente a Trieste dal 1989, ha aperto le iscrizioni al corso per nuovi volontari che inizierà in questo mese. Per informazioni telefonare al 040/306666, oppure lasciare il numero di telefono in segreteria.

Corsi di disegno

Impostazione, proporzioni, prospettiva, chiaroscuro. Sono aperte fino a tutto aprile le iscrizioni ai corsi di disegno dal vero alla galleria Poliedro, in via del Bosco 30/A, tel. 040/305496.

Autosoccorso in valanga

Le guide alpine organizzano giovedì un corso di autosoccorso in valanga, dedicato a scialpinisti ed escursionisti con le ciaspe. Per informazioni 335/8133033.

Società Dante Alighieri

L'attività didattica e culturale del Comitato di Trieste è sospesa per le festività e riprenderà il 10 gennaio.

Lotta contro i tumori

La Leado Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire nella nostra sede di via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino, primo piano stanza 21.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha problemi di alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia (via Abro n. 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192 - Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Associazione pensionati

La segreteria della sezione triestina dell'Associazione pensionati rimarrà chiusa fino al 10 gennaio. Riprenderà regolarmente il suo turno bisettimanale del martedì e giovedì mattina e pomeriggio.

Settimana bianca

L'Us Acli in collaborazione con il Cta organizza dal 29 gennaio al 5 febbraio una settimana a Pinzolo in val Rendena per sciatori e non. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Anoressia e bulimia

Jonas (centro di clinica psicoanalitica-anoressie-bulimie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico) annuncia che è operativo il numero verde nazionale 800.45.38.58, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Telefona gratuitamente dal telefono fisso o dal cellulare per avere informazioni e per prenotare un colloquio gratuito con i professionisti (psicologi e psicoterapeuti) dalla sede Jonas più vicina a te.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontario ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977, oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrita barboncina bianca media pelo lungo 3 anni alla vigilia di Natale zona Università - via Verga - via Zannella. Tel. 040/573858, 339/6082783.

Smarrito orecchino Swarovski tratto via Rossetti 23-viale XX Settembre-piazza San Giovanni. Telefonare ore pasti 040/661158.

Gli incontri dell'«Aiig»

A lezione di geografia

Proseguono anche nel 2005 le conferenze promosse dalla sezione locale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig) facente capo al Dipartimento di Scienze geografiche e storiche dell'Università di Trieste. Quasi ogni mese nella sede del sodalizio, al terzo piano di via Tigor 22, noti specialisti nostrani discuteranno, per la promozione di una corretta educazione geografica ed ecologica, su tematiche relative alla conoscenza dei beni ambientali e culturali del territorio provinciale. Tali incontri, ad ingresso libero, saranno inoltre propedeutici alla successiva escursione domenicale guidata dagli stessi oratori.

Inizierà il ciclo, a metà gennaio, Flaviana Oriolo, responsabile del Museo archeologico di Zuglio, che informerà dell'assetto territoriale del Friuli Venezia Giulia in epoca romana.

Quindi toccherà agli esperti del Civico museo di Storia naturale: lunedì 28 febbraio alle 17, Deborah Arbulla, paleontologa, illustrerà «La storia del Carso triestino attraverso la geologia e la paleontologia», mercoledì 13 aprile Nicola Bressi, zoologo, parlerà delle soglie biogeografiche sulle rotte della fauna; martedì 10 maggio, Andrea Colla, entomologo, descriverà gli insetti e la biogeografia di casa nostra.

Gli ultimi due appuntamenti avranno luogo alle 17 nell'aula conferenze del Museo, in via Ciamician 2, e saranno seguiti da una visita guidata alle rinnovate sale della medesima struttura museale mentre altre gite sono programmate a marzo.

Chiuderà la serie di riunioni Paolo Parmeggiani che a fine maggio relazionerà sul tema «Trieste e la storia dell'ulivicoltura».

Fiorenzo Ricci

Giovedì

Grotta Gigante con i Re Magi

Giovedì nella Grotta Gigante le befane, i Re Magi e Babbo Natale scenderanno dalla volta lungo una sottile corda con il sacco pieno di dolciumi da donare ai bambini presenti nella cavità. Per gli adulti gli speleologi prepareranno con una divertente cerimonia vichinga, fra alte fiamme, il mitico gran pampel, bevanda segreta corroborante. Suonerà la banda dell'Oratorio dei Salesiani di Don Bosco.

La biglietteria aprirà alle 13.30 e dalle 14.30 l'ingresso alla Grotta sarà continuato fino alla fine della manifestazione. Non ci sarà nessuna maggiorazione di prezzo sul biglietto d'ingresso. Tariffe adulti: 7,50 euro; comitive oltre le 25 persone, militari, soci Cai, Ssi Tci 5,50 euro. Bambini fino ai 12 anni: ingresso gratuito.

Cerimonia conviviale organizzata dall'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus

Consegnati i «San Gennarino d'oro 2004»

L'Associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus», nell'incontro conviviale per gli auguri natalizi, svoltosi all'Hotel Greif Maria Theresia, ha assegnato i San Gennarino d'oro per il 2004.

L'effigie del busto di San Gennaro, in pregevole terracotta dorata d'artigianato napoletano, è stata consegnata a Giorgio Tomasetti e alle coppie di coniugi: Giorgio e Antonietta Brignoli, Roberto e Mara Mazzoncini.

È stato il prefetto vicario di Trieste, Giuseppe Sacchi, a consegnare il riconoscimento a Giorgio Tomasetti per l'impulso dato al «Fondo di assistenza e beneficenza Giovanni Volpe».

Le altre due statuette sono state consegnate, in un rapporto di continuità generazionale, da Valentina Volpe, socia più giovane del sodalizio, ai coniugi Brignoli e Mazzoncini, per aver voluto continuare a mantenere il contatto con l'associazione e con Trieste, rimanendone soci, nonostante il trasferimento in altre città.

Il dottor Giorgio Brignoli, già procuratore generale alla Corte d'appello di Trieste fino al febbraio scorso, ricopre, attualmente, l'alto incarico a Firenze.

Il dottor Roberto Mazzoncini, già presidente del Tribunale di Trieste, presiede ora il Tribunale di Brescia. Il riconoscimento è assegnato annualmente a personalità del mondo della cultura, della scienza e dell'economia, distintasi per aver favorito la conoscenza tra le genti dell'Italia meridionale e del Friuli Venezia Giulia con la valorizzazione e diffusione delle reciproche culture.

Una foto di gruppo durante la cerimonia per la consegna dei San Gennarino d'oro.

FARMACIE

Dal 3 al 5 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4, angolo via del Bosco; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4 angolo via del Bosco, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Terminato il Festival della canzone triestina al Rossetti, parte con oggi la pubblicazione della scheda con cui i lettori avranno l'opportunità di votare le canzoni preferite. Il brano più votato parteciperà al Festival regionale della canzone in programma a Grado durante la prossima estate. La «Sanremo triestina» ha visto in gara 18 brani suddivisi nelle tre categorie previste (Musica tradizionale, Musica moderna, Musica giovane). Le canzoni vengono ritrasmesse da un circuito di emittenti per tutto il mese. Tra le iniziative c'è stata la produzione del cd (400 copie sono state date in omaggio al Politeama) e dei testi di tutte le composizioni. Va segnalata l'imminente «passerella» con le canzoni e i protagonisti del Festival (28 gennaio, ore 21, al Caribe di via Galatti), cui farà seguito il 12.o Minifestival della canzone triestina (per interpreti under 12) e la 17.a Rassegna provinciale degli autori in triestino.

5A0201

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **Dapertuto Triestini** *(di Davide Rabusin)* DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** *(Andrea Rot)* ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** *(Elena Centrone)* ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** *(Maria Benes-Pietro Polselli)* PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** *(Sofia e Laura Cossutta)* MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** *(Fulvio Gregoretti)* i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** *(Roberto Felluga)* ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** *(Renato Scognamillo)* gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** *(Norina Dussi Weiss)* ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passa!** *(Deborah Duse)* DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** *(Lamberto Focardi)* ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** *(Dorian Dionisi)* DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** *(Giovanni De Cecco)* GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** *(Marcello Di Bin-Sandro Bencina)* VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** *(Enrico Zardini)* MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

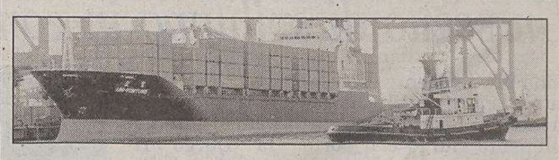
L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «In diretta con voi» ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5) «Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ge CONTI ALBANY da Fiume a molo VII; ore 19 Mi REBECCA da Flotta a Siot.
PARTENZE
Ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 It KERGOAT da S. Sabba a Venezia; ore 22 Ma SEAPRINCE da Siot 4 a ordini; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Li TROMSO TRUST da Siot 3 a ordini; ore 24 It SIDER GLORY da Afs a Piombino; ore 24 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

– In memoria di Fulvio Viezzoli nel giorno del compleanno (2/1 dalla moglie Mariuccia e dai figli Linda e Paolo 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Comunità S. Martino al Campo, 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Sigfrido Seemann da Aldo Modugno 100 pro Comunità greco ortodossa (poveri), 100 pro Opera Maria Basiliadis, 100 pro fond. Aldo e Ada Modugno.
– In memoria di Caterina Carone nell'VIII anniv. (4/1) da Ernesta e Marcello 25 pro Sweet Heart.
– In memoria di Anna Cimarosti (4/1) dalla figlia Maria 50 pro Aism.
– In memoria di Giorgio Giacomelli da Graziella v. Giacomelli, Marco e Gloria Giacomelli 100 pro Agmen.
– In memoria di Giorgio Maffei (4/1) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Millo per il compleanno dalla moglie Nedda 50 pro Istituto di anatomia patologica.
– In memoria di Nereo Muran detto Gazzabn nel trigesimo dal fratello Luciano e famiglia 30 pro Hospice Pineta del Carso padiglione A, Aurisina.
– In memoria di Luca Toffolet dal segretario della Nuova Pesistica Triestina 50 pro Biblioteca Luca Toffolet.
– In memoria di Ettore Viutti dalla moglie Giuseppina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 30 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Vittorio Zanutel (Savogna) dagli amici Laura e Alberto 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emma Zugnaz ved. Frausin da Roberta Canziani 50 pro Amare il rene.
– In memoria dei propri cari defunti da Argeo e Graziella 26 pro Centro tumori Lovenati; 26 pro Ass. Amici del Cuore; 26 pro Ist. Burlo Gafofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria dei propri cari defunti da Aldo Comin 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Nora e Fabio Radivo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Willi Bossi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Serena Cattarini 100 pro Hospice Adria.
– In memoria dei propri cari da Alberto Trenca 400 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei cari defunti dalla fam. Sergio Colonna 50 pro Frati di Montuzza.
– Per N.N. da Tessitori Campanali 5 pro Canile.
– Da N.N. 15 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
– In memoria di Valeria Alessi dalle nipoti Gaia e Paola 50 pro Fondazione Don Bosco nel mondo.
– In memoria dei defunti delle famiglie Bernich e Grassi da G. 50 pro Famiglia umaghese, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bertini da Cristina 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lina Bertocchi dalle famiglie Bossi-Bregant 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Busico da Marisa Parovel 25 pro Airc.
– In memoria di Berta e Bruno Carrer (Lendinara-Rovigo) da Leda, Ercole e Sergio Costanzo 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Cerne da Alfredo e Andreina Scropetta 50 pro «Il fondo di Gio».
– Per Cincia Foxy da Maddalena Maicus 25 pro Enpa.
– In memoria di Isabella Colautti dalla mamma 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro chiesa S. Vincenzo; dalla sorella Doda 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Oratorio Ss. Pietro e Paolo; da Mariagrazia Dussi e famiglia 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fulvia Cozzi Wald dai colleghi di Alberto Di Usi 175 pro Convento padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Della Valle da Giuliana, Bruno, Riccardo Jancer 60 pro Lega Italiana tumori Manni.
– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio, Andreina Boschin 40 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Gianluca Fiori dalla nonna Renata 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Burlo Garofolo; dai condomini di v. Montasio 19 e alcuni di v. Montasio 15, 60 pro Centro tumori Lovenati, 60 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Remigio Gerebizza dalla zia Anna, figli e famiglie 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara Jole da Dani, Desy, Elena, Fabio, Igor, Roby 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato da Flavia e Corrado 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marisa «bidella» da Giuli, Mariuccia, Sonia, Luisa, Luciano, Ondina, Iolanda 90 pro Enpa.
– In memoria di Giuseppina Marzari e Pina Sulli dalla figlia e nipote 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rudi e Giorgio Marzari dalla sorella Antonietta 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Grazia Morsani da Giuseppe Marincich 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rita Nardi Cechet da Chiara e Riccardo 150 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 150 pro Domus Lucis Sanguinetti, 150 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Libera Olivati ved. Pellizer dalle famiglie Gianotti e Pellizer 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del padre da Maria Adriana Mollo 200 pro Astad.
– In memoria di Bianca Paoli de Zuccato dalla cognata Liliana Paoli 200 pro Padri capuccini di Montuzza (padre Giorgio Zulianello - bimbi Angola).
– In memoria di Carlo Paoli dal cognato Carlo de Zuccato 200 pro Padri cappuccini di Montuzza (padre Giorgio Zulianello - bimbi Angola).
– In memoria di Jole Pellizer da Luciana, Marisa e Walter 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Benito Pitacco dalla moglie e figli 40 pro Astad; 40 pro Unicef.
– In memoria di Maria Pitacco Cusma dalle figlie 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
– In memoria di Albina Stefani dall'amica Antonietta 10 pro Airc.

«Non sono stato silurato»

Sul Piccolo del 28 dicembre, ancora una volta vedo citato il mio nome, dopo quasi un anno da quando ho lasciato l'incarico di direttore generale dell'Arpa. Trattando delle attuali vicende dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente scrivete: «Dopo il siluramento del direttore generale Gastone Novelli».

Voglio precisare che nel 1999, ormai prossimo alla pensione dopo trentacinque anni di servizio nell'Amministrazione regionale, ho accettato l'incarico, con contratto di diritto privato quinquennale, di fondare la nuova Agenzia regionale, assieme a un piccolo gruppo di valenti collaboratori, che mi sia qui consentito di ringraziare pubblicamente.

Posso assicurare che si è trattato dell'esperienza più difficile e impegnativa della mia lunga carriera di dirigente regionale e che alla fine, avendo raggiunto tutti gli obiettivi previsti dalla legge istitutiva dell'Arpa, sono stato chiamato dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton, che mi ha ringraziato, anche a nome della Giunta, per l'attività svolta e l'impegno profuso.

Non di «siluramento» si è dunque trattato, ma di naturale conclusione del mio mandato, che si è svolta in maniera del tutto corretta e civile.

Gastone Novelli

Nazionalismo e «liberazioni»

C'è nazionalismo e nazionalismo, caro prof. Spadaro. Sloveni e croati sono nazionalisti nel senso che per oltre mille anni hanno conservato la propria identità malgrado schiacciati dalla nobiltà tedesca ed ungherese... Passando, molti di essi, dall'oppressione austroungarica, a una peggiore: la sabaudo-fascista. Gli altri invece l'abbraccio soffocante dei fratelli serbi. Poi, nel '41, mezza Slovenia sino a Lubiana e tutta la costa adriatica, sono stati annessi all'Italia. Ometto il costo umano immane di queste «liberazioni». Ma lei non può onestamente mettere tutti nello stesso sacco, come ha fatto nella sua lettera al Piccolo del 19 dicembre scorso. Dovrebbe, proprio in quanto italiano, e di «sinistra» per giunta, distinguere.

Fabio Mosca

IL CASO

La tragedia apocalittica nel continente asiatico deve farci riflettere

«Il tempo del cuore e della carità»

Dopo il cataclisma decine di corpi in attesa di una sepoltura o di essere cremati.

Nel Paese frequentato da turisti, la catastrofe... un maremoto che dalle Maldive alla Malaysia devasta le isole seminando, in un paradiso, la morte apocalittica.

L'hanno chiamata «l'onda mortale», il fenomeno che si è abbattuto sui centri turistici, distruggendo la gente e le cose che si trovavano sul suo cammino.

Il mare infuriato ha trascinato via tutto, la disperazione e le urla dei turisti e della popolazione le abbiamo sentite e viste per tv.

Cosa possiamo fare contro il male? Resistiamo e facciamo il bene, senza lasciarci fiaccare da questi eventi, anzi, reagendo senza subire con la pazienza dei forti.

Queste sofferenze hanno bussato alla porta del nostro cuore, cerchiamo di debellarle con i mezzi umani e grande carità.

Non tiriamoci indietro, animiamoci di buoni propositi e manteniamoli. La nostra grandezza e la forza d'animo si manifestano anche nelle cose piccole quando sono accompagnate da costanza e perseveranza.

Viviamo giorno per giorno le nostre convinzioni e i nostri propositi. Siamo coerenti tra la vita vissuta di ogni giorno e il nostro ideale di uomini forti!

Lavinia Buri

I cani fuggiti

Sono scappati dal giardino di casa il 18 dicembre, zona Barcola Miramare Josa e Argo, una setter femmina bianca pezzata marrone e un pastore tedesco. Ho messo l'annuncio dello smarrimento sul «Piccolo», ho avvisato tutti i canili di Trieste, di Monfalcone, i carabinieri, la Polfer, ho attaccato volantini con le foto dei cani e i dati su tutti i pali e gli alberi da Roiano a Grignano, ho fatto di tutto. Ho ricevuto diverse telefonate da carissime persone le quali voglio ringraziare di cuore, che hanno avvistato i cani ma che per validi motivi non hanno potuto prenderli con sé.

Il lupo è stato avvistato a Miramare e la setter in strada del Friuli, zona Faro della Vittoria.

Mi è stato detto che i cani erano in mezzo alla strada con le macchine ferme perché loro intralciavano il traffico. Beh, questo è allucinante: non posso credere che ci siano persone tanto buone come quelle che hanno cercato di aiutarmi e al contrario tantissime persone che dicono di amare gli animali e invece sono insensibili e incivili che non hanno minimamente pensato di chiamare i vigili urbani o carabinieri o i canili per aiutare queste povere bestiole.

Mi rivolgo a tutte le persone che amano veramente gli animali quanto li amo io: se avvistate un cane randagio vi prego raccoglietelo e chiamate i canili o le guardie zoofile, farete un grande gesto di civiltà, perché quel poveretto potrebbe aver perso la strada di casa e magari c'è qualcuno disperato come me in questo momento che lo sta cercando chissà da quanti giorni. I miei cani sono ancora in strada dopo tanti giorni al freddo e morti di fame perché nessuno vuole aiutarli. Vi prego, aiutatemi e aiutateli. 3497281802.

Lettera firmata

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CINQUANT'ANNI FA

4 gennaio 1955

● Giornata eccezionale ieri nel nostro porto. Nei due recinti dei Magazzini Generali, ben 22 navi sono venute a trovarsi contemporaneamente sotto carico o scarico, impiegando tutte le forze dell'Azienda, tanto che si è dovuto far ricorso al cosiddetto «fuori orario», mentre ben 79 gru hanno operato a turni forzati.

● All'Auditorium di via del Teatro Romano, ha avuto inizio la distribuzione dei millecinquecento pacchi-dono per la Befana del Presidente della Repubblica ai bambini bisognosi di Trieste e dei Comuni della zona. Ad effettuarla è stato il prof. Casorati, in rappresentanza di s.e. Einaudi.

● A Muggia l'Enalc ha istituito tre corsi di addestramento per disoccupati: addetti al turismo (per ambo i sessi), baristi e camerieri, sarte. Agli allievi andranno 200 lire d'indennità per ogni giorno di presenza, aumentata di lire 60 per ogni figlio, coniuge o genitore a carico.

Associazione «Il Cenacolo»

L'associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo onlus» desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare martedì 14 dicembre la speciale replica della gradevole commedia dialettale «El grande fradel» di Gi.Lo.Ste.Da.

Grazie al patrocinio del Comune di Trieste, e alla collaborazione de «La Contrada» che ha concesso la sala Cristallo, gli spettatori hanno potuto apprezzare una gaia serata, contribuendo a una raccolta di fondi per la solidarietà, in favore delle attività socializzanti e migliorative per i nostri assistiti, diversamente abili, ospiti della Casa famiglia di strada per Longera 1.

Ma il più cordiale ringraziamento va agli interpreti e collaboratori della Compagnia amatoriale Pat Teatro-Palcoscenico amatoriale triestino Fita, guidata da Gerri Braida, e in particolare agli attori e al regista, ai quali – tutti – va, dal cuore dei nostri «ragazzi» e dall'Associazione, il nostro augurio di Buon Natale e felice 2005!

Gianni Ferin
presidente del Cenacolo onlus

Turismo speleologico

In quest'ultimo periodo sono apparsi alcuni articoli inerenti al ritrovamento di una grande cavità naturale sotterranea nel corso dei lavori di scavo delle due gallerie della costruenda autostrada, a una distanza relativamente breve dagli imbocchi presso Cattinara. Probabilmente non sarà l'unica, considerando che sul nostro Carso le grotte già note e accatastate sono oltre 3000. Una sola è utilizzata anche per scopi turistici grazie alle sue insolite caratteristiche: la Grotta Gigante. Il Carso triestino, per l'alta densità di grotte e le loro più diverse caratteristiche, per la presenza del corso sotterraneo del Timavo, è un fenomeno unico e continuo oggetto di studio e curiosità.

Credo che l'Aiat e l'assessorato al turismo potrebbero cogliere questa interessante opportunità che potrebbe essere offerta ai turisti in transito, facendo costruire un accesso pedonale a questa nuova grotta, che faccia capo a un'area di sosta da attrezzare presso l'imbocco delle gallerie. Sarebbe un insolito e originale punto di attrazione, una pausa propizia per turisti e viaggiatori che oltretutto potrebbero ritemprarsi nella frescura della grotta, riprendendosi dalla calura dei mesi estivi.

Iniziativa analoga potrebbe essere presa per valorizzare un vero gioiello del nostro Carso: la grotta delle Torri di Slivia.

Essendo ubicata nei pressi di Aurisina, a un centinaio di metri a Nord della carreggiata per Venezia dell'autostrada, sarebbe semplice e poco dispendioso realizzare un'area di sosta con uscita solo pedonale e un sentiero di collegamento con l'ingresso. La grotta è già attrezzata per una visita abbastanza agevole per turisti. Con qualche miglioria e la messa in sicurezza dell'ingresso, lavori di limitata spesa e facile esecuzione, si renderebbe fruibile uno degli aspetti naturalistici più significativi del nostro territorio.

Nico Zuffi

Erminia, 90

Erminia ha compiuto 90 anni. Auguri da figlie, nipoti e pronipoti.

IL FUTURO DI TRIESTE

Dopo la sconfitta per l'Expo un lettore invita a rimboccarsi le maniche

«Siamo l'ombelico d'Europa»

Abbiamo perso l'Expo! Colpa della destra, anzi no colpa della sinistra. Niente di tutto ciò. La Spagna ha vinto. Dico la Spagna, perché più che le tre città, sono le nazioni il punto di riferimento conosciuto dai votanti, e la Spagna ha goduto del maggior numero di favori e simpatie, e forse anche come succede in politica di giochi di corridoio, giocati con pochi scrupoli.

Dei temi scelti, a mio modesto avviso il più interessante era il nostro, dei siti geografici inconfutabilmente Trieste dopo l'allargamento ad Est, è da considerare il centro di una vasta area. La presentazione nostra è stata la più signorile ed esauriente. Detto ciò, allora perché non abbiamo vinto? Non abbiamo vinto perché il corso del fiume della politica odierna era in favore della Spagna.

Pur nell'amarezza della sconfitta, pensiamo a ciò che abbiamo «vinto». Molto importante vittoria è stata l'unità d'intenti, tutti ad inseguire il successo della nostra città. E questo permettetemi di dirlo con gioia dopo sessant'anni da quando ci dilaniamo a vicenda per il più futile motivo finalmente ci siamo accorti d'essere tutti triestini.

Alta vittoria, ci siamo accorti d'avere nel cuore della città, la necropoli del benessere di quella che fu una gran città, e l'opportunità di tornare ad esserlo.

Da cittadino che ama questa città, chiedo a tutti coloro che si sono adoperati per ottenere l'assegnazione dell'Expo. Continuate come se si potesse ottenerla. Si sono spesi soldi per questo scopo, e tanto è stato fatto: proseguite l'opera. Abbiamo progetti pronti, compatibili con il futuro, quello che chiamiamo Terzo mondo. È il mondo emergente e con quel mondo noi dovremo competere.

Ricordate che Trieste può diventare l'ombelico d'Europa. Punto di riferimento in tutti i campi, sede di organizzazioni scientifiche, ed umanitarie. Il Terzo mondo avanza più rapidamente di quanto si creda. Dobbiamo farci trovare preparati. Grazie al Collegio del Mondo unito e ai nostri contatti con i Paesi emergenti. Diplomiamo ogni anno ambasciatori che di Trieste conoscono le potenzialità. Forza Unione non solo allo stadio a tifare il calcio ma nel mondo a tifare Trieste tutti uniti.

Nereo Turco

«Compete ai Comuni»

Con riferimento alla segnalazione «Servizio soppresso», pubblicata lo scorso 27 novembre, a firma Miriam Appe in Emili, Tullio Emili e Marino Ritossa, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina precisa che dal 1997, a seguito di parere in tal senso della Direzione regionale Fvg per le autonomie locali, la rimozione di carogne animali dal suolo pubblico compete ai Comuni e non alle Aziende sanitarie locali.

Paolo Da Col
sostituto del direttore generale Azienza per i Servizi Sanitari

I 50 di Franca

Franca ha 50 anni. Auguri da mamma, Lucio, Pino, e Anna Maria.

Persone gentili

Desidero ringraziare quelle gentili persone che mi hanno soccorso e assistito, causa un improvviso malore sabato 18 in via Imbriani alle 17. La mia riconoscenza va anche agli addetti del 118 intervenuti sul posto, e al personale medico e paramedico del P.S. dell'ospedale di Cattinara per le cure praticatemi.

Caterina Cormun

Scrittore da ringraziare

Le alunne e gli alunni dei corsi di tedesco del liceo classico statale Dante Alighieri ringraziano lo scrittore Veit Heinichen per la lettura dal suo libro «Die Toten von Karst» tenutasi venerdì 10 dicembre nell'aula magna della scuola. Desideriamo ringraziarlo per la sua disponibilità e per la pazienza dimostrata nel corso del dibattito, che ci è stato da stimolo sia dal punto di vista linguistico sia da quello culturale.

Lettera firmata

arti grafiche maeba

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.

IL PICCOLO + 1 Libro € 8,80

SCUOLE In ballo la fornitura di derrate alimentari ad asili nido e centri estivi. Scongiurato il rischio che toccasse ai genitori preparare i pasti a casa

Mense scolastiche, deserto l'appalto del Comune

Gara poco allettante economicamente. E ora il servizio costerà 30 mila euro in più del previsto

Un euro e 70 centesimi. Più di così non voleva spendere per l'acquisto di derrate alimentari necessarie per confezionare il pranzo e per fornire la merenda. Anzi, voleva ancora risparmiare. Ha fatto male i suoi conti, il Comune sparagnino. È andata deserta infatti la gara indetta per la fornitura dei generi alimentari per scuole d'infanzia, asili nido e centri estivi. I bimbi però non corrono il rischio di rientrare dalla vacanze natalizie portandosi dietro anche il cibo. L'Amministrazione si è salvata «in corner»: ha trovato una ditta che garantirà il flusso continuo degli alimenti che poi saranno trattati dalle cuoche comunali. Ma sborserà, il Comune, 10 centesimi in più per pasto.

Era poco appettibile quell'appalto europeo da 549.487,54 euro. E non solo perché la fornitura copriva tre anni, dal primo gennaio 2005 al 31 dicembre 2007. Bisogna considerare che quell'importo era comprensivo dei costi di confezionamento e di trasporto. Una sola ditta si era fatta avanti chiedendo di essere invitata all'appalto. Ma il suo approccio non si era concretizzato nella presentazione dell'offerta. Che per il bando doveva essere comunque al ribasso. Gara deserta, dunque. Servizi Attività educative in subbuglio: la riapertura delle scuole era lì a pochi giorni, non c'era tempo da perdere per trovare un fornitore, anche a costo di saltare le ferie. A tamburo battente si è passati a una trattativa privata, contattando tre società che sono abituali fornitrici del Comune. E l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione è stata fatta dalla Camst che già confeziona i pranzi per le scuole elementari. Più vantaggiosa perché è quella con il maggiore ribasso rispetto all'offerta degli altri due concorrenti. Uno sconto che comunque è un ritocco all'insù rispetto al prezzo base. Che per il Comune si traduce in 30 mila euro in più da sborsare.

L'Amministrazione si è salvata «in corner» ricorrendo alla trattativa privata con tre ditte: aggiudicazione alla Camst

Dieci centesimi in più, dunque. Da 1,70 a 1,80 euro, più Iva. Un niente si dirà. Ma sono ben 106 mila 805 i pranzi sfornati in media dalle cuoche in un anno (nella tabella a fianco la sintesi del 2004) tra scuole d'infanzia comunali e statali nonché per il servizio educativo al Centro Lenassi e per i tre centri estivi. La fornitura comunque è triennale e quindi il numero dei pasti sale a 320.415. In prospettiva, è già stato messo nero su bianco nel capitolato d'appalto, la fornitura di derrate alimentari è prevista anche per le scuole d'infanzia statali di via Palladio, via Forte del Bosco, Via San Michele, via Perco, via del Brolo, via Max Fabiani e via Bella Veduta. E sono altri 79 mila 230 pranzi all'anno (queste scuole sono frequentate complessivamente da 373 bambini seguiti da 44 educatori).

Tutela dei baby consumatori ma anche un menu alternativo per i bambini che per motivi religiosi non mangiano alcuni cibi

Quei dieci centesimi vengono spalmati anche sui costi generali di fornitura delle merende. E sono ben 143 mila 690 gli spuntini tra quelli consumati a metà mattina e nel pomeriggio (531 mila e 70 le consumazioni in tre anni). Andranno sommate poi le merende per le scuole d'infanzia statali quando queste entreranno nel giro delle forniture comunali: e sono 70 mila 870 gli spuntini all'anno da garantire.

Sono tante le prescrizioni per garantire la qualità dei prodotti e tutelare i baby consumatori. Ma anche per venire incontro ai bambini che per motivi religiosi non mangiano alcuni alimenti e per questi verranno richiesti alimenti alternativi rispetto al menu del giorno.

A) STRUTTURE	Presenze medie 2004 bambini/adulti	Pasti bambini/ragazzi	Pasti adulti
1) SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI			
- via Romagna	48 bambini/6 adulti	9.600	1.200
- via Brigata Avellino	24 bambini/4 adulti	4.800	800
- via Marconi	48 bambini/6 adulti	9.800	1.200
- via Gramsci	25 bambini/4 adulti	5.000	800
2) SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI			
- via Lasciac	46 bambini/6 adulti	8.740	1.140
- via Garzarolli	76 bambini/6 adulti	14.440	1.140
3) ASILI NIDI COMUNALI			
- viale Virgilio	41 bambini/12 adulti	8.610	2.280
- via Max Fabiani	40 bambini/12 adulti	8.400	2.280
- via Gramsci	12 bambini/2 adulti	2.520	420
4) Servizio educativo Invernale al CENTRO LENASSI	77 bambini-ragazzi/15 adulti	12.320	1.920
5) CENTRI ESTIVI			
- Centro Lenassi	98 bambini-ragazzi/15 adulti	5.390	825
- via Max Fabiani	40 bambini/6 adulti	1.200	180
- via Brigata Avellino	39 bambini/6 adulti	1.560	240
TOTALE		92.380	14.425

MONFALCONE

È polemica aperta sulla prospettiva di veder chiusa per un anno la principale strada di attraversamento

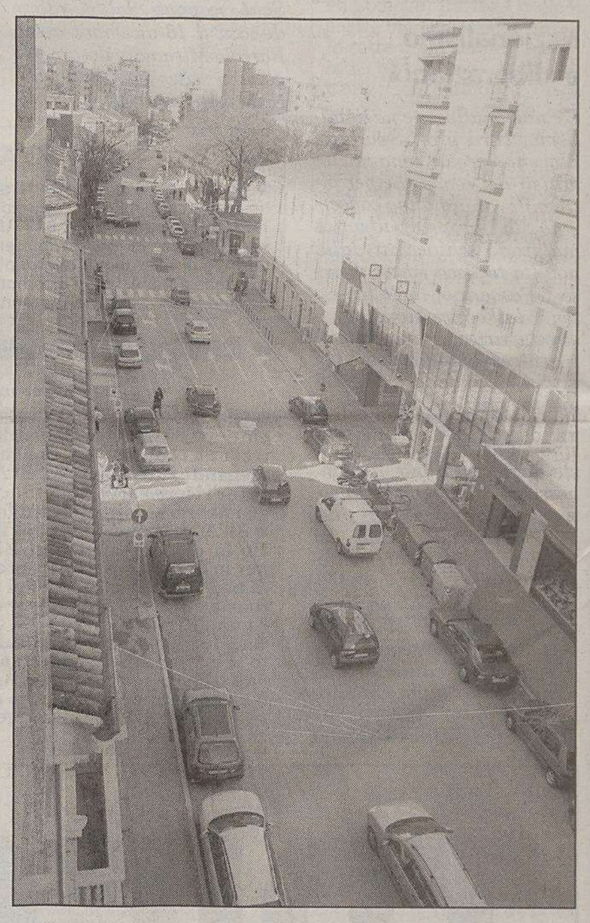
Lavori «forzati» in via Duca d'Aosta

Il Comune pensa di attuare i doppi turni. Forza Italia: ricorso sull'appalto

Scartata, dai commercianti della zona, l'ipotesi della chiusura totale di via Duca d'Aosta per accorciare il tempo dei lavori (il via è previsto lunedì), l'amministrazione comunale sta valutando la possibilità di impegnare l'impresa esecutrice su un doppio turno di lavoro. Lo afferma il vicesindaco e assessore al Commercio Marco Ghinelli, che ribatte però alle critiche mosse dal consigliere di Fi Giuseppe Nicoli alla gestione dell'intervento da parte dell'amministrazione. «Sono mesi - afferma Ghinelli - che stiamo parlando con gli operatori economici della zona sul modo migliore di gestire i lavori già partiti in novembre con la posa del collettore fognario in via 9 Giugno. Sono già stati presi accordi e individuati i coordinatori di via che, come è accaduto per la ripavimentazione di piazza Cavour e via Battisti, faranno da tramite tra i commercianti e l'ente locale, segnalando problemi e richiedendo magari i necessari aggiustamenti di tiro». Ad avanzare l'ipotesi di chiusura totale della strada, spiega Ghinelli, è stata l'impresa e, quindi, l'amministrazione si è mossa convocando un incontro con Ascom e operatori per sottoporla al loro parere. «Che è stato negativo - ricorda Ghinelli -, perché si continua a preferire il mantenimento di una corsia di transito durante i lavori. Con l'Ascom si sta quindi lavorando per tentare di ridurre i disagi. Ecco perché si valuta ora la possibilità del doppio turno di lavoro già previsto per la fase della creazione della rotatoria di largo Anconetta. Capisco il fastidio di Nicoli che ci riteneva, sbagliando, una giunta immobile. Non credo però sia il caso di fare dell'allarmismo inutile».

Intanto, Nicoli torna all'attacco ntrando nel merito delle procedure con cui il Comune è andato all'assegnazione dei lavori all'Ici Coop di Ronchi con una segnalazione inviata non solo al sindaco Gianfranco Pizzolitto e al segretario generale del Comune, ma anche all'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici a Roma. Nicoli evidenzia un'« anomalia»: lo scorporo di 161.095 euro di lavori d'illuminazione che, secondo il consigliere, ha fatto scendere la base d'asta a un milione 416 mila euro consentendo all'ente di andare all'appalto, in base alla legge regionale 14 del 2002, con la procedura ristretta semplificata. Nicoli, che rileva anche «errori» di trascrizione delle offerte ricevute, chiede quindi una verifica d'ufficio su quanto segnalato e, in sostanza, l'annullamento della gara assegnata il 21 ottobre scorso e il suo rifacimento con un bando, come previsto per le opere i cui importi superino il milione e mezzo di euro.

Laura Blasich



Via Duca d'Aosta: lunedì partiranno i lavori. (Bumbaca)

I COMMERCIANTI

Boscarolli: attenti a non fare del centro un bel guscio vuoto

Informarsi bene prima di parlare. È quanto ribatte il presidente dell'Ascom Glauco Boscarolli al consigliere di Fi Giuseppe Nicoli che aveva accusato l'Ascom stessa di aver subito le decisioni dell'amministrazione sui lavori in via Duca d'Aosta. «L'associazione si è impegnata subito - ricorda Boscarolli - sul piano della viabilità e dei lavori pubblici, con studi fatti eseguire a suo carico e portati come controproposte ai progetti dell'ente locale sul piano del traffico e della sosta e con gli incontri con gli assessori e i funzionari comunali, oltre che coi politici».

Boscarolli non nasconde come spesso ci siano stati forti contrasti e l'atmosfera tesa a fronte della difesa «a muso duro» che l'Ascom ha effettuato nei confronti del commercio cittadino e dell'intera comunità. Una linea che l'associazione non intende abbandonare, perché, sostiene Boscarolli, gli stravolgimenti cui si andrà incontro nei prossimi mesi in via Duca d'Aosta e nelle vie periferiche, se mal gestiti, possono essere causa di ricadute negative a medio termine. «È giusto che la città - aggiunge il presidente Ascom - cresca e migliori, ma per gradi. Gli amministratori devono capire che non si può andare avanti nella convizione delle proprie idee e della necessità di dimostrare di fare».

Perché poi il rischio, secondo Boscarolli, è di trovarsi con un contentore «bello ma vuoto».

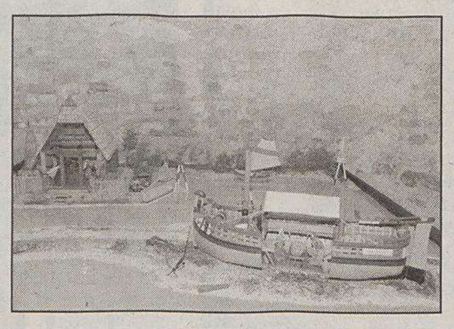
GRADO

Rubata domenica sera dalla composizione allestita in calle Monferà anche la statuina della Madonna

Sparisce un altro Gesù Bambino

Il parroco: «Penso a qualche bravata. Ma mi preoccupa l'assenza di senso civico»

Un altro incredibile furto che lascia ancor più sgomenta l'intera città. Dal piccolo presepe incastonato nell'edera rampicante dinnanzi alla casa di Calle Monferà realizzato da Marino Mariano sono stati portati via il Gesù Bambino e la Madonna. È accaduto domenica sera dalle 20 alle 21. Prima delle 20 era passata davanti al presepe la moglie di Mariano, Ermì Gordini, e tutto era a posto. Un'ora dopo, ripassando dinnanzi alla Natività, la donna si è accorta della sparizione. «Erano delle piccole statuine ma ora devo ricomperarle tutte perché non si trovano più identiche alle altre» dice Ermì Gordini che aggiunge: «certo, ci vuole un bel coraggio a portare via queste statue che rappresentano la storia della nostra religione». «Xe proprio genìa, non sai cosa dire», conclude amaramente lo sfogo Ermì Gordini. Anche l'arciprete, monsignor Armando Zorzin, è rimasto sorpreso di quanto è accaduto: «Penso a qualche bravata, a giovani con qualche bicchiere in più in corpo, a gente senza senso civico. Mi dispiace davvero – aggiunge il parroco - di fronte a tutta una città intera che si è impegnata ad allestire i presepi». Come si ricorderà proprio domenica ci si era accorti che da due presepi era sparito il Bambin Gesù mentre nei giorni scorsi il Bambinello era stato rubato in uan chiesa a Fiumicello e in un prese a Tarvisio.



Uno dei numerosi presepi allestiti anche quest'anno sull'isola d'oro. La tradizione purtroppo è stata rovinata dai furti.

A Grado ancora ci si ricorda di un altro grave atto vandalico di diversi anni fa che aveva procurato anche ingenti danni. Nella notte dell'Epifania del 1990 fu dato fuoco al presepe dei Portatori della Madonna di Barbana sito nell'aiuola dell'attuale Piazza Marinai d'Italia.

A proposito di vandalismi c'è da segnalare comunque che i soliti ignoti hanno provocato nei giorni scorsi anche altri malanni: dal rovesciamento, con danneggiamenti, di vasi e fioriere alla distruzione, in città giardino, degli specchietti retrovisori di diverse autovetture.

Antonio Boemo

A Boscat niente presepio: «Tornerà solo con la messa»

La chiesa di Belvedere dove gli abitanti di Boscat sono costretti a recarsi ogni domenica per la messa.

Potremmo definirlo - se alla base di questa protesta non ci fosse una seria e valida motivazione - uno «sciopero del presepe». A «incrociare le braccia» quest'anno nella frazione agricola Boscat di Grado il gruppo di volontari che si prende cura della chiesetta del borgo. Destinatario della protesta l'arcivescovo di Gorizia monsignor Dino De Antoni. Il senso della protesta è questo: «Ci sentiamo trascurati dall'Arcidiocesi, inutile aprire la chiesa per il presepe se poi durante tutto l'anno l'arcivescovo non ci manda un sacerdote per celebrare la messa domenicale». Durante tutto il 2004 nella chiesa sono state celebrate solo due messe, una per Pasqua, la seconda alle 20 della vigilia di Natale. Per il resto chiesa chiusa. Se qualcuno vuole assistere alla messa deve prendere la macchina e andare fino a Belvedere. Ma a Boscat c'è un centinaio di residenti mentre a Belvedere solo una quarantina. «La chiesetta – dice uno degli abitanti di Boscat, Marco Zorz – la sentiamo nostra, l'abbiamo fatta noi. E tutte queste cose, queste difficoltà le ho anche comunicate all'arcivescovo che sicuramente si trova in difficoltà nel reperire sacerdoti. Ma invece di mandarlo soltanto a Belvedere, almeno, ed è ciò che chiediamo, ci sia un'alternanza: una domenica a Belvedere e una a Boscat».

Negli anni passati nella piccola e bella chiesetta di Boscat veniva allestito dagli abitanti un presepe piuttosto grande impreziosito da particolari legati all'ambiente circostante. E anche per quest'anno nel depliant dell'Aiat relativo al giro dei presepi, la Natavità di Boscat era stata inserita con tanto di orari per le visite. Domenica alcuni visitatori si sono recati a Boscat per ammirare l'opera ma hanno trovato la chiesa chiusa.

a. bo.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *In esclusiva su «Archeologia Viva» il restauro della statua ritrovata nel 1997 nel mare dell'isola*

Il Bronzo di Lussino torna in forma

Restituito all'antico splendore il «corpo» dell'atleta greco, alto circa due metri

E' il 12 luglio 1997 quando, in modo del tutto fortuito, l'Adriatico restituisce uno dei pochissimi capolavori d'arte antica emersi dallo scrigno inviolato delle sue acque. Quel giorno un sommozzatore belga, René Wouters, durante un'immersione poco fuori il porto di Lussingrande, a quarantacinque metri di profondità, individua una figura maschile adagiata sul fondo. Si tratta di una statua bronzea, alta circa due metri, del tipo definito «Apoxyómenos», che rappresenta un atleta mentre pulisce lo strigile, strumento ricurvo, d'osso o metallo, usato per detergere il sudore della gara.

Inizia da quel giorno l'avventura del Bronzo di Lussino, ritrovamento eccezionale di un capolavoro della Grecia antica, paragonabile a quello dei Bronzi di Riace o del Satiro di Mazara. Al «miracolo» della scoperta, che ha spezzato un oblio di quasi venti secoli, se ne aggiunge oggi un altro, quello del restauro, che ci restituisce integre la perfezione e la potenza delle fattezze dell'atleta.

L'intervento, frutto della collaborazione fra l'Istituto croato del restauro e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, viene presentato in esclusiva assoluta dalla rivista «Archeologia Viva» in edicola questo mese, che allo splendido bronzo di Lussino, e alla delicata operazione che gli ha ridato tutta la sua bellezza, dedica la copertina e un lungo e articolato servizio.

Un'esclusiva emozionante, che nasce da un preciso impegno del giornale. Il ministero della Cultura della Repubblica di Croazia ha voluto infatti che fosse il bimestrale diretto da Piero Pruneti, a presentare in Italia il Bronzo di Lussino, come riconoscimento del ruolo avuto da «Archeologia viva» per la salvaguardia del patrimonio culturale croato durante la fase drammatica dello smembramento della Jugoslavia all'inizio degli anni Novanta.

Ma vediamo da vicino quali sono state le tappe che hanno permesso la rinascita del capolavoro bronzeo, le cui condizioni erano a dir poco disastrose. Due anni dopo il ritrovamento, nel giugno 1999, la statua venne recuperata e trasportata al Centro sommozzatori della polizia croata, con sede a Lussino, dove venne immersa nella piscina delle esercitazioni. L'avventura del restauro cominciò lo stesso anno, quando Miljenko Domijan, capoconservatore dei beni culturali in Croazia, chiese la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure e, in particolare, l'intervento di Giuliano Tordi - uno dei pochi esperti ad aver lavorato su materiali di relitti rinvenuti in mare - per liberare la statua dalle concrezioni e dalle incrostazioni disseminate dalla testa ai piedi, che ne rendevano irriconoscibili e appesantite le fattezze. La direzione degli interventi venne affidata a Ferdinand Meder, direttore dell'Istituto croato del restauro, con il coordinamento di Maurizio Michelucci, direttore della sezione archeologica dell'Opificio fiorentino.

Il Bronzo scoperto nel 1997 a 45 metri di profondità davanti all'isola di Lussino.

Furono le riprese fotografiche effettuate con i raggi gamma a rilevare in profondità le condizioni del metallo e ad evidenziarne lo stato di conservazione, le saldature, le incrinature. L'atleta era in pessimo stato. La gamba destra presentava un'ampia lacerazione e una frattura circolare nella coscia, le braccia non davano garanzia di potersi sostenere, un dito della mano sinistra era andato perduto, probabilmente per un'antica frattura. L'opera era rimasta per secoli adagiata supina sul fianco destro, quindi la parte anteriore, protetta dal sedimento calcareo, era in buone condizioni, mentre la parte posteriore, a contatto con la sabbia, si era talmente assottigliata che la superficie era ormai costituita in buona parte da metallo mineralizzato, facile a sbriciolarsi.

Il restauro, che presentava notevoli difficoltà, è stato lungo e certosino. Con una novità. Tordi ha infatti seguito una prassi consolidata di integrazione cromatica già sperimentata con successo all'Opificio, ma non comune per i grandi bronzi. «Archeologia Viva» spiega come in genere, nel restauro archeologico, le parti d'integrazione, realizzate con una speciale resina, l'« Arametal», vengano lasciate di un colore grigio-ghisa, che si distingue nettamente dal bronzo. Nel caso della statua di Lussino si è ritenuto che questo intervento fosse troppo invasivo, quindi Tordi, d'accordo con la commissione di esperti, ha «tonalizzato» la resina con colori reversibili, in modo da creare un'omogeneità visiva col colore generale, caratterizzato da patine verdi e brune.

Ma quali sono le origini di quest'opera? I reperti organici recuperati all'interno della statua - gusci di noce, noccioli di oliva, di ciligia e pesca, che fanno pensare a una tana di piccoli roditori sistemata nel braccio sinistro dell'atleta - marcano date differenziate, che spaziano in un arco di oltre due secoli e mezzo. La più antica è il 110 a.C., quella più bassa è il 170 d.C. Gli esperti hanno dunque dedotto che a partire dal I sec. a.C. il bronzo, in posizione orizzontale, fosse in fase di smobilizzo, e che sommari interventi di manutenzione e consolidamento, forse collegati al suo trasporto, fossero avvenuti nella prima metà del II sec. d. C. Nella «Periegesi della Grecia», pubblicata fra il 160 e il 177 d.C., Pausania narra di siti in abbandono, con edifici fatiscenti e invasi da erbacce, segno dell'impoverimento economico e del diminuito interesse religioso che percorreva diverse regioni dell'Ellade. Dal II secolo a. C., inoltre, con la «normalizzazione» romana in Grecia, le statue furono oggetto di una triste diaspora e presero la strada delle regioni più ricche del mondo romano, destinate a ornare residenze urbane o «villae» in campagna o al mare.

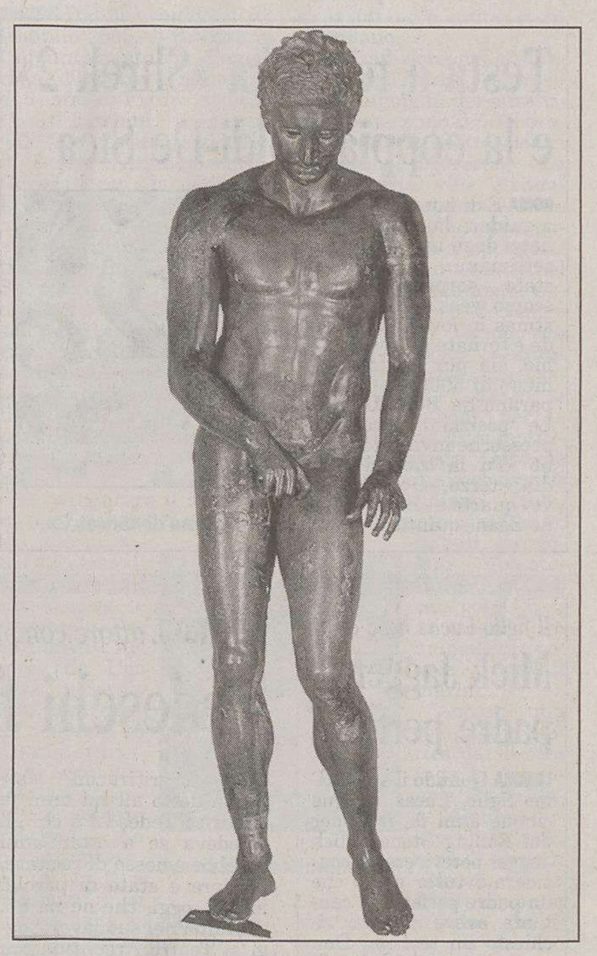
Secondo gli esperti dell'Opificio delle Pietre Dure, l'atleta di Lussino è di fattura greca e vede la luce intorno al 300 a. C. Dopo essere stato lasciato in abbandono, nel I secolo a. C. sarebbe diventato la dimora di una colonia di roditori, quindi venduto e trasportato verso un porto dell'alto Adriatico da una nave che, intorno alla seconda metà del II secolo d.C., fece naufragio davanti all'isola di Lussino.

Nonostante le congetture, il mistero intorno alla statua resta fitto. Era frequente che le navi investite dalla tempesta si liberassero dal carico per salvare scafo ed equipaggio, ma il relitto di quella su cui ha viaggiato il Bronzo di Lussino non è mai stato individuato, inghiottito per sempre dall'acqua. Altre ipotesi sostengono che la statua possa essere stata addirittura utilizzata come àncora di fortuna contro la sferzante bora delle coste croate, o, infine, che facesse parte del carico di una galea veneziana, databile tra il 1200 e il 1400, quando i lagunari spogliavano le coste greche e dell'Asia minore dei tesori di arte antica...

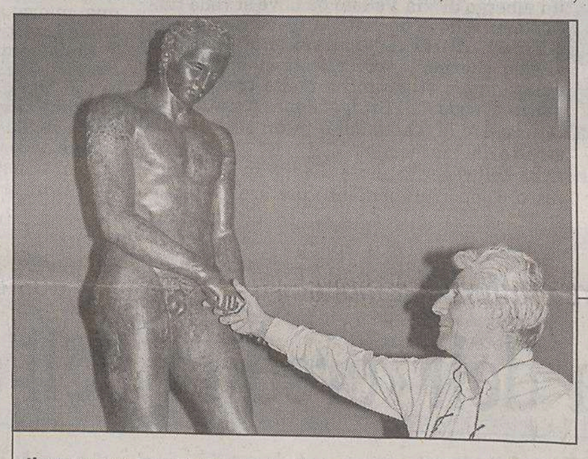
Il dibattito tra gli studiosi resta aperto anche per quanto riguarda l'attribuzione dell'archetipo, cioè della cera originale dalla quale, attraverso i calchi, vennero realizzate numerose statue di «Apoxyómenos». Inserti in rame rinvenuti nei capezzoli e nelle labbra sono il segno di una raffinata volontà di separazione cromatica, così come la «lama di luce» tra le cosce e gli occhi in avorio e pasta vitrea. Infine, il dettaglio dei capelli «intrisi di sudore» rivela un classicismo in crisi profonda e un'ispirazione già ellenistica. Di certo si sa che l'autore dell'archetipo conosceva l'opera di Lisippo e che l'originale, moltiplicato in più copie, doveva essere di prestigio.

Tutti tasselli di un mosaico storico che difficilmente troveranno una collocazione definitiva, racchiusi anche loro nella seduzione senza tempo dell'atleta dalmata.

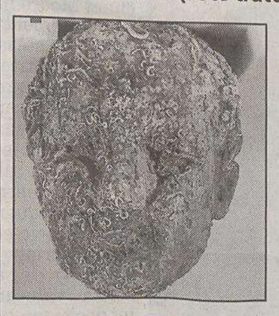
Arianna Boria



Il Bronzo di Lussino risalirebbe alla fine del IV secolo a.C.



Il restauratore Giuliano Tordi si «congeda» dall'Atleta (foto Piero Pruneti). Sotto: il volto della statua prima e dopo il restauro. (Foto tratte da «Archeologia Viva»).



Diventerà uno dei simboli di Lussinpiccolo quando sarà restaurato Palazzo Quarnero

Resterà a Zagabria, in attesa di un museo

LUSSINPICCOLO Il Bronzo di Lussino - la statua greca rinvenuta nel 1997 nelle acque al largo dell'isola quarnerina, a 45 metri di profondità e recuperata due anni dopo - è stato riportato all'antico splendore dopo oltre quattro anni di minuzioso restauro, ma almeno per il momento non si muoverà da Zagabria, dove è avvenuto il restauro. L'atleta bronzeo, scoperto dal subacqueo belga René Wouters, sarà temporaneamente collocato nel Museo archeologico della capitale croata e dunque la sua «patria d'adozione" dovrà attendere ancora un po' prima di esporlo all'attenzione dei visitatori di Lussino.

La conferma arriva dal sindaco della municipalità isolana, Dragan Balija, particolarmente sensibile nei confronti della statua che ha 2 mila anni d'età e che potrebbe essere opera del celebre scultore ellenico Lisippo o comunque di un suo allievo. «Il nostro comune - sottolinea il primo cittadino - ha acquistato il palazzo Quarnero che si affaccia sul mare ed è situato nelle immediate vicinanze di Riva dei Capitani lussignani. È lì che sistemeremo la scultura in bronzo, destinata a diventare uno dei simboli della città e dell'isola. Nei bilanci municipali dal 2005 al 2008 sono o saranno previsti fondi per il restauro dell' edificio che ha mille metri quadrati di superficie espositiva e potrà ospitare degnamente questa eccezionale scoperta di fine secolo».

Infatti, Palazzo Quarnero diventerà il nuovo Museo del Mare e dell'Archeologia sottomarina di Lussinpiccolo. Fino allora, la statua sarà ospitata nella capitale, su suggerimento del Consiglio nazionale dei musei che è dell'opinione che l'Atleta di Lussino debba assolutamente tornare a casa, ma in una sede adatta che attualmente il capoluogo isolano non ha.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA Edo Murtic, 83 anni, uno dei più importanti artisti croati del secondo dopoguerra, è morto domenica a Zagabria, dove domani si svolgeranno i funerali.

LUTTO *Uno dei più importanti artisti del secondo dopoguerra è scomparso domenica a 83 anni d'età*

Edo Murtic, maestro croato dell'astrazione europea

Trieste quattro anni fa gli dedicò due mostre-omaggio al Revoltella e alla Torbandena

Un'esplosione di colore vicina ai Fauves, che testimonia l'antico legame tra la cultura slava e quella francese, reinterpretata attraverso il gesto immediato dell'Action Painting americana e, sullo sfondo, il sogno dell'amato paesaggio dalmata e dell'Istria.

Per questo lessico, composito ed essenziale, Edo Murtic, artista prolifico e infaticabile dal colorismo istintivo e impetuoso, si era fatto stimare a livello internazionale, meritandosi nel giugno del 2002 il plauso entusiasta del noto critico francese Patrick-Gilles Persin, presidente a Parigi della Federazione dei «Salons d'artistes», che in occasione della personale tenutasi in quell' anno alla Galerie de l'Europe, ne aveva celebrato la modernità e l'intensità del linguaggio pittorico, capace di trasmettere profonde emozioni e sensazioni.

Per tali motivi ha destato profonda sensazione la sua scomparsa: perchè, con la sua dipartita, si ferma il pennello del più importante artista croato del dopoguerra e di uno dei maestri dell' astrazione europea degli anni Sessanta e Settanta, dotato di una forza creativa dirompente, comune appunto ai Fauves e ai protagonisti dell'Action Painting, che sembrava inesausta e inesauribile, pari a quella di un leone vigoroso e sincero, sanguigno e immediato. Così era apparso a Trieste quattro anni fa, quando il Museo Revoltella e la Galleria Torbandena gli avevano dedicato in contemporanea, rispettivamente un'ampia mostra antologica ed una rassegna delle opere risalenti al periodo più strettamente astratto della sua parabola creativa, con uno spazio significativo riservato ai lavori dei primi anni Sessanta. Mentre in questi giorni si è chiusa, sempre alla Torbandena - che ha avuto il merito di far conoscere l'artista croato in Italia già da una trentina d'anni - una collettiva d'alto livello, in cui Murtic compariva nella sezione dedicata ai maestri dell'astrazione.

Nato a Velika Pisanica, nel Nord della Croazia, il 4 maggio 1921, tre anni dopo il pittore si trasferì a Zagabria, dove svolse l'intero corso di studi, che si concluse con la frequentazione dell' Accademia di Belle Arti. La sua prima mostra personale risale al '35, sei anni dopo inizia la sua collaborazione con il Movimento di liberazione nazionale della Jugoslavia e nel '42 si unisce ai partigiani di Tito. Motivo per il quale non fu in seguito molto amato da Franjo Tudjiman, di cui anzi fu oppositore e «accusatore». Per lo scomparso presidente rimase Murtic tuttavia un intoccabile, poichè era un grande della pittura.

Edo Murtic era nato a Velika Pisanica, in Croazia, nel 1921.

Durante il periodo bellico, Murtic fu autore di numerose testimonianze artistiche sulla guerra. Poi, prima di stabilirsi definitivamente tra Zagabria e Vrsar in Istria, dove viveva e lavorava, viaggiò moltissimo, soprattutto in Francia, negli Stati Uniti e in Italia. E nella conoscenza delle avanguardie di questi paesi è racchiusa la chiave della sua possente ed innovativa creatività, che si tradusse in un inno, più o meno esplicito e gridato, alla natura, svolto in chiave contemporanea attraverso l'uso intenso e generoso del segno e di un marcato cromatismo, sostenuti dal talento e dal grande amore per il paesaggio, soprattutto della sua terra.

Un'opera dell'artista croato esposta nel 2000 a Trieste.

Sicchè le sue opere, prevalentemente eseguite ad olio su tela e anche a pastello, ma dedicate anche alla decorazione teatrale, alla pittura murale e al mosaico, appartengono oggi alle collezioni pubbliche e private più prestigiose del mondo: dalla Tate Gallery di Londra ai Musei d'Arte Moderna di New York e Parigi, dalla Nationalgalerie di Berlino alla Narodni Galerie di Praga e alla Kunsthaus di Zurigo, oltre che nei musei di Boston, Houston, Seul, Vienna e - in Italia - di Genova, Torino e Brescia.

Più di 150 mostre personali e più di 300 collettive hanno fatto conoscere l'opera di Edo Murtic in tutto il mondo, così come la partecipazione alla Biennale di Venezia del '58 e del '64, a Documenta Kassel del '58, alla Biennale di Tokio del '53 e '65, a quella di San Paolo del Brasile del '67.

La sua arte figurativa del periodo 1949-'50 e il linguaggio attuale, che porta la cifra dell'astrattismo lirico, sono il frutto di una fertile evoluzione e di una maturazione intellettuale continua

.Tra questi due poli Murtic ha operato perseguendo una costante ricerca, che lo condusse negli anni Cinquanta a una prima svolta decisiva dall'inclinazione figurativa a quella astratta, avvenuta dopo lunghi soggiorni in Francia e negli Stati Uniti, dove il pittore entrò in contatto con gli artisti più innovativi dell'epoca, a partire da Pollock, Kline, De Kooning. Al cui vigore cromatico e gestuale la sua pittura si riferisce, con moderazione e naturalezza, senza sorta di mimesi.

Negli anni Sessanta il suo linguaggio informale si fece più rigoroso e robusto nel segno, negli anni Ottanta Murtic, istintivamente molto sensibile nel cogliere i germi dell'innovazione, si volse invece di nuovo, dopo un trentennio di astrazione, verso un recupero della figurazione, riprendendo un dialogo più esplicito con la natura e soprattutto con gli intensi cromatismi della terra dalmata, fonte d'ispirazione, tra le primarie, anche di Zoran Music.

Inaspettatamente, Murtic alle soglie del Duemila, virò infine ancora una volta sull'astrazione, anche se sarebbe stato più prevedibile, ma forse non altrettanto affascinante, uno sviluppo più concettuale della sua arte.

Marianna Accerboni

CINEMA *Il regista inglese John Irvin fra gli ospiti della nona edizione del festival «Capri, Hollywood» conclusasi ieri*

«Farò la Tosca incompiuta di Renoir»

Intanto punta alla Mostra di Venezia con «L'educazione fisica delle fanciulle»

Jacqueline Bisset reciterà nel prossimo film di John Irvin.

CAPRI Punta alla Mostra di Venezia il prossimo film del regista inglese John Irvin «Mine-haha, l'educazione fisica delle fanciulle» co-produzione italiana, inglese e ceca che vede in prima fila la Titania di Ida di Benedetto. «Terminate le riprese nella Repubblica Ceca - racconta Irvin, ospite di «Capri, Hollywood», dove ha presentato in anteprima «Digital reaper» con Armand Assante, - sto lavorando ora al montaggio negli studi di Cinecittà. Grazie a Rai Cinema credo proprio che il film sarà lanciato la prossima estate a un importante festival. Abbiamo girato a Praga e a Marienbad in un grande monastero bombardato durante l'ultima guerra, un luogo molto affascinante dove con le splendide scenografie di Dante Ferretti abbiamo creato l'orfanotrofio tedesco in cui si svolge la storia».

La vicenda del romanzo ruota intorno a sei ragazze sedicenni, allieve fin dall'infanzia in un collegio guidato da un'ambigua direttrice, interpretata da Jacqueline Bisset che le educa alla danza, alla musica e alle buone maniere. Ma dietro l'apparenza di un sereno mondo borghese c'è un'altra realtà. «L'atmosfera del romanzo, e anche la sua svolta verso il giallo, sarà fedelmente riproposta. Ho scelto però un finale che mi piace di più e che non sarà un happy end», anticipa Irvin. Nel cast internazionale anche gli italiani Galatea Ranzi, Enrico Lo Verso, Eva Grimaldi, Urbano Barberini e Paolo Bonacelli.

«L'idea di Ida di Benedetto mi ha subito coinvolto - dice Irvin raccontando la genesi del progetto - con i produttori inglesi ne abbiamo discusso a Parigi e si è creato subito un grande entusiasmo, così come è accaduto sul set dove ho diretto un cast giovane, predominato dalle donne. Personalmente, ho ricevuto una educazione molto severa, ho provato senso di abbandono, isolamento e alienazione: una esperienza che mi ha aiutato molto nel lavoro e soprattutto in questo film».

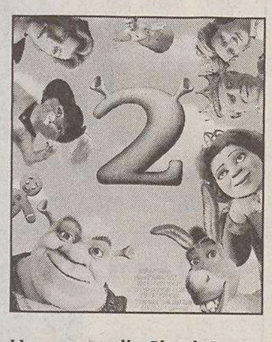
«Appena terminato il montaggio di 'Mine-haha' - ha concluso il regista di 'Hamburger Hill', - comincerò subito il casting per il mio prossimo film: sarà la storia della Tosca incompiuta che Jean Renoir cercò di girare a Cinecittà nel 1940 e che fu costretto ad interrompere per lo scoppio della guerra. Sarà un film sul cinema stile 'Effetto notte' di Truffaut».

Da «Capri, Hollywood» ai Golden Globes: con otto minuti di applausi per «Sideways», il piccolo film di Alexander Payne (che con sette nomination ha superato anche il colosso «The Aviator» di Scorsese), si è chiusa ieri la nona edizione del festival internazionale.

«Sideways», che in Italia uscirà il 18 febbraio, girato con un piccolo budget, ha già vinto gli ambiti premi della New York Film Critic, oltre ad aver collezionato sei nomination ai Free Spirit (gli Oscar indipendenti) e le principali nomination ai Golden Globe del 16 gennaio, tradizionale viatico per gli Oscar. Protagonista della vicenda, tratta dal libro di Rex Pickett, un insegnante di inglese divorziato e scrittore fallito con una fissazione per il vino, che parte in compagnia del suo amico, ex attore, verso una vacanza che diventerà indimenticabile grazie al buon vino e a due belle donne.

Testa a testa fra «Shrek 2» e la coppia Boldi-De Sica

ROMA È di nuovo «Shrek 2» a guidare la classifica Cinetel degli incassi del fine settimana. Dopo essere stato sorpassato nello scorso week end da «Christmas in love», l'orco verde è tornato ad essere primo, sia pur di un soffio: meno di 5000 Euro lo separano da Boldi-De Sica. Le posizioni successive, pressoché invariate, vedono «Tu la conosci Claudia?» terzo, «Ocean's twelve» quarto e «Birth - Io sono Sean» quinto.



Una scena di «Shrek 2».

Il figlio Lucas ha 5 anni

Mick Jagger padre perfetto

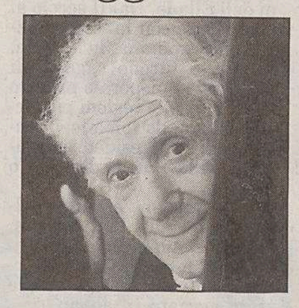
LONDRA Quando il suo ultimo figlio, Lucas, nacque cinque anni fa, il leader dei Rolling Stones Mick Jagger poteva essere considerato tutto meno che un padre perfetto. Il cantante aveva persino richiesto un test del Dna per assicurarsi che il bambino nato da una fugace relazione con la modella brasiliana Luciana Morad fosse davvero suo figlio. Oggi però alcune fotografie pubblicate dai tabloid dimostrano come il musicista 62enne abbia sviluppato un profondo legame con il bambino.

TEATRO *L'attore compie oggi 85 anni, di cui 55 trascorsi in palcoscenico*

Tedeschi festeggia con Pirandello

ROMA «Io, ritirarmi? Mai» aveva detto alcuni anni fa Gianrico Tedeschi a chi gli chiedeva se a ottant'anni avrebbe smesso di recitare. L'attore è stato di parola: infatti, oggi, che ne ha 85, continua nel suo lavoro: oggi al Teatro Argentina con «Tutto per bene» di Pirandello festeggia non solo il suo compleanno ma anche il suo 55esimo anno di presenza sulle scene. Un bel record.

Tedeschi, nato nel 1920, ex allievo dell'Accademia «Silvio d'Amico», è uno degli illustri veterani del teatro italiano. «Ho finalmente l'età giusta per calarmi in questo straordinario testo di Pirandello - confessa - che certamente non avrei mai osato affrontare in età non matura. Per fortuna, a differenza del cinema e di altre attività artistiche, in teatro i "vecchi" hanno il loro spazio. Ci sono personaggi che si possono fare soltanto in età avanzata: non è facile mandarci in pensione».



Gianrico Tedeschi, 85 anni.

Fra le carte migliori dei suoi 55 anni di ribalta restano le interpretazioni goldoniane, specie in «Arlecchino, servitore di due padroni», in cui è stato un portentoso Pantalone, e in «Sior Todero Brontolon». Ora aspetta di interpretare «Re Lear»: «È il mio sogno», confessa.

Venezia, 350 mila presenze

Visite record al Guggenheim

VENEZIA Record di visitatori nel 2004 alla Collezione Peggy Guggenheim: sono stati, infatti, oltre 350.000, di cui 320.033 paganti. Rispetto al 2003, il 2004 ha segnato un incremento del 15,3%. Durante i 325 giorni di apertura, la media dei visitatori è stata di 1.070 persone. Il direttore Philip Rylands ha attribuito il successo «alla continua espansione degli spazi espositivi, al vivace programma delle mostre e all'ottima qualità delle collezione permanenti».

Renée Zellweger a Roma per presentare il nuovo film sulla single cicciottella

È tempo di gelosia per Bridget

ROMA Dopo il successo in Gran Bretagna e negli Usa, venerdì arriva anche sugli schermi italiani in 450 copie il secondo episodio delle avventure di Bridget Jones col titolo «Che pasticcio Bridget Jones!» sempre interpretato da Renée Zellweger.

L'attrice - che deve proprio al personaggio della single cicciottella, la sua fortunata carriera - è a Roma da qualche giorno. Qui ha passato l'ultimo dell'anno, «nel ristorante di un albergo di Via Veneto da dove si vede tutta Roma e dove ho visto la scena incredibile dei fuochi d'artificio di mezzanotte. È un privilegio enorme vivere questi momenti, ma quest'anno è stato anche molto triste». Tra l'altro, il sequel di Bridget Jones è stato girato in parte in Thailandia, in un set oggi distrutto dal maremoto.

La Zellweger ha detto che il film le ha concesso «l'opportunità di interpretare un personaggio che mi mette in contatto con un pubblico, di uomini e donne, con il quale non sarei mai riuscita a comunicare se non grazie alla straordinaria capacità di identificazione che Bridget Jones ha».

Insieme a Renee, magrissima, capelli castani («Ormai non ricordo più di che colore siano, mi pare che da piccola ero bionda»), c'era la regista Beeban Kidon che ha firmato il secondo episodio facendo bene attenzione «che fosse un film completamente diverso, una nuova avventura del personaggio, del quale peraltro ero già da tempo una fan».

Nella seconda puntata della avventure di Bridget, ritroviamo la protagonista fidanzata con Mark Darcy (Colin Firth), uomo tenero e protettivo, con cui trascorre «sei settimane da sballo». Ma non un solo giorno in più, perchè dopo l'idillio gelosie, insicurezze e tentazioni si insedieranno nella mente e nel cuore di Bridget.

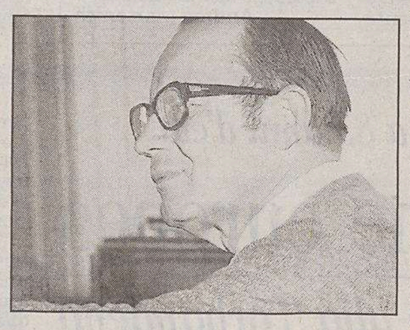
MOSTRA

Itinerario espositivo sulla vita e sull'opera del compositore

Giulio Viozzi, un fantastico testimone del '900 musicale

TRIESTE A Giulio Viozzi, talento musicale completo e precoce, considerato uno dei maggiori compositori del Novecento triestino, il Civico museo teatrale «C. Schmidl» dedica a Palazzo Gopcevic fino al 9 gennaio una rassegna che rievoca i momenti creativi salienti del multiforme ingegno dell' artista e la sua biografia.

Curata da Stefano Bianchi, la mostra ripercorre in modo esaustivo, con chiarezza e misura, l'intero itinerario compiuto dal musicista, nato a Trieste nel 1912 nel popolare quartiere di San Giacomo da padre di origini slovene e madre trentina, e morto nel 1984 all'ospedale di Verona, come annota Massimo Mila nel lungo necrologio comparso su «La Stampa». «Tutto il teatro di Viozzi - scrive il grande musicologo - era giocato su due poli: da una parte l'osservazione realistica ed affettuosamente ironica delle miserie, dei difetti e delle piccinerie degli uomini comuni, e dall'altra l'irruzione del fantastico e del soprannaturale, realizzato a mezzo di straussiane opulenze orchestrali».



Il musicista Giulio Viozzi (1912-1984).

E al «teatro musicale» dell'artista la rassegna riserva opportunamente ampio spazio, documentando con manifesti teatrali, foto di scena e i bozzetti scenici di Nino Perizi, le rappresentazioni delle sue opere avvenute prevalentemente al Teatro Verdi di Trieste, ma anche a Bergamo e a Barcellona.

Appaiono particolarmente interessanti in mostra i disegni di taglio inusitatamente tradizionale firmati da Perizi per «Elisabetta» (1971), opera in tre atti tratta da «Boule de suif» di Guy de Maupassant, e per «Il sasso pagano» (1961), che meritò al compositore un'ottima recensione sul «Corriere della Sera». «Opera ardita nei concetti animatori, inconsueta nei nodi drammatici», di cui Viozzi scrisse, come sempre, parole e musica, in quello slancio di vitale entusiasmo, che aveva connotato tutta la sua vita e l'attività di insegnante generoso e di critico attento a non ferire, di divulgatore della cultura e degli accadimenti musicali triestini «extra moenia» attraverso l'attività pubblicistica e radiofonica.

Nel '91 la moglie Gemma Kenich donò allo «Schmidl» l'archivio, il pianoforte e la biblioteca personale del maestro, cui si aggiunsero nel '98, per legato testamentario, tutte le musiche di Viozzi per opere e balletti accanto a partiture sinfoniche e cameristiche, rielaborazioni di canti popolari e musica pianistica: parte di questo materiale compone la mostra, in mezzo ai cui spazi troneggia il fascinoso pianoforte della «Lauberger & Gloss» di Vienna, mentre in bacheca compaiono le lettere inviategli da alcuni dei maggiori protagonisti della vita musicale italiana ed europea del '900, da Dallapiccola a Britten e Gianandrea Gavazzeni.

Promossa dal Comune di Trieste in occasione del ventennale della morte del Maestro, l'esposizione è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica a lui intitolata, che per l'occasione ha editato un fascicolo con numerose ed interessanti testimonianze dedicate a Viozzi. Nel lodevole intento, insito anche nella mostra, di farlo riscoprire.

Marianna Accerboni

PERSONAGGIO *Maurizio Zacchigna, autore e attore del monologo che debutta domani al Teatro Sloveno*

Trieste prigioniera dell'«eredità dell'ostetrica»

«Per questo la città perde ogni appuntamento con se stessa e con la storia»

Anteprima con Lee Colbert

Moni Ovadia sull'America

REGGIO EMILIA Sarà l'anteprima del nuovo spettacolo di Moni Ovadia, «Es iz Amerike», ad aprire la stagione 2005 del centro teatrale La Corte Ospitale, domani sera al teatro Herberia di Rubiera (Reggio Emilia).

In «Es iz Amerike» - «Che ci vuoi fare, è l'America!», Moni Ovadia, affiancato da Lee Colbert, cantante della scuola newyorkese, e dai musicisti della Stage Orchestra, si propone di descrivere l'influenza della canzone ebraica nella tradizione musicale americana del '900, attraverso un viaggio che ripercorre tutte le tappe di questa contaminazione culturale, dalle origini «yiddishkeit» ai compositori minimalisti.

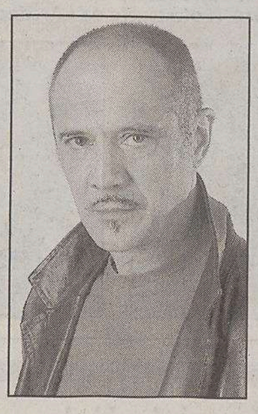
Compito difficile quello di Ovadia, dato che le influenze del mondo yiddish su cinema, teatro e, soprattutto, musica americani sono numerose e determinanti, basti pensare ad autori ebrei come Gershwin, Berlin, Rogers e Bernstein.

TRIESTE «L'eredità dell'ostetrica - a Trieste - se la sono bevuta, mangiata, sparata in vena, c'è chi ci si è ammazzato e chi invece ci ha scritto saggi, chi poesie e chi romanzi, altri se la sono tirata dietro nei consigli comunali, altri ancora ci hanno fatto campagne elettorali per cinquant'anni, qualcuno l'ha sprangata sulla testa di qualcun altro, ma certuni se l'erano già sparata addosso ai loro tempi, mentre, in altri periodi, l'eredità ha ispirato bombe per niente metaforiche», scrive l'attore e autore triestino Maurizio Zacchigna, nel suo monologo teatrale (pubblicato da Manifestolibri), che sarà in scena, per la prima volta a Trieste, domani, alle 20.30, al Teatro Sloveno di Trieste.

«L'eredità dell'ostetrica» di e con Maurizio Zacchigna prevede la presenza in scena dei musicisti Riccardo Morpurgo al piano e Luca Colussi alla batteria e la partecipazione dell'attrice Maria Serena Ciano, che impersonerà idealmente la figura dell'ostetrica. «Di colei, che dispensa - come spiega lo stesso Zacchigna - questo bagaglio mostruoso, di tipo informativo e culturale, che ogni persona nata a Trieste dopo il 1954 riceve nel momento in cui viene al mondo».

Si tratta dunque di un' eredità negativa?

«Sì, assolutamente. Nello spettacolo la noto da bambino, durante un incubo. Da come la descrivo è una cosa opulenta, che trasuda storia, formula rivoli di sentimenti astiosi, perde pezzi di memoria: per cui è una cosa terribile. Ad un certo punto diventa adulto, faccio il mestiere dell'attore e cerco il modo per farla evaporare. Invento così uno spettacolo e la urlo talmente forte, proprio perché si crei una pulizia, un equilibrio dell'informazione dedicato a chi nasce e cresce in questa città».



Maurizio Zacchigna

Anche per evitare che dilaghi quel patriottismo, che lei, con Totò, definisce «a prescindere»?

«Come racconterò anche nel monologo, tra l'irredentismo democratico e il nazionalismo, c'è lo stesso rapporto che possiamo ritrovare tra un corteggiatore romantico e lo stupratore. Ad un certo punto in Italia si è avuto una sbornia neonazionalista che considerava la patria un'unità non criticabile, pura per definizione. Nello spettacolo vorrei invece far capire che la patria può essere negativa o positiva, che la si deve poter giudicare. Michael Moore nei suoi documentari fa la stessa cosa e il patriottismo a prescindere rappresenta questa ondata, precedente e successiva alla Prima guerra mondiale, quando si doveva essere patrioti a prescindere, senza valutare le decisioni o i provvedimenti della patria».

Un nazionalismo «offerto da un puscher», come lo descrive lei stesso nel monologo, che fa restare Trieste ai margini. È successo nel '68, «quando in città era ancorato l'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto, i bersaglieri correvano per la marina e centinaia di tricolori sventolavano dalle finestre, mentre nel resto del mondo stava andando per la maggiore un altro '68». E si è ripetuto nel 2004, quando a Trieste veniva riproposta la stessa scena, mentre nei Paesi vicini si celebrava l'allargamento europeo...

Parole dure, perchè?

«Io anche lo scorso novembre, come già nel '68 sono sceso in piazza a sentire e vedere ciò che succedeva. In questa città c'è proprio un assurdo calendario della storia che fa vivere Trieste in un modo diverso. Anche quando ci sono degli avvenimenti rilevanti a livello internazionale, capaci di trasformare esistenze, culture e politiche, da noi si festeggiano altre ricorrenze che localmente vengono ritenute molto più importanti. Questo credo sia il dramma di questa città. Quello del '68 era un po' meno grave, mentre il 2004, segnato dalla propaganda nazionalista, l'ho visto molto più pressante, capace di coprire quel movimento d'opinione che si era venuto a creare negli anni passati, con l'apertura delle giunte precedenti».

E questa eredità crede che sia stata consegnata anche a suo figlio, nato solo due anni fa?

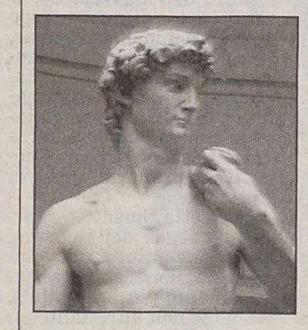
«Potrei sperare che i tempi siano cambiati, ma ho paura che questa eredità l'abbia ricevuta anche lui. Se dovessi affidarmi all'ufficialità e fidarmi degli orientamenti che in questo momento sono molto in voga, direi che il rischio persiste. La ritengo una cosa triste ed allo stesso tempo la causa principale per cui Trieste riesce a perdere ogni appuntamento con se stessa e con la storia. Siamo la città geograficamente meglio collocata, ma anche ancorata a dei valori assurdi, che riescono uccidere qualunque prospettiva. L'Expo perduta è soltanto uno dei tanti esempi».

Ivana Godnik

RESTAURI

Una barriera per proteggere la statua dalla polvere portata dai visitatori

Il David è «allergico» ai turisti



Il David di Michelangelo.

FIRENZE Mentre ogni giorno 5000 turisti ammirano il David di Michelangelo custodito alla Galleria dell' Accademia di Firenze, c'è un nemico inesorabile che attacca il suo marmo: la polvere che, raccolta all' esterno da scarpe e abiti degli stessi visitatori, va a inquinare le superfici. Contro questa nuova insidia sono allo studio diverse contromisure tra cui la realizzazione di una barriera d'aria, una specie di «teca invisibile», per isolare il David pur mantenendolo visibile così com'è oggi, senza perciò doverlo proteggere con una gabbia di vetro.

«Questa del muro d'aria è una soluzione non invasiva che dovrebbe funzionare - ha spiegato il soprintendente al Polo museale di Firenze, Antonio Paolucci - si tratterà di mandare soffi in sospensione intorno alla statua, così da tenere lontano il particellato atmosferico il quale si deposita sul marmo e, consolidandosi, provoca effetti corrosivi ed inquinanti». Il progetto, che Paolucci auspica «realizzabile entro l'anno ed estendibile ad altri musei», è allo studio da parte del Cnr e dalla facoltà di architettura di Valle Giulia (Roma), gli stessi enti che conducono un monitoraggio (finirà nel 2006) sull'ambiente di conservazione della statua e che, dalle prime osservazioni, hanno rilevato la necessità di soluzioni antipolvere.

In particolare, dal maggio scorso, quando terminò il restauro per i 500 anni del capolavoro di Michelangelo, si è visto che il ritrovato candore del marmo è messo continuamente a dura prova dalla patina di sporco che il calpestio e l'affollamento dei visitatori portano dall'esterno.

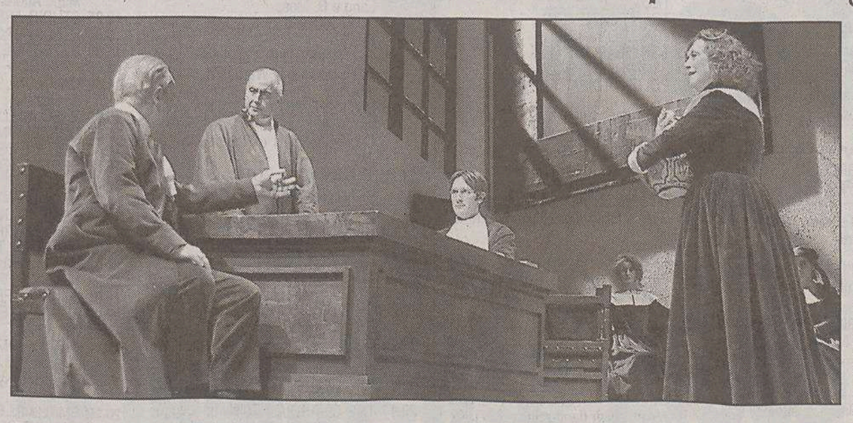
TEATRO *Da domani a domenica la commedia di Heinrich von Kleist in scena al Politeama Rossetti*

La brocca rotta, capolavoro infrangibile

Protagonisti Franca Nuti e Giancarlo Dettori, per la regia di Cesare Lievi

TRIESTE Si apre con una delle più belle commedie mai scritte - «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist - il nuovo anno al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Da domani, alle 20.30, a domenica andrà in scena la verrsione firmata da Cesare Lievi, che cha come protagonisti Franca Nuti (Marta Rull) e Gian Carlo Dettori (il giudice Adamo), affiancati da Sandra Toffolatti, Marco Balbi, Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo de Colle, Piero Domenicaccio, Giuseppina Turra, Paola Di Meglio e Carlotta Viscovo. Firmano l'allestimento assieme a Lievi, Maurizio Balò per le scene e i costumi e Gigi Saccomandi per le luci.

«La brocca rotta» è nata quasi per scherzo: Heinrich von Kleist infatti iniziò a scriverla nel 1803, in seguito a una scommessa con alcuni amici che si sfidarono a tradurre il soggetto di un quadro ognuno in una diversa forma letteraria. Ma la dimensione dello «scherzo» va oltre la genesi dell'opera: La brocca rotta infatti è interamente costruita come un gioco di simulazioni e sotterfugi fra i personaggi, che - per motivi diversi - mirano a oscurare un fatto, dando ad intendere di volerlo invece chiarire.



Franca Nuti, a destra, in una scena dell'opera di von Kleist da domani al « Rossetti».

Il giudice Adam insidia di notte la bella Eva: lei gli resiste, lui fugge ma incappa nel fidanzato della ragazza che lo picchia di santa ragione. Nel tafferuglio viene rotta una brocca di valore e Marta, la madre di Eva, pretende un risarcimento e che sia fatta luce sulla vicenda: da qui il «processo per indizi» che è alla base della commedia.

Fin dall'inizio il pubblico è al corrente di quale sia la verità: il divertimento allora sta proprio nell' osservazione delle dinamiche attraverso cui i protagonisti manipolano la realtà, la rendono confusa.

Un altro piano di «gioco» per Kleist è quello della lingua: un mezzo da tutti ritenuto attendibile ma contemporaneamente da tutti usato per camuffare il vero e occultare i propri scopi. E in questa «inattendibilità della comunicazione» - oltre che nella critica dell'autore a una giustizia che è fondamento dell'ordine sociale, ma si rivela fragile e amministrata da uomini imperfetti e corruttibili - s'individuano stretti parallelismi con la società attuale, dominata dalla retorica vuota e da una giustizia troppo spesso torbida e inaffidabile...

Comunque sia, il grande autore romantico suggerisce tali riflessioni attraverso una commedia di rara perfezione che inspiegabilmente è poco frequentata in Italia:.

Dal 22 gennaio il ciclo per bambini

Gorizia d'inverno fa bella «figura»

GORIZIA Dal 22 gennaio al 26 febbraio 2005, si rinnoverà l'appuntamento con «Pomeriggi d'Inverno», rassegna di Teatro di Figura dedicata ai bambini, promossa dal CTA - Centro regionale di Teatro d'Animazione di Gorizia, con la Regione Friuli Venezia Giulia, il ministero per i Beni culturali e l'ERT, per la direzione artistica di Roberto Piaggio. Sul palcoscenico del Kulturni Center Bratuz di Gorizia, ogni sabato pomeriggio, a partire dalle 16.30, saranno di scena le tendenze più attuali del teatro di figura, ma anche storie e personaggi legati alla tradizione di «baracca e burattini».

A inaugurare il cartellone sarà, sabato 22 gennaio, un recentissimo successo di produzione del Cta Gorizia, lo spettacolo «**Pesciomini**», firmato da Ugo Vicic e Sergio Bon; per il coordinamento drammaturgico di Antonella Caruzzi e la regia di Roberto Piaggio. La protagonista, Marta Cuscunà, si muove nella splendida scenografia di Belinda De Vito. È la storia fantastica di un popolo di pesci che vive nel più profondo del mare, e ricorda un tempo in cui gli uomini resero invivibile la terra con il loro egoismo e la loro avidità.

Scena di «Pesciomini».

Si proseguirà il 29 gennaio con uno spettacolo di particolare suggestione, «**La battaglia di Emma**», firmato da Monica Mattioli e Monica Parmagnani. Il cibo, nelle sue forme più accattivanti, colorate e sfiziose, la fa da padrone in questa battaglia fra Giallotti e Verdolini, in cui verdure, farine e arnesi sda cucina si animano, si mischiano, si azzuffano e infine si riconciliano.

La tradizione della Commedia dell'Arte, e l'espressività sanguigna dei burattini ritorneranno il 5 febbraio con il terzo spettacolo dei Pomeriggi d'Inverno, «**La compagnia dei Fraca-Nappi**»: fra palcoscenico e quinte, il pubblico potrà gustare la ricetta del più godibile ed esilarante teatro nel teatro. Il 12 febbraio, a Gorizia farà tappa il Teatro dell'Angolo di Torino, con uno spettacolo, «**Aquarium**», scritto da Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni, per la collaborazione drammaturgica del regista Gabriele Vacis. A poco a poco oggetti di uso quotidiano - tubi, guanti di gomma, mollette, imbuti, spazzoloni - diventeranno crostacei, polpi, razze e ogni altro animale che popola i fondali marini...

Ancora una compagnia storica del Teatro ragazzi nazionale, Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli, sarà di scena a Gorizia il 19 febbraio, con lo spettacolo «**In volo**», che offre l'occasione per parlare dgli uccelli migratori, ma anche del volo nello spazio libero del cielo, dell'istinto, delle rotte di migrazione, sfondo metaforico del percorso evolutivo e di crescita dei bambini.

A suggellare l'edizione 2005 della rassegna sarà infine, il 26 febbraio, la Compagnia Tearticolo/Ass. Scarabeo di Mercatale di Cortona (Arezzo), di scena in prima nazionale con un classico delle fiabe d'infanzia, «**I tre piccoli lupi e il maiale cattivo**».

Per informazioni: 0481/537280 oppure www.ctagorizia.it info@ctagorizia.it

Le Maldobrie con Saletta

Quel «Turco» sbarca a Muggia

MUGGIA Andrà in scena il 14 e 15 gennaio alle 20.30 e domenica 16 alle 16.30 «Beato el Turco», tratto dalle Maldobrie di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, nuovo allestimento del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta. E' la storia del turbolento rimpatrio a Lussingrande della salma di Giuseppe Giadrossich, deceduto in Turchia, le cui spoglie vengono imbarcate sulla nave «Pandora» dello scorbutico comandante Bogdanovich, dotata di apposita cella frigorifera. Ma il viaggio, causa il maltempo, la presenza a bordo di passeggeri dedisamente insoliti e la gran confusione creata dai facchini nelle operazioni di carico e scarico nei vari porti, non sarà affatto tranquillo...

RASSEGNA *Con Paola Sambo e Gloria Sapio, Maurizio Repetto e Carlo Moser è calato il sipario sulla settima edizione*

«Le vie del caffè» chiude prima dell'ultima sigaretta

TRIESTE Un ritratto, al contempo affettuoso ed ironico, del mondo femminile dei primi anni '60. Rubato innanzitutto alle pubblicità dell'epoca, alle rubriche sentimentali e di bon ton delle riviste, con i loro consigli a metà strada tra lo zucchero e... il diktat. Lo tracciano le attrici Paola Sambo e Gloria Sapio in «**Un bacio a mezzanotte**». Intelligente e spiritosissimo, cullato e commentato dalle canzoni del Quartetto Cetra (eseguite dal duo con il pianista Silvestro Pontani), lo spettacolo è andato in scena domenica sera al San Marco nell'ambito della rassegna «Le vie del caffè».

Infaticabili e affiatate, dalla mimica buffa e puntuale, le protagoniste accompagnano il pubblico nella battaglia quotidiana di Lili e Marisa per diventare ottime padrone di casa e accapparrarsi l'uomo ideale (o almeno un uomo) e farne il proprio marito. «Può - infatti - una signorina recarsi da sola al ristorante? Può uscire la sera? Può fare conversazione con uno sconosciuto incontrato sul tram o su un transatlantico?». Le lettere alla posta «rosa» sono come fari nella nebbia, i consigli incalzano, il percorso si fa via via più vorticoso per Lili e Marisa, prigioniere di «piccoli capolavori di acconciature» (non troppo) facili da fare e impossibili da disfare, dei centrini, del galateo dei guanti e del numero di olive nell'aperitivo, dell'invasione della plastica e delle «fibre nuove per tempi nuovi», del fatto che «è elegante aprire l'armadio e trovare dei sacchi di plastica».

Le attrici Paola Sambo e Gloria Sapio.

Moda è rayon, jersey di nylon, rhodia e, quando arriva finalmente l'agognato giorno del sì, ecco delle stupende bomboniere di moplen ed ecco, per addobbare la chiesa, nientemeno che un moderno stock di gigli finti che «non moriranno mai come il vostro amore e che, eterni, saranno riciclabili per generazioni e generazioni di cerimonie...». Non c'è stupirsi che la neo moglie faccia un brindisi di troppo, per tirarsi su... Ma è solo l'inizio: mentre cantano «Donna, tutto si fa per te...», Lili e Marisa ramazzano la casa come forsennate perché, non dimentichiamolo, «Una cucina pulita è lo specchio di un' anima senza macchia».

Tantissime le canzoni, anch'esse interpretate con ironia, come «La notte è piccola per noi», «Palco della Scala», «Io che amo solo te», «La canzone del leon», fino a «Fumo blu» di Mina e «I'm thru with love» tratto dal musical «A qualcuno piace caldo». Si chiude, tra meritati applausi, con l'intramontabile «Ma le voleva bene» e «Sole, pizza, amore» del Quartetto Cetra.

La settima edizione della rassegna «Le vie del caffè», organizzata da ContradeAperte e promossa dall'Aiat, ha proposto, dal 26 dicembre, oltre una trentina di eventi in diversi locali tipici, spaziando dalla musica alla prosa, dalla poesia al cabaret.

La serata conclusiva, domenica, è proseguita al San Marco con le atmosfere di suspance dell'efficace lettura scenica di Maurizio Repetto tratta dal romanzo «**Fight Club**» (1996) di Chuck Palahniuk. Il musicista Carlo Moser ha quindi proposto una serie di improvvisazioni musicali dedicate ai grandi compositori, prendendo spunto dal cambiamento che, nei prossimi giorni, riguarderà l'abitudine della «sigaretta dopo il caffè».

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Giovedì recital dell'Epifania al Ferdinandeo, a Cavalicco «Africa canta» con un ensemble ghanese

E al Rossetti si fa musica per «Telethon»

TRIESTE Oggi alle 21, al Rossetti, spettacolo musicale della sezione Flash Dance della Sgt nell'ambito delle iniziative di Telethon 2004.

Domani e giovedì, alle 11, al Cristallo, per i ragazzi va in scena «Il gatto e la volpe».

Domani, alle 20.30, al Rossetti, debutta «La brocca rotta» di Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

Giovedì, alle 17, la circoscrizione sesta propone «La grande musica al Ferdinandeo», con i cori Silvulae Cantores e Lucio Gagliardi, il tenore Giuseppe Botta e il soprano Elisabetta Richter, al pianoforte Bruno de Carolo.

Giovedì, alle 16.30, al club Rovis, il Coro polifonico Antonio Foraboschi propone «Concerto per l'Epifania», solista Marianna Prizzon al pianoforte Paolo Tassi, dirige Devis Formentin.

Venerdì, alle 20.30, al Cristallo, debutta «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon con Gianluca Guidi e Anna Falchi.

UDINE Domani, alle 21, nella palestra di Cavalicco-Adegliacco, l'ensemble ghanese di musicisti, acrobati e danzatori Adesa sarà protagonista dello spettacolo «L'Africa danza».

CIVIDALE Venerdì, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio.

CORDENONS Giovedì, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, «A piedi nudi nel parco» con Gianluca Guidi e Anna Falchi.

GORIZIA Venerdì, alle 20.45, al teatro «Verdi», «Così è (se vi pare)» di Pirandello con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

Il 14 gennaio, alle 20.30, al Kulturni dom, presentazione del nuovo cd del gruppo goriziano Blek Panters.

GRADO Il 13 gennaio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin va in scena «Ailoviù» di Joe Di Pietro, proposto dalla Contrada per la regia di Vito Molinari.

Il 4 febbraio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin lo Stabile di Bolzano presenta «Gabriele» di Paravidino-Rappa.

MONFALCONE L'11 e 12 gennaio, alle 20.45, al Comunale va in scena «L'asino albino» di e con Andrea Cosentino. Il 13 gennaio, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Marco Francini.

CINEMA *Oggi al Cinecity anteprima nazionale del film di Shimizu*

«The Grudge», orrore in casa

Un fotogramma del film.

TRIESTE Il 2005 inizia a Trieste, in anteprima nazionale, con uno dei film più spaventosi dell'anno: «The Grudge». Questa sera al Cinecity Trieste - con spettacolo unico alle 20 - è, infatti, in programma la proiezione del film del giapponese Takashi Shimizu, che negli Usa ha battuto tutti i record d'incasso per un film horror.

La storia è quella di un'antica maledizione - nota proprio come «The Grudge/Il Rancore» - che distrugge la vita di chiunque entri in una casa di Tokyo, posseduta da una forza malefica. Karen (Sarah Michelle Gellar, la protagonista delle serie tv «Buffy») studia da assistente sociale e si trova in Giappone per uno scambio culturale, ed è lì che accetta di rimpiazzare un'infermiera. Quando entra nell'abitazione che le è stata assegnata trova un anziana signora americana, Emma, in stato catatonico. Mentre si prende cura dell'anziana malata, Karen sente dei rumori - come se qualcuno grattasse - provenire dal piano superiore. Quando va a vedere, si trova ad affrontare il più spaventoso di tutti gli orrori soprannaturali,..

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **16.30** e giovedì ore **11**: Ti racconto una fiaba presenta «**Il gatto e la volpe**». Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2». A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.40, 20.20: «Un mundo menos peor»** (Tutto il bene del mondo). Dal regista argentino Alejandro Agresti la storia di una donna, di un Paese e di un uomo che non vuole ricordare. Venezia 61. Ore **22: «The Corporation»**, la patologica ricerca del profitto e del potere.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
Anteprima nazionale **«The Grudge»: 20.**
«Shrek 2»: 14.55, 16.45, 17.30, 18.40, 20.35, 22.30. 5 €.
«Ocean's Twelve»: 15, 17.30, 19.50, 22.20. 5 €.
«Christmas in love»: 15, 17.25, 19.55, 22.20. 5 €.
«Il fantasma dell'opera»: 22.20. 5 €.
«Tu la conosci Claudia?»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25. 5 €.
«Birth io sono Sean»: 16.45, 20.10, 22.10. 5 €.
«Closer»: 18.35, 20.30, 22.25. 5 €.
«Il mistero dei templari»: 15. 5 €.
«Gli incredibili»: 15.15, 17.40. 5 €.
«Polar Express»: 14.50. 5 €.
Da domani: **«Fuga dal Natale» 15.15, 17.25, 20** e **«The Grudge» 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.** Da venerdì: **«Che pasticcio Bridget Jones!».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Kiduk. Leone d'Argento e Leoncino d'Oro alla Mostra di Venezia 2004. **Oggi 5 €.**
16, 18, 20, 22: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno». **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.15 e **16.45: «Polar Express». A solo 5/4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Closer», con Julia Roberts. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tu la conosci Claudia?». A solo 5/4 €.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ocean's Twelve». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
20.30 e **22.15: «The Grudge»** di Sam Raimi. Anteprima. **A solo 5/4 €.**
15.40, 17.50, 20, 22.15: «Christmas in love». A solo 5/4 €.
15.30 e **17.45** dalla Disney: **«Gli incredibili». A solo 5/4 €.**
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mistero dei templari». A solo 5/4 €.
17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. **A solo 5/4 €.**
15.30, 20.30, 22.20: «Birth io sono Sean» con Nicole Kidman. **A solo 5/4 €.** (20.30 e 22.20 al Super).

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.50 e **18.10: «Il fantasma dell'Opera». A solo 5/4 €.**
15.20, 20.30, 22.20: «Birth io sono Sean» con Nicole Kidman. **A solo 5/4 €.** (15.30 al Nazionale).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha, con Aishwarya Rai.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.15, 20.10, 22: «Shall we dance?» con R. Gere. A € 2,70. (Ultimi giorni).

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il mistero dei templari»: ore 18, 20, 22. Info 0481-532317, 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «Shrek 2». 4 euro.

GRADO

PALACONGRESSI. Giovedì 6 gennaio 2005. Ore **17:** Ass. Orchestra Filarmonica Udine «Concerto dell'Epifania» con l'Orchestra «Junge Philharmonic Wien» diretta dal maestro Michael Lessky.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi»** di Gurinder Chadha.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 11, mercoledì 12 gennaio, ore **20.45: «L'asino albino»** di e con Andrea Cosentino. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.30, 20.10, 22.
«Christmas in love»: 15.50, 18, 20.15, 22.30.
«Tu la conosci Claudia?»: 15, 17.10, 19.50, 22.10.
«Ocean's Twelve»: 17.45, 20, 22.15.
«Il mistero dei templari»: 15.30.
«Gli Incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15.30.
«Birth io sono Sean»: 18, 20.15, 22.15.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 gennaio ore **20.45: Compagnia del Teatro Carcano «Così è (se vi pare)»** di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti. Prevendita e informazioni: dal 3 al 7 gennaio (festivi esclusi) presso la Biglietteria del Teatro, via Garibaldi dalle 17 alle 19. Tel 0481-33090.

CORSO.
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «Christmas in love», con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.20: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 16: «Gli incredibili - una normale famiglia di super eroi». 18, 20, 22: «Melinda e Melinda».
Sala 3. 15.50: «Polar Express». 18.10, 20.20, 22.20: «Birth io sono Sean».

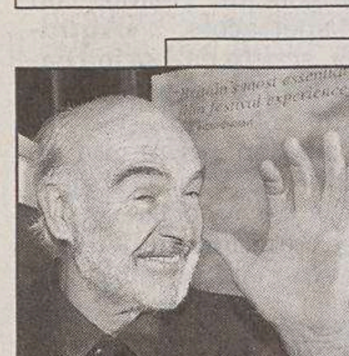
UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 14 gennaio 2005 ore **20.45** (abb. Musica 16; abb. 8 formula B). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia Micha Hamel direttore, Giulia Lazzarini voce recitante. Musiche di Kancheli e Mendelssohn. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

I FILM DI OGGI

«GUERRE STELLARI - EDIZIONE SPECIALE» (1997) di George Lucas, con Mark Hamill (*nella foto*), Harrison Ford, Carrie Fisher (Raitre, ore 21). I ribelli, guidati da una principessa, si oppongono all'Impero Galattico tentando di disattivare la Morte Nera. Un titolo semprevedere in equilibrio tra fantasia e tecnologia.

«PALLOTTOLE CINESI» (2000) di Tom Dey, con Jackie Chan, Owen Wilson e, *nella foto*, Lucy Liu (Italia 1, ore 21.05). Per salvare la sua principessa rapita, una guardia imperiale cinese diventa amica degli indiani e stringe un patto con un fuorilegge fallito. Arti marziali e selvaggio West: si ride.



«IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE» (1988) di Peter Hyams, con Marc Harmon, Sean Connery (*nella foto*), Meg Ryan (Retequattro, ore 23.35). Un ispettore di polizia, congedatosi dall'esercito, indaga sull'omicidio di una collega, avvenuto in un campo militare di San Francisco. Eccentrica storia di ambientazione militare.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Finche' morte non vi separi"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MUSICA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 VILLA ARZILLA Telefilm
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 ART ATTACK
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 THE DISTRICT Telefilm. "Scacco a Mannion, 2a parte"
19.40 WINX CLUB
19.50 WARNER SHOW
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN ANNO A PRIMAVERA. Con Giorgio Pasotti e Nicoletta Romanoff.
22.55 TG2
23.05 BYE BYE BABY
0.05 MIRACLES Telefilm. "La lettera"
0.45 MOTORAMA
1.15 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 CORTE SUPREMA Telefilm
2.15 HUDSON - FRONTIERA Telefilm
3.05 TG2 SALUTE (R)
3.20 STUDIO LEGALE
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.40 TOTÒ 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50).
11.00 I RACCONTI DI PADRE BROWN
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CARTONI ANIMATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 GUERRE STELLARI - STAR WARS. Film (fantascienza '77).
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 CORREVA L'ANNO
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Per una vita normale"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UNO STRANO CASO. Film (commedia '89). Di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd e Robert Downey Jr..
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Incontri e scontri"
19.35 MR. BEAN Telefilm
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Sotto accusa - Ultima speranza". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Legge, soldi e pistole - Nuovi impegni"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE Telefilm. "Il muro di Berlino"
3.35 TG5 (R)
4.05 SPIN CITY Telefilm. "Il look del sindaco"
4.35 A TEAM Telefilm. "La strada della speranza"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm.
7.30 I PUFFI
7.40 HEIDI
8.10 LA PANTERA ROSA
8.35 PICCHIARELLO
8.50 C'ERA UNA VOLTA LUCKY LUKE. Film TV (animazione '01). Di Olivier Jean Marie
10.55 MEDIASHOPPING
11.00 NAPOLEONE CUCCIOLO PASTICCIONE. Film (commedia '00). Di Mario Andreacchio
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm. "Il primo amore". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Rapporti di lavoro-Quel gran genio di Junior Kyle". Con Damon Wayans.
20.10 SMALLVILLE Telefilm.
21.05 PALLOTTOLE CINESI. Film (azione '00). Di Tom Dey. Con Jackie Chan e Owen Wilson.
23.15 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.00 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm.
3.15 MEDIASHOPPING
3.40 TALK RADIO
3.45 DUE MAFIOSI CONTRO AL CAPONE. Film (commedia '65).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Un valido movente 2a parte". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
9.00 MAC GYVER Telefilm. "Il triangolo d'oro"
9.50 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 POIROT Telefilm. "Indagine a domicilio"
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.45 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.45 L'UOMO DEL FIUME NEVOSO. Film (avventura '81). Di George Miller. Con Jack Thompson e Kirk Douglas.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Acque bianche, 1a parte". Con Chuck Norris.
21.00 ALBANO - UNA VOCE NEL SOLE
23.30 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.35 IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE. Film (poliziesco '88). Di Peter Hyams. Con Mark Harmon e Sean Connery.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MUSIC LINE
3.15 MEDIASHOPPING
3.30 LE VOCI BIANCHE. Film (commedia '64). Di Pasquale Festa Campanile. Con Anouk Aimee e Paolo Ferrari.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raitre, ore 23.50 / **Scandali italiani**

Si parlerà di scandali anni '70 nella puntata di «Correva l'anno». Tra gli argomenti: mazzette, falsi bilanci e crolli finanziari; aste truccate, scandalo dei petroli, caso Sindona; scandalo Lockheed; tangenti per l'acquisto di aerei.

La7, ore 21.15 / **«Alla corte di Alice»**

Terza puntata di «Alla corte di Alice»: la protagonista, giovane avvocato penalista, sarà alle prese con un delicato caso familiare. Si troverà inoltre a dover rappresentare Edward Aranas, un filippino che la Corte ha confuso per un terrorista.

Raitre, ore 17 / **Convivere con il fuoco**

Si può convivere con il fuoco? Si parlerà delle storiche eruzioni dell'Etna a «Geo&geo» con il fisico Enzo Boschi e altri ospiti. Infine, si partirà per l'Australia per conoscere creature da film di fantascienza.

Raiuno, ore 13 / **Salse e palato**

Si parlerà di salse a «Occhio alla spesa». Le salse sostituiscono spesso sughi e condimenti fatti in casa: ma con quali perdite per il palato? Alessandro Di Pietro ne discuterà in studio.

LA7

6.00 TG LA7
7.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
8.20 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.50 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 CADFAEL Telefilm
10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.05 ANGELICA. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Giuliano Gemma e Rosalba Neri.
16.30 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
17.30 L'AGGUATO. Film (drammatico '59). Di Norman Panama. Con Lee J. Cobb e Richard Widmark.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.15 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
23.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
0.00 TG LA7
0.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
1.30 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 CINDERELLA BOY
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 PIMP MY RIDE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 EUROPEAN TOP 20
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 FULL METAL PANIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Olivier Megaton con Andrew Tiernan e Asia Argento
8.00 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
9.25 FILM. ELIMINATE SMOOCHY (02) di Danny De Vito con Edward Norton e Robin Williams
11.15 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
15.35 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
17.05 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
18.45 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
20.30 DUETS
21.00 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
22.40 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Erica Leerhsen e Jessica Biel
0.20 DUETS
0.50 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
2.35 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
4.20 SKY CINE NEWS
4.50 FILM. TANDEM (00) di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Charlton-Arsenal
7.45 Serie B 2004/2005: Vicenza-Empoli
9.30 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Aston Villa
11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Parma
13.00 Fuori zona
14.00 Futbol Mundial
14.30 Premier League 2004/2005: West Bromwich-Newcastle
16.15 Premier League 2004/2005: Norwich-Liverpool
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.15 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Aston Villa
20.45 Premier League 2004/2005: Chelsea-Middlesbrough
22.45 Premier League 2004/2005: Arsenal-Manchester
0.30 CONTROLUCE
1.30 Sport Time: Highlights
1.45 Sky Racconta: Il caso Danuello

«Bye Bye Baby», Monica Setta su Raidue

Viaggio tra i divorziati sulle note di Marilyn

ROMA Vip e gente comune, paradossi e passioni, testimonianze raccolte per le strade e opinionisti in studio: si muoverà tra questi poli «Bye Bye Baby», il nuovo programma dedicato ai divorzi, al via oggi in seconda serata, che Raidue affida alla grinta di Monica Setta. In sei puntate tematiche - tradimento, gelosia, contratti prematrimoniali, figli, sesso e scambismo, quando uno dei due si scopre gay - «Bye Bye Baby» punterà i riflettori su crisi di coppia, separazioni, divorzi scegliendo alcune storie vere ma insieme emblematiche e provando a sdrammatizzarle. Di qui il titolo, da una celebre canzone di Marilyn Monroe, per stemperare l'idea dell'addio e suggerire quella dell'arrivederci.

Monica Setta

«Proveremo a coniugare un'idea semplice nell'impatto con un'ambizione didascalica: andare a scoprire quali sono le prospettive della coppia», sottolinea la giornalista, «felicemente sposata da dieci anni». «Il programma è seriamente preparato e si basa su materiali ben lavorati: siamo partiti dai dati Istat del 2002 - continua Setta - e abbiamo calcolato che, se l'andamento dovesse mantenersi stabile, quest'anno si arriverà a un aumento dell'80% di separazioni e divorzi dal '97 a oggi. La regione più divorzista è la Val d'Aosta, seguita dalla Lombardia; quella dove i nuclei familiari si mantengono più uniti è la Basilicata. Nel complesso, comunque, il tasso italico dei divorzi resta inferiore alla media europea: tendenzialmente, insomma, rimaniamo sposati».

In studio dibattito tra due opposte fazioni: «Da una parte - spiega la Setta - avremo i perdonisti, dall' altra gli antiperdonisti: ad animare il parterre saranno scrittori, opinionisti, giornalisti, gente dello spettacolo, dell'economia. Al centro della scena, due poltrone bollenti».

Canale 5, Billy Elliot batte la misteriosa Julie di Raiuno

ROMA Canale 5 e Mediaset si sono affermate lunedì in prima serata negli ascolti tv: successo dovuto al film «Billy Elliot», storia del ragazzo che preferisce fare il ballerino invece che il pugile, seguito da 5.367.000 telespettatori, share 23.07%. La prima parte della fiction di Raiuno, «Il mistero di Julie», è stata vista invece da 4.916.000 share 20.65%. Crescono, su Italia 1, gli ascolti della sit-com «Camera Cafè», mentre Mediaset definisce «ottimo» l'esordio di «Love Bugs» con Michelle Hunziker e Fabio De Luigi che ha ottenuto 2.979.000 telespettatori, share 12.67%.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 PANORAMA INDUSTRIALE
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 THE COLLABORATORES Telefilm
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.05 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 ITALIA MAGICA
16.30 PASSE PARTOUT
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.02 INCONTRI
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 MEL... LA LEGGENDA. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
0.00 LE VOCI. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 DANCING DAYS Telenovela
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 THE COLLABORATORES Telefilm.

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 GRANDI COMPOSITORI ITALIANI
21.00 IL MISTERO DI VILLA DRAKE. Film (avventura '86)
22.30 TUTTOGGI
22.45 LA DONNA CHE VOLEVO LINCIARE. Film (western '53)
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
8.55 SPORT SERA
9.20 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 FANDANGO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 MUSICALE
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 D.Z. SHOW
22.35 NOSTALGIA IN MUSICA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 I MISERABILI. Film.
22.50 TG7
23.30 WHORE - PUTTANA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 IL PIFFERAIO MAGICO. Film (animazione)
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA... .
21.00 IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 IL RAGAZZO DELLA TEMPESTA. Film (avventura '76)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
14.00 CARTOMANZIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E IL CADAVERE IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco)
23.00 HARD TRECK
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Airbag Magique; 9.35: Il Bue e il Cammello; 10.30: GR2; 10.37: 610 TG (sei uno zero tutti i giorni); 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Il Bue e il Cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Il Bue e il Cammello; 19.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fyg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Le trasmissioni dell'accesso; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: cori giovanili di Opicina e Aurisina; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale: 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verč: La colonna di Rolando; segue Pot-pourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Paoletta; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vacanze di Natale; 20.00: Deejay Winterti-me; 1.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli (R); 2.00: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

HENRY CONTRO IL RAZZISMO

Thierry Henry ambasciatore della Fifa contro il razzismo. L'idea è venuta al presidente della federcalcio internazionale Joseph Blatter che, dopo aver preso dure posizioni contro gli ultimi e reiterati episodi fatti di insulti, cori e pesanti affermazioni contro giocatori neri, ha annunciato che sarà proprio l'attaccante francese dell'Arsenal come icona del calcio contro il razzismo.

OGGI IN TV

10.00 Sky Sport 2: Basket Serie A: Pompea Napoli-Air Avellino
11.30 Sky Sport 2: Basket Serie A: Armani Jeans Milano- Reggio Emilia
14.00 Sky Sport 1: Futbol Mundial
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 West Bromwich-Newcastle
17.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Oklahoma-Gonzaga
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.30 Sky Sport 2: Volley Champions League Piacenza-Lokomotiv
20.45 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Middlesbrough
22.45 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Manchester

SILENZIO IN CAMPO

Un minuto di silenzio su tutti i campi di calcio dove in settimana ripartono i campionati dopo la sosta natalizia. È questo il modo scelto dalla Figc per ricordare le vittime, non soltanto italiane, del terremoto e del maremoto che il 26 dicembre hanno colpito le coste del Sud Est asiatico. La Figc ha già dato disposizioni agli arbitri per il minuto di raccoglimento all'inizio delle gare».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Il centrocampista della Roma è sfebbrato e, per la prima volta da titolare nella sfida di campanile, vuole essere in campo

De Rossi: «Finalmente gioco il derby»

«Ci siamo ripresi e una vittoria ci darebbe la spinta per tornare ai vertici»

Daniele De Rossi, finalmente il derby da titolare.

ROMA Al ragazzo scappa ancora qualche colpo di tosse e gli occhi sono arrossati dai postumi della febbre, ma questo non toglie che per quanto acciaccato si comporti sempre da apprendista leader della Roma. Soprattutto De Rossi vuole fortemente giocare il suo primo derby da titolare, e a tre giorni dalla Befana si candida per un posto: «Non vedo l'ora di scendere in campo perchè per noi questa è una partita cruciale che potrebbe dare una svolta al nostro campionato. Sappiamo bene, all'interno dello spogliatoio, quanto sia importante vincere questa partita per la tranquillità che ci potrebbe dare, per il morale e la classifica. Direi che, a volerla cercare, non ci sarebbe partita più indicata di questa per il nostro campionato».

Ma non è un derby in tono minore quello che salva una stagione? «Non sarà mai Juve-Milan, ma negli ultimi anni abbiamo fatto passi avanti. Eppoi le stagioni grigie capitano a tutti».

Lo sanno anche quelli della Lazio che non è un derby come gli altri, e sarà per questo che la vigilia sembra un pò sopra le righe: «Ma io ricordo anche altre vigilie agitate, il derby è sempre questo. Lo scorso anno c'erano le polemiche tra Capello e Mancini, oggi quelle tra Totti e Di Canio. In quanto al laziale non l'ho mai visto di persona, non lo conosco proprio, ma lo vedevo giocare quando era in Inghilterra, ho persino letto il suo libro e devo ammettere che mi stava quasi simpatico. Poi però ha fatto delle uscite infelici su Totti e poteva risparmiarselo».

La Lazio nel frattempo ha cambiato allenatore e la Roma non avrà Montella in campo in quanto squalificato: «Quando cambi allenatore tutti hanno voglia di mettersi in mostra e fare qualcosa di più, ma molto conterà come le due squadre usciranno dalla sosta natalizia. Noi lo scorso anno prima della sosta volavamo, poi è arrivata la Befana, la partita con il Milan e tutti sanno come è andata. Montella? Grossa mancanza. Uno come lui è insostituibile, ma gli altri nostri attaccanti faranno in modo di ovviare all'assenza».

La Roma non perde un derby da tempo: non avete paura della legge dei grandi numeri? «No, perchè se non perdiamo un motivo ci sarà, si vede che negli ultimi anni eravamo più forti. Poi magari ti capita una giornata storta e cambia tutto. Quello che conta è rispettare la Lazio, l'ho vista poco, però tutti corrono, tutti si impegnano e ci sono buoni giocatori».

Giannichedda vorrebbe vincere il confronto con i cugini e ammette che Totti e Cassano sono imprevedibili

«La Lazio non è inferiore ai giallorossi»

ROMA «Per noi questo derby deve essere la partita della svolta e poi non c'è questa netta differenza tra noi e loro come si sente in giro». Non c'è solo Di Canio a cercare di dare la carica alla Lazio per il derby della Befana. Anche Giuliano Giannichedda vuole una vittoria a ogni costo, anche perchè è da quattro anni nella capitale e «mi brucia parecchio non averne vinto ancora nemmeno uno, speriamo sia la volta buona».

Ma tutta la banda guidata da Papadopulo sembra essere piuttosto su di giri e pare avvicinarsi alla stracittadina con tanto entusiasmo. «Sappiamo quanto è importante questa sfida - conferma il centrocampista - e daremo l'anima per conquistare i tre punti, ci servono assolutamente. Tra di noi avvertiamo quanto sia fondamentale battere la Roma, soprattutto per rilanciarci. Per questo si deve vincere, almeno noi ci proveremo fino alla fine della gara, su questo non c'è alcun dubbio».

Il rispetto per gli avversari è assoluto da parte del clan biancoceleste, ma allo stesso tempo c'è la consapevolezza di poter fare una grande partita. Insomma, nessun timore per Totti e soci, anche se, spiega Giannichedda: «Con giocatori di quel calibro, e ci metto anche Cassano ovviamente, si deve entrare in campo molto concentrati e attenti perchè con una giocata ti possono risolvere la gara da un momento all'altro».

Negli altri derby è stato proprio il centrocampista laziale a prendersi cura del fuoriclasse giallorosso, ma con l'assenza di Montella è probabile che Totti giochi più avanzato del solito. «La Lazio per un singolo giocatore non cambierà certo il suo assetto tattico, questo è sicuro - il pensiero di Giannichedda Se i nostri difensori se lo dovessero trovare davanti ci penseranno loro, ma ribadisco, con giocatori di quel livello, ci vuole massima concentrazione».

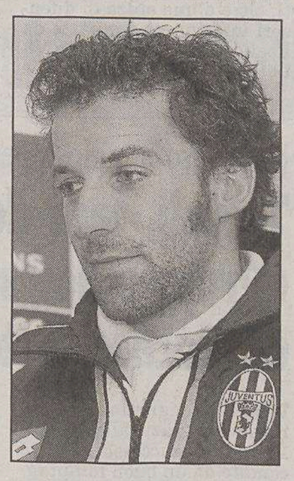
Su come battere la Roma il biancoceleste non ha particolari preferenze. «A me sinceramente, come del resto ai miei compagni, non importa come vincere, basta che si vinca. Poi può anche segnare Peruzzi su rinvio da fondocampo, ma è fondamentale conquistare i tre punti. Se avessi la possibilità di firmare per un pareggio prima del derby? Mai, perchè prima me lo voglio giocare».

A tenere banco, oltre al derby, per il centrocampista della Lazio c'è la questione contrattuale, considerato che ha il contratto in scadenza e dal 1.o gennaio può accordarsi con chi vuole. Si sussurra da diverse parti che per Giannichedda ci sarebbe la fila, con Juve e Barcellona in testa: «La mia priorità va alla Lazio, ma è altrettanto vero che, visto che a giugno dovrei andare a parametro zero è una occasione importante per la mia carriera, sempre se i programmi della società non sono uguali ai miei».

La Juventus affronta il Parma e il capitano bianconero non può giocare sottotono come negli ultimi tempi

Del Piero a una svolta della carriera

Ibrahimovic in forma e Trezeguet ormai guarito si propongono come titolari



Alessandro Del Piero

TORINO Le vacanze di Natale sono ormai soltanto un ricordo per i giocatori della Juventus, che anche ieri hanno proseguito la preparazione in vista della ripresa del campionato. Due ore di allenamento a porte chiuse nel corso delle quali Capello ha studiato la formazione anti-Parma. La sfida di giovedì al Tardini, nonostante le ambizioni ridimensionate degli emiliani, è ricca di motivazioni per i bianconeri che puntano alla vittoria per riprendere la marcia interrotta nel 2004.

Conquistare l'intera posta in palio non sarebbe infatti solo il modo migliore per iniziare il nuovo anno. La gara dell'Epifania, a cui non mancherà Emerson anche se in questi giorni sta seguendo un allenamento specifico, può contribuire a cancellare alcuni punti interrogativi. In primo luogo quello della condizione fisica dei bianconeri, apparsi nell'ultimo mese a corto d'ossigeno e chiamati ora a dimostrare, come ha affermato Capello al rientro dalle vacanze, di aver recuperato le energie necessarie per ripartire di slancio. Un discorso che vale in particolare per alcuni giocatori, primo fra tutti Del Piero.

Con Trezeguet ad un passo dal rientro e Ibrahimovic sempre più a suo agio nel calcio italiano, la partita contro il Parma offre al capitano bianconero l'occasione per allontanare le critiche dell'ultimo periodo. E per far vedere a tutti di non essere già avviato verso il viale del tramonto.

Una prestazione convincente, magari coronata dal gol, servirebbe a respingere la concorrenza interna e a convincere Capello a schierarlo da titolare ancora per un po'. Almeno fino a quando Trezeguet, che lunedì sarà sottoposto a Lione a un consulto medico decisivo per il suo rientro, non avrà i 90 minuti nelle gambe. Senza dimenticare le sirene del mercato che danno Cassano a un passo dai bianconeri proprio per prendere il posto di Pinturicchio. Una fantasia che alimenta i sogni di tutti gli juventini e che, a giudicare dalle sue ultime dichiarazioni, incomincia a stuzzicare anche il fuoriclasse romanista.

Per il momento, però, Moggi sembra badare di più agli affari del mercato di riparazione che ha aperto i battenti. Le sue affermazioni delle ultime settimane parlano soprattutto della necessità di sfoltire la rosa. A cominciare dalla difesa, il reparto con il maggior numero di esuberi. Con ogni probabilità se ne andranno Legrottaglie, diviso tra le proposte della Roma e il fascino di un'esperienza in Inghilterra, Iuliano, richiesto proprio dal Parma, e Tudor.

Dovrebbe invece restare Montero, che contro gli emiliani sostituirà lo squalificato Thuram, in cerca di rilancio dopo una prima parte della stagione trascorsa soprattutto in panchina. Non sono comunque esclusi i colpi dell'ultimo minuto, esattamente come accaduto con Ibrahimovic alla fine della scorsa estate. I nomi che si fanno sono sempre gli stessi, come Jankulovski, ma non è detto che Moggi riesca a estrarre dal cilindro un novità in grado di aiutare Capello a riportare il tricolore a Torino.

Pancaro: «Il Milan non si ferma ed è pronto a vincere sempre»

MILANO Giuseppe Pancaro non sa dire se il Milan vincerà il campionato, nè se la parola d'ordine dettata da Ancelotti («col turn over voglio ora solo vittorie fino alla Champions») sia quella vincente oppure no. «Però di una cosa sono convinto - ha detto il difensore - è il Milan la squadra più forte e credo che lo abbiamo dimostrato. Con la Juve sarà lotta a due fino alla fine. Poi non sempre il più forte riesce anche a vincere, come si è visto a Torino».

Il Milan ha ripreso ad allenarsi dopo la pausa natalizia: «Anche se a tutti noi ha fatto bene la pausa, perchè ci è servita a ricaricare le pile, devo ammettere che è stato un peccato doverci fermare. Stavamo bene e lo abbiamo dimostrato con la partita con la Juventus, tutto sommato per noi sarebbe stato conveniente andare avanti».

Una Juventus che secondo Pancaro è nel mirino del Milan, come sottolineato nei giorni scorsi dallo stesso Ancelotti che ha annunciato per i prossimi due mesi un turn over massiccio: «Ben venga il turn over perchè con i ritmi di oggi è obbligatorio e a noi finora ha giovato tantissimo. Per un allenatore è importante che i suoi giocatori si facciano sempre trovare pronti e noi da questo punto di vista siamo convinti di non averlo deluso».

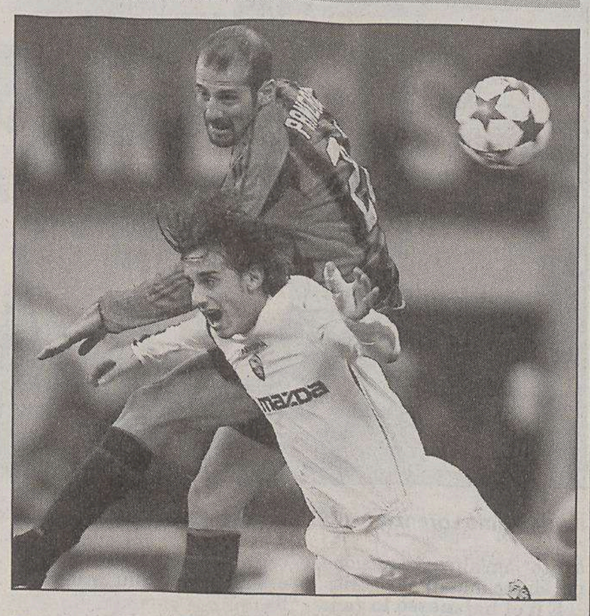
Il prossimo impegno di campionato sarà contro il Lecce di Zeman, secondo il quale lo scudetto andrà al Milan. «Ha detto così? Beh, fa sempre piacere quando c'è qualcuno che ti indica come possibile vincitore. Ma ciò che a noi fa soprattutto piacere è la consapevolezza che c'è il gioco. Forse abbiamo avuto un inizio stentato, ma ora che abbiamo trovato la condizione sono venuti gioco e risultati ed è questo ciò che conta».

È questo il vero tratto distintivo del Milan secondo Pancaro, il gioco: «Lasciatemelo dire. Siamo una squadra bella, con un potenziale enorme. Con i giocatori che ha, il Milan è nato per essere una squadra bella. E per vincere, naturalmente, ma non sempre le due cose coincidono».

È anche per questo che Pancaro, su cui non ci sono ancora certezze per quanto riguarda il futuro, vorrebbe chiudere la sua carriera al Milan: «Non ho ancora parlato con la società, ma vorrei restare e possibilmente chiudere la mia carriera qui». Perchè, possono esserci dei dubbi? «Ho imparato che nel calcio bisogna guadagnarsi tutto giorno dopo giorno».

Quanto al Lecce di Zeman: «È una squadra che rispecchia il suo tecnico: gioco offensivo, ma anche spazi aperti per gli avversari. Dovremo essere bravi a saperne approfittare. Ma soprattutto dovremo essere bravi a imporre il nostro gioco. Siamo il Milan».

Infine una battuta sulla decisione di Berlusconi di lasciare la presidenza rossonera: «Mossa così, dispiace perchè questa è una sua creatura e lui ne è il primo tifoso, sappiamo quanto ci tenga. Ma sappiamo anche che col cuore è comunque sempre vicino alla squadra».



Pancaro nella difesa rossonera è il pilastro di sinistra.

CALCIOMERCATO

È il valzer degli attaccanti a caratterizzare il primo giorno ufficiale del calciomercato di gennaio. Il Siena ha ufficializzato Maccarone, Lazio e Sampdoria dovrebbero vedersi subito per parlare dello scambio Inzaghi-Bazzani ma nell'affare potrebbe inserirsi a sorpresa la Roma che per Bazzani offrirebbe ai blucerchiati Corvia e D'Agostino. Di sicuro c'è che il bomber della Samp ha voglia di trasferirsi nella capitale. La Roma sta cercando anche di cedere Mido, che ha estimatori in Inghilterra (non a caso, il suo manager Raiola si trova in questi giorni a Londra), mentre per Delvecchio la situazione non si sblocca: il Bologna è sempre interessato, l'Atalanta anche, ma la Roma dovrebbe comunque accollarsi la metà dell'ingaggio. Un attaccante lo sta cercando anche il Perugia (piacciono Budan e Bruno), mentre nella trattativa fra Nonda e la Juventus si è inserito il Werder Brema. Il Barcellona cerca rinforzi in Italia, e l'attaccante del Lecce Boijnov è diventato un preciso obiettivo dei catalani, disposti ad attendere luglio pur di realizzare l'affare. Di bomber hanno parlato anche Udinese e Napoli, perchè il club partenopeo vuole Dino Fava. Il diretto interessato, intervenendo in una trasmissione dell'emittente KissKiss Napoli ha spiegato «di dover scegliere tra Udine e Napoli. Le altre voci sono soltanto invenzioni di qualche procuratore che vuole disturbare la trattativa. Capisco che Marino mi voglia subito in Campania per recuperare il distacco dal Rimini, però devo valutare anche che a Udine stiamo ottenendo grandi risultati».

Campedelli cede a una finanziaria bresciana

La favola del Chievo è arrivata alla fine

VERONA È arrivata alla fine la favola del Chievo, si sta per scrivere un nuovo capitolo firmato da una proprietà diversa? È questo il dilemma che agita il piccolo e tranquillo quartiere alla periferia nord ovest di Verona sulla sponda destra dell'Adige, borgo incastrato là proprio dove il fiume è rallentato da una chiusa che qui chiamano «diga».

Gente serena che guarda al calcio con il giusto distacco, con interesse, ma senza eccessiva frenesia.

Chievo, ovvero uno dei miracoli del calcio italiano. Una squadra nemmeno di provincia, di quartiere. Colori gialloblù come quelli del Verona Hellas, già campione d'Italia nel torneo 1984-85.

Vent'anni, sembra passato un secolo. Ma il nome della città di Giulietta e Romeo è tornato nel calcio che conta grazie proprio al Chievo. Società modello, retta con attenzione soprattutto ai bilanci, dal presidente Luca Campedelli, titolare dell'azienda dolciaria Paluani. Ora Campedelli sembra stanco, pare voglia passare la mano e c'è chi è pronto a subentrargli.

Si tratta di Franco Berardi, titolare della finanziaria Sarfisa, proprietario del Chiari, formazione lombarda che milita nella serie D. Berardi si è già mosso, ha avviato contatti da qualche settimana e, secondo alcune voci, avrebbe già versato soldi nelle casse del Chievo, a dimostrare l'assoluto interesse alla trattativa.

Campedelli per ora non smentisce ma nemmeno conferma. «Parlerò al momento opportuno» - ha fatto sapere il presidente.

Ma intanto si è già incontrato a Veronello, quartiere generale dei gialloblù della diga, con la squadra. Sui contenuti dell'incontro, al di là degli auguri, non è emerso molto. Il presidente avrebbe sollecitato tecnici e giocatori a rimanere tranquilli e a pensare al campionato.

Luca Campedelli

Nei giorni scorsi il direttore sportivo del Chiari è arrivato a Veronello e si è fermato a dialogare con il tecnico Beretta. Nelle stesse ora ecco l'interesse della Fiorentina per avere come direttore sportivo dei viola Giovanni Sartori, uno dei pilastri del Chievo dei miracoli. Insomma, forse la favola non è alla fine. Di certo quello che verrà scritto nei prossimi giorni potrebbe essere un nuovo capitolo. Con nuovi protagonisti. Come presidente, si fa il nome di Stefano Tacconi che ha interessi personali di immagine tra i vip che assiepano la tv e vorrebbe anche fare il padrone di un club. Ma la precedente esperienza a varese non depone a favore dell'ex portiere della Juventus che proclama affinità ideologiche con Alleanza nazionale.

CALCIO SERIE B Proficuo test degli alabardati sul campo dello Staranzano. L'attaccante Moscardelli bloccato dall'influenza

Triestina, nove gol per spaventare il Vicenza

Anche il nuovo Macellari è febbricitante. Tripletta di Godeas, doppiette di Tulli e Baù

L'Unione ha già individuato il centrocampista che le serve (top secret sul nome). Entro la settimana dovrebbe ufficializzare l'operazione

STARANZANO Dai trentasette e passa gradi di Bianchi agli oltre trentanove di Macellari. Non si tratta, dato il periodo, di gradazioni alcoliche stampate sulle bottiglie etichettate con fantomatiche effigie dei giocatori della Triestina bensì del bollettino medico del quale Attilio Tesser dovrà tener conto per improntare gli undici da spedire in campo prima a Vicenza e subito dopo al «Rocco» contro il Perugia. Oltre ai sopraccitati difensori, entrambi comunque recuperati per l'impegno dell'Epifania al «Menti», anche Pinzan, Gimmelli e Moscardelli sono vittime dei malanni di stagione e per loro il primo appuntamento che conta dell'anno solare ci sarà da attendere. Queste, in sintesi, le indicazioni emerse dal collaudo di Staranzano dove gli alabardati, ospiti della formazione bisiaca che milita nel campionato dilettantistico di Prima categoria, si sono divertiti al tiro al bersaglio, prima contro Campagnolo, successivamente contro il guardiano locale Messina. Attilio Tesser ha rispolverato quel 4-3-1-2 che rimane nel Dna della sua creatura, ovviamente mescolando le carte per la serie contingente di assenze, e che sembra orientato a riproporre nella trasferta veneta. La mezzoretta scarsa di Fabio Macellari lascia presagire ad un suo immediato debutto in casacca rossoalabardata, vedremo se i postumi della febbre saranno definitivamente svantiti: sull'out sinistro ha comunque ben impressionato Bianchi per quantità e qualità degli affondi, mentre Bruni, Tarantino e Pianu saranno gli altri tre preposti a limitare Schwoch e compagnia in quanto Pecorari è atteso da un turno di stop per squalifica. Nel primo tempo di Staranzano, quello che ha fornito le indicazioni più propositive concernenti la prossima versione ufficiale della Triestina, l'unico elemento impiegato in un ruolo diverso da quello consueto è stato Nardi che ha giostrato sulla destra (sul fronte opposto Princivalli con Parola a chiudere il vertice basso del rombo) andando vicinissimo alla segnatura in un paio di circostanze. Un gol annullato a Tulli dopo una manciata di minuti, una botta da fuori del senegalese Nasser Mbaye per i biancorossi di casa al 10', poi l'Unione ha cominciato a far sul serio maginando azioni su azioni riuscendo a finalizzare solo oltre la mezzora con un tap-in di Tulli che successivamente si è ripetuto di testa, nel mezzo la doppietta di Godeas (girata su traversone di Bruni, gol di rapina dopo palo di Tulli). Tanta manna e tante marcature fallite d'un soffio con l'inzuccata del volitivo Bruni a chiudere i conti dei primi quarantacinque minuti.

Al rientro dagli spogliatoi Godeas fa tris e dopo una decina di minuti esce precauzionalmente (tutto concordato con Tesser) lasciando la Triestina in dieci unità, non prima di essersi gustato dal mezzo di una mischia la capocciata vincente di Pecorari su tiro dalla bandierina. Nel finale di gara anche Baù alza la mano (due volte) ribadendo di esserci per un posto da titolare: prima con una percussione personale nella quale è entrato in porta palla al piede, poi perfezionando un servizio dello stantuffo Marianini con un felpato tocco da sotto.

Per quanto concerne il mercato, la società alabardata sembra aver individuato il centrocampista che fa il caso suo e fra un paio di giorni dovrebbe ufficializzare l'operazione. I nomi che circolano sono sempre gli stessi: Allegretti, Bressan, Amerini e Marianini. Per il prossimo anno la Triestina ha messo gli occhi sull'esterno destro del Grosseto Antonazzo ('81).

Matteo Marega

Il centravanti alabardato Alessandro Tulli.

Staranzano 0

Triestina 9

MARCATORI: pt 31' e 43' Tulli, 34' e 42' Godeas, 44' Bruni, st 2' Godeas, st 5' Pecorari, st 31' e 35' Baù.

TRIESTINA PRIMO TEMPO (4-3-1-2): Messina; Bruni, Pianu, Tarantino, Macellari (pt 28' Bianchi), Parola, Nardi, Princivalli; Rigoni; Tulli, Godeas. All.: Tesser.

TRIESTINA SECONDO TEMPO (4-3-1-2): Campagnolo: Minieri, Pecorari, Piva, Bianchi; Soligo, Munari, Galloppa; Lai; Godeas, Baù.

STARANZANO (4-4-2): Campagnolo (st 1' Messina); Padovan (st 4' Scabari), Pirusel, Lepre, Pizzolato (st 1' Medeot); Andrian, (st 9' Zonta), Marega, Manià (st 1' Fogar), Ferletic (st 1' Tel); Mbaye, Picco. All.: Corona.

GLI AVVERSARI

L'allenatore ha ricevuto gli otto giorni dalla società. La difesa più perforata tra i cadetti

Viscidi rischia di «saltare»

TRIESTE L'allenatore Maurizio Viscidi ha ricevuto gli «otto giorni»: o riuscirà a portare a casa almeno 4 punti contro Triestina e Bari oppure sarà costretto a fare le valige. Ultimamente pare sia destino dell'Alabarda incontrare sempre squadre sull'orlo della crisi. Il Vicenza arriva da due brutte sconfitte consecutive maturate entrambe in trasferta: al 2-1 rimediato a Modena ha fatto seguito lo scivolone nel derby con il Verona (un rocambolesco 5-3) al «Bentegodi». Il nuovo presidente biancorosso Cassingena ha perciò lanciato l'ultimatum al suo mister: battere la Triestina e pareggiare a Bari per non rischiare la panchina. Sergio Cassingena, imprenditore del ramo alimentare, assieme a Nicola Baggio aveva rilevato circa un mese orsono il Vicenza Calcio dall'inglese Enic, finanziaria che per sette anni è rimasta proprietaria di un sodalizio (dopo averlo acquistato all'asta, in seguito al crac Dalle Carbonare) che poco gli interessava. I nuovi vertici berici appena insediati, hanno prima assistito alla vittorio al «Menti» contro l'Empoli e poi alle due sconfitte. Così hanno dato mandato al direttore generale Sergio Gasparin (subentrato a Sagramola, nel frattempo trasferitosi a Palermo) di dare uno scossone alla squadra, senza poter intervenire sul mercato causa il difficile stato finanziario. Dopo il passaggio del giovane Nossa al Pavia, il Vicenza sta cercando di portare in Veneto il difensore Pesoli del Vittoria, ma qualche intoppo di ordine contrattuale sta facendo svanire anche l'unica operazione di mercato. Giovedì, al «Menti», Viscidi dovrà fare a meno dei due centrali di centrocampo, Moscardi e Rigoni, entrambi squalificati, oltre a una sfilza di difensori infortunati che parte da Foglio per arrivare sino a Vitiello e Bolic. Gli ultimi due hanno però partecipato un tempo a testa all'amichevole che il Vicenza ha vinto domenica 5-0 con il Sarcedo (Promozione) e il cui incasso è stato devoluto in beneficenza all'Unità spinale gravi cerebrolesi dell'ospedale di Vicenza. Per il suo 4-4-2, l'allenatore vicentino pare avere comunque gli uomini contati. Importa il serbo Avramov, mentre la difesa dipenderà tutta dalle condizioni di Vitiello e del croato Bolic. Non dovessero farcela, allora toccherebbe ad Adami, Paganin, Fissore e Cherubini completare una retroguardia che, con i 32 gol subiti, risulta la peggiore del campionato. Completamente rivoluzionato il centrocampo, con Crovari e Cristallini unici mediani a disposizione, Padoin a destra e Bonanni a sinistra, quest'ultimo messosi in luce nelle ultime uscite con ben 6 reti all'attivo. Davanti poche alternative alla coppia Schwoch (8 reti sinora) e Margiotta (4). In casa il Vicenza ha sinora conquistato 19 dei suoi 22 punti. Una curiosità: in panchina dovrebbe sedere il centrocampista Davide Drascek, nato a Monfalcone e prelevato quest'estate dal Giulianova.

Il tecnico deve realizzare quattro punti nei due impegni casalinghi

Alessandro Ravalico

SCI COPPA DEL MONDO

La Recchia si è infortunata Tornerà in gara a Cortina

La velocista Lucia Recchia è caduta in una libera.

BOLZANO Il ct della nazionale azzurra di sci alpino femminile, Tino Pietrogiovanna, è sicuro del recupero della velocista altoatesina Lucia Recchia che era caduta nei giorni scorsi durante una sciata libera riportando una leggera commozione cerebrale. La stessa atleta ha garantito «al 100 per cento» che sarà in gara nelle prove di Cdm in programma a Cortina d'Ampezzo dal 12 al 16 gennaio. «Ho parlato al telefono con Lucia e sta bene - ha detto Pietrogiovanna - e sono certo che potrà tornare a gareggiare a Cortina d'Ampezzo e sarà pertanto ai mondiali di Bormio - Santa Caterina Valfurva». La venticinquenne di Brunico - attualmente la miglior supergigantista azzurra con un secondo posto nella gara di coppa del mondo di Altenmarkt a metà dicembre - si era infortunata tra Natale e capodanno sciando sulle piste di casa, a Plan de Corones. Ma era bastata una spigolata per farla cadere battendo il capo e riportando una leggera commozione cerebrale. Lucia Recchia, pertanto, non potrà partecipare alle due discese libere, recupero della Val d'Isere, che si disputeranno a Santa Caterina Valfurva giovedì e venerdì sulla pista «Deborah Compagnoni». Sono le prime gare di coppa del mondo - seguite sabato e domenica da un gigante da uno slalom speciale recupero di quelli annullati in Germania per mancanza di neve e che si faranno sulla medesima pista che ospiterà le prove femminili dei mondiali. A Cortina d'Ampezzo, dal 12 al 16 gennaio, sono in programma due discese e due superG, le gare in cui Lucia Recchia è specialista.

PUGILATO

Battuto Navarro

Il nipponico Kawashima si conferma campione dei supermosca Wbc Verdetto sofferto

TOKYO Il giapponese Katsushige Kawashima si è confermato campione mondiale dei supemosca Wbc battendo ai punti lo sfidante americano Josè Navarro. Il verdetto non è stato unanime: un giudice canadese ha assegnato la vittoria a Navarro (120-109) ma quello thailandese e quello messicano hanno premiato il detentore (115-113 e 115-114).

Nella stessa riunione il venezuelano Lorenzo Parra ha mantenuto la corona mondiale Wba nei pesi mosca battendo a Tokyo il giapponese Masaki Nakanuma, sconfitto ai punti.

Unanime il verdetto dei tre giudici (due 116-112 e un 115-112) che consente a Parra di allungare la sua imbattibilità dal 1999 a 25 incontri, di cui 17 vinti per ko.

DILETTANTI

Solidarietà

Da ogni tesserato l'obolo di un euro per le popolazioni terremotate

ROMA Una campagna di solidarietà che punta a raccogliere 500.000 euro, tanti quanti sono i tesserati del calcio dilettantistico. Il consiglio di presidenza della Lega nazionale dilettanti ha infatti aderito alla gara di solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal terremoto-maremoto che ha devastato l'Asia una settimana fa: da domani parte infatti la raccolta di fondi tra i club della Lnd che potranno partecipare devolvendo un euro per ogni giocatore dilettante tesserato, così da raggiungere circa 500.000 euro, numero pari ai calciatori non professionisti.

L'utilizzo dei fondi raccolti, come fa sapere il presidente della lega dilettanti, Carlo Tavecchio, verrà concordato con la Figc, anche se la volontà è di intervenire in favore dei bambini.

Un futuro luminoso per il difensore triestino

Toffoli, faro dell'under 18: «Proprio non me l'aspettavo di giocare tutte le partite»

TRIESTE Un biglietto da visita rinnovato grazie alla conquista di un successo azzurro condito da un buon minutaggio. E' quello di Lorenzo Toffoli, centrocampista del San Luigi (classe 1986), che ha contribuito alla vittoria della nazionale italiana under 18 dilettanti nel Torneo delle Due Sicilie. Malgrado la concorrenza di otto rappresentative regionali del Centro-Sud, la selezione azzurra ha centrato il suo obiettivo e ha bissato il successo colto nel 2003. «Erano stati convocati ventiquattro giocatori – racconta il giovane sanluigino – e, a livello di impiego, sono risultato il terzo o il quarto. Due ragazzi non sono mai entrati e qualcuno lo ha fatto solo per qualche spezzone. Io ho giocato tutte le partite: non me lo aspettavo, mi ha fatto piacere che mister Polverelli contasse su di me, tanto da chiedermi il ruolo preferito, e penso di aver risposto bene».

Prova a tempo pieno contro la Basilicata (battuta 4-0) e primi 45' contro la Sicilia (stesa per 2-0) nel girone eliminatorio. Poi il triangolare finale con tempi di 45': 0-0 con il Lazio ed affermazione azzurra dal dischetto per 3-2 determinata da Toffoli (entrato a 3' dalla fine), che ha realizzato il rigore decisivo. Quindi l'1-0 rifilato alla Campania, reduce dall'1-0 imposto al Lazio.

«La gara più ostica delle eliminatorie è stata quella con la Sicilia – racconta Toffoli -. Avevamo giocato la sera prima contro la Basilicata ed eravamo stanchi, mentre i siciliani erano più freschi su un campo pesante, ma siamo venuti fuori bene».

E le finali?

«E' difficile affrontare incontri da quarantacinque minuti. In particolare il match con il Lazio è stato duro: abbiamo colpito un palo e avuto un'altra occasione, ma siamo andati ai rigori».

E lì ci hai messo lo zampino...

«Un tiro di precisione e non di potenza: il portiere si è tuffato a sinistra e la palla è andata sulla sua destra. Con la Campania, invece, abbiamo segnato subito e siamo stati più tranquilli».

Alla fine del torneo avete organizzato qualcosa di particolare per festeggiare?

«No, viste le esigenze di trasferimento: dovevamo tornare a casa, chi in treno e chi in aereo».

C'è stato qualche accenno ai prossimi impegni?

«Ci hanno solo detto che ci sarà un torneo di cinque giorni a Roma ad inizio febbraio, al quale parteciperanno, tra gli altri, l'Inghilterra e il Brasile. Parteciparvi sarebbe un'emozione enorme. Le convocazioni saranno effettuate dieci o quindici giorni prima e, considerato il mio minutaggio, è possibile che mi chiamino».

Massimo Laudani

Il sanluigino Lorenzo Toffoli, nono accosciato (da sinistra): con la nazionale italiana si è aggiudicato il «Due Sicilie».

IPPICA

A Montebello una matinée con sei corse all'insegna dell'incertezza

TRIESTE Prima delle due matineée settimanali a Montebello, quella che va di scena oggi con inizio alle ore 11.

L'ouverture è piuttosto attraente, con una pattuglia di anziani a darsi battaglia, e con Conte Calò Si, soggetto... mattutino per antonomasia, che non dovrebbe mancare all'appuntamento con il successo. Bene in corsa anche Babalù Giampe e Didieffe, pul fare bene Codice Penale, se la prende liscia, Dafne d'Alfa, più degli altri, è la sorpresa di quota.

Subito dopo, ecco i neo 3 anni a sfidarsi in una prova enigmatica. Diversi i soggetti inediti, quindi previsione aleatoria, con la novità Follia Leo alle prese con Fetente Jet e Fatal Blue, mentre Fenemenaj fa parte delle grosse sorprese.

Se descando parte bene, e va in testa, può diventare dura anche per Baltis Lb, terzo, soltanto, l'ultima volt ama in grado di riscattarsi appieno. Da seguire l'alterno Creso Egral, da non escludere Aladdin, la rientrante Bluerte e il progredito Cariani.

Può essere una buona occasione per Escudo Duke quella fornita dal Premio Argentina. Il 4 anni di Vecchione può andare a bersaglio in una compagnia dove anche ELisir Um (che sta correndo proprio bene) può farsi valere, mentre degli altri in gara le citaizoni sono per Eureka de Mura e Ellyann Cristal.

Aguilar Bi, andando al comando, potrebbe risultare il cavallo da battere fra gli anziani, e, con l'allievo di MAssimo Esposito, anche il «finisseur» Dreamer Gb può farsi valere. Non poche le sorprese, a cominciare da Clips Watch per continuare con Bambolablù (mai prima ma piazzata un'infinità di volte) e il produttivo Carso du Kras.

Per i 4 anni la corsa di congedo dove vedremo un'altra allieva di Massimo Esposito, Embassy Zs, alle prese con Ever degli Ulivi, fresca vincitrice, Esciting Bi e con Erasmo de Mura.

Ger.

I FAVORITI

Premio Cile: Conte Calò Si, Babalù Giampe, Didieffe.
Premio Brasile: Fetente Jet, Follia Leo, Fuart.
Premio Uruguay: Descanso, Baltis Lb, Creso Egral.
Premio Argentina: Escudo Duke, Elisir Um, Eureka de Mura.
Premio Perù: Aguilar Bi, Dreamer Gb, Bambolablù.
Premio Paraguay: Embassy Zs, Ever degli Ulivi, Exciting Bi.

TRIS

Bologna, la caccia grossa di Malabar Motion

BOLOGNA Dopo tante prove riservate ai velocisti, oggi la Tris ne sforna una con la formula a inseguimento sulla media distanza. In venti ai nastri di partenza, con l'estera Jeanne'Si.T. confinata a quaranta metri dallo start e con in sulky Roberto Vecchione. Potrebbe fare bene Jeanne'Si.T., e potrebbe fare bene anche Malabar Motion, da tempo alla ricerca di un risultato probante. Andranno comunque seguiti anche Titanic Tag, Vai di Jesolo, e gli avvantaggiati Vasilkov, Azul Lung, e Brunico Lod.

Premio Hippo Bingo, euro 22.660, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Zhao Color Ors (S. Carro); 2) Duccio Cu (M. Buono); 3) Zenz (B. Lenzi); 4) Capitano Max (E. Dall'Olio); 5) Vasilkov (A. Vitagliano); 6) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 7) Condottiero (F. Piccirillo); 8) Azul Lung (R. Gradi); 9) Cociani Jet (E. Montagna); 10) Brunico Lod (M. Castaldo).

A metri 2080: 11) Zelk Sol (A. Gocciadoro); 12) Vai di Jesolo (V. Ballardini); 13) Titanic Tag (G. Casillo); 14) Bombay (A. Baveresi); 15) Malabar Motion (P. Leoni); 16) Itsy Bitsy Simb (P. Molari); 17) Brigadier (Gio. Fulici); 18) Zorbas Fi (L. Talpo); 19) Antony Somolly (W. Ruth).

A metri 2100: 20) Jeanne'Si.T. (R. Vecchione).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Malabar Motion. 20) Jeanne'Si.T. 10) Brunico Lod.** Aggiunte sistemistiche: **13) Titanic Tag. 5) Vasilkov. 12) Vai di Jesolo.**

Nella Tris di Foggia (Castelluccio dei Sauri) è uscita la combinazione 16-12-19 che ha pagato 947,27 euro.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Il ferrarista avrebbe appena comprato Cassinella di Lenno sul lago di Como. Si raggiunge solo dall'acqua

Benvenuti a «Villa Schumi»

Battuti sul tempo Pitt, Kostner e Springsteen. Costo 20 milioni di euro

COMO Potrebbe essere Michael Schumacher l'acquirente di Villa Cassinella di Lenno, sul Lago di Como, una splendida dimora circondata da cipressi, venduta qualche giorno fa dall'ingegnere comasco Giacomo Mantegazza e che nei mesi scorsi ha attirato le attenzioni anche di Brad Pitt (consigliato da George Clooney), Kevin Costner e Bruce Springsteen.

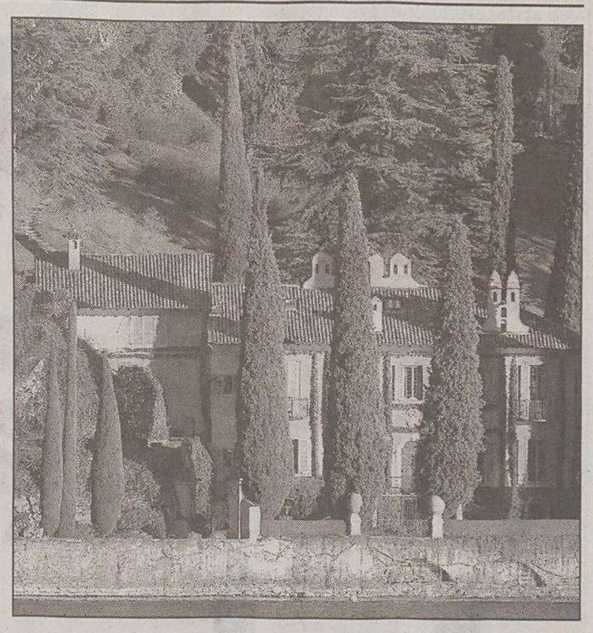
L'indiscrezione che porta al pilota della Ferrari è stata pubblicata ieri dal quotidiano La Provincia e sarebbe stata riferita dallo stesso ex proprietario la scorsa settimana al personale che lavora nella villa. Conferme non ce ne sono. È però certo che il complesso immobiliare realizzato nel 1926 in una posizione incantevole è stato ceduto la vigilia di Natale dalla società comasca Pakisandra, amministrata da Mantegazza, all'immobiliare cipriota Fiammetta Ltd con sede a Limassol, per una cifra si dice compresa tra i 15 e i 20 milioni di euro. E dietro l'immobiliare potrebbe esserci chiunque.

Il legale milanese che ha rappresentato la società cipriota aveva escluso che l'acquirente fosse un vip, ma potrebbe anche essere un depistaggio, tanto che sul lago di Como in questi giorni le voci hanno continuato a susseguirsi, sino alle indiscrezioni sull'incontro con il personale e sul nome del campione del mondo di Formula Uno. Va detto che altre voci indicano l'acquirente in un non meglio precisato inglese, molto ricco ma sconosciuto alle grandi masse. Chiunque sia il nuovo inquilino, non lo si vedrà tanto presto in riva al lago di Como: il venditore, infatti, si è assicurato la possibilità di utilizzare la villa ancora per un anno.

Villa Cassinella dispone di 37 stanze, una darsena, un parco e l'abitazione del custode e, fatto importante per chi tiene alla privacy, non è raggiungibile in auto: ci si può arrivare soltanto via lago oppure da una stradina pedonale che passa nel bosco, lontana da sguardi indiscreti.

Nei mesi scorsi sono state anche avviate le pratiche per la realizzazione di una piazzola per l'atterraggio di elicotteri.

Il complesso sorge sul promontorio di Lavedo, a poche centinaia di metri da villa Balbianello, ora di proprietà del Fai, uno dei luoghi più famosi del lago di Como, scelto dal regista George Lucas per ambientare pochi anni fa alcune scene della nuova serie di «Guerre Stellari».



Villa Cassinella sul lago di Como sarebbe ora di Schumi.

Da sabato le presentazioni delle scuderie: per prima tocca alla Toyota

Giapponesi con Trulli e Ralf

ROMA Si ricomincia. Tra qualche giorno la Toyota aprirà il mese delle presentazioni e delle speranze. Il 16 toccherà alla Bar-Honda, il 31 alla Williams, il primo febbraio alla Renault. A gennaio corrono tutti per il mondiale, poi da cinque anni è solo la Ferrari a dominare il campionato di Formula Uno. Ma intanto è bello sognare.

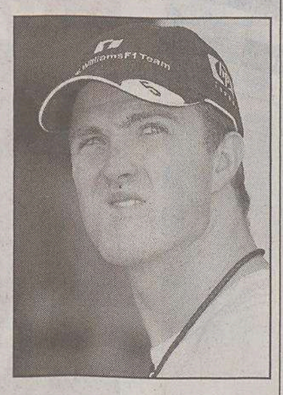
La Toyota che aprirà le danze in realtà di sogni ne fa pochi. Conclusa senza acuti anche la terza stagione in Formula Uno (ottavo posto finale nella classifica costruttori con appena nove punti, meglio solo di Jordan e Minardi) la casa giapponese ha deciso di fare il salto di qualità in campo piloti. Nel 2005 schiererà Jarno Trulli e Ralf Schumacher. Dovranno essere loro a cercare la prima vittoria e far dimenticare il pasticciaccio di spionaggio a danno della Ferrari in cui la scuderia è rimasta coinvolta.

La Tf105 sarà presentata sabato a Barcellona e dovrà essere la macchina della svolta. Trulli, che dopo la rottura con la Renault ha chiuso la stagione già al volante della Toyota, si aspetta che nel finale della prossima stagione la macchina sarà pronta per vincere.

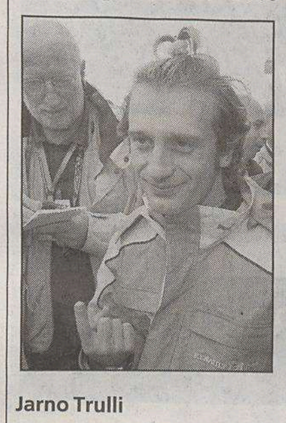
Se è vero, vorrà dire che il prossimo sarà un mondiale finalmente tirato: Williams e McLaren, le tradizionali rivali della Ferrari, hanno chiuso la peggior stagione della loro storia recente in crescendo ed è normale attendersi che tornino al loro naturale rango di «top team», ma poi c'è la Bar-Honda che è riuscita a tenersi Jenson Button e ha cacciato il manager David Richards nel momento in cui la casa giapponese ha aumentato la presenza azionaria nella scuderia, e la Renault che ha voluto Fisichella per puntare dichiaratamente al mondiale. Ferrari permettendo, naturalmente.

Dato per scontato che la Rossa e Michael Schumacher saranno ancora una volta il binomio da battere, la vera grande incognita del 2005 sono le nuove regole tecniche che limitano l'aerodinamica, allungano a due interi Gran premi la vita del motore e - soprattutto - impongono di usare un solo treno di gomme per qualifiche e gran premio. I pit stop così come si sono visti negli ultimi vent'anni spariranno, sarà ancora possibile fermarsi per fare rifornimento di benzina ma niente più balletto di meccanici per cambiare pneumatici.

Per i piloti quella delle gomme sarà novità epocale: abituati com'erano a coperture sempre performanti, tornerà di moda il «driver» che sa risparmiare le gomme come ai tempi di Ickx, Stewart e Fittipaldi...



Ralf Schumacher



Jarno Trulli

BASKET

Serie B1: la Nuova Gorizia rinvia la ripresa a domenica

GORIZIA Un uomo nuovo per puntare alla salvezza, anzi, magari anche a qualcosa in più, come ha dichiarato senza paura di allargarsi troppo il direttore sportivo Pino Brumatti.

La Nuova Pallacanestro Gorizia è entrata nel nuovo anno ultima in classifica nel campionato di serie B1: 6 punti al pari con Oderzo e Padova. Ma il mercato di riparazione dopo il play Buratti ha portato anche Luca Dalla Vecchia, un lungo di scuola canturina che giocava a Imola, dove però non si trovava a suo agio. Dalla Vecchia è già sceso in campo con i compagni in un'amichevole contro la Calligaris Manzano dimostrando ottimi movimenti e oggi sarà ulteriormente testato contro il Nova Gorica in un match amichevole in programma alle 17.30 al PalaBigot. Sì, perchè il campionato riparte giovedì, ma non per Gorizia: il test delicatissimo in trasferta contro Padova è stato infatti rinviato al 15 febbraio in quanto il palazzetto dei veneti è occupato da un match di pallavolo. E così il 2005 si aprirà per Gorizia domenica con la delicata trasferta a Senigallia.

A2 DONNE Sabato a Aquilinia il derby tra le formazioni di Ravalico e Krecic

Sgt in casa, Muggia a Biassono

TRIESTE Tornano in campo le formazioni triestine nel campionato di serie A2 femminile. Un turno, quello dell'Epifania, che anticipa l'atteso derby in programma sabato, alle 20.30, nel palasport di Aquilinia.

Impegno casalingo per la Ginnastica Triestina di Paolo Ravalico che alle 18, sul parquet di Calvola, ospita la temibile formazione di Marghera. Impegno difficile per le giovani biancocelesti che, complice un leggero infortunio, non potranno giovarsi dell'apporto sotto canestro del pivot Elisa Bon.

Trasferta delicata per l'Interclub Muggia impegnata sul campo del fanalino Biassono. Gara da vincere per rafforzare una classifica ancora traballante, che la formazione di Krecic affronta non certo al meglio della condizione. Ieri, dopo le due settimane di stop a causa della distorsione alla caviglia, ha ripreso ad allenarsi Annalisa Borroni. Salvo sorprese dell'ultima ora, dunque, in Lombardia la più giovane delle Borroni dovrebbe scendere regolarmente in campo.

l. g.

Annalisa Borroni

JUDO

Da ieri a domani

Molti medagliati ai tricolori allo stage di Lignano che prepara l'Eyof

TRIESTE Con la direzione tecnica del maestro 6° dan, Riccardo Caldarelli, ha preso il via l'Eyof Winter Camp, importante manifestazione che fa parte del programma di preparazione all'European Youth Olimpic Festival in programma a Lignano Sabbadoro dal 4 al 7 luglio 2005. Oltre 100 gli atleti provenienti da Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Croazia e numerosi club della regione, che hanno dato vita allo stage organizzato dal Comitato regionale Judo Friuli Venezia Giulia con il patrocinio della Città di Lignano e che sarà un ulteriore test logistico in preparazione delle Giornate olimpiche della gioventù europea.

Numerosi gli atleti medagliati ai campionati italiani presenti che lavoreranno assieme fino a domani con un programma mirato alla fascia Esordienti (Under 15) e Cadetti (Under 17), quella direttamente interessata alle gare di luglio. Il maestro Riccardo Caldarelli, milanese 6° dan e commissario tecnico della Lombardia, già pluricampione italiano, azzurro, è stato medaglia di bronzo agli Europei Juniores, rivolgerà il suo lavoro anche alla fascia junior-senior presente all'appuntamento sui 360 metri quadrati di tatami allestiti nella palestra Comunale di Lignano Sabbiadoro.

Il programma degli allenamenti. Oggi: 9.30-11.30 16-18; domani: 9.30-11.30 15.30-17. Sempre domani ci sarà anche il Junior Winter Camp, momento specifico per le classi Esordienti A e Ragazzi che si svolgerà con i seguenti orari: per esordienti A (1994-93) 9.30-11.30 e 17-18; per ragazzi (1995-1996), 17-18.

Enzo de Denaro

PALLAVOLO

Il tecnico triestino Robba si dice sicuro di portare a casa la Coppa Regione

Il Delfino Verde si dice pronto a far fuori il Cityper Monfalcone

TRIESTE Sarà un'Epifania all'insegna del volley quella che vivrà il parquet della scuola Don Milani di Altura giovedì: tra due giorni, infatti, si terranno proprio a Trieste le finali, maschile e femminile, della «Coppa Regione-Trofeo Friuli Venezia Giulia 2004/2005». Alle 15 saranno gli uomini ad aprire le danze con la sfida tra Vini Valpanera di Villa Vicentina e Pallavolo Buia, una grande classica regionale tra due squadre che hanno saputo scrivere complessivamente già per cinque volte il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione: il Vivil punta al pokerissimo dopo i successi del '95, '98, 2001 e 2003 mentre Buia cerca fortemente la vittoria per conquistare definitivamente il Trofeo Friuli Venezia Giulia che va alla società capace di imporsi in coppa per due volte anche non consecutive.

Il clou per la nostra città inizierà subito dopo, attorno alle 17, e vedrà incrociarsi sotto rete le padrone di casa del Delfino Verde Panauto e il Cityper Sma Monfalcone. Le alturine, mai così avanti nella competizione nella loro storia (il miglior risultato fino all'anno scorso era la semifinale persa con Villa Vicentina nel 2002/2003, ndr), si presenteranno all'appuntamento preparate a puntino: «Gli allenamenti sono proseguiti anche durante le feste, compresa un'amichevole con il Dlf Udine: - spiega coach Lorenzo Robba - dovremo scendere in campo con tanta aggressività e pensare a fare bene il nostro gioco. Per quanto ci riguarda, la squadra è al completo e partiremo con il sestetto titolare (le diagonali formate da Wolf-Decaneva, Zigante-Grimalda, Patuanelli-Uxa e Apollonio libero, ndr)».

Scaramanzia a parte su chi punterebbe Robba per la vittoria finale se dovesse scommettere tra le due contendenti?

«Sicuramente su di noi nonostante la differenza di categoria a loro vantaggio (Monfalcone milita quest'anno in serie C mentre l'Altura in D, ndr). Abbiamo già battuto il Cityper durante il girone di qualificazione e ora proveremo a replicare».

Anche il fattore campo potrebbe dare una mano a Wolf e compagne nella ricerca di quel trofeo appannaggio di Trieste nel femminile solo nella stagione 1998/99, quando a vincere fu lo Sloga.

Matteo Unterweger

Lorenzo Robba

NUOTO

Due atleti triestini hanno partecipato ai campionati assoluti invernali

Cassio quarto sui 400 stile libero

Discreti piazzamenti di Tersar con la Marina Militare

TRIESTE Un avvio di stagione migliore di quanto i «triestini emigrati» si potessero aspettare. I campionati italiani assoluti invernali di nuoto, una manifestazione nata in tempi recenti (neanche dieci anni fa), hanno registrato la presenza di Nicola Cassio e Maurizio Tersar, il primo in forza da tre mesi all'Aniene Roma e il secondo impegnato con la Marina Militare. Già in avvio di stagione, infatti, i due nuotatori si sono avvicinati ai loro migliori riscontri cronometrici e Cassio, tra l'altro, è andato a un passettino dal conquistare la medaglia di bronzo nei 400 stile libero. Considerando l'importanza di tale evento, messo tra l'altro in calendario abbastanza presto, e che la preparazione era iniziata a settembre con un mese di attività a secco e quindi con un graduale approccio alla parte in acqua, i due atleti possono ritenersi soddisfatti, in particolare Cassio, che ha preso da poco confidenza con una nuova realtà e si sa che gli ambientamenti non sono sempre dei più semplici e possono richiedere anche dei tempi lunghi di adattamento.

L'ex alfiere della Triestina Nuoto, Cassio, ha chiuso i 400 stile in 3'49"44 (a due decimi dal personale), un buon tempo già di per sé e tanto più nel contesto di una gara nazionale, staccato di un soffio da Luca Marin, appartenente al club Terranova e giunto al traguardo in 3'49"42. È stata la miglior uscita di Nicola – classe 1985 - alla kermesse svoltasi in terra veneta, ma, al tempo stesso, il diciannovenne deve anche aver masticato amaro per essere rimasto ai piedi del podio per un nonnulla.

Tale rabbia può forse aver leggermente inciso sulla prova successiva, quella dei 200 sl, che lo ha visto concludere in undicesima posizione in 1'49"95. Scendere sotto l'1'50" è stato un dato confortante, ma nel suo recente passato c'è pure un 1'48"96 su tale distanza, che gli sarebbe valso la settima piazza. Cassio ha poi preso parte ai 200 dorso, archiviati con il quindicesimo tempo generale pari a 2'02"16, vale a dire subito alle spalle di Tersar, che ha confermato sostanzialmente i suoi timing registrando innanzitutto un 2'01"58.

Quest'ultimo, nato nel 1976, ha quindi partecipato ai 50 dorso, mandati a referto in 26"41, tempo utile per salire sul tredicesimo dei trenta gradini a disposizione. Si è trattato della stessa postazione occupata nei 100 dorso (ma in un lotto di ventinove concorrenti), frutto di un 56"21. Le staffette, invece, hanno riguardato il solo Tersar: sedicesima su ventidue la 4x50 mista della Marina Militare in 1'43"91 (26"47 per Maurizio, il primo in acqua), diciassettesima su ventidue invece la 4x50 sl del gruppo sportivo in divisa in 1'36"05 (terzo turno per l'alabardato).

Massimo Laudani

Nicola Cassio

MOTORI

Non è stato possibile percorrere la tappa in moto. Si è invece svolta qualche ora dopo quella in camion e auto

La Dakar in Marocco sotto la nebbia

AGADIR Ieri la giornata si è aperta sul nebbione calato su Rabat e sulla vallata fino alla zona della prova speciale prevista. Una nebbia fitta che celava alla vista le persone e i contorni dello scenario di questa parzialmente mancata terza tappa. Gli elicotteri non si sono alzati in volo, e di conseguenza la speciale delle moto è stata annullata. Niente elicotteri, niente prove speciali, è rimasta una regola da quando non esisteva ancora la possibilità del volo cieco. Una questione di sicurezza, poichè la carovana deve essere controllata a vista. Niente di fatto per le moto, mandate sulla strada del lungo trasferimento fino ad Agadir. Evitati i 123 chilometri cronometrati, ma una cinquantina in più di asfalto per raccordarsi al percorso originale del trasferimento. La situazione rimane quindi immutata, con la Yamaha di Fretignè in testa alla corsa, con soltanto una quindicina di chilometri di speciali disputate, contro gli ormai oltre 2200 percorsi a partire da Bercellona.

Tutto secondo programma, invece, per la corsa di auto e camion, regolarmente partiti in prova speciale. Ma anche qui, niente di eccezionalmente nuovo, se non nella confermata eccezionalità del comportamento di Robby Gordon, in coppia con l'ex motociclista Von Zitzevitz. Tre prove speciali sin qui disputate, e al comando si trova adesso la Volkswagen Touareg dell'americano che, lo ricordiamo, è al debutto nella maratona africana. Se si considera la terza posizione dell'altra Vw, quella condota da Bruno Saby, è certamente prematuro trarre delle conclusioni, ma è da rilevare che Mitsubishi non sia sola e abbandonata nell'olimpo della competizione. Domenica il bel colpo della Nissan di Colin McRae, adesso la conferma della competitività della tedesca. Rimane il fatto che la Mitsubishi numero 306, quella di Peterhansel, vincitore dell'ultima edizione della corsa, è lì, a meno di un minuto.

Un friulano alla Dakar: Edi Orioli è alla guida del neonato Isuzu Team Clay Regazzoni. Il friulano quattro volte vncitore della Dakar in moto, ora è anche il migliore degli italiani in classifica generale.

Piero Batini

PALLANUOTO

La prima squadra maschile sarà allenata dal tecnico ungherese Varga

Samer resta alla presidenza

TRIESTE Conferme e rinnovi nel direttivo della Pallanuoto Trieste, che ha chiuso lo scorso ottobre il primo anno di attività con un bilancio positivo, sia in termini di risultati sportivi sia sul fronte della crescita del vivaio.

Il presidente uscente, Enrico Samer, è stato confermato nell'incarico per altri quattro anni, mentre il consiglio vede una serie di novità: alla vicepresidenza restano infatti Livio Ungaro e Renzo Colautti, il consiglio è composto da Giuseppe Giustolisi, e dai neoeletti Gianfranco Semez, Mario Giamporcaro e Andrea Mariani.

«La fondazione della nostra società risale al settembre 2003 - ha dichiarato Enrico Samer - avevo dato la mia disponibilità per il primo anno di gestione. Ora ritengo che ci siano le premesse per ottenere grandi risultati, quindi ho accettato volentieri di restare».

Confermato anche l'obiettivo per le prossime stagioni, che porterà, secondo i programmi del sodalizio, a raggiungere la massima serie nel 2008: «Il Comune di Trieste e la Federazione italiana nuoto hanno fatto un grande sforzo per mettere a disposizione della città il Polo natatorio: spetta anche alla Pallanuoto Trieste il compito di ripagare con i risultati sportivi questo importante impegno portato a compimento».

La Pallanuoto Trieste militerà quest'anno in serie C maschile e femminile, e sarà l'unico sodalizio a rappresentare Trieste; confermato anche l'impegno a bordo vasca, come dirigente e responsabile del settore giovanile del campione triestino Luca Giustolisi. Ad allenare la prima squadra maschile sarà il tecnico ungherese Janos Varga.

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01 AL 10/03/2005

GUARDA LE SUPEROFFERTE SU QUESTO GIORNALE IL 05-07-08 GENNAIO 2005!

PER CLIENTI CARTA VANTAGGI C'È SEMPRE UN'OFFERTA IN PIÙ, PER INFORMAZIONI CHIAMACI!

ORARI D'APERTURA:

- TRIESTE: Siamo aperti sette giorni su sette, anche il 06 gennaio: orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
- UDINE:

lunedì	03 gennaio	ore 15-19.30
martedì	04 gennaio	orario continuato 9-19.30
mercoledì	05 gennaio	orario continuato 9-19.30
giovedì	06 gennaio	chiuso
venerdì	07 gennaio	orario continuato 9-19.30
sabato	08 gennaio	orario continuato 9-19.30
domenica	09 gennaio	orario continuato 9.30-19.30

IL 7 GENNAIO 05 INCOMINCIA LA SVENDITA, L'APPUNTAMENTO PIÙ ATTESO DELL'ANNO.

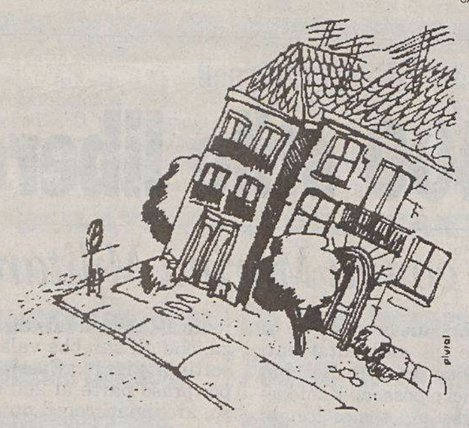
NON MANCATE!

SPORTLER TRIESTE:
CENTRO COMM. il Giulia
via Giulia 75/3
Tel. 040 56 98 48

SPORTLER UDINE:
via Cavour 4, angolo via Savorgnana
Tel. 0432 28 72 84

SPORTLER - best in the alps!

CASID25P



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it (A8947)

BAR Para 2 cerca banconiera solo se pratica per impiego fisso. Tel. 040371314 via Battisti 13. (A9220)

CASA spedizioni assume personale esperienza bolle operazioni doganali. Tel. 0403220798. (A9210)

CERCASI responsabile cucina alla Birreria-Ristorante «Forst» in via Galatti 11, retribuzione adeguata. Presentarsi con curriculum vitae. (A10)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca impiegata contabile esperta per studio notaio, Adest o Oss con conoscenza sloveno per assistenza domiciliare, meccanici per lavoro in grande industria, operaio legno su Monfalcone, operaio vetroresina, elettromeccanico, carpentieri, saldatori, operatore Cnc, serramentista posatore, assistente alla poltrona part time, giovane venditore assicurazioni, apprendista grafico. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

RAGAZZA 30 anni straniera bella presenza perfetto italiano inglese francese, laureata, cerca lavoro solo serio. Telefonare 3331670033, dopo le venti 040224418. (A9249)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 3394268590. (A9347)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8.a misura 20.enne bellissima. 3338218289, 040350772. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste. 3206572444. (C.F.2047)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne affascinante disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A9353)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7.a misura bellissima. 3394141068. (A11)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353.

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A9344)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676. (A9245)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caldissima disponibile brasiliana 20enne 3480131306. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE ritorna Luce più frizzante bella disponibile. 3341717294. (C00)

A.A.A.A. NUOVA ragazza rosa, calda e molto disponibile. 3496242434. (A5)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A9343)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A. NOVITÀ bellissima 21.enne ti aspetta per momento piacevole. 3493215466. (A12)

A.A.A. TRIESTE biondina affascinante dolcissima disponibilissima per pochi giorni. 3201587113. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE caldissima sensuale affascinante molto disponibile 6.a misura. 3404063070. (A9345)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi tel. 3203319341. (A4)

ACCOGLIENTE rifugio per incontri segreti con favolosa 26.enne che ti aspetta. 3395758784. (Fil 52)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818. (A00)

BELLA rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 3200955415. (A3074)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041. (Fil84/10)

GIOVANISSIMA bellissima grossa sorpresa molto femminile. 3460874886. (A9349)

GORIZIA: un nuovo massaggio tipico in Egitto. 0038641527377. (C00)

GRADO bravissima massaggiatrice ti aspetta per bodymassage. 3335493370, 3335491487. (Fil2048)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazione - 00386(0)31578148. (A1)

MONFALCONE bellissima 19enne sexy trasgressiva disponibile ogni fantasia ti aspetta! 348632596. (C00)

MONFALCONE sensualissima bambolina 19.enne disponibilissima al tuo desiderio. Posto molto riservato. 3386077784. (A00)

NUOVA rumena bel fisico sono coccolona attraente chiamami ti aspetto. Sandra 3489190147. (A9075)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili. Grossa sorpresa. 3332128273. (A9247)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy. Molto disponibile. 3341083194. (A9246)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta, anche padrona, sempre valido. 3393549702. (A2)

899322326 calde bolognesi 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna. Euro 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

SOCIETA' di Treviso vende posto barca di 77 mq (15mt x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti a 77 azioni della Marina San Giusto Sea Center Spa. Trattativa privata contattando il 3356658268.

Anche quest'anno IL PICCOLO in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA
SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO
BRESSANONE - VIPITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei ❄ VAL BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano, Corvara, Colfosco, Pedraces ❄ VAL PUSTERIA: San Candido, Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina ❄ ALPE DI SIUSI ❄ VAL DI FIEMME: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo ❄ VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Campitello, Canazei ❄ VAL RENDENA: Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo, Carisolo ❄ ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo ❄ VAL DI SOLE: Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida, ❄ ALTOPIANO DI LAVARONE: Folgaria, Lavarone